



# I LAVORI PUBBLICI --- NEL VENETO



duemilanove

con elementi informativi  
relativi ad appalti  
di servizi e forniture

*In copertina: il nuovo Palazzo del Cinema di Venezia, rendering.*

# I LAVORI PUBBLICI --- NEL VENETO



duemilanove

con elementi informativi  
relativi ad appalti  
di servizi e forniture

*Il Rapporto è stato realizzato dalla Regione Veneto - Assessorato alle Politiche dei Lavori Pubblici  
e dal CRESME Ricerche Spa*

**REGIONE VENETO**

Assessore ai Lavori Pubblici

*Massimo Giorgetti*

Segretario Regionale ai Lavori Pubblici

*Mariano Carraro*

Dirigente della Direzione Lavori Pubblici

*Andrea Cisco*

Dirigente dell'Osservatorio Regionale Appalti

*Stefano Talato*

Direzione

*Stefano Talato*

Coordinamento

*Morena Quaresimin*

Elaborazione dati e copertina

*Claudio Grassi*

Con la collaborazione di: *Linda Vegro, Elena Santi e Nicola Diblasi* della *Direzione Sistema Statistico Regionale*

**CRESME RICERCHE SPA**

Direzione

*Alfredo Martini*

Coordinamento

*Mercedes Tascedda*

Gruppo di Lavoro

*Sandro Baldazzi*

*Alfredo Martini*

*Roberto Mostacci*

*Marco Paolacci*

*Antonella Stemperini*

*Gianni Stifani*

*Mercedes Tascedda*

*Rita Trinca*

*In allegato al presente volume il CD-Rom "Appendice Statistica"*

## INDICE

<b>1.I CONTRATTI PUBBLICI NEL VENETO NEL 2009</b>	<b>8</b>
<i>Premesse</i>	8
<b>1.1.Un rapporto in continua evoluzione: scenari provinciali e mercati dei servizi e forniture</b>	<b>8</b>
<b>1.2.I principali risultati del 2009</b>	<b>10</b>
1.2.1. <i>Il contesto macroeconomico</i>	10
1.2.2. <i>Il mercato dei lavori pubblici</i>	10
1.2.3. <i>Il mercato della progettazione</i>	13
1.2.4. <i>La programmazione triennale</i>	13
1.2.5. <i>Gli scenari provinciali</i>	13
1.2.6. <i>Il mercato dei servizi e delle forniture</i>	14
<b>1.3.Fonti e metodologia</b>	<b>14</b>
<b>2.II MERCATO DEI BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE</b>	<b>16</b>
<b>2.1Le dinamiche nazionali</b>	<b>16</b>
2.1.1. <i>Nel 2009 prosegue e si aggrava la caduta delle piccole e medie opere tradizionali; vola il mercato delle grandi infrastrutture in PPP</i>	16
2.1.2. <i>La dimensione degli appalti: oltre alle piccole opere vanno in crisi le medie; prosegue la fase espansiva dei maxi contratti</i>	20
2.1.3. <i>Le procedure: riparte la procedura negoziata</i>	22
2.1.4. <i>Gli enti di spesa: prime le Aziende Speciali; boom dei Commissari; frenano Regioni, Sanità, Ferrovie e Strade; quarto anno di calo dei Comuni</i>	24
2.1.5. <i>La distribuzione regionale del mercato: il project financing per la realizzazione delle grandi infrastrutture approda nel Lazio, in Piemonte e in Campania e fa volare la spesa</i>	27
<b>2.2. Il mercato Veneto</b>	<b>30</b>
2.2.1. <i>Quadro di sintesi</i>	30
2.2.2. <i>I lavori pubblici in senso stretto</i>	31
<i>Le dimensioni degli appalti - Le procedure - I committenti - Risorse e tipologie di opere - L'efficienza del mercato</i>	
2.2.3. <i>Grandi committenze e appalti misti</i>	43
<i>Le grandi committenze nazionali - Gli appalti misti</i>	
2.2.4. <i>Il mercato del Partenariato Pubblico Privato</i>	49
<i>Le diverse anime del PPP - Le tipologie dimensionali - Il territorio - Le tipologie di opere - I committenti</i>	
<b>3.III MERCATO DEI BANDI DI GARA PER SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA</b>	<b>60</b>
<b>3.1Le dinamiche nazionali</b>	<b>60</b>
3.1.1. <i>La crisi arriva al mercato sopra soglia; lieve ripresa per i piccoli incarichi</i>	60
3.1.2. <i>I committenti</i>	62
3.1.3. <i>Il territorio</i>	63
<b>3.2 Il mercato Veneto</b>	<b>66</b>
3.2.1. <i>Quadro di sintesi</i>	66
3.2.2. <i>Il mercato dei bandi per singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche</i>	<b>67</b>
<i>Le dimensioni degli incarichi - I committenti - Le procedure</i>	
3.2.3. <i>Le aggiudicazioni di progettazioni</i>	<b>73</b>
<i>Le dimensioni degli incarichi - I committenti - Le procedure - La mobilità dei progettisti - La concentrazione degli affidamenti - Le offerte</i>	

<b>4.I LAVORI AGGIUDICATI NEL VENETO NEL 2009</b>	<b>83</b>
<b>4.1.Un mercato nel segno della stabilità</b>	<b>83</b>
<b>4.2.Le caratteristiche del mercato</b>	<b>85</b>
4.2.1. <i>Le fasce d'importo</i>	85
4.2.2. <i>Le procedure di scelta del contraente</i>	86
4.2.3. <i>Le stazioni appaltanti</i>	89
4.2.4. <i>Le categorie SOA</i>	91
<i>Focus: il mercato delle opere OG3</i>	93
<b>4.3.Le imprese</b>	<b>96</b>
4.3.1. <i>Un mercato a bassa intensità di scambio</i>	96
4.3.2. <i>Una concentrazione del mercato sostanzialmente stabile</i>	97
4.3.3. <i>Una straordinaria crescita dei ribassi d'asta</i>	98
4.3.4. <i>Offerte anomale</i>	101
<b>4.4.La gestione del mercato dei lavori pubblici</b>	<b>102</b>
4.4.1. <i>Lavori nei termini, in anticipo e in ritardo</i>	102
4.4.2. <i>Sospensioni e varianti</i>	<b>104</b>
4.4.3. <i>La struttura dei costi sugli interventi conclusivi</i>	<b>106</b>
<b>4.5.Origini e tipologie di appalto</b>	<b>107</b>
4.5.1. <i>Strumento di programmazione e fonti di finanziamento</i>	<b>107</b>
4.5.2. <i>Modalità di gara, prestazione e tipologia di intervento</i>	<b>108</b>
4.5.3. <i>Incidenza del subappalto</i>	<b>110</b>
<b>5.LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI PRINCIPALI COMMITTENTI VENETI</b>	<b>113</b>
<b>5.1.Quadro di insieme</b>	<b>113</b>
<b>5.2.Le categorie di opere</b>	<b>119</b>
<b>5.3.Le tipologie di intervento</b>	<b>123</b>
<b>6.I MERCATI PROVINCIALI DEI LAVORI PUBBLICI</b>	<b>126</b>
<b>6.1.Bandi di gara per lavori in senso stretto</b>	<b>126</b>
6.1.1. <i>La provincia di Belluno</i>	<b>128</b>
6.1.2. <i>La provincia di Padova</i>	<b>130</b>
6.1.3. <i>La provincia di Rovigo</i>	<b>132</b>
6.1.4. <i>La provincia di Treviso</i>	<b>134</b>
6.1.5. <i>La provincia di Venezia</i>	<b>136</b>
6.1.6. <i>La provincia di Verona</i>	<b>138</b>
6.1.7. <i>La provincia di Vicenza</i>	<b>140</b>
<b>6.2.Aggiudicazioni</b>	<b>142</b>
6.2.1. <i>La provincia di Belluno</i>	<b>144</b>
6.2.2. <i>La provincia di Padova</i>	<b>146</b>
6.2.3. <i>La provincia di Rovigo</i>	<b>148</b>
6.2.4. <i>La provincia di Treviso</i>	<b>150</b>
6.2.5. <i>La provincia di Venezia</i>	<b>152</b>
6.2.6. <i>La provincia di Verona</i>	<b>154</b>
6.2.7. <i>La provincia di Vicenza</i>	<b>156</b>
<b>6.3.La programmazione triennale</b>	<b>158</b>
6.3.1. <i>La provincia di Belluno</i>	<b>160</b>
6.3.2. <i>La provincia di Padova</i>	<b>162</b>

6.3.3. <i>La provincia di Rovigo</i>	<b>164</b>
6.3.4. <i>La provincia di Treviso</i>	<b>166</b>
6.3.5. <i>La provincia di Venezia</i>	<b>168</b>
6.3.6. <i>La provincia di Verona</i>	<b>170</b>
6.3.7. <i>La provincia di Vicenza</i>	<b>172</b>
<b>7.IL MERCATO VENETO DEI SERVIZI</b>	<b>174</b>
<b>7.1.I bandi di gara</b>	<b>174</b>
7.1.1. <i>Le dimensioni degli appalti</i>	<b>175</b>
7.1.2. <i>Le procedure</i>	<b>178</b>
7.1.3. <i>I committenti</i>	<b>179</b>
7.1.4. <i>Tipologie di servizi</i>	<b>180</b>
7.1.5. <i>Mercati provinciali</i>	<b>182</b>
<b>7.2.Le aggiudicazioni</b>	<b>183</b>
7.2.1. <i>Le fasce d'importo</i>	<b>184</b>
7.2.2. <i>Procedure di scelta del contraente e modalità di gara</i>	<b>185</b>
7.2.3. <i>I committenti</i>	<b>186</b>
7.2.4. <i>Tipologie di servizi</i>	<b>187</b>
7.2.5. <i>Mercati provinciali</i>	<b>189</b>
7.2.6. <i>La provenienza delle imprese vincitrici</i>	<b>190</b>
<b>8.IL MERCATO VENETO DELLE FORNITURE</b>	<b>192</b>
<b>8.1.I bandi di gara</b>	<b>192</b>
8.1.1. <i>Le dimensioni degli appalti</i>	<b>193</b>
8.1.2. <i>Le procedure</i>	<b>194</b>
8.1.3. <i>I committenti</i>	<b>195</b>
8.1.4. <i>Tipologie di forniture</i>	<b>197</b>
8.1.5. <i>Mercati provinciali</i>	<b>197</b>
<b>8.2.Le aggiudicazioni</b>	<b>199</b>
8.2.1. <i>Le fasce d'importo</i>	<b>199</b>
8.2.2. <i>Procedure di scelta del contraente e modalità di gara</i>	<b>200</b>
8.2.3. <i>I committenti</i>	<b>201</b>
8.2.4. <i>Tipologie di forniture</i>	<b>202</b>
8.2.5. <i>Mercati provinciali</i>	<b>203</b>
8.2.6. <i>La provenienza delle imprese vincitrici</i>	<b>204</b>

*In allegato al presente volume il CD-Rom "Appendice Statistica"*

## **1. I CONTRATTI PUBBLICI NEL VENETO NEL 2009**

### ***Premesse***

L'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici, istituito presso la Direzione Lavori Pubblici della Regione Veneto in collaborazione con Cresme Ricerche Spa presenta il Rapporto sull'andamento dei contratti pubblici nel Veneto nel 2009.

Le analisi proposte in questo volume possono offrire da un lato agli operatori del settore e alle amministrazioni una analisi dettagliata del mercato delle iniziative pubbliche che hanno un impatto sul mercato dei lavori, dei servizi e delle forniture, così da favorirne scelte e operatività; dall'altro costituire il principale strumento di informazione e di conoscenza su come le stazioni appaltanti operano nel campo degli appalti pubblici.

Il rapporto viene ogni anno elaborato e presentato dall'Osservatorio Regionale degli Appalti alla Commissione Appalti Regionale ed una volta approvato diventa, ai sensi della legge regionale 27/2003, la Relazione annuale alla Giunta Regionale del Veneto.

Quest'anno si è giunti alla sesta edizione del rapporto, la prima risale al 2005, con l'analisi dei dati del mercato relativi all'anno 2004. E' pertanto oggi possibile disporre di una serie omogenea di dati in grado di offrire precise informazioni per l'intero periodo 2004-2009 per quanto riguarda i lavori pubblici.

In questi anni l'attività dell'Osservatorio, e parallelamente la progettazione e la redazione del rapporto, si è via via arricchita di nuovi dati, di nuovi indicatori e soprattutto di nuovi ambiti di studio. Così che con il passare del tempo si sono andati aggiungendo nuovi capitoli. In particolare vale la pena ricordare come nel 2006 si è iniziato ad analizzare il mercato dei servizi di architettura e ingegneria, mentre l'anno scorso il rapporto si è arricchito di una nuova sezione dedicata alla Programmazione triennale delle opere pubbliche, nella convinzione che fosse importante conoscere l'intero ciclo di attività del sistema degli appalti veneto a partire proprio dalla fase di programmazione.

### **1.1. Un rapporto in continua evoluzione: scenari provinciali e mercati dei servizi e forniture**

Quest'anno il Rapporto fa un ulteriore balzo in avanti per ricchezza di dati, ma soprattutto sul piano di nuove analisi. Il Rapporto si rinnova offrendo nuovi strumenti interpretativi e ampliando la lettura dal mercato dei lavori a quelli dei servizi e delle forniture. Sono presenti due nuovi capitoli dedicati a questi mercati che spesso si sovrappongono e si intersecano con quello dei lavori, come nel caso degli appalti misti, già oggetto dei precedenti Rapporti e che quest'anno trovano una aggiuntiva possibilità di interpretazione.

Questa edizione del Rapporto presenta per la prima volta alcune possibili contestualizzazioni delle dinamiche dei mercati analizzati, descrivendo le dinamiche di alcuni indicatori macro economici.

All'interno del capitolo dedicato ai lavori aggiudicati di importo superiore a 150.000 euro, acquisiti attraverso il sistema informativo rappresentato dalla Sezione Regionale del Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, che fa capo all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, sono state aggiunte nuove analisi sulla base dell'emersione di nuove informazioni presenti nel nuovo sistema (SIMOG) di rilevazione che fa capo all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, tra le quali spiccano quelle sulle tipologie dei lavori e sul ricorso al subappalto. Egualmente si è ritenuto utile offrire un approfondimento sulla categoria SOA delle opere stradali e autostradali (OG3).

Visto l'apprezzamento per le schede provinciali proposte nella scorsa edizione del rapporto quest'anno è stato riservato un intero capitolo alla lettura degli scenari provinciali, calando a dimensione del territorio le analisi relative ai lavori, sia per quanto riguarda i bandi di gara che le aggiudicazioni, che per quanto previsto dalla programmazione triennale.

Per quanto riguarda gli indicatori utilizzati sono stati assunti, come riferimento principale, il numero degli interventi in gara e/o aggiudicati, nonché il loro valore in termini di importo complessivo.

Interventi e importi vengono analizzati sotto diversi punti di vista. In particolare l'analisi si articola privilegiando:

- la dimensione dell'opera per fasce di importo
- le categorie di opere SOA per i lavori, i codici CPV per i servizi e le forniture
- la committenza (Regione, Province, Comuni, ULSS, ATER, Consorzi, Aziende speciali...)
- la procedura utilizzata per l'affidamento
- l'ambito provinciale di riferimento.

Da segnalare come, nell'ambito dell'analisi del mercato regionale delle gare di appalto, sia stato allargato lo spettro delle informazioni disponibili presso l'Osservatorio Regionale riguardanti le grandi committenze nazionali, gli appalti misti, il mercato del Partenariato Pubblico Privato.

La ricchezza delle informazioni e l'ampia articolazione dell'analisi che caratterizza il rapporto ne fanno uno strumento quanto mai utile per i decisori regionali in quanto consente loro la ricostruzione delle diverse dinamiche relative a tutte le fasi che caratterizzano le procedure di appalto individuando le criticità e creando le condizioni per "costruire" le politiche più appropriate a migliorare il sistema di gestione degli appalti pubblici.

Contemporaneamente il rapporto può favorire una crescita delle pubbliche amministrazioni nella definizione delle procedure e nella gestione dell'intero processo realizzativo dei lavori pubblici di competenza. Così

come una capillare diffusione del rapporto anche tra gli operatori privati può contribuire altresì a rendere più trasparente il sistema e a migliorare i rapporti tra pubblico e privato condividendo le conoscenze.

## 1.2. I principali risultati del 2009

### 1.2.1. Il contesto macroeconomico

Il 2009 risulta un anno critico. Lo è per il Paese e lo è per il Veneto. L'andamento del Prodotto Interno Lordo nell'ultimo anno per quanto riguarda l'Italia si è ridotto di 5 punti percentuali, proseguendo nella discesa iniziata nell'anno precedente. Un calo che in forma leggermente inferiore riguarda anche il Veneto: -4,4% che va ad aggiungersi al meno 0,8% del 2008. Il confronto con le altre regioni, soprattutto con quelle dimensionalmente simili vede la nostra regione registrare un calo più contenuto rispetto a Piemonte, Campania e Puglia, più consistente rispetto a quelli registrati per la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Lazio. La crisi iniziata nel 2008 si è manifestata soprattutto a partire dalla Primavera dello scorso anno ed ha colpito violentemente il settore delle costruzioni tanto che per la prima volta dopo diversi anni si registra un calo delle imprese attive di circa l'1,5% sul totale, contro lo 0,9% rilevato per il totale delle attività economiche.

Lo scenario occupazionale ne risulta ovviamente condizionato registrando un calo nella Regione nelle costruzioni del 4,3%, decisamente superiore alla media nazionale del 1,3%. Da segnalare come nel biennio 2008 – 2009 la contrazione dei lavoratori autonomi sia stata del 7,5%, mentre i dipendenti che avevano continuato a registrare un andamento positivo nel 2008 si contraggono del 4,8%.

Secondo le stime a consuntivo del CRESME gli investimenti in costruzioni nel 2009 si sono ridotti di circa l'8%. Una contrazione che fa seguito a quelle del 2007 (-3,7%) e del 2008 (-5,2%). Il dato positivo che consente al Veneto di evitare un calo a due cifre nell'ultimo anno riguarda proprio le opere pubbliche, sia quelle edilizie che le infrastrutture. Qui si sono trasformati in investimenti gli impegni per alcune grandi opere, dal Mose al Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale, al Passante di Mestre così come altre opere che avevano alimentato il mercato crescente delle gare di appalto negli anni precedenti. Dal confronto con il dato nazionale emerge il recente forte incremento degli investimenti in opere pubbliche (edilizia ed infrastrutture) che rispetto al 2000 hanno guadagnato 5 punti percentuali, passando dal 18% al 22%, riducendo così il divario con la media nazionale.

### 1.2.2. Il mercato dei lavori pubblici

Il mercato dei **bandi** lavori pubblici nel Veneto nel 2009, sia nel suo complesso che per quanto riguarda i soli lavori in senso stretto, si è caratterizzato per la rilevante riduzione di opportunità, ovvero del numero di gare, a fronte di una crescita degli importi. In sintesi molte meno opere da realizzare, ma decisamente più grandi. Il risultato può essere sintetizzato nel dato relativo all'importo medio dei lavori in senso stretto passati

nell'ultimo anno da un milione e 300 mila euro a circa 1 milione e 700 mila. Un risultato che è stato determinato dal calo dei bandi di gara di lavori in senso stretto del 57%, (aggiungendo i lavori affidati senza bando, gli appalti misti e l'attività delle grandi committenze la riduzione risulta invece del 32,8%) e da una crescita in valore del 17,3% (12,4% il mercato allargato).

Ciò soprattutto per effetto del crollo di attività da parte degli enti territoriali e dei Comuni, in particolare, passati in un anno da 755 a solo 233 bandi (con una riduzione del 69%), a cui ha corrisposto una riduzione di questo importantissimo mercato per le piccole imprese del 38%: 271 milioni contro i 436 del 2008.

Nel 2009 si assiste quindi ad una accelerazione del processo di concentrazione che ormai da alcuni anni sta caratterizzando il mercato italiano dei lavori pubblici.

Siamo di fronte ad un mercato profondamente rivoluzionato a tutto vantaggio dei grandi appalti. Nel 2008 le gare relative ad opere di importo superiore ai 5 milioni erano state il 2% del totale. Nel 2009 sono il 7%, più di tre volte tanto. In un anno il loro peso in valore è passato da meno del 30% al 68% e la metà è riferita a 4 grandi opere di importo superiore a 100 milioni di euro. Una quota rilevante che aumenta se si aggiungono i 309 milioni per la terza corsia della A4 nel tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave, opera facente parte del mercato dei lavori pubblici allargato.

Nel 2009 l'insieme dei lavori di importo superiore ai 500 mila euro ha rappresentato il 97% del totale del mercato dei lavori pubblici del Veneto. Nel 2008 questa percentuale era stata dell'85%, sempre molto alta, ma che comunque lasciava ancora spazi al sistema delle piccole imprese. Spazi che nell'ultimo anno sembrano destinati a scomparire.

La crescita di gare più grandi ha comportato una redistribuzione del mercato dal punto di vista delle procedure adottate per l'affidamento. In particolare aumenta il ricorso alla procedura ristretta che nel 2008 rappresentava il 9% del mercato e un anno dopo è arrivata a rappresentare il 26%. Con l'importo medio di queste opere che passa da 4 a 18 milioni. Viceversa la procedura aperta passa dall'89% al 73%.

Un altro grande cambiamento caratterizza il mercato dei lavori pubblici regionale nel 2009: la crescita straordinaria delle iniziative di partenariato pubblico privato, che passano da 76 a 103, ma soprattutto aumenta il loro valore, portandolo a 665 milioni con un aumento rispetto al 2008 del 272%. Anche per effetto del crollo del mercato tradizionale il risultato è un'incidenza del PPP sul valore complessivo del mercato nel 2009 del 28,6%. Era il 9% un anno prima. Vale la pena di segnalare che il numero maggiore di iniziative si registra nella provincia di Padova con 24 gare, mentre è Verona la provincia dove si registra l'importo complessivo più elevato con oltre 236 milioni (225 milioni per la nuova sezione di incenerimento nel complesso impiantistico di Cà del Bue e per l'ampliamento e la ristrutturazione del Policlinico di Borgo Roma e dell'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento).

Spostando lo sguardo dai bandi di gara alle **aggiudicazioni** lo scenario cambia. Le aggiudicazioni, infatti, costituiscono la seconda fase di un processo iniziato precedentemente e quindi il riferimento in termini di dinamiche è quello di uno o due anni prima. Egualmente, i dati relativi al 2009 risultano ancora parziali e

premano le opere la cui dimensione facilita tempi di affidamento più rapidi. Così il risultato è una tenuta con una leggera crescita del numero delle gare a fronte di un calo degli importi (esattamente l'inverso di quanto si registra nel mercato dei bandi di gara) con una rilevante incidenza delle opere al di sotto del milione di euro, che rappresentano nel 2009 l'87%, ma meno del 40% in valore. Da segnalare come nel 2009 si registri comunque una tendenza verso una maggiore concentrazione del valore del mercato verso le opere con oltre 5 milioni, che salgono al 32%.

Sul piano delle procedure adottate per l'affidamento nel 2009 si registra una ripresa della negoziata rispetto al 2008, a scapito della procedura aperta, ritornando ad un rapporto percentuale simile a quello del triennio 2005–2007, con la procedura negoziata scelta nel 44% dei casi contro il 31% della procedura aperta. In valore tuttavia il rapporto si inverte, amplificandosi, con il 59% della spesa affidata con procedura aperta e il 21% attraverso la negoziata. La conferma di questa decisa inversione di tendenza, ovvero il ritorno alla procedura negoziata, la si ottiene anche alla luce della segmentazione dimensionale per fasce di importo. Se si considerano solo i lavori di importo compreso tra i 150.000 e i 500.000 euro aggiudicati con la procedura negoziata nel 2009, dopo un vero e proprio crollo registrato nel 2008, dove scende al 15,4%, con il 41,2% si ritorna a percentuali significative simili a quelle registrate nel triennio 2005–2007.

Questo risultato va strettamente collegato a quanto previsto dalla Legge 22 dicembre 2008, n. 201, di conversione del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162 che, come avevamo già richiamato nel precedente rapporto, all'articolo 10-quinquies, recita *“Allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia, all'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, e successive modificazioni, dopo il comma 7 è inserito il seguente comma:«7-bis. I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero».*

Un aspetto importante che conferma la crescita della competizione, a fronte di un mercato che tende a ridursi in termini di opportunità, riguarda le dinamiche dei ribassi con cui vengono acquisite le gare. Nel 2009 il valore medio si è attestato al 17,6% ben 3 punti percentuali in più rispetto al 2008, un vero e proprio salto verso l'alto rispetto al trend degli anni precedenti dove mai si era registrata una crescita annua di questo tenore.

Ribassi più alti che, tuttavia, sembrano premiare le imprese locali che nell'ultimo anno si sono aggiudicate l'83% delle gare corrispondente al 74% del valore complessivo del mercato (anche questo in leggera crescita).

Migliora anche l'efficienza nella gestione delle gare. L'ultimo dato di una certa consistenza evidenzia come nel 2008 la percentuale dei lavori terminati in ritardo pur restando assai elevata tenda a decrescere, passando dal 74,5% del 2006 al 67,4% del 2008. In aumento l'incidenza dei lavori terminati in anticipo,

passati negli stessi anni dal 15,8% a quasi il 20%. Da segnalare anche il maggior risparmio realizzato dalle amministrazioni nel corso del tempo, maturato sia per la crescita dei ribassi d'asta, che per una riduzione dei costi connessi alla gestione dell'iter costruttivo. Se, infatti nel 2006 lo scostamento finale dal valore dell'opera a base d'asta era intorno al 5%, nel 2008 esso si assesta al 7,3%.

### *1.2.3. Il mercato della progettazione*

Assai preoccupante risulta quanto sta avvenendo sul fronte delle gare di progettazione, i cui bandi si sono ridotti progressivamente dal 2006, perdendo annualmente più del 20% e in quattro anni il 64%. Se si guarda alle aggiudicazioni la situazione è simile per calo delle opportunità, -19,5%, ma la riduzione della spesa affidata risulta più contenuta, -11%. Cresce l'incidenza dei progettisti veneti che nell'ultimo anno si sono aggiudicati il 95% degli incarichi, corrispondente a circa il 72% del loro valore.

### *1.2.4. La programmazione triennale*

Sostanzialmente simile a quanto registrato nel 2008 risulta il quadro della programmazione triennale degli enti regionali, delle amministrazioni provinciali e dei capoluoghi di provincia che complessivamente sono chiamati a gestire 3.502 interventi per un valore totale nelle tre annualità relative al periodo 2009 – 2011 di 10,5 miliardi. La percentuale di competenza della Regione e degli enti e società regionali risulta pari al 41%, per una spesa pro capite di oltre 800€, contro 1.500€ dei Comuni capoluoghi di Provincia.

Da segnalare la crescente importanza del ricorso al capitale privato, non soltanto per quanto riguarda l'Ente Regione, dove incide per l'82%, ma anche da parte delle Province e dei Comuni Capoluogo, con un'incidenza rispetto al valore della programmazione superiore a un terzo del totale.

Sul totale delle opere programmate il 47,7% del valore riguarda il settore dei trasporti seguite dagli interventi relativi ad ambiente e territorio e dall'edilizia sanitaria, che insieme incidono per circa il 79% del totale della spesa programmata.

### *1.2.5. Gli scenari provinciali*

Gli scenari provinciali risultano fortemente caratterizzati dalla contrazione complessiva delle opportunità. Particolarmente colpite le province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza con cali superiori al 66% per quanto riguarda i bandi di gara di lavori pubblici. Cresce invece il valore in tutte le province, soprattutto a Verona (+60,2) e a Belluno (+58,6%), ad esclusione di Vicenza e Rovigo che vedono più che dimezzarsi il mercato del 2008, rispettivamente con un calo del 57,4% e del 68%.

### *1.2.6. Il mercato dei servizi e delle forniture*

Per la prima volta si sono analizzati i mercati dei servizi e delle forniture. Per quanto riguarda le gare per servizi nel 2009 si è registrata una contrazione del numero delle gare del 9% con una crescita del valore del mercato rispetto al 2008 del 31%. Protagonisti sono anche in questo caso i Comuni committenti di oltre il 51% del numero di bandi pubblicati, pari tuttavia a meno del 15% del valore. Al vertice come importi le Aziende Sanitarie e le Case di riposo dove si concentra il 45% del valore complessivo di questo mercato, per effetto soprattutto delle gare sopra la soglia dei 5 milioni di euro per l'esternalizzazione dei servizi ausiliari (pulizia, sanificazione, ristorazione....).

Mercato in crescita, invece nel 2009, risulta quello delle forniture: +3,5% come numero delle gare e +141% come valore. Protagoniste le aziende sanitarie, con il 68% delle gare bandite pari al 40% del valore del mercato. Un dato questo in calo per la forte crescita delle aziende speciali, dove si concentra il 57% della spesa complessiva dell'ultimo anno riconducibile quasi totalmente alla maxi gara di Sistemi Territoriali Spa per la fornitura chiavi in mano di convogli ferroviari a trazione elettrica e termica diesel per il trasporto regionale viaggiatori.

### **1.3. Fonti e metodologia**

Come si è visto, per la stesura del rapporto si è fatto ricorso ad una pluralità di fonti. E questa della varietà delle fonti utilizzate costituisce uno degli elementi più significativi e originali del rapporto, facendolo diventare uno strumento completo e in continuo divenire.

Il rapporto, fin dalla sua prima edizione del 2005, relativa all'anno 2004, ha avuto come riferimento principale il sistema informativo che fa capo all'Osservatorio basato sulla raccolta di dati inerenti la pubblicazione di bandi di gara e aggiudicazioni. Questo sistema informativo costituisce la principale banca dati su cui si basa l'attività di elaborazione e di analisi che sottende al rapporto.

Una seconda banca dati è costituita da tutta una serie di informazioni collegate all'obbligo delle stazioni appaltanti di provvedere periodicamente e con tempestività ad aggiornare la base dati informativa che fa capo all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Si tratta di una gamma di informazioni quanto mai vasta e che contiene livelli di complessità che in questi anni ha richiesto un'attività assai attenta in termini di verifica e di congruità.

A queste due fonti principali, sono state affiancate una serie di dati e di informazioni relative all'attività di enti nazionali che operano nel territorio regionale e/o che interagiscono con gli enti locali, in primo luogo la Regione e le Province. Si è provveduto ad integrare le informazioni mancanti ricorrendo alle banche dati facenti capo al Cresme e relative ai mercati dei bandi di gara e delle aggiudicazioni di opere pubbliche, di iniziative di PPP (Osservatorio Nazionale del PPP) e dei servizi FM (Osservatorio nazionale FM). Sempre ad

esse si è fatto ricorso per ricostruire ogni anno per grandi linee e in maniera sintetica le dinamiche del mercato nazionale dei lavori pubblici, al fine di contestualizzare al meglio le dinamiche a livello regionale.

A partire dal 2006 sono state inserite anche le informazioni relative alle dinamiche delle gare per servizi di architettura e ingegneria. Dal 2008 risulta presente una valutazione dell'attività di programmazione dei principali enti che operano nella Regione e da quest'anno per la prima volta sono stati analizzati i dati relativi ai mercati dei bandi e delle aggiudicazioni per servizi e forniture.

La metodologia adottata è ancora in gran parte la stessa utilizzata nelle versioni precedenti, in modo da consentire la più ampia comparabilità. In generale, rispetto ai diversi universi di dati disponibili, nella fase di elaborazione statistica è stato opportuno procedere ad operazioni di bonifica e riclassificazione dei dati a seconda delle esigenze e delle finalità. Ciò comporta che i dati relativi ad anni passati non corrispondano a quanto contenuto nei rapporti precedenti. Il dato definitivo va comunque considerato quello inserito nel presente rapporto.

Principali riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
- Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 e s.m.i. - Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20
- Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, n. 1021/IV

## 2. IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE

### 2.1. Le dinamiche nazionali<sup>1</sup>

2.1.1. Nel 2009 prosegue e si aggrava la caduta delle piccole e medie opere tradizionali; vola il mercato dei grandi progetti in PPP

Il mercato dei bandi di gara nel 2009 continua a caratterizzarsi per la forte concentrazione delle risorse in poche ma grandi infrastrutture a fronte di una continua e ormai pesante frenata delle opere di medio piccola dimensione. In base agli ultimi dati disponibili forniti da Cresme Europa Servizi il mercato nazionale dei bandi di gara per opere pubbliche è quantificato in 18.735 interventi (quasi 5.500 in meno rispetto al 2008) per un volume d'affari complessivo, riferito a 17.246 interventi di importo noto, di 31,4 miliardi di euro (460 milioni in più rispetto ad un anno prima).

**Tabella 2.1.1. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel periodo 2005-2009 - Importi in milioni di euro**

	Valori assoluti				Variazioni %			
	N: TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	Importo	Importo medio		Numero	Importo	Importo medio
2005	29.917	28.084	34.502	1,229	-3,1	-3,4	-9,7	-6,6
2006	26.817	25.377	30.009	1,183	-10,4	-9,6	-13,0	-3,7
2007	25.514	24.196	29.245	1,209	-4,9	-4,7	-2,5	2,2
2008	24.209	22.996	30.963	1,346	-5,1	-5,0	5,9	11,4
2009	18.735	17.246	31.424	1,822	-22,6	-25,0	1,5	35,3
<b>Totale</b>	<b>125.192</b>	<b>117.899</b>	<b>156.143</b>	<b>1,324</b>				
<b>Media annua</b>	<b>25.038</b>	<b>23.580</b>	<b>31.229</b>					

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

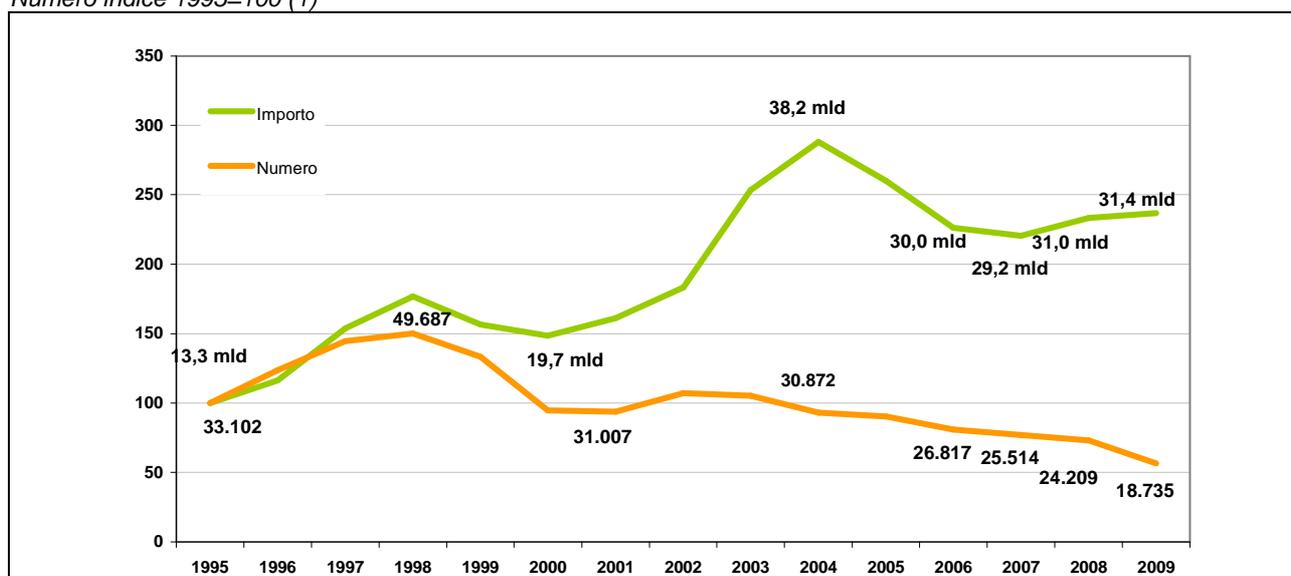
Il dato sulla produzione media annua del mercato nel corso degli anni 2000 illustra assai bene il fenomeno in atto. Il risultato del 2009 rappresenta il livello più basso dal 1995 per numero di interventi, il settimo di contrazione consecutiva. La spesa si mantiene su un livello considerevole, anche se non è cresciuta allo stesso ritmo di un anno prima, e rimane inferiore ai livelli record del triennio 2003-2005. Rispetto al 2008, il bilancio economico segna infatti un modesto +1,5%, una crescita contenuta ma che, se approfondita nel dettaglio dimensionale, rivela come la stagione delle grandi opere non è affatto conclusa, quanto piuttosto entrata in una nuova fase. Le grandi opere di importo superiore alla soglia comunitaria dei 5 milioni di euro sono infatti cresciute del 16% (contro un -20% delle opere di minore dimensione), trainate da quelle over 15 milioni (+17%), volte alla realizzazione di infrastrutture, impianti e reti di pubblica utilità. Con questo risultato positivo, che consolida e amplifica la crescita economica rilevata nel 2008 (+14% le risorse destinate alle opere più grandi), si può affermare che si è ormai entrati in una nuova fase delle grandi opere, con caratteristiche diverse dal ciclo precedente (2002-2004) dominato dai grandi contratti da affidare con gli strumenti del contraente generale e dell'appalto integrato e finanziati interamente con risorse pubbliche.

<sup>1</sup> I dati sul mercato delle Opere Pubbliche presentati in questo capitolo non sono confrontabili con quelli dello stesso capitolo del Rapporto 2008 poiché sono al netto dei bandi annullati, delle gare dichiarate deserte o non aggiudicate, nonché delle aggiudicazioni revocate.

Oggi come nell'immediato futuro la realizzazione delle grandi infrastrutture pubbliche, non potendo contare che parzialmente su risorse pubbliche, dipenderà dal successo del PPP. Guardando al numero, la flessione complessiva rispetto al 2008 è pari al -22,6%. Per trovare un tasso negativo simile si deve tornare indietro ai primi anni 2000. Una flessione che sale al -26% al netto delle opere sopra soglia. Ne deriva una ulteriore divaricazione della forbice che descrive la dinamica di lungo periodo del mercato nazionale delle opere pubbliche: quella del numero scende su un livello che è assai prossimo al 50% di quello 1995, quella del valore consolida livelli alti, pari a più del 200% rispetto alla capacità di spesa degli anni '90.

**Grafico 2.1.1. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - IL TREND 1995-2009**

Numero indice 1995=100 (1)



(1) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 1995=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando i valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula: valore indicizzato anno = (valore corrente anno / valore anno base) \* 100

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

La polarizzazione del mercato tra grandi e piccole opere è un aspetto di un fenomeno più complesso, ovvero quello della trasformazione del mercato che sempre più si è aperto a forme innovative di opere pubbliche, che rendono sempre più sfumati i confini tra capitali privati e pubblici, tra lavori e servizi. Dal 2008 il quadro è completato, con la rilevanza statistica del fenomeno del leasing in costruendo e del facility management, e nel 2009 si conferma lo spostamento del mercato sempre più evidente verso forme innovative di realizzazione: nel 2002 gli appalti tradizionali erano il 97% del totale e riguardavano il 78,4% del valore in gare; nel 2008 le stesse quote sono scese all'89% e al 53,7%,. Nel 2009 avviene un nuovo importante salto di scala: le nuove procedure vengono scelte per realizzare quasi il 18% dei progetti complessivi, e soprattutto riguardano quasi il 60% delle risorse. Per la prima volta dunque al mercato tradizionale viene destinata meno della metà degli importi complessivi in gara. Nell'ultimo anno la dinamica divergente tra i due mercati è sorprendente: gli appalti tradizionali perdono il 28,7% rispetto al numero promosso nel 2008, mentre i bandi di gara per realizzare opere pubbliche con le nuove procedure di affidamento crescono del 27,5%. Così gli importi si riducono del 23,5% con riferimento agli appalti tradizionali, mentre le nuove forme incrementano del 30,6% i livelli di spesa 2008.

**Tabella 2.1.2. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel triennio 2007-2009 per sistema di realizzazione lavori**  
*Importi in milioni di euro*

	2007			2008			2009		
	Numero (a)	Importo	Importo medio	Numero (a)	Importo	Importo medio	Numero (a)	Importo	Importo medio
<b>NUOVI MERCATI</b>									
Partenariato Pubblico-Privato (b)	979	5.421	8,3	1.310	6.253	6,6	1.956	9.504	7,2
Concessione su proposta del promotore (c)	139	4.183	30,5	153	4.420	29,3	131	6.471	50,2
Concessione su proposta della stazione appaltante (d)	181	759	6,1	230	787	5,2	389	1.841	8,5
Facility management (e)	584	1.806	3,2	621	2.347	4,0	654	2.695	4,4
Appalto integrato (f)	871	4.329	5,3	668	4.390	6,7	700	4.866	7,3
Contraente generale	4	1.965	491,3	2	1.185	592,3	2	1.195	597,6
Leasing in costruendo	5	77	15,3	32	146	4,5	45	435	10,1
<b>Totale nuovi mercati</b>	<b>2.443</b>	<b>13.598</b>	<b>6,7</b>	<b>2.633</b>	<b>14.320</b>	<b>5,4</b>	<b>3.357</b>	<b>18.695</b>	<b>5,6</b>
<b>MERCATO TRADIZIONALE (g)</b>	<b>23.071</b>	<b>15.647</b>	<b>0,7</b>	<b>21.576</b>	<b>16.641</b>	<b>0,8</b>	<b>15.378</b>	<b>12.729</b>	<b>0,9</b>
<b>TOTALE Opere Pubbliche</b>	<b>25.514</b>	<b>29.245</b>	<b>1,2</b>	<b>24.209</b>	<b>30.961</b>	<b>1,3</b>	<b>18.735</b>	<b>31.424</b>	<b>1,8</b>

(a): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato

(b): comprende le concessioni di costruzione e gestione, le concessioni di servizi e altre gare di PPP

(c): comprende le concessioni di costruzione e gestione con procedimento in due fasi (art. 153 comma 15 lettera c D.Lgs. 152/2008) e con procedimento unificato (art. 153 comma 10 D.Lgs. 152/2008)

(d): comprende le concessioni di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 143 D.Lgs 163/06

(e): comprende gli appalti per l'affidamento dei servizi di manutenzione e gestione di edifici e infrastrutture

(f): comprende gli appalti di progettazione ed esecuzione lavori

(g): comprende gli appalti per la sola esecuzione lavori.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati propri e su dati dell' Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it))

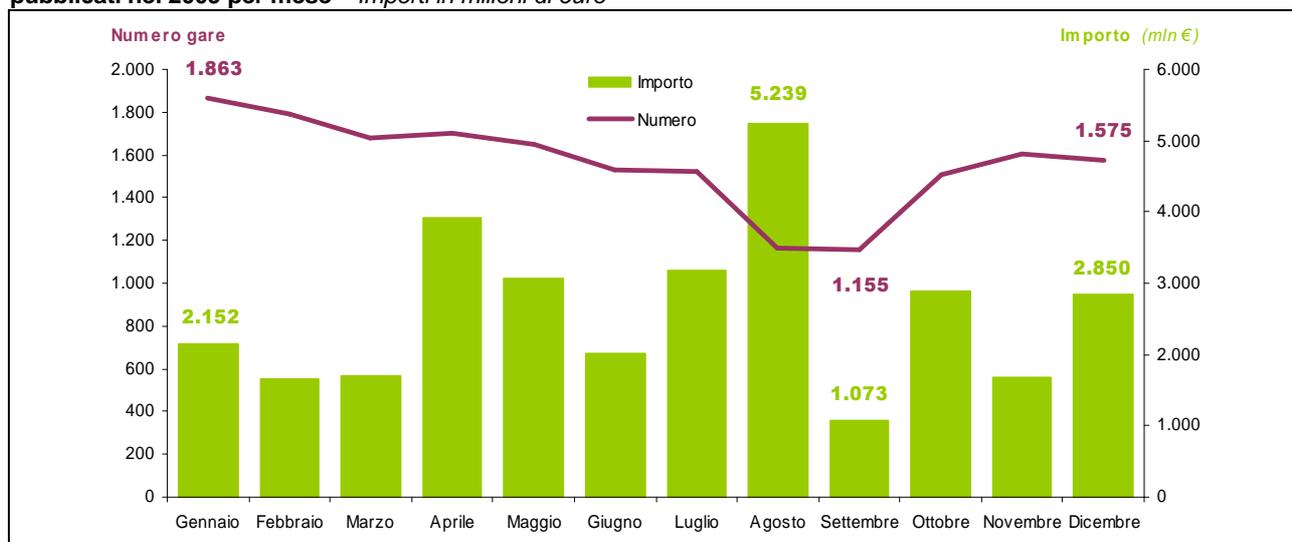
Tra tutte le procedure, il partenariato è quella che ha consolidato più di altre il proprio ruolo nel mercato: in un anno il suo peso in termini numerici è raddoppiato, arrivando così al 10% delle opere in gara (era solo l'1% otto anni fa), e sul fronte del valore ha guadagnato 10 punti percentuali, ovvero rappresenta oggi quasi un terzo delle risorse in gioco. Particolarmente espansiva la dinamica delle concessioni di costruzione e gestione su proposta della stazione appaltante, in grado di compensare la flessione numerica di quelle a iniziativa privata, che continuano però a privilegiare progetti di dimensioni medie assai rilevanti, per un investimento complessivo comunque in espansione malgrado la riduzione dei progetti. Si consolida anche il ruolo dell'appalto integrato e del facility management, così come quello del leasing in costruendo, passato dai 5 casi dell'anno di introduzione, ai 32 del 2008, fino ai 45 dell'ultimo anno. Si tratta di una procedura che prende piede soprattutto nei settori scolastico, ( 15 interventi per circa 30 milioni) ed energetico, soprattutto impianti fotovoltaici (19 gare ed oltre 70 milioni di euro), ma anche edifici complessi quali ospedali (nuova piastra emergenza Ospedale di Cittadella del valore di circa 26 milioni) ed edifici direzionali (nuovo complesso amministrativo istituzionale della regione Piemonte dell'importo presunto di 262 milioni). Da notare come lo scorso anno, fatta eccezione per il numero delle concessioni di costruzione e gestione su iniziativa privata, per tutte le procedure innovative la dinamica è positiva, sia in termini numerici che di importo.

Tornando all'analisi di insieme del mercato, i valori medi mensili dello scorso anno si sono attestati su 1.561 gare per poco più di 2,6 miliardi che corrispondono a 456 gare in meno, ma a 38 milioni in più rispetto ai valori medi totalizzati nel 2008. Il numero medio mensile è stato sempre superato nei primi cinque mesi dell'anno, mentre nei successivi 4 è iniziato un vertiginoso calo, passando dai 1.532 bandi di Giugno a meno di 1.200 bandi ad Agosto e Settembre. La forte contrazione numerica in atto ormai da alcuni anni, si è infatti aggrava

nella seconda metà dello scorso anno: a Settembre, con 1.155 bandi di gara, è stato toccato il minimo storico registrato in un singolo mese dal 2002 ad oggi. Nell'ultimo trimestre il mercato si è leggermente ripreso, ma i livelli rimangono molto bassi. A mancare all'appello sono le opere medio-piccole di importo inferiore a 5 milioni di euro, con perdite del 20% rispetto al 2008. Le perdite superano il 35% per i lavori di importo inferiore a 500 mila euro, anche per effetto della possibilità di ricorrere, fino a tale soglia, alla procedura negoziata senza bando, mentre non superano il 14% per quelli di importo compreso tra 500 mila e 5 milioni di euro.

Tra Aprile e Agosto si concentrano i mesi più ricchi dell'anno: ad Aprile lo standard mensile dell'anno è superato di 1,3 miliardi, a Maggio di 400 milioni, a Luglio di circa 500 milioni, e ad Agosto viene totalizzata la spesa record di 5,2 miliardi, valore superato solo a Novembre 2004. In quel mese è infatti stata pubblicata la maxi gara dell'anno, la linea D della metro di Roma, l'unica a superare l'importo di un miliardo di euro. In tutto l'anno le gare di importo superiore a 100 milioni sono state 26, ovvero meno rispetto all'anno precedente (31 a oggi ancora "valide"), ma tra queste si nota come il ricorso al PPP e a tutte le forme innovative di realizzazione sia in evidente aumento: su 26, si contano 14 casi di partenariato, due contraenti generali, 5 appalti integrati e un leasing in costruendo. In appalto tradizionale, cui lo scorso anno si ricorreva per circa la metà delle maxi opere, sono andate invece solo 4 opere.

**Grafico 2.1.2. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel 2009 per mese – Importi in milioni di euro**



Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

**Le maggiori opere appaltate nel 2009**

- ❑ La concessione di costruzione e gestione a iniziativa privata, bandita ad Agosto dalla società Roma Metropolitane Srl, per la realizzazione della **Linea D della Metropolitana di Roma**, per un importo complessivo pari a **3,2 miliardi**.
- ❑ L'affidamento a contraente generale dell'ammodernamento ed adeguamento alla cat. B del D.M. 5/11/2001 **dell'itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19. S.S. 640 di Porto Empedocle**, 2° tratto: dal km 44+000 allo svincolo con la A19, bandita a Luglio dalla Direzione Generale dell'Anas, per un valore pari a **788 milioni**.
- ❑ Un'altra concessione ad iniziativa privata, ma a gara unica, promossa ad Aprile dalla società Concessioni Autostradali Piemontesi Spa per la costruzione e gestione **del collegamento autostradale denominato Pedemontana Piemontese A4 – Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano – Gemme**, per un importo complessivo pari a **782 milioni**.
- ❑ Ancora una concessione su iniziativa privata con procedura unica, bandita a Ottobre 2009 dalla Direzione Generale dell'Anas e relativa alla progettazione e realizzazione della riqualificazione funzionale ad autostrada e della gestione del **raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi**, per un valore pari a **633 milioni**.
- ❑ L'appalto integrato per la realizzazione **dei sistemi di comando e controllo di impianti** di sicurezza di stazione e di linea della **linea ferroviaria Torino - Padova, compresi i nodi di Torino e Milano**, nonché interventi di realizzazione di impianti SCMT, di telecomunicazioni, di luce e forza motrice, diagnostica e security e dei fabbricati tecnologici per il contenimento delle apparecchiature. La gara è stata indetta da RFI - Rete Ferroviaria Italiana Spa, per un importo complessivo pari a **489 milioni**.
- ❑ L'ultima gara a superare i 400 milioni è quella per l'affidamento a contraente generale della realizzazione della **terza corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento-Gonars**, Nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. 352 - 1° lotto, promosso dal Commissario Delegato per l'emergenza della Mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) e il Raccordo Villesse - Gorizia, per un valore pari a **408 milioni**.

2.1.2. *La dimensione degli appalti: oltre alle piccole opere vanno in crisi le medie; prosegue la fase espansiva dei maxi contratti*

Anche nel 2009, così come accaduto nel 2008, la dinamica del mercato è nettamente differenziata tra piccole e grandi opere, le prime in crisi generale, le seconde a mantenere almeno stabile, il bilancio complessivo del valore in gara. Ma la "polarizzazione" del mercato è più evidente. L'analisi delle tipologie dimensionali infatti mostra l'aggravarsi della contrazione delle gare di importo inferiore a 5 milioni di euro, -26% il numero e -19,5% l'importo (la flessione nel 2008 era dell'ordine del 4-5%), a fronte di una sensibile crescita delle gare per grandi opere, +8,6% il numero e +15,5% l'importo.

**Tabella 2.1.3. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – Numero, importo e importo medio dei bandi di gara pubblicati nel triennio 2007-2009 per classi di importo**

*Importi in milioni di euro*

CLASSI DI IMPORTO	2007			2008			2009		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
	<i>Valori assoluti</i>								
Non segnalato	1.318	-	-	1.213	-	-	1.489	-	-
Fino a 0,150 (micro)	7.295	608	0,083	6.832	584	0,086	5.471	419	0,077
Da 0,150 a 0,500 (piccoli)	9.145	2.616	0,286	8.890	2.523	0,284	5.528	1.571	0,284
Da 0,500 a 5 (medi)	7.080	9.694	1,369	6.541	9.279	1,419	5.451	7.979	1,464
Oltre 5 milioni (grandi)	676	16.326	24,152	733	18.577	25,343	796	21.456	26,954
<b>Totale</b>	<b>25.514</b>	<b>29.245</b>	<b>1,209</b>	<b>24.209</b>	<b>30.963</b>	<b>1,346</b>	<b>18.735</b>	<b>31.424</b>	<b>1,822</b>
	<i>Variazioni % rispetto all'anno precedente</i>								
Non segnalato	-8,5	-	-	-8,0	-	-	22,8	-	-
Fino a 0,150 (micro)	-14,2	-10,9	3,8	-6,3	-3,9	2,6	-19,9	-28,3	-10,4
Da 0,150 a 0,500 (piccoli)	-2,4	-1,8	0,7	-2,8	-3,6	-0,8	-37,8	-37,7	0,2
Da 0,500 a 5 (medi)	3,3	7,4	4,0	-7,6	-4,3	3,6	-16,7	-14,0	3,2
Oltre 5 (grandi)	4,6	-7,4	-11,5	8,4	13,8	4,9	8,6	15,5	6,4
<b>Totale</b>	<b>-4,9</b>	<b>-2,5</b>	<b>2,2</b>	<b>-5,1</b>	<b>5,9</b>	<b>11,4</b>	<b>-22,6</b>	<b>1,5</b>	<b>35,3</b>

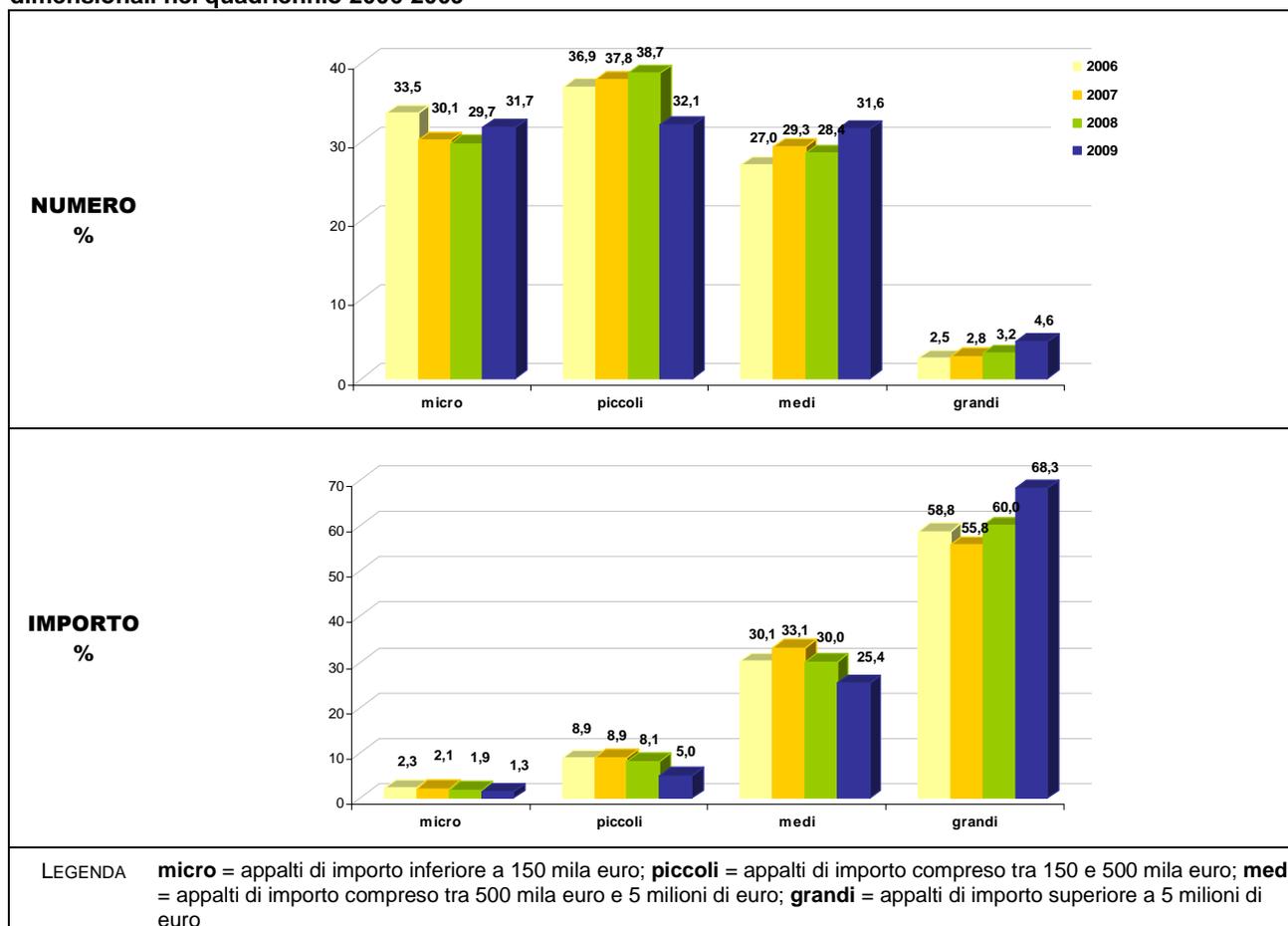
Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Nel 2009 la crescita in termini economici delle grandi opere di importo superiore a 5 milioni di euro è stata determinata soprattutto dall'espansione del mercato delle opere di importo superiore a 15 milioni di euro che, grazie soprattutto ad alcune maxi gare di PPP, registrano un +17% del valore. Guardando invece al numero,

crescono del 9% quelle di importo compreso tra 5 e 15 milioni, mentre le maxi gare che superano i 50 milioni perdono una unità rispetto al 2008 ma la loro dimensione media diviene più rilevante, da 185 a 221 milioni. In particolare l'espansione del mercato delle grandi opere di importo superiore a 50 milioni di euro è strettamente collegata alla fase espansiva del PPP (cresce del 27% il numero di opportunità e del 80% l'investimento). Al contrario frenano i mercati dell'appalto integrato (-38% il numero di gare e -21% l'importo) e di sola esecuzione (-21% e -51%). Infine presenta una andamento a doppia velocità il mercato dei servizi di manutenzione e gestione (+38% il numero di opportunità e -11% la spesa).

Analizzando nel dettaglio la macro classe di opere di importo inferiore alla soglia comunitaria si osservano invece perdite del 30% per numero e del 36% per importo per i contratti di importo inferiore a 500 mila euro, con la contrazione più sensibile registrata dai piccoli lavori (tra 150 e 500 mila euro), che perdono il 38% del mercato rispetto al 2008. Più contenuta la flessione per i tagli di importo superiore: -18% e -17% numero e importo per i tagli medio piccoli, -15% e -13% per i medio-grandi (da 1 a 5 milioni). Il grafico che segue illustra la trasformazione del mercato, che può essere letta in due dati di sintesi: le grandi opere assorbono il 68% delle risorse, era il 47% nel 2002; i micro e piccoli appalti il 64% del numero, era il 78% nel 2002. Dunque la trasformazione del mercato nel 2009 non cambia direzione, ma ne accentua i caratteri.

**Grafico 2.1.3. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – Incidenza % delle varie tipologie dimensionali nel quadriennio 2006-2009**



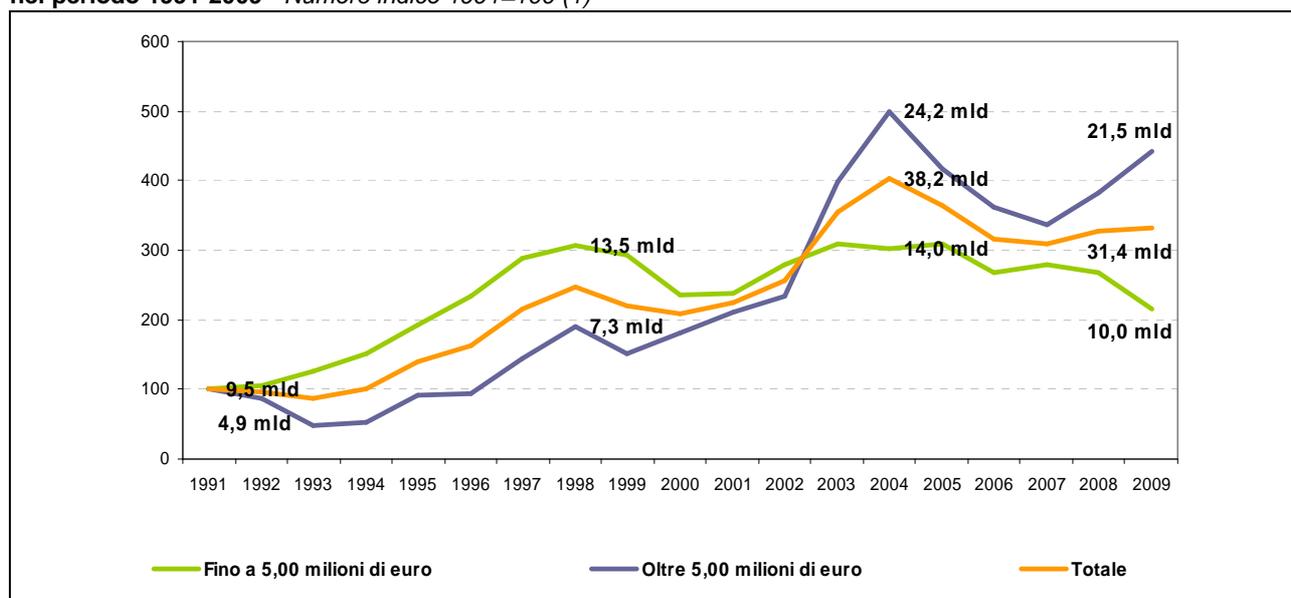
Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Nello specifico i bandi di gara pubblicati nel 2009 per micro appalti di importo inferiore a 150 mila euro sono stati 5.471 (31,7% del totale con importo segnalato) per un importo complessivo di appena 419 milioni (appena l'1,3% del mercato). In termini di dinamica questa tipologia di opere segna una contrazione del 20% per numero e del 28% per importo rispetto alle quantità del 2008.

La fascia dei piccoli è rappresentata da 5.528 gare (32% del mercato) per 1,571 miliardi di valore (5%) e, come e più dei micro, presenta un trend complessivamente negativo (-38% il numero e l'importo). La fascia degli interventi di media dimensione, rappresentata da 5.451 gare (31,6%) per un importo che sfiora gli 8 miliardi (25,4%), presenta il calo più contenuto tra i bandi sotto soglia (-16,7% il numero e -14% l'importo). Infine le grandi opere (sopra i 5 milioni) appaltate nel corso dell'anno sono state 796 (4,6% del totale con importo noto) per un valore pari a 21,5 miliardi (68%). Rispetto al 2008 registrano un trend espansivo: +8,6% il numero, +15,5% l'importo complessivo e +6,4% l'importo medio.

La curva che delinea l'andamento del mercato degli appalti pubblici a partire dal 1991, rivela come il biennio 2002-2003 rappresenti la fase di passaggio da un periodo dominato dai piccoli appalti, alla stagione delle grandi opere che raggiungono il picco nel 2004, continuano a dominare il mercato malgrado la flessione nel 2007, e riguadagnano terreno nell'ultimo biennio.

**Grafico 2.1.4. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Importi dei bandi di gara pubblicati nel periodo 1991-2009 - Numero indice 1991=100 (1)**



(1) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 1991=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando due valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula:  $\text{valore indicizzato anno}_i = (\text{valore corrente anno}_i / \text{valore anno base}) * 100$

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

### 2.1.3. Le procedure: riparte la procedura negoziata

L'analisi delle procedure di gara mostra una crisi diffusa per le procedure ristrette e aperte, che perdono tra il 27 e il 28% rispetto al numero delle gare promosse nel 2008. Diversa la dinamica dell'importo: per le 1.009 gare a procedura ristretta, alla forte contrazione numerica corrisponde una contrazione anche più sensibile

dell'importo complessivo (-37%). Mentre per le procedure aperte, che dominano incontrastate il mercato con 15.441 gare, alla riduzione del numero corrisponde un aumento del 4% del valore complessivo, ovvero un incremento dell'importo medio da 920 mila euro a 1,33 milioni.

Lo scorso anno ha segnato invece l'affermazione del ruolo delle procedure negoziate: ne sono state promosse 1.135, ovvero più delle procedure ristrette, con una crescita del 46% rispetto al numero totalizzato un anno prima. Positivo anche il bilancio della spesa: +19%, anche se si tratta di un mercato con un ruolo limitato in termini economici.

**Tabella 2.1.4. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia – Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel triennio 2007-2009 per procedura - Importi in milioni di euro**

PROCEDURA	2007			2008			2009		
	Numero (a)	Importo	Importo medio	Numero (a)	Importo	Importo medio	Numero (a)	Importo	Importo medio
Procedura ristretta	1.846	10.966	6,41	1.408	10.722	8,12	1.009	6.775	7,44
Procedura aperta	21.609	16.970	0,80	21.066	19.113	0,92	15.441	19.861	1,33
Procedura negoziata	686	654	1,21	778	647	0,97	1.135	769	0,75
Altro (b)	515	24	1,33	516	182	12,16	617	77	1,42
Non segnalato	858	630	0,96	441	299	1,13	533	3.943	13,46
<b>TOTALE</b>	<b>25.514</b>	<b>29.245</b>	<b>1,21</b>	<b>24.209</b>	<b>30.963</b>	<b>1,35</b>	<b>18.735</b>	<b>31.424</b>	<b>1,82</b>

(a): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato.

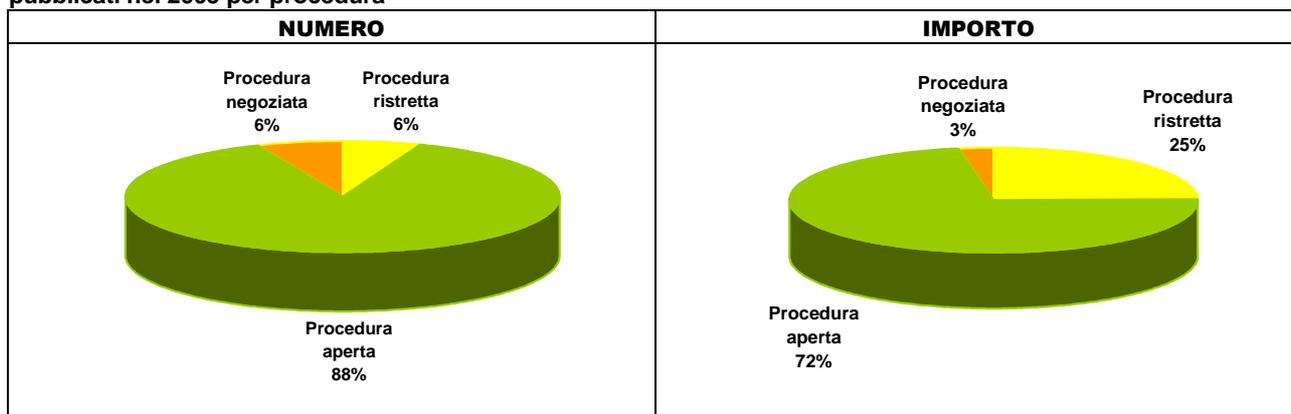
(b): comprende gli avvisi per l'iscrizione all'albo fornitori e per la formazione di elenchi di imprese

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

La dinamica registrata dalle varie procedure di gara si traduce in un differente assetto interno del mercato: il 2009 conferma e accentua il ridimensionamento del ruolo delle procedure ristrette (5,4% del numero, contro il 7,2% del 2007 e il 5,8% del 2008, 21,6% il valore, contro il 34,6% di un anno prima). Ridimensionamento al quale corrisponde questa volta, anche una perdita di ruolo delle procedure aperte sul numero di gare complessivo: dopo quattro anni di forte incremento, il loro ruolo sul mercato scende all'82% (88% escludendo i casi non segnalati), mentre rimane sostanzialmente stabile in termini di importo (63% del totale, 62% nel 2008).

La novità dello scorso anno è la forte affermazione delle procedure negoziate, che come si è detto, hanno superato per numero le procedure ristrette, rappresentando così il 6% del mercato. Anche se in termini economici rivestono un ruolo assai limitato, ovvero 769 milioni, pari a poco più del 2% della spesa complessiva.

**Grafico 2.1.5. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel 2009 per procedura**



Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

**2.1.4. Gli enti di spesa: prime le Aziende Speciali; boom dei Commissari; frenano Regioni, Sanità, Ferrovie e Strade; quarto anno di calo dei Comuni**

Nel 2009, novità e conferme per quanto riguarda gli enti di spesa.

La prima novità riguarda le Aziende Speciali che salgono in cima alla classifica dei committenti per importi in gara: con 7,1 miliardi di euro (+56% rispetto al 2008), un valore inferiore solo a quello record del 2005 pari a circa 9 miliardi, sorpassano in via straordinaria i Comuni. Il 62% della spesa delle Aziende Speciali è concentrata in 3 opere da realizzare con l'istituto della concessione di costruzione e gestione: la nuova linea D (3,2 miliardi) e il prolungamento della Linea B, tratta Rebibbia - Casal Monastero (448 milioni), della Metro di Roma; la Pedemontana Piemontese (782 milioni). La percentuale del PPP sale al 75% se si considerano anche le opere minori.

La seconda novità riguarda i Commissari Straordinari o Delegati che nel 2009 hanno mandato in gara opere per un ammontare complessivo di oltre 1,4 miliardi. Un dato record, non si ricorda un valore simile negli ultimi 15 anni di storia dei contratti pubblici, determinato innanzitutto dagli interventi "gestiti" dai Commissari Delegati per l'emergenza della Mobilità riguardante l'autostrada A4 Tratto VE-TS ed il Raccordo Villesse-Gorizia e per l'emergenza Sisma in Abruzzo. Complessivamente ai due Commissari competono oltre 1,2 miliardi di euro, l'86% dell'ammontare complessivo di competenza del gruppo dei Commissari. Nello specifico il Commissario per la A4 ha mandato in gara 3 interventi, per un ammontare globale di circa 742 milioni, per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4. Il Commissario per l'emergenza terremoto ha mandato in gara, a procedura ristretta o aperta, interventi per un ammontare complessivo di oltre 491 milioni finalizzati alla realizzazione del Piano C.A.S.E. e alla fornitura e posa in opera dei M.A.P. (Moduli Abitativi Provvisori) e M.U.S.P. (Moduli ad Uso Scolastico Provvisori).

L'ottimo risultato dei Commissari insieme all'intensa attività di Consip, 20 gare del valore di 948 milioni (560 milioni per l'affidamento dei 12 lotti del Servizio Energia e 388 milioni per l'affidamento degli 8 lotti del Servizio Luce per le Pubbliche Amministrazioni), hanno determinato la fase espansiva della spesa delle Amministrazioni Centrali (+205%).

Conferma la crisi del mercato delle opere medio-piccole il crollo della spesa di quattro importanti committenti pubblici, le Regioni (-47%), le Ferrovie (-45%), le Strade (-16%) e gli enti della Sanità (-12%), che arriva dopo

un anno di forte espansione trainata dalle maxi gare di importo superiore a 100 milioni di euro. Così come il quarto anno di flessione consecutiva dei Comuni (-17% nel 2009, -3% nel 2008, -15% nel 2007; -5% nel 2006), i principali committenti di opere di medio piccola dimensione. Le cinque grandi opere di importo superiore a 50 milioni pesano appena il 6% degli importi in gara, percentuale che sale al 33% se si considerano le opere sopra la soglia dei 5 milioni di euro.

Bilancio economico espansivo per le Autorità Portuali (+138%), per effetto innanzitutto di due maxi progetti mandati in gara da quelle di Venezia e Napoli: il PF per la realizzazione dell'intervento denominato "Piattaforma Logistica Fusina", dell'importo complessivo di 193 milioni di euro; l'appalto di sola esecuzione per l'adeguamento della Darsena di Levante del porto di Napoli a terminal contenitori ( 2° Stralcio ), del l'importo complessivo di 123 milioni.

Terzo anno di debole ma importante crescita per le Province: +1,3% nel 2009, +2,5% nel 2008, +11% nel 2007, che totalizzano una spesa complessiva di 2,3 miliardi, il valore più alto degli ultimi quindici anni. In questo caso il ruolo delle grandi opere è ridimensionato, le due opere di importo superiore a 50 milioni rappresentano solo il 6% dell'ammontare complessivo in gara, e tra le opere medio-piccole le uniche in calo sono quelle di importo inferiore a 500 mila euro (-32%), sulle quali però potrebbe aver avuto un ruolo di primo piano la possibilità, almeno per quelle di importo compreso tra 100 e 500 mila euro, di essere affidate con procedura negoziata senza bando. L'iniziativa economicamente più rilevante, del valore complessivo di 71 milioni, spetta alla Provincia Regionale di Agrigento e riguarda la concessione di costruzione e gestione su proposta della stazione appaltante per la realizzazione dell'aeroporto della Sicilia Centro-Meridionale.

**Tabella 2.1.5. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel triennio 2007-2009 per committenti - Importi in milioni di euro**

COMMITTENTI	2007		2008		2009	
	Numero (a)	Importo	Numero (a)	Importo	Numero (a)	Importo
<b>Amministrazioni centrali (b)</b>	<b>1.104</b>	<b>2.067</b>	<b>976</b>	<b>1.449</b>	<b>848</b>	<b>3.232</b>
<b>Amministrazioni territoriali</b>	<b>22.488</b>	<b>21.660</b>	<b>21.452</b>	<b>21.488</b>	<b>16.478</b>	<b>21.932</b>
di cui Enti Locali	<b>19.443</b>	<b>15.542</b>	18.484	14.826	13.977	16.021
<i>Comuni</i>	14.371	8.100	13.951	7.860	10.608	6.504
<i>Province</i>	3.055	2.234	2.635	2.291	2.038	2.320
<i>Aziende speciali</i>	1.597	5.037	1.633	4.571	1.184	7.120
<i>Comunità montane</i>	420	171	265	104	147	77
di cui Regioni, Ater, Asl e Ospedali	<b>1.705</b>	<b>3.343</b>	<b>1.701</b>	<b>4.481</b>	<b>1.428</b>	<b>3.441</b>
<i>Regioni</i>	244	506	170	1.526	149	805
<i>Enti per l'ed. abitativa</i>	672	744	672	728	527	683
<i>Sanità pubblica</i>	789	2.092	859	2.227	752	1.953
di cui altri enti territoriali	<b>1.340</b>	<b>2.775</b>	<b>1.267</b>	<b>2.181</b>	<b>1.073</b>	<b>2.470</b>
<b>Enti di Previdenza</b>	<b>106</b>	<b>93</b>	<b>89</b>	<b>91</b>	<b>85</b>	<b>69</b>
<b>Imprese a capitale pubblico</b>	<b>1.724</b>	<b>5.328</b>	<b>1.674</b>	<b>7.868</b>	<b>1.293</b>	<b>6.052</b>
di cui Strade	1.123	4.285	1.071	5.268	922	4.420
di cui Ferrovie	315	801	346	2.252	240	1.237
di cui altre imprese	286	243	257	348	131	394
<b>Altri enti</b>	<b>92</b>	<b>95</b>	<b>18</b>	<b>66</b>	<b>31</b>	<b>141</b>
<b>TOTALE</b>	<b>25.514</b>	<b>29.245</b>	<b>24.209</b>	<b>30.963</b>	<b>18.735</b>	<b>31.424</b>

(a): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato

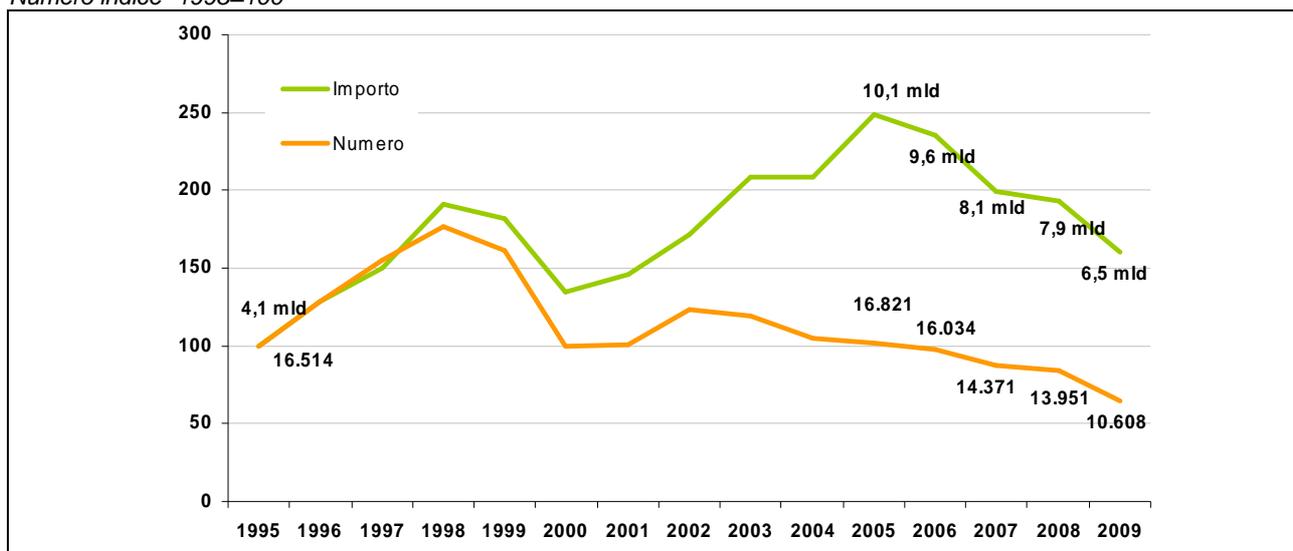
(b): sono compresi i bandi dei Ministeri, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Commissari, delle Prefetture e di altri enti dell'Amministrazione centrale

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Per quanto riguarda i Comuni nell'ultimo anno si accentua il trend recessivo, con perdite del 24% in termini numerici e del 17% sul fronte del valore. Si tratta del quarto anno consecutivo di ridimensionamento dei livelli di spesa, che scendono allo standard 2002 (6,9 miliardi).

Nel 2009 la domanda di opere pubbliche dei Comuni è quantificata in 10.608 interventi, pari al 57% del totale nazionale, per 6,5 miliardi, poco più di un quinto del valore del mercato. Come era accaduto anche lo scorso anno, nel 2009 le grandi città non si sottraggono alla flessione generale del mercato, anche se mostrano alcune peculiarità. Ovvero in termini numerici la riduzione è assai più contenuta rispetto a quella registrata dai comuni minori (-7%, contro -25%), mentre più importante è la riduzione degli importi (-27%, contro il -16% nei comuni minori). Il Comune di Catania è l'unico a chiudere l'anno con un bilancio tutto positivo (+15 gare rispetto al 2008 e +20 milioni). Torino, come nel 2008, guida la classifica numerica e rispetto a tale anno ha incrementato del 17% il numero di opere in gara. Positivo il dato numerico anche per Venezia, Napoli, Bologna e Palermo. Milano domina invece la classifica per importi in gara, grazie ad un saldo positivo rispetto al 2008 (+18%), superando così le risorse poste in gara dall'amministrazione comunale di Roma, che rispetto al 2008 ha ridotto del 25% il numero e del 7% l'importo delle opere bandite.

**Grafico 2.1.6. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - IL TREND 1995-2009 dei Comuni - Numero indice<sup>1</sup> 1995=100**



(1) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 1995=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando due valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula:  $\text{valore indicizzato anno}_t = (\text{valore corrente anno}_t / \text{valore anno base}) * 100$

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

**Tabella 2.1.6. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel 2009 dalle amministrazioni comunali delle 14 città metropolitane**  
*Importi in milioni di euro*

	Numero (1)	Importo (mln €)	% sul totale comuni	Spesa pro-capite €	Variazioni % 2009/2008	
					Numero (a)	Importo
Comune di Bari	45	18,8	0,29	58,55	-10,0	-69,0
Comune di Bologna	27	25,4	0,39	67,81	22,7	-76,0
Comune di Cagliari	23	24,2	0,37	153,77	-53,1	-48,4
Comune di Catania	30	21,6	0,33	72,76	100,0	792,6
Comune di Firenze	67	17,0	0,26	46,58	-23,9	-65,0
Comune di Genova	17	17,9	0,28	29,31	-15,0	9,5
Comune di Messina	18	6,1	0,09	25,20	-28,0	-72,5
Comune di Milano	99	185,8	2,86	143,40	-9,2	18,3
Comune di Napoli	92	44,8	0,69	46,51	29,6	-52,5
Comune di Palermo	28	13,1	0,20	19,89	16,7	-50,8
Comune di Roma	77	165,7	2,55	60,83	-25,2	-6,7
Comune di Torino	129	95,5	1,47	105,04	17,3	-12,5
Comune di Trieste	26	16,3	0,25	79,54	-46,9	-6,0
Comune di Venezia	13	16,6	0,25	61,33	44,4	-50,0
<b>TOTALE</b>	<b>691</b>	<b>668,9</b>	<b>10,28</b>	<b>71,18</b>	<b>-7,1</b>	<b>-27,2</b>
<b>Resto dei Comuni</b>	<b>9.917</b>	<b>5.835,2</b>	<b>89,72</b>	<b>115,21</b>	<b>-24,9</b>	<b>-15,9</b>
<b>Totale Comuni</b>	<b>10.608</b>	<b>6.504,1</b>	<b>100,00</b>	<b>108,32</b>	<b>-24,0</b>	<b>-17,3</b>

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

*2.1.5. La distribuzione regionale del mercato: il project financing per la realizzazione delle grandi infrastrutture approda nel Lazio, in Piemonte e in Campania e fa volare la spesa*

La crisi sembra colpire soprattutto le regioni del Nord, dove si registrano i tassi di contrazione numerica più rilevanti: -36% nel complesso, con il picco del 41% nel Nord Est, Veneto prima fra tutti. Al Centro e al Sud va solo leggermente meglio, con tassi negativi che diventano meno importanti spostandosi verso le regioni più meridionali.

Sul fronte della spesa, importanti progetti in PPP fanno crescere il mercato del Centro (+56%) e evitano il crollo al Sud (-6%), mentre le regioni settentrionali scontano la fase particolarmente brillante registrata dal mercato del partenariato un anno prima. Il trend del 2009 è pertanto, quasi fisiologicamente, negativo. Con oltre 6.000 gare, al Sud si concentra il 32% delle opere bandite lo scorso anno, una quota in forte recupero rispetto al 2008. Ne deriva una riduzione delle regioni nord-occidentali, che scende dal 25% al 21% del mercato nazionale.

**Tabella 2.1.7. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel triennio 2007-2009 per area geografica - Importi in milioni di euro**

AREA GEOGRAFICA	2007		2008		2009	
	Numero (a)	Importo	Numero (a)	Importo	Numero (a)	Importo
	<i>Valori assoluti</i>					
<b>Nord Ovest</b>	6.097	9.689	6.043	8.491	4.014	6.922
<b>Nord Est (b)</b>	4.021	5.245	3.876	6.362	2.298	5.955
<b>Centro</b>	3.856	4.342	3.597	4.926	2.800	7.676
<b>Sud</b>	7.741	6.868	6.746	6.905	6.008	6.511
<b>Isole</b>	3.715	2.884	3.757	3.236	3.474	3.195
<b>Non ripartibili</b>	84	217	190	1.044	141	1.166
<b>TOTALE</b>	<b>25.514</b>	<b>29.245</b>	<b>24.209</b>	<b>30.963</b>	<b>18.735</b>	<b>31.424</b>
	<i>Composizione %</i>					
<b>Nord Ovest</b>	23,9	33,1	25,0	27,4	21,4	22,0
<b>Nord Est (b)</b>	15,8	17,9	16,0	20,5	12,3	19,0
<b>Centro</b>	15,1	14,8	14,9	15,9	14,9	24,4
<b>Sud</b>	30,3	23,5	27,9	22,3	32,1	20,7
<b>Isole</b>	14,6	9,9	15,5	10,5	18,5	10,2
<b>Non ripartibili</b>	0,3	0,7	0,8	3,4	0,8	3,7
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<i>Variazioni %</i>					
<b>Nord Ovest</b>	-13,1	54,9	-0,9	-12,4	-33,6	-18,5
<b>Nord Est (b)</b>	10,4	-24,0	-3,6	21,3	-40,7	-6,4
<b>Centro</b>	-9,3	-13,2	-6,7	13,5	-22,2	55,8
<b>Sud</b>	-9,6	11,7	-12,9	0,5	-10,9	-5,7
<b>Isole</b>	12,2	-49,1	1,1	12,2	-7,5	-1,3
<b>Non ripartibili</b>	154,5	585,0	126,2	381,5	-25,8	11,8
<b>TOTALE</b>	<b>-4,9</b>	<b>-2,5</b>	<b>-5,1</b>	<b>5,9</b>	<b>-22,6</b>	<b>1,5</b>

(a): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato

(b): area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

La crisi del Nord è testimoniata anche dal superamento della produzione appaltistica delle regioni nord-orientali da parte delle quattro del Centro che, con 2.800 interventi, sfiorano il 15% delle gare complessivamente in gara nel 2009. In queste regioni si concentra inoltre la quota maggiore della spesa, 7,7 miliardi (pari a più del 24%), sottraendo così il primato che un anno prima spettava al Nord-Ovest (solo il 22% nel 2009) e superando la spesa totalizzata nel Sud (20,7%).

Nel 2009, il Lazio con oltre 5,4 miliardi di euro (+221% rispetto al 2008) si posiziona in cima alla classifica regionale per volume d'affari, grazie al PF per la realizzazione della linea D della metro di Roma, opera del valore record per il PPP pari a 3,2 miliardi (il primato precedente spetta alla Pedemontana Veneta, gara di Ottobre 2006, dell'investimento presunto pari a 2,2 miliardi). La Lombardia, dopo due anni di dominio economico, per effetto della messa in gara di grandi infrastrutture stradali (Autostrada regionale Broni-Mortara, Tangenziale Est Esterna di Milano e Pedemontana), scivola in seconda posizione, con 3,4 miliardi (-29,5%). Terza posizione per il Piemonte, con 2,8 miliardi (+56%) dei quali 782 milioni destinati alla realizzazione della Pedemontana Piemontese, con il nuovo strumento del PF a gara unica. Quarta posizione per la Campania con 2,7 miliardi (+20%) dei quali 315 destinati alla realizzazione del Collegamento autostradale tra la A1, l'aeroporto di Grazzanise e la direttrice Domitiana (PF a gara unica). Al quinto posto la Sicilia, con 2,37 miliardi (+27%), dei quali 788 relativi all'affidamento a contraente generale del potenziamento dell'itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19. S.S. 640 di Porto Empedocle. Sesto il Veneto con 2,3 miliardi (+16,5%), di cui 309 milioni per la terza corsia della A4 nel tratto Quarto d'Altino (progr. Km 10+950) - S. Donà di Piave (progr. km 29+500).

Tra le altre regioni si distinguono: l'Abruzzo, l'Emilia Romagna e la Sardegna. La prima registra una spesa quasi raddoppiata rispetto allo scorso anno (da 428 milioni a 745 milioni) per effetto degli interventi straordinari per l'emergenza terremoto. L'Emilia Romagna registra il crollo della spesa (-38%), dopo l'impennata dell'intero anno 2008 (+45%) dovuta alla pubblicazione della maxi gara di project financing per la realizzazione della Cispadana. Per quanto riguarda la Sardegna, nel 2009 si interrompe il trend espansivo del biennio 2007-2008, e con la contrazione complessivamente registrata a fine anno, dell'ordine del 40%, la spesa scende a quota 823 milioni, uno dei valori più bassi dal 2002.

**Tabella 2.1.8. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Italia - Numero e importo dei bandi di gara pubblicati nel triennio 2007-2009 per regione - Importi in milioni di euro**

	2007		2008		2009	
	Numero (a)	Importo	Numero (a)	Importo	Numero (a)	Importo
	<i>Valori assoluti</i>					
Piemonte	2.030	1.886	2.057	1.783	1.451	2.779
Valle d'Aosta	180	193	152	336	163	245
Lombardia	3.203	6.290	3.148	4.828	2.002	3.405
Liguria	684	1.320	686	1.543	398	493
Trentino A. A.	211	655	164	655	215	845
<b>Veneto</b>	<b>1.374</b>	<b>1.663</b>	<b>1.539</b>	<b>1.998</b>	<b>865</b>	<b>2.327</b>
Friuli V. Giulia	1.113	830	932	673	465	901
Emilia Romagna	1.323	2.097	1.241	3.036	753	1.883
Toscana	1.412	1.025	1.482	1.439	1.040	1.086
Umbria	248	243	363	521	298	323
Marche	526	457	464	1.275	317	849
Lazio	1.670	2.616	1.288	1.690	1.145	5.417
Abruzzo	861	487	926	428	554	745
Molise	449	209	343	187	212	145
Campania	2.518	2.423	2.037	2.255	2.323	2.704
Puglia	1.656	1.397	1.479	1.784	1.163	1.664
Basilicata	473	639	574	514	441	411
Calabria	1.784	1.712	1.387	1.737	1.315	841
Sicilia	2.368	1.925	1.890	1.870	1.909	2.372
Sardegna	1.347	959	1.867	1.365	1.565	823
<i>Non ripartibili</i>	84	217	190	1.044	141	1.166
<b>TOTALE</b>	<b>25.514</b>	<b>29.245</b>	<b>24.209</b>	<b>30.963</b>	<b>18.735</b>	<b>31.424</b>
	<i>Variazioni % rispetto all'anno precedente</i>					
Piemonte	-15,9	16,5	1,3	-5,4	-29,5	55,8
Valle d'Aosta	11,8	7,6	-15,6	74,2	7,2	-27,2
Lombardia	-15,9	57,6	-1,7	-23,2	-36,4	-29,5
Liguria	8,6	183,7	0,3	16,9	-42,0	-68,1
Trentino A.A.	5,0	2,8	-22,3	0,1	31,1	29,0
<b>Veneto</b>	<b>0,7</b>	<b>-57,8</b>	<b>12,0</b>	<b>20,1</b>	<b>-43,8</b>	<b>16,5</b>
Friuli V. Giulia	84,9	66,5	-16,3	-19,0	-50,1	33,8
Emilia Romagna	-10,2	14,7	-6,2	44,8	-39,3	-38,0
Toscana	-5,0	-57,8	5,0	40,4	-29,8	-24,5
Umbria	-62,5	-46,2	46,4	114,2	-17,9	-38,0
Marche	-3,7	18,0	-11,8	178,9	-31,7	-33,4
Lazio	7,2	50,8	-22,9	-35,4	-11,1	220,5
Abruzzo	1,1	13,7	7,5	-12,2	-40,2	74,3
Molise	64,5	-29,5	-23,6	-10,4	-38,2	-22,5
Campania	-31,2	-14,9	-19,1	-6,9	14,0	19,9
Puglia	6,2	-8,0	-10,7	27,6	-21,4	-6,7
Basilicata	-4,8	82,5	21,4	-19,6	-23,2	-20,0
Calabria	3,5	142,2	-22,3	1,5	-5,2	-51,6
Sicilia	11,1	-60,4	-20,2	-2,8	1,0	26,8
Sardegna	14,1	18,7	38,6	42,3	-16,2	-39,7
<i>Non ripartibili</i>	154,5	585,0	126,2	381,5	-25,8	11,8
<b>TOTALE</b>	<b>-4,9</b>	<b>-2,5</b>	<b>-5,1</b>	<b>5,9</b>	<b>-22,6</b>	<b>1,5</b>

(a): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

## 2.2. Il mercato Veneto

### 2.2.1. Quadro di sintesi

In questo capitolo vengono presentate le quantità e le dinamiche che hanno caratterizzato il mercato delle opere pubbliche in Veneto nel 2009. L'analisi tiene conto dei diversi segmenti di mercato, appalti di lavori in senso stretto, appalti misti e appalti promossi da committenti nazionali che interessano il territorio regionale, in particolare l'analisi dei lavori in senso stretto promossi da Stazioni Appaltanti regionali viene condotta sui soli affidamenti con bando di gara, in quanto quelli senza bando non vengono analizzati in questo Rapporto, ma solo riportati nel quadro di sintesi per completezza delle informazioni.

Gli appalti misti, che integrano in un solo bando lavori, servizi e/o forniture, e quindi che rientrano, a seconda del carattere prevalente nell'ambito di applicazione delle normative di riferimento, rappresentano una componente del mercato delle opere pubbliche importante e in forte crescita, grazie anche all'affermazione del partenariato pubblico privato e dei servizi di facility management. Infine le gare promosse dalle Grandi Committenze nazionali completano il panorama dei contratti per opere pubbliche che interessano il territorio veneto.

Nel 2009, il mercato delle opere pubbliche così composto è formato da 1.436 interventi corrispondenti a un valore di 2 miliardi e 443 milioni di euro. Rispetto al 2008 il numero di gare si è ridotto di un terzo e gli importi del 12%. Il calo del numero di opportunità è dovuto alla forte contrazione del numero di affidamenti di lavori in senso stretto con pubblicazione del bando (-57%), nonché di quelli promossi dalle grandi committenze nazionali (-33%), un calo molto rilevante a cui ha fatto riscontro soprattutto per la seconda categoria di bandi, una crescita degli importi, rispettivamente del 17,3% e del 252%.

**Tabella 2.2.1. - Bandi di gara per opere pubbliche in Veneto - Numero, importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 - Importi in milioni di euro**

	2008		2009		Variazioni %	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Lavori in senso stretto con bando	1.320	1.377	567	1.615	-57,0	17,3
Lavori in senso stretto senza bando	576	74	615	99	6,8	34,9
Grandi committenze nazionali	63	149	42	525	-33,3	252,2
Appalti misti promossi da stazioni appaltanti regionali (a)	179	575	212	205	18,4	-64,4
<b>TOTALE</b>	<b>2.138</b>	<b>2.174</b>	<b>1.436</b>	<b>2.443</b>	<b>-32,8</b>	<b>12,4</b>

(a) Il dato 2008 è stato aggiornato rispetto a quello riportato nel Rapporto precedente poiché, al 31 Dicembre 2009, risultano interrotti tre procedimenti, dell'ammontare complessivo di 835.673 milioni, relativi all'affidamento del servizio energia da erogare presso le strutture sanitarie regionali.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Un trend a doppia velocità anche per gli appalti misti, ma con segni opposti rispetto ai lavori in senso stretto e alle grandi committenze: +18% il numero e -64% gli importi. L'unico segmento in crescita per numero e importo è quello dei lavori in senso stretto senza bando, +6,8% il numero e +35% il valore per effetto della Legge 22 dicembre 2008 n. 201, che estende il ricorso alla procedura negoziata ai lavori di importo inferiore a 500.000 euro.

2.2.2. I lavori pubblici in senso stretto

L'analisi del "mercato locale dei lavori pubblici" viene condotta sui bandi di gara pubblicati sul sito "Albo pretorio on line" dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs 163/2006, articoli 66, 122 e 124.

**Tabella 2.2.2. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel periodo 2004-2009 - Importi in milioni di euro**

Anni	Valori assoluti			Variazioni %		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
2004	1.448	1.176	0,812			
2005	1.248	1.485	1,190	-13,8	26,3	46,5
2006	1.081	3.348	3,097	-13,4	125,5	160,3
2006 (a)	1.080	1.193	1,105	-13,5	-19,6	-7,1
2007	1.095	1.198	1,094	1,3	-64,2	-64,7
2007 (a)				1,4	0,4	-1,0
2008 (b)	1.320	1.377	1,043	20,5	14,9	-4,7
2009 (b)	567	1.615	2,848	-57,0	17,3	173,1
<b>TOTALE</b>	6.759	10.198	1,509			
<b>TOTALE (a)</b>	6.758	8.043	1,190			
<b>Media annua</b>	1.127	1.700				
<b>Media annua (a)</b>	1.126	1.341				

(a) Senza la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, gara bandita nel mese di Ottobre 2006, del valore di 2.155.048.000,00 euro  
 (b) I dati 2008 e 2009 sono stati integrati con i dati CRESME Europa Servizi relativi ad appalti di importo inferiore a 500 mila non presenti nella banca dati dell' Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

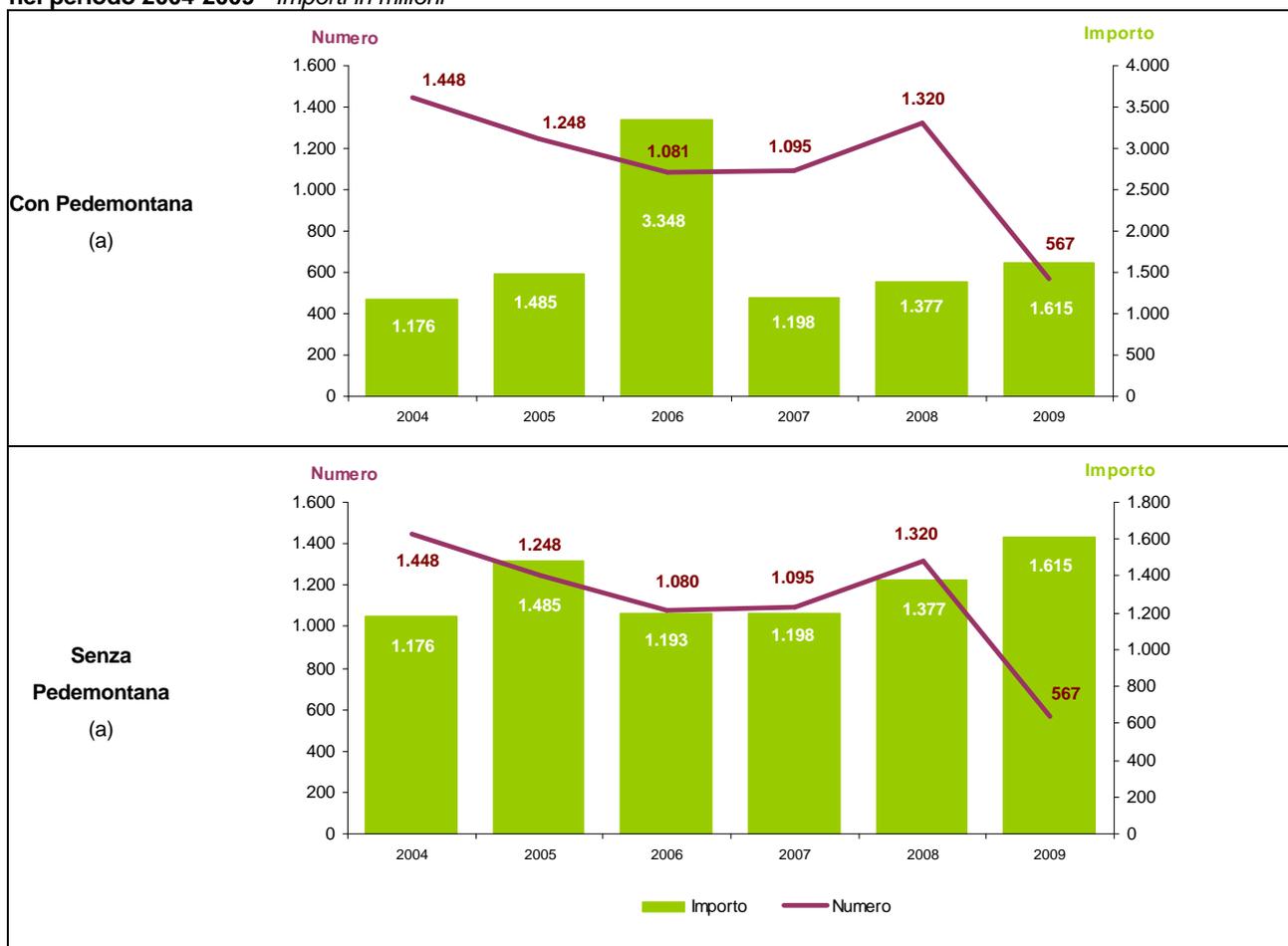
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Nel 2009 il mercato regionale dei bandi di gara per lavori pubblici pubblicati nell'Albo On Line della Regione Veneto è quantificato in 567 opere e una spesa di 1,6 miliardi, corrispondenti a un importo medio per opera che si avvicina ai 3 milioni. Un dato che evidenzia un mercato in fortissima contrazione sul piano delle opportunità: - 57% rispetto al 2008. Viceversa continua a crescere il suo valore, con un aumento percentuale rispetto all'anno precedente del 17,3%. Una dinamica che porta il valore medio delle gare a sfiorare i 3 milioni di euro con una crescita rispetto al 2008 del 173%.

Se proiettiamo il dato rispetto alla media annua del periodo 2004– 2009 nell'ultimo anno si registra un vero e proprio dimezzamento, mentre in valore il 2009 risulta allineato alla media del periodo, compresa la Pedemontana.

IL 2009 risulta pertanto caratterizzato da poche gare ma di importo mediamente molto più elevato della media non soltanto del 2008, ma dell'intero periodo 2004–2009, pari a circa due volte e mezzo.

**Grafico 2.2.1 - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2004-2009 - Importi in milioni**



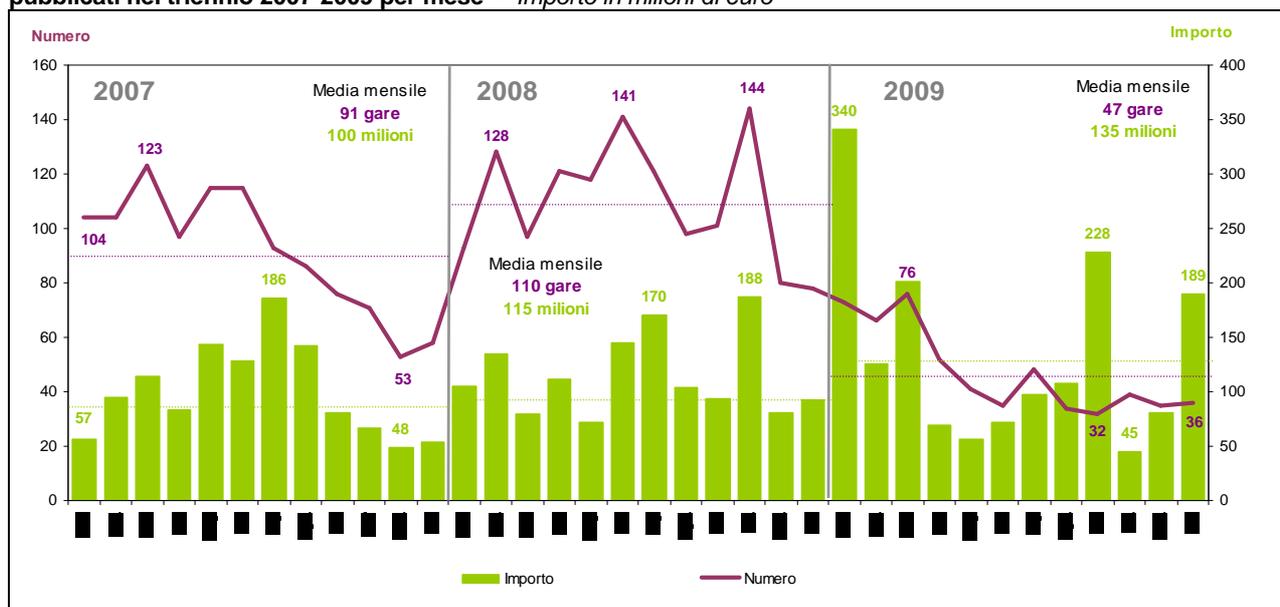
(a) Il costo complessivo a base di gara della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, gara bandita nel mese di Ottobre 2006, è di 2.155.048.000,00 euro

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Nell'ultimo anno il trend mensile presenta un andamento abbastanza costante verso una riduzione del numero delle gare da Gennaio a Giugno con la sola eccezione del mese di Marzo. Leggera ripresa a Luglio per poi riscendere e toccare il punto più basso con 32 gare nel mese di Settembre, a fronte di una media mensile di 47 gare. Leggera ripresa ad Ottobre e riassetto sotto le 40 gare a Dicembre.

Per quanto riguarda il valore, si registrano quattro picchi, rispettivamente nei mesi di Gennaio, Marzo, Settembre e Dicembre.

**Grafico 2.2.2. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel triennio 2007-2009 per mese – Importo in milioni di euro**



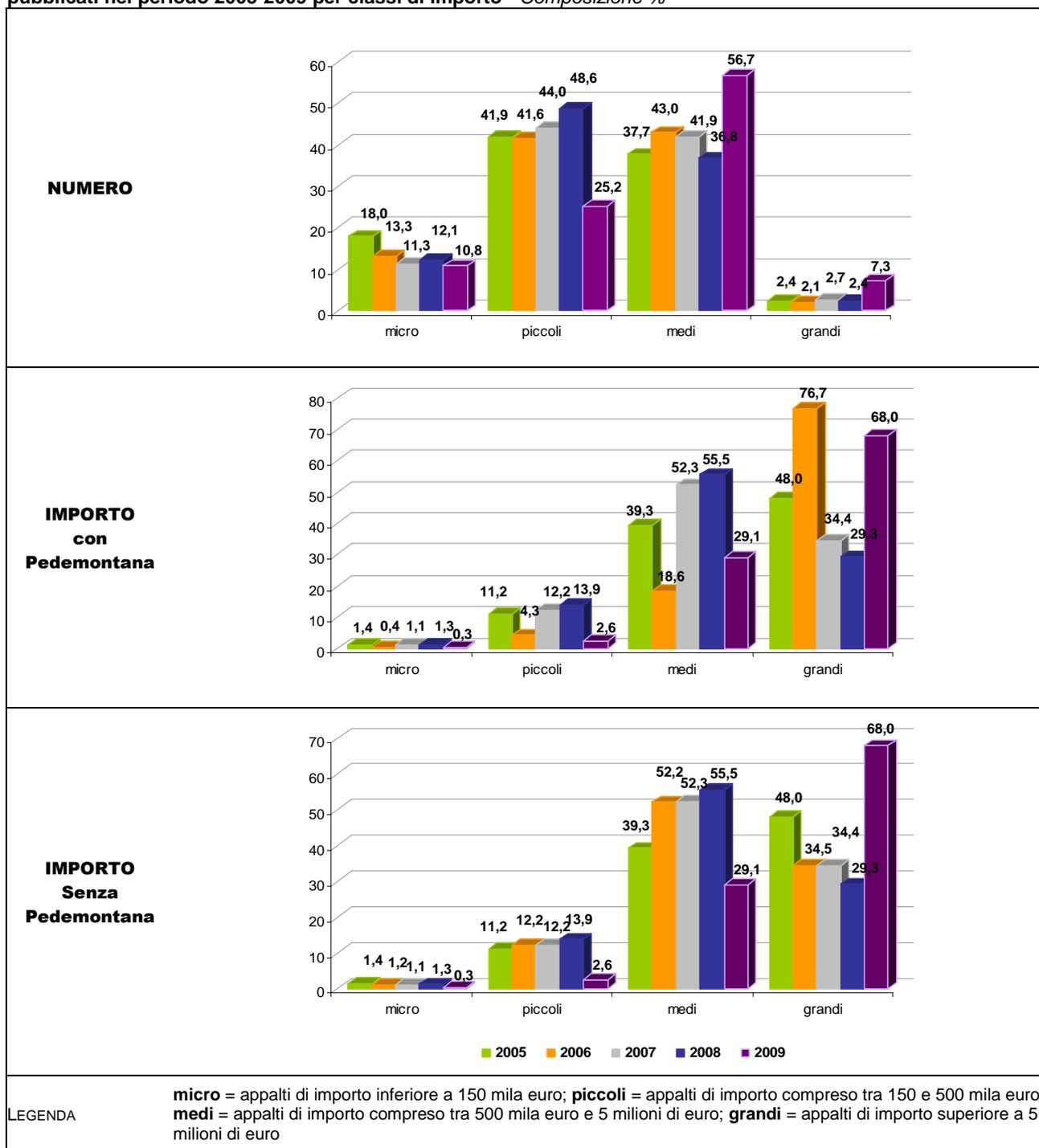
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

☐ *Le dimensioni degli appalti*

Nel 2009 il mercato regionale inverte le dinamiche registrate nel 2008 e si riallinea al trend del mercato nazionale, caratterizzato da una riduzione sia dei micro che dei piccoli appalti. I primi scendono dal 12% al 10,8%, mentre i secondi quasi dimezzano la propria quota, passando da quasi il 49% al 25%. In forte recupero invece gli appalti di importo medio tra i 500 mila e i 5 milioni, che salgono dal 37% a quasi il 57%. Quasi triplicata risulta la percentuale dei grandi lavori che nel 2009 raggiungono la quota del 7,3% (contro il 2,4% dell'anno precedente).

Se prendiamo come riferimento gli importi, i lavori al di sotto dei 500 mila euro rappresentano nel 2009 meno del 3% del totale della spesa. Era oltre il 15% nel 2008. In calo anche i lavori medi fino a 5 milioni, nonostante la forte crescita numerica, passati dal 55,5% al 29%. La quota di mercato dei grandi lavori di importo superiore ai 5 milioni, invece "vola" al 68%. Si tratta di ben 41 opere di cui 4 di oltre 100 milioni (si veda l'elenco riportato più avanti). Nel 2008 erano state 32 e la loro quota di mercato era rimasta sotto al 30%.

**Grafico 2.2.3. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2005-2009 per classi di importo - Composizione %**



**Tabella 2.2.3. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009**

Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Stato della gara
Autorità Portuale di Venezia	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'intervento costituito dalla bonifica ambientale dell'area definita ex – Alumix sita in località Fusina nel Comune di Venezia, prospiciente il canale di grande navigazione Malamocco-Marghera, una darsena circoscritta da 2 banchine parallele e una orizzontali necessarie all'accosto di 2 traghetti Ro-Ro e/o Ro-Pax, compreso lo scavo, nel recupero infrastrutturale e dell'uso del fabbricato centrale detto stecca, nella demolizione di tutti gli altri fabbricati presenti, nella realizzazione di nuovi fabbricati e magazzini, nella realizzazione dei piazzali portuali, della viabilità di accesso e dei parcheggi, con il sistema del project financing - CIG: 03601461E1.	193.228.880	
Azienda U.L.S.S. N. 17	Procedura ristretta ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii. per l'affidamento del contratto di concessione di costruzione e gestione relativo alla realizzazione del "Nuovo Polo Ospedaliero Unico per acuti dell'Azienda ULSS n. 17"	133.825.971	
Azienda Generale Servizi Municipali - AGSM Verona Spa	Project financing a gara unica per la progettazione, costruzione e gestione della nuova sezione di incenerimento nel complesso impiantistico di Cà del Bue.	118.000.000	
Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Verona	Project financing a gara unica per la progettazione definitiva ed esecutiva, alla realizzazione di lavori di ampliamento e di ristrutturazione presso il Policlinico di Borgo Roma e l'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento, ed alla gestione di alcuni servizi non sanitari e commerciali - CIG 041480758F - CUPE39H09000170008.	107.925.000	
Anas Spa	Gara VE 13/09 - Progettazione ed esecuzione - S.S. 51 di Alemagna – Variante di Vittorio Veneto (Tangenziale Est) – Collegamento La Sega – Ospedale – 1° stralcio La Sega – Rindola. Progetto definitivo approvato con delibera del C.d.A. ANAS n. 95 del 28.5.2009 - CUP F11B09000130001 - CIG 0355659B14	52.210.232	
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Lotto C – Realizzazione dei fabbricati di casello dalla progressiva 0+000 alla progressiva Km 54+131 dell'Autostrada A31 della Valdastico - completamento a sud.	51.526.007	aggiudicata
Veneto Strade Spa	App. 26/2009 - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla SP 1 di Sinistra Piave adeguamento nel tratto compreso tra Pezzoneghe (Case Fagherazzi) e Visomelle Passante Col Cavalier. (Int. 401 PTR 2009-2011) - CUP D31B09000010002 - CIG 0290112FFA.	45.322.487	
Comune di Ceggia	Appalto lavori per la progettazione esecutiva e la realizzazione mediante locazione finanziaria di un impianto fotovoltaico di potenza di circa 8 MWp da realizzare a mezzo di lotti operativi di potenza appena inferiore ad 1 MW presso ex area Militare, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta (art. 53, comma 2 lett. c) ed art. 160-bis del D.Lgs. 163/2006.	35.985.524	
Università degli Studi di Verona	APP. 09-01 COD.CIG02820177C8 Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di recupero dell'Ex-Panificio presso l'ex Compendio di Santa Marta in Verona (P136).	26.094.277	aggiudicata
Azienda U.L.S.S. N. 2	Procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo blocco operatorio, della nuova rianimazione, della nuova radiologia, del nuovo pronto soccorso e dei nuovi accessi all'Ospedale di Feltre - BL	20.814.057	
Energia Territoriale Risorse Ambientali - Etra Spa	Appalto N. 51/2009 - Attività di pronto intervento diurno e notturno, feriale e festivo, nonché realizzazione di lavori e manutenzioni straordinarie di reti, allacciamenti ed accessori di acquedotto e fognatura in tutti i comuni gestiti da Etra Spa.	20.000.000	
Veneto Strade Spa	App. 11.2009. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al Passante di Mestre. Interventi di fascia A - cpass/1: intervento 1 "Variante Roncoduro – SR 11"; intervento 4 "Collegamento Oriago – SR 11" - Provincia di Venezia – Comuni di Dolo, Mira e Pianiga. CUP D71B09000010001 - CIG 0266731162.	19.472.036	

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Segue

Segue Tabella 2.2.3. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009

Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Stato della gara
Azienda U.L.S.S. N. 15	Gara 9/2008/TEC: Nuova Piastra Emergenze presso l'Ospedale di Cittadella. Comprendente la realizzazione di una struttura di n. 3 piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato per mq 9 470 ospitante un Pronto Soccorso, una Radiologia ed una portineria, oltre a 2 piani al grezzo avanzato. L'edificio sarà oggetto di locazione finanziaria in costruendo.	17.022.000	
Istituti di Soggiorno per Anziani San Gregorio di Valdobbiadene	Gara n. 1/2009 - Opere di riconversione dell'ex complesso ospedaliero G.Guicciardini di Valdobbiadene (TV) Costruzione nuovo centro servizi per anziani non autosufficienti, ristrutturazione sede distrettuale e realizzazione e gestione centrali energetiche - CIG 0266560444 CUP G58C08000040003	16.863.000	aggiudicata
Autorità Portuale di Venezia	Appalto concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi al rafforzamento di un tratto della Banchina Veneto-Bacino Molo A - al Porto Commerciale di Venezia. CIG 0350954067	15.200.000	
Veneto Strade Spa	APP. 41.2009 - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al passante di Mestre. Interventi di fascia A - CPASS/2: Provincia di Venezia – Comuni Di Spinea, Martellago e Venezia. Intervento 8 adeguamento s.p. 36 da fossa a Rossignago. Intervento 8BIS Collegamento Via Martiri della Libertà - via Capitanio. Intervento 9 Collegamento Rossignago-Asseggiano - CUP D31B09000080001 - CIG 032282539D.	13.871.807	
Comune di Padova	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la concessione di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione (redazione piano della sicurezza e coordinamento e fascicolo con le caratteristiche dell'opera), direzione lavori, coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione delle opere, costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo a due piani in piazza Rabin (600 posti auto), di un parcheggio in superficie per autocorriere sempre in piazza Rabin (40 posti) e il recupero dell'Avancorpo dell'ex Foro Boario, con il sistema del project financing.	13.420.000	aggiudicata
Comune di Meolo	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione, costruzione e connessa gestione funzionale unitaria del centro di servizi e annesso centro diurno per anziani non autosufficienti, con il sistema del project financing.	13.005.989	
Veneto Strade Spa	APP. 49/2009 - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al passante di Mestre. Interventi di fascia A - CPASS/4: Intervento 35 collegamento SP 63 – SP 67. Provincia di Treviso – Comune di Casale sul Sile - CUP D81B09000230002 - CIG 0346118999.	12.315.581	
Comune di Galzignano Terme	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la concessione di costruzione e gestione di un centro di servizio per anziani non autosufficienti, con il sistema del project-financing. CIG: 0352216D6 - CUP: C79H09000110004.	11.346.634	
Veneto Strade Spa	App. 15.2009 - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al passante di Mestre: Interventi di Fascia A - CPASS/6: intervento 42 Circonvallazione Sud di Quarto d'Altino Intervento 43 Circonvallazione Est di Quarto d'Altino provincia di Venezia – Comune di Quarto d'Altino - CUP D51B09000080002 - CIG 0290178674	10.976.597	
Autorità Portuale di Venezia	Project financing a gara unica, per l'affidamento della concessione di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, costruzione e gestione funzionale ed economica di un impianto di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.	10.800.000	
Azienda Ospedaliera di Padova	Progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase progettazione, ed esecuzione dei lavori per la ristrutturazione del Policlinico Corpo Trattamenti - 1°Lotto	10.639.086	
Società delle Autostrade di Venezia e Padova Spa	Lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale n. 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotonda sulla strada statale n. 309 "Romea".	9.607.500	aggiudicata
Università degli Studi di Padova	Orto Botanico : lavori di realizzazione di nuove strutture in ampliamento e del nuovo "visitor center" - CIG 034254336C	9.024.457	

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Segue

Segue Tabella 2.2.3. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009

Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Stato della gara
Comune di Villorba	Nuova viabilità di collegamento della comunale via della Cartiera all'insediamento di San Sis	8.912.329	aggiudicata
Provincia di Venezia	Esecuzione di lavori finalizzati alla realizzazione dei lavori di riorganizzazione della viabilità in corrispondenza della rotonda Picchi in comune di Jesolo - CUP B24E08000110009 - CIG 0385327DE2.	8.600.000	
Comune di Conegliano	Programma Accorpamento Direzioni Uffici Comunali (PADUC). Finanza di Progetto (articolo 153, commi 1-14, del D.lgs. n. 163/2006)	8.175.000	
Autorità Portuale di Venezia	Lavori di ampliamento del parco ferroviario nelle aree adiacenti a via dell'Azoto al Porto di Venezia, sezione di Marghera. CIG: 350444	7.956.144	
Veneto Strade Spa	APP. 44.2009 SR 10 - Variante Tratto Legnago-San Vito in comune di Legnago. Provincia di Verona. (INT. 240 PTR 2006-2008) - CUP D11B06000320002 - CIG 0327811630	7.638.953	
Azienda U.L.S.S. N. 16	Lavori di realizzazione della nuova Psichiatria presso il Presidio Ospedaliero S. Antonio di Padova. CUP I99D08000110002 CIG 0271010C83	7.350.000	aggiudicata
Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà	Lavori di recupero del collettore Palù- Zerpano ai fini della valorizzazione della risorsa idrica a scopi irrigui nei Comuni di San Bonifacio, Arcole, Veronella e Cologna Veneta in Provincia di Verona. CIG 03758598A6 CUP J66D07000110001	7.207.413	
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Autostrada A31 della Valdastico - completamento a sud. Lotto F – Segnaletica orizzontale e verticale dalla progressiva Km 0+000 alla progressiva Km 54+131.	6.846.718	aggiudicata
Azienda Gardesana Servizi Spa	Progetto n. d142 - Progettazione ed esecuzione - Disinquinamento e salvaguardia del lago di garda - ampliamento ed ottimizzazione impianto di depurazione di peschiera del garda interventi di adeguamento idraulico e di miglioramento della qualità dello scarico - trattamenti terziari 3°lotto - CIG 0406012BB0	6.711.263	
ESU di Verona	Lavori di restauro e ristrutturazione del Complesso denominato Corte Maddalene. CIG 0180591467	6.586.878	
Veneto Strade Spa	APP. 46.2009 variante di Noale e Scorze' alla SR 515 Noalese – I stralcio – II Lotto. (INT. 231 PTR 2006-2008). CUP D91B09000160002 – CIG 03349834B6.	6.250.000	
Veneto Strade Spa	APP. 51.2009 opere complementari alla autostrada A28 Sacile-Conegliano L.R. 2/2002. Intervento A28/4 – INT 5/10, tratto 8-11: viabilità complementare al Casello di Sacile Ovest in provincia di Treviso nel comune di Gaiarine - CUP D31B09000160002 - CIG 03622000E5.	6.250.000	
Provincia di Verona	Realizzazione di un nuovo Istituto alberghiero a Valeggio sul Mincio	5.757.918	
Casa di Riposo Aita di Crespano del Grappa	Lavori di riconversione ospedaliera ammodernamento ex ospedale di Crespano del Grappa per la realizzazione dei due nuclei per anziani non autosufficienti per un totale di 50 posti letto ex art. 20 legge n. 67/88.	5.202.870	
Provincia di Treviso	Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori della bretella di collegamento tra la A27, casello di Vittorio Veneto Sud, la SP 103 Monticanello e la SS 51 di Alemagna al km 8+200 – Via Matteotti in Comune di Vittorio Veneto.	5.140.309	
Veneto Strade Spa	APP. 36.2009 SP 1 – variante agli abitati di Bardies e Lentiai tra le progressive km 25+700 e km 28+400 ricadenti nei comuni di Mel e Lentiai. CUP: D71B09000090002 - CIG: 0307298653.	5.099.924	

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

❑ *Le procedure*

La forte contrazione delle gare di appalto nel corso del 2009 ha determinato un generale calo in termini assoluti di tutte le tre procedure considerate: aperta, ristretta e negoziata. Il calo maggiore si registra nel numero delle gare con procedura aperta con un calo del 59%. Inferiore al 30% risulta invece la riduzione delle gare bandite con le altre due procedure. In valore il calo più rilevante riguarda la procedura negoziata con un meno 49%. Una contrazione limitata si registra per le procedure aperte, solo un meno 3%. In crescita invece il valore delle gare con la procedura ristretta del 224%. Complessivamente le gare con procedura aperta risultano rappresentare circa il 93% contro quasi il 96% del 2008. In crescita le altre procedure che si attestano rispettivamente al 3% la negoziata e al 4% la ristretta.

**Tabella 2.2.4. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per procedura di gara**

*Importi in milioni di euro*

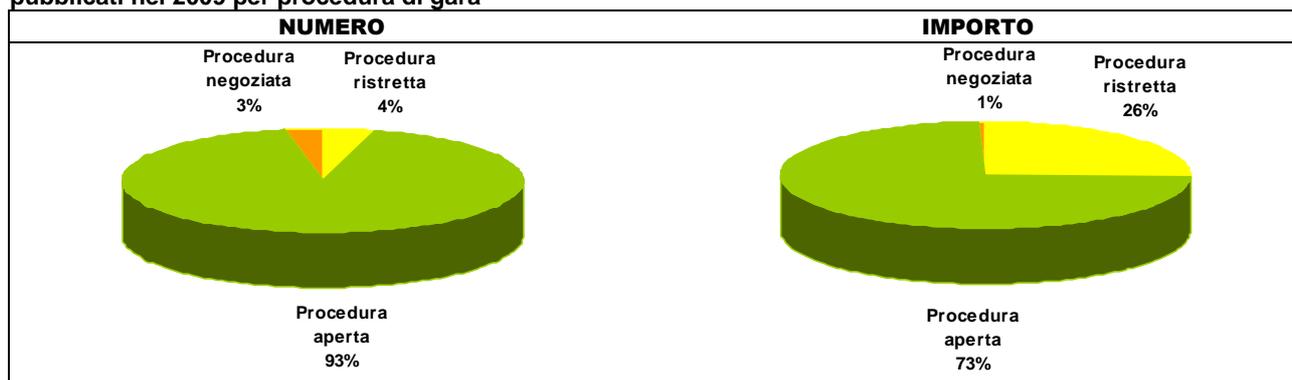
	2008			2009			Variazioni%		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Procedura ristretta	32	128	4,0	23	414	18,0	-28,1	224,0	350,8
Procedura aperta	1.262	1.226	1,0	521	1.188	2,3	-58,7	-3,1	134,8
Procedura negoziata	24	22	0,9	17	11	0,7	-29,2	-49,3	-28,5
Altro	2	1	0,5	6	1	0,2	200,0	10,2	-63,3
<b>Totale</b>	<b>1.320</b>	<b>1.377</b>	<b>1,0</b>	<b>567</b>	<b>1.615</b>	<b>2,8</b>	<b>-57,0</b>	<b>17,3</b>	<b>173,1</b>

(a): compresa la procedura ristretta semplificata

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Da sottolineare l'importanza crescente della quota di mercato della procedura ristretta che raggiunge il 26%, contro il 73% delle procedure aperte e solo l'1% delle negoziate. Da sottolineare come nel 2008 il valore delle gare con procedura ristretta restasse al di sotto del 10%.

**Grafico 2.2.4. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2009 per procedura di gara**

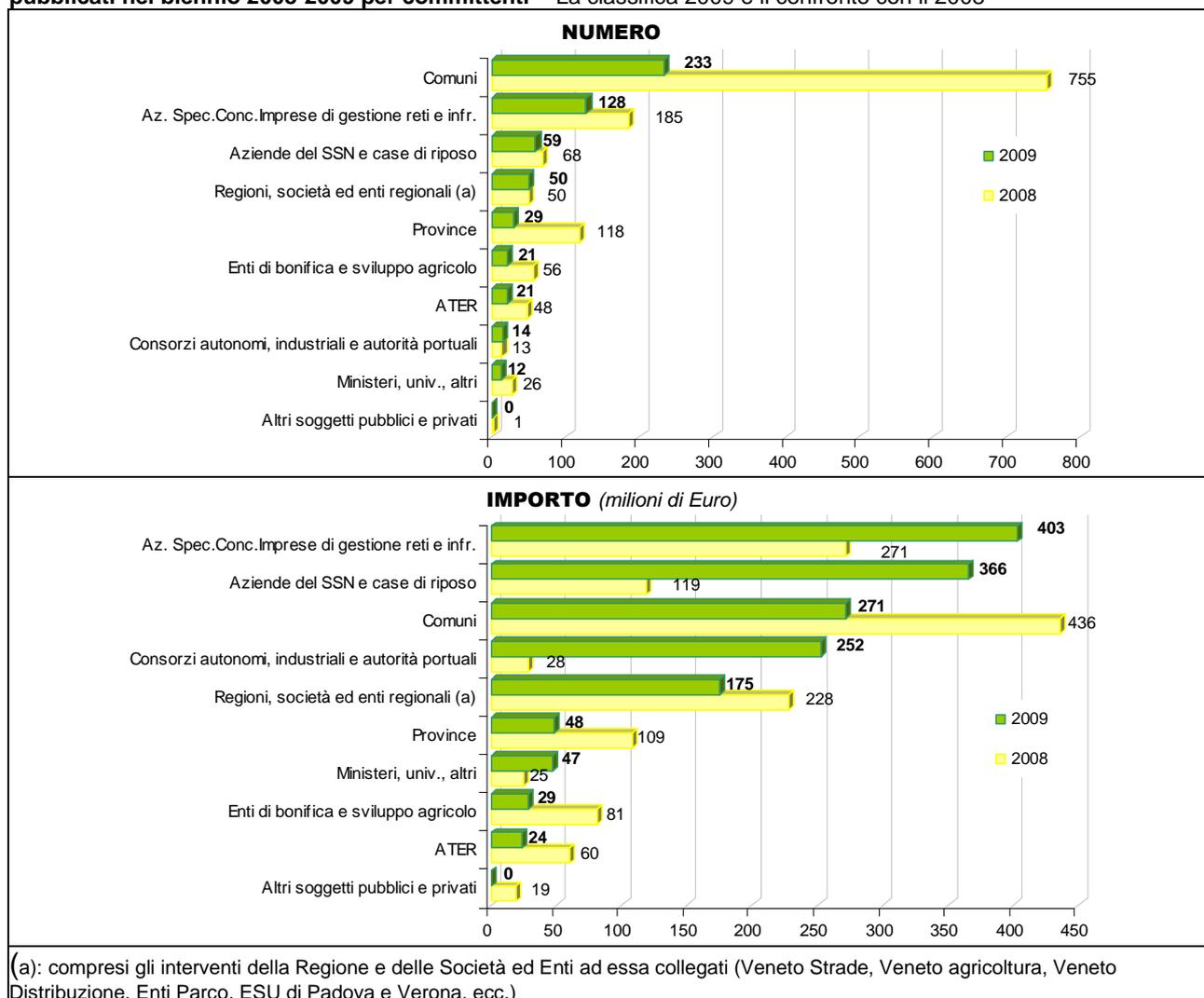


Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

❑ *I committenti: si consolida il ruolo dei Comuni ma calano gare e spesa*

L'analisi dei soggetti protagonisti del mercato delle opere pubbliche in Veneto conferma il ruolo fondamentale dei **Comuni** per il numero di gare bandite, anche in questo mercato "ridotto". Si tratta di 233 gare pari a poco più del 41%. Nell'ultimo anno comunque l'incidenza dei Comuni sul totale delle gare risulta in calo. Nel 2008, infatti, rappresentava il 57%. Il valore della quota di mercato dei Comuni nell'ultimo anno, pari a 271 milioni, risulta quasi dimezzata passando dal 32% del 2008 a meno del 17%. Si tratta di un dato che deve far riflettere sulle gravi difficoltà in cui versano le amministrazioni locali soprattutto dal punto di vista delle risorse e della possibilità di spesa.

**Grafico 2.2.5. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per committenti - La classifica 2009 e il confronto con il 2008**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

La forte contrazione appare imputabile ad una pluralità di fattori. In particolare sembrano sommarsi l'acuirsi di una minore disponibilità di finanziamenti per effetto delle modalità di trasferimento de fondi statali, per la complessità nell'attivare forme autonome di acquisizione delle risorse ma soprattutto per i meccanismi di

spesa connessi al Patto di stabilità. Si ritiene di poter affermare che le rigidità derivanti dal Patto possano aver inciso sulla contrazione del mercato dei lavori pubblici, in quanto sono proprio le spese infrastrutturali quelle che risultano frenate dalla regola del Patto, in quanto non escluse dai meccanismi di valutazione dei rapporti tra spesa e debito accumulato.

Il gruppo che riunisce le Aziende speciali, le concessionarie e le imprese di gestione di reti e infrastrutture, si classifica secondo per numero di gare, ma primo per volume d'affari, con 128 opere messe in gara per un valore complessivo di 403 milioni. La loro quota di mercato passa dal 9,7% del 2008 al 25% dell'ultimo anno. E' in questo ambito che si collocano diverse opere di importo superiore ai 5 milioni, come si può vedere dall'elenco precedentemente riportato. Opere di valore di decine di milioni spingono verso l'alto anche le Aziende del sistema sanitario nazionale (366 milioni di euro nel 2009 pari al 22,7% del totale degli importi) e le autorità portuali che con 252 milioni rappresentano il 15,6% del totale della spesa bandita. Il gruppo rappresentato dalla **Regione e dalle società ed enti ad essa collegati**, conferma le 50 gare del 2008, corrispondenti a 157 milioni, pari al 9,7% del totale, grazie alle opere indette da Veneto Strade

□ *Risorse e tipologie di opere*

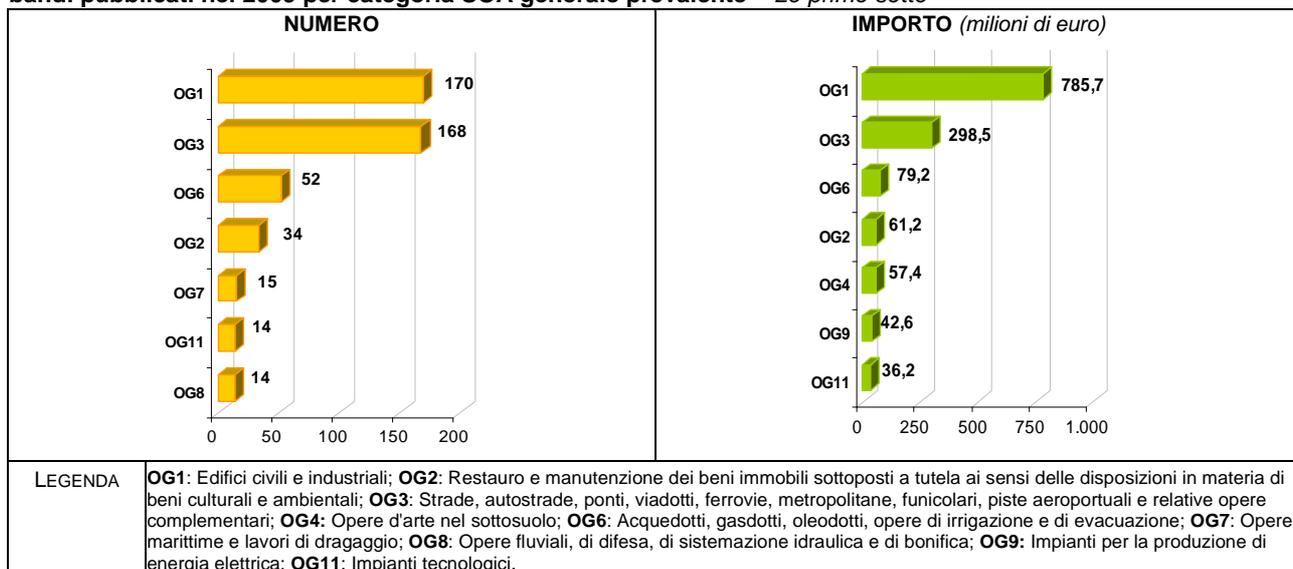
L'analisi dei bandi di gara pubblicati nel 2009 per categoria di qualificazione SOA prevalente richiesta come requisito all'impresa esecutrice dei lavori, conferma il primato numerico ed economico delle opere di edilizia civile e industriale, identificate nella categoria OG1, con 170 gare del valore complessivo di circa 786 milioni (erano 491 milioni nel 2008) con una crescita rispetto all'anno precedente del 60%.

Soltanto due gare in meno per la categoria OG3, relativa alle opere trasportistiche, con un valore tuttavia ben più basso, 298,5 milioni, in leggero calo rispetto ai 360 milioni del 2008.

In terza posizione si conferma la OG6, riferita a acquedotti, gasdotti, e opere di irrigazione, con 79 milioni e 52 gare, così come in quarta posizione la OG2, riferita agli interventi di restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela, con 61 milioni e 34 gare.

Da segnalare l'entrata nella classifica economica delle prime sette categorie SOA della OG4 (opere d'arte nel sottosuolo), con 57,4 milioni, e della OG9 (impianti per la produzione di energia elettrica) con 42,6 milioni.

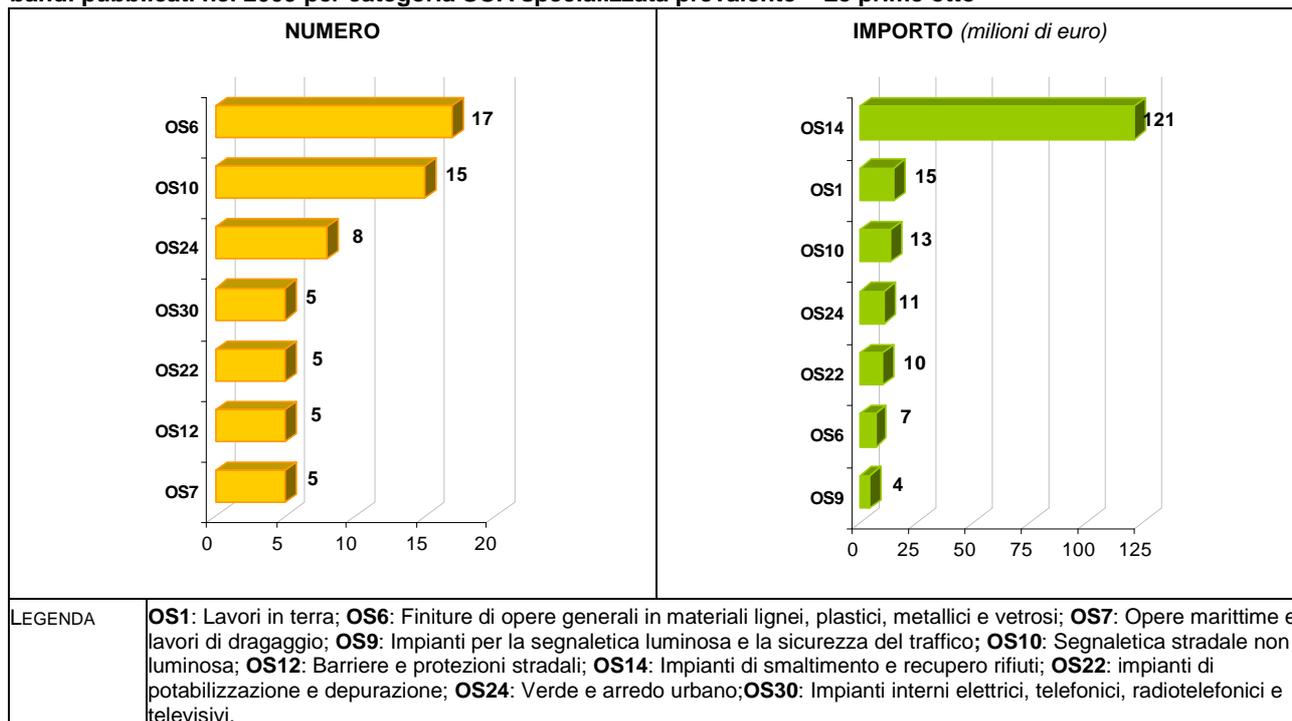
**Grafico 2.2.6. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto nel 2009 - Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2009 per categoria SOA generale prevalente – Le prime sette**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Nel 2009 la più frequente delle opere specializzate è stata la OS6 (finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi), cui competono 17 gare. Buono anche il risultato della OS10 (segnaletica stradale) con 15 gare. In valore classifica totalmente diversa con al primo posto con 121 milioni la categoria OS14 relativa agli impianti di smaltimento rifiuti, grazie al Project Financing a gara unica bandito dalla Azienda municipalizzata AGSM di Verona per la progettazione costruzione e gestione dell'impianto di incenerimento di Cà del Bue per 118 milioni.

**Grafico 2.2.7. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto nel 2009 - Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2009 per categoria SOA specializzata prevalente – Le prime otto**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

#### □ L'efficienza del mercato

In questo paragrafo si presentano alcuni dati di sintesi sull'efficienza del mercato, ovvero mettendo a confronto le gare bandite con quelle aggiudicate nel 2009. Si ricorda che l'analisi più completa sui lavori aggiudicati è quella presentata nel capitolo 4, condotta a partite dalle comunicazioni che le stazioni appaltanti sono obbligate a inviare all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici.

Nel 2009 dei 567 lavori banditi sono stati firmati contratti relativamente a 289, pari al 51% del totale. Il che sta a significare che poco più della metà delle gare impiega meno di 12 mesi per arrivare all'aggiudicazione, una quota che rappresenta il livello più basso registrato dal 2004, e ben lontano dal 71% del 2007 e quasi 10 punti percentuali in meno rispetto al 2008.

Se si guarda al valore del mercato la quota di opere indette e aggiudicate nell'anno rappresenta nel 2009 il 24,3% meno di un quarto, contro il 44,3% del 2008 e il 52% del 2007. Se è vero che nell'ultimo anno si è

registrata una fortissima contrazione dei piccoli lavori per i quali i tempi di affidamento dovrebbero essere più rapidi, così da incidere sicuramente su questo risultato, è altresì vero che il dato fa emergere comunque una maggiore difficoltà delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti a gestire rapidamente il processo di gara.

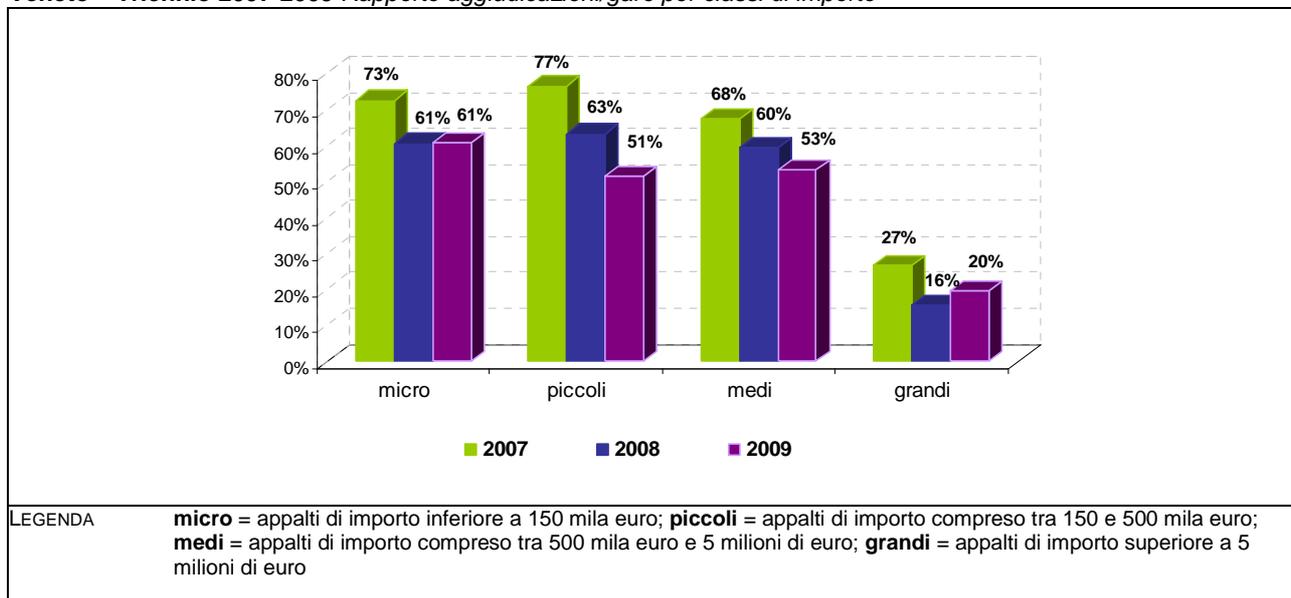
**Tabella 2.2.5. – Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche promossi e aggiudicati nello stesso anno in Veneto – Triennio 2007-2009 – Importi in milioni di euro**

	2007		2008		2009	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Promosse	1.095	1.198	1.320	1.377	567	1.615
Aggiudicate	777	623	798	610	289	392
Gare aggiudicate/ promosse	71,0%	52,0%	60,5%	44,3%	51,0%	24,3%

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Una conferma arriva dall'analisi di quanto avvenuto per le diverse classi dimensionali. Se infatti, la percentuale dei micro lavori banditi e aggiudicati nell'anno risulta la stessa del 2008, il livello di efficienza si riduce sia per quanto riguarda i piccoli che i medi, passando rispettivamente dal 63% al 51% e dal 60% al 53%. In crescita invece la quota relativa ai grandi lavori, anche per effetto del “peso” maggiore di questi lavori sul totale delle gare bandite nel 2009. Va tuttavia rilevato che se queste opere di importo superiore ai 5 milioni bandite e aggiudicate nei 12 mesi risultano infatti il 20% sul totale della classe, contro il 16% del 2008, esse restano percentualmente ben al di sotto del dato del 2007 quando rappresentavano il 27%.

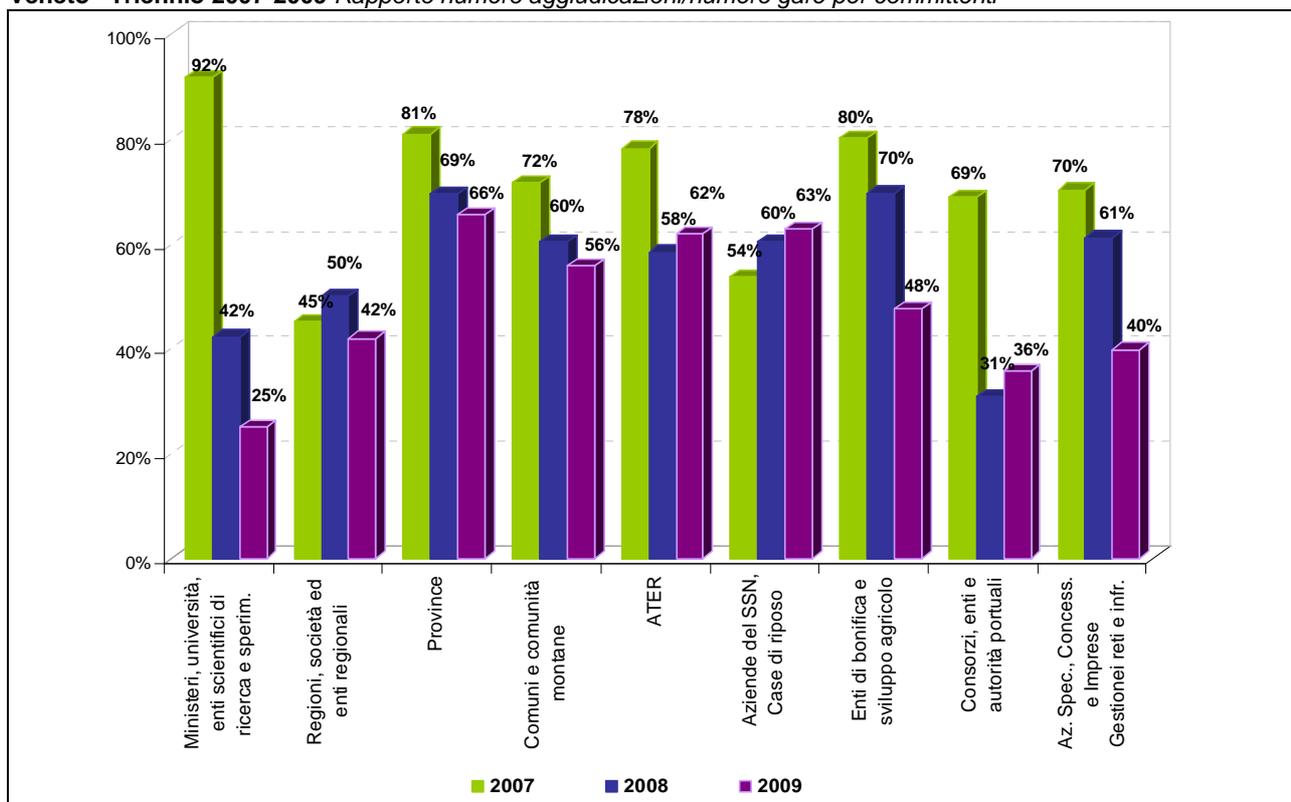
**Grafico 2.2.8.– Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche promossi e aggiudicati nello stesso anno in Veneto – Triennio 2007-2009 Rapporto aggiudicazioni/gare per classi di importo**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

L'osservazione del fenomeno per gruppi di committenti conferma un pressoché generale calo rispetto al biennio precedente.

**Grafico 2.2.9.– Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche promossi e aggiudicati nello stesso anno in Veneto –Triennio 2007-2009** *Rapporto numero aggiudicazioni/numero gare per committenti*



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

I Ministeri insieme alle università, enti scientifici di ricerca e sperimentali, che nel 2007 detenevano il primato in termini di velocità di affidamento dei lavori e che nel 2008 presentavano uno degli indici più bassi, pari al 42%, vedono ridursi ulteriormente la loro capacità di gestione, registrando nel 2009 la percentuale più bassa di efficienza: il 25%. Viceversa all'apice della classifica troviamo le Province con il 66%, in leggero calo rispetto al 2008 quando avevano registrato il 69%. Mai così bene sono andate le aziende del Sistema Sanitario Nazionale che registrano una percentuale di efficienza del 63% contro il 60% del 2008 e il 54% del 2007. In miglioramento rispetto all'anno precedente anche le Ater con il 62% (era il 58%) e il gruppo dei Consorzi, Enti e Autorità portuali con un dato assai più basso, il 36%, ma più alto del 31% registrato nel 2008. In calo di 4 punti percentuali anche i Comuni e le Comunità montane che si assestano intorno al 56%, e la Regione e gli Enti collegati, che dal 50% scendono al 42%. I balzi indietro più rilevanti si registrano per quanto riguarda gli Enti di bonifica dal 70% al 48% e per le Aziende speciali e concessionarie, passate dal 61% al 40%.

### 2.2.3. Grandi committenze e appalti misti

In questa parte del Rapporto si procede con l'analisi di altri due sotto universi del mercato regionale dei lavori pubblici che, per ragioni diverse, sono censiti solo parzialmente dall'Osservatorio Regionale, ma che

rappresentano una utile integrazione del mercato che abbiamo chiamato dei lavori pubblici regionali in senso stretto.

L'analisi comparativa dei dati ha confermato quanto emerso negli anni precedenti, ovvero che gran parte delle differenze tra i due sistemi di archiviazione degli appalti (CRESME e Osservatorio Regionale), sono da ricondurre alla natura dei committenti, oppure alla natura dell'appalto. Nel primo caso infatti le committenze a carattere nazionale rientrano tra i soggetti che pubblicano sul sito internet del Ministero Infrastrutture ai sensi della legge 340/2000, mentre nel secondo caso si tratta di appalti misti, riferiti a lavori e servizi o/e forniture. Si tratta di un numero di appalti che nel 2009 ha sfiorato il 18% del totale dell'universo delle opere pubbliche presentato nel cap.2.2.1., era l'11% nel 2008. In valore queste due categorie di appalti rappresentavano circa un terzo del mercato, mentre nel 2009 incidono per il 30%.

**Tabella 2.2.6. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto – Bandi promossi dalle Grandi Committenze nazionali e Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali pubblicati nel biennio 2008-2009**  
*Importi in milioni di euro*

	2008				2009				Variazioni %			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		N°	Importo	Imp. medio		N°	Importo	Imp. medio		N°	Importo	Imp. medio
Grandi Committenze nazionali	63	45	149	3,3	42	37	525	14,2	-33,3	-17,8	252,2	328,3
Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali (a)	179	166	575	3,5	212	164	205	1,2	18,4	-1,2	-64,4	-64,0

(a) Il dato 2008 è stato aggiornato rispetto a quello riportato nel Rapporto dello scorso anno poiché, al 31 Dicembre 2009, risultano interrotti tre procedimenti, dell'ammontare complessivo di 835.673 milioni, per l'affidamento del servizio energia da erogare presso le strutture sanitarie regionale

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Complessivamente gli appalti riconducibili a questi due universi sono quantificati in 254 bandi contro i 242 del 2008 per un importo complessivo di 730 milioni un valore molto vicino a quello registrato l'anno precedente (724 milioni) al netto di tre dei 5 maxi procedimenti per l'affidamento del servizio energia da erogare presso le strutture sanitarie regionale. In particolare sono stati censiti 42 appalti promossi dalle Grandi Committenze Nazionali, per un importo pari a 525 milioni dei quali 309 milioni (circa il 60%) relativi al maxi lotto per la realizzazione della terza corsia della A4 nel tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave, con una crescita in valore rispetto al 2008 del 252% a fronte di un calo numerico del 33%.

Sono invece 212 gli appalti misti indetti da Stazioni Appaltanti Regionali, al netto quindi di quelli promossi dai committenti a carattere sovra regionale, per un importo complessivo di 205 milioni.

#### ❑ *Le Grandi Committenze nazionali*

Il mercato delle grandi committenze nazionali censito nel 2009 da CRESME Europa servizi è riferito a 42 opere di cui 37 di importo medio superiore a 14,2 milioni. L'elevato importo medio rispetto a quello dei lavori "regionali", di poco superiore ad un milione di euro, conferma il carattere sovra regionale della domanda espressa da questi committenti. La dinamica di questi committenti è stata nell'ultimo anno negativa, con

perdite del 33% rispetto alle quantità del 2008 per numero, mentre come si è visto è cresciuto notevolmente l'importo.

Delle 42 gare censite nel 2009, 31 per un importo pari a 382 milioni, sono riconducibili ad appalti di lavori "in senso stretto", mentre 8 per un importo di 143 milioni di euro riguardano appalti di natura mista.

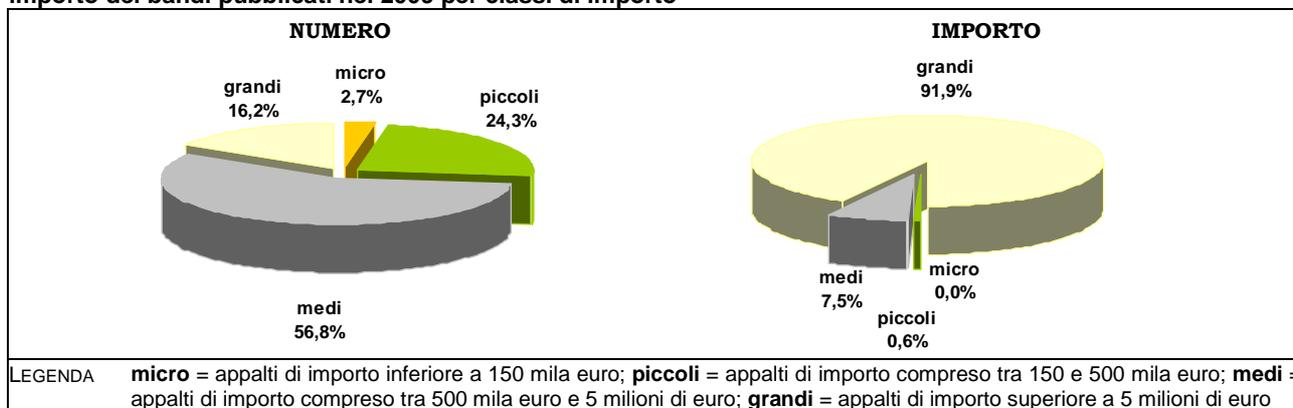
**Tabella 2.2.7. - Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Grandi Committenze nazionali – Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel 2009 per tipo appalto** Importi in milioni di euro

Tipo appalto	2009				Variazioni % 2009/2008			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	Importo	Importo medio		Numero	Importo	Importo medio
Lavori	31	29	382	13,2	-40,4	188,1	237,8	
Misti	11	8	143	17,8	0,0	771,3	1.098,1	
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>37</b>	<b>525</b>	<b>14,2</b>	<b>-33,3</b>	<b>252,2</b>	<b>328,3</b>	

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi

Dimensionalmente siamo di fronte ad un mercato che sempre di più riguarda opere medio – grandi. Se prendiamo infatti in considerazione i lavori di importo superiore ai 500 mila euro vediamo come numericamente rappresentino nel 2009 il 73% e in valore praticamente la quasi totalità con il 99,4%. Si tratta di un dato eclatante se si pensa che nel 2008 rappresentavano il 51% del mercato, e nel triennio precedente restavano al di sotto del 40%.

**Grafico 2.2.10. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Grandi Committenze nazionali – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2009 per classi di importo**



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

L'articolazione del dato per gruppi di committenti evidenzia la crescita di attività delle Ferrovie dello Stato che aumentano del 30% il numero di appalti rispetto al 2008. Numericamente si registra un calo generalizzato, mentre aumentano decisamente la spesa le amministrazioni centrali e i gestori di reti energetiche nazionali. In calo Anas e enti di previdenza.

**Tabella 2.2.8. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Grandi Committenze nazionali – Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel 2009 per tipo committente** *Importi in milioni di euro*

COMMITTENTE	2009				Variazioni % 2009/2008			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	Importo	Importo medio		Numero	Importo	Importo medio
Amministrazione Centrale	13	12	415	34,6	-23,5	33,3	8.239,8	6.154,9
Concessionarie Anas (a)	9	9	20	2,2	-18,2	-18,2	-68,9	-62,0
Gruppo Ferrovie	13	13	26	2,0	30,0	44,4	-42,9	-60,5
Gestori reti energetiche nazionali (b)	6	2	64	32,0	-50,0	-33,3	337,1	555,7
Enti di Previdenza	1	1	0	0,3	-66,7	-66,7	-53,0	41,1
Altri					-100,0	-100,0	-100,0	-100,0
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>37</b>	<b>525</b>	<b>14,2</b>	<b>-33,3</b>	<b>-17,8</b>	<b>252,2</b>	<b>328,3</b>

(a) Tra le concessionarie Anas sono comprese Autostrade per l'Italia Spa, Autostrada del Brennero Spa, Autovie Venete Spa

(b) Tra i gestori delle reti energetiche nazionali sono comprese Enel Spa, Snam Spa e SunTergrid Spa

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

**Tabella 2.2.9. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Grandi Committenze nazionali**  
**Le prime cinque gare del 2009**

Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Stato della gara
Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il Raccordo Villesse - Gorizia	Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'A4 con la terza corsia nel tratto Quarto d'Altino (progr. Km 10+950) - S. Donà di Piave (progr. km 29+500). C.I.G.: 03064380A3 - CUP: I71B07000190005.	309.281.593	Aggiudicata
Consip Spa	Gara suddivisa in n.12 lotti - Affidamento del Servizio Energia e dei Servizi Connessi per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto n.3: Veneto, Friuli Venezia Giulia - CIG 0318261D45	75.000.000	
E.N.E.L. Servizi Srl	Bando suddiviso in n. 2 lotti - Gara GCG000032797 - Impianto termoelettrico di Porto Tolle. Lotto 1) Appalto relativo alla demolizione delle caldaie sezioni 1-3, degli impianti e macchinari di retro caldaia sezioni 1-2-3, delle apparecchiature, delle tubazioni e dei serbatoi olio combustibile parchi Nord e Sud - (Commessa interna: Z003).	45.000.000	
Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il Raccordo Villesse - Gorizia	Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di costruzione del Nuovo Casello Autostradale di Meolo - Autostrada A4 - Progr. km 19+600. C.I.G.:0306395D23 - CUP: I51B07000200005.	24.416.857	Aggiudicata
E.N.E.L. Servizi Srl	Bando suddiviso in n. 2 lotti - Gara GCG000032797 - Impianto termoelettrico di Porto Tolle. Lotto 2) Appalto relativo alla demolizione delle caldaie sezioni 2-4, degli impianti e macchinari di retro caldaia sezione 4, delle tubazioni e dei macchinari di sala macchine sezioni 1-2-3- (Commessa interna: Z004).	19.000.000	

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

#### □ Gli appalti misti

Per quanto riguarda l'universo degli appalti misti<sup>2</sup> censiti da CRESME Europa Servizi e promossi da stazioni appaltanti regionali, al netto quindi degli appalti misti promossi dalle grandi committenze, nel 2009 essi risultano composti da 212 appalti per 205 milioni. La dinamica rispetto al 2008 indica una crescita numerica

<sup>2</sup> Si tratta di appalti censiti da CRESME Europa Servizi nell'ambito del mercato delle Opere Pubbliche. Questa tipologia di appalti risulta in gran parte presente nelle sezioni "servizi" e "forniture" dell'Osservatorio Regionale, in quanto le stazioni appaltanti per l'affidamento di tali interventi fanno riferimento alla normativa sui servizi, nei casi che rientrano nella sfera della manutenzione ordinaria combinata con il servizio di conduzione/gestione quali ad esempio i servizi energia, calore, gas, verde pubblico, depurazione, sgombero neve e spargimento sale nelle strade, o a quella sulle forniture per la fornitura e posa in opera di impianti civili e industriali ed elementi di arredo urbano o per la sicurezza del traffico. Si tratta cioè di attività programmate che rappresentano una componente importante all'interno del mercato dei lavori pubblici e che, dato il peso rilevante dei servizi e forniture, rientrano nell'ambito di applicazione delle normative di riferimento.

complessiva del 18,4%, che per quanto riguarda i soli appalti con importo segnalato significa un calo dell'1%, a cui si accompagna una contrazione della spesa del 64,4%.

**Tabella 2.2.10. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali – Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel 2009 per tipo appalto**

Importi in milioni di euro

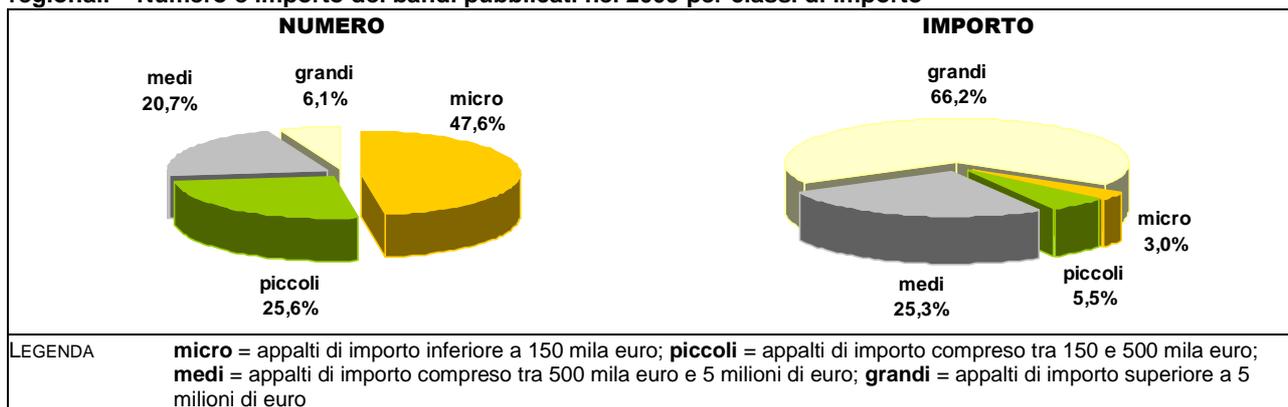
	2009				Variazioni % 2009/2008			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	Importo	Importo medio		Numero	Importo	Importo medio
Fornitura e posa in opera	49	43	7	0,156	53,1	43,3	-77,1	-84,0
Servizi di gestione e/o manutenzione	163	121	198	1,635	10,9	-11,0	-63,7	-59,3
<b>TOTALE APPALTI MISTI</b>	<b>212</b>	<b>164</b>	<b>205</b>	<b>1,247</b>	<b>18,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>-64,4</b>	<b>-64,0</b>

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi

La quota principale di questo mercato spetta ai servizi di gestione e/o manutenzione di impianti civili e industriali e infrastrutture, pari al 77% del numero e al 97% degli importi in gara. Ai 49 appalti di fornitura e posa corrispondenti spettano quindi una quota del 23% per numero e del 3% per importo. Entrambi i gruppi presentano un bilancio positivo in termini di numero complessivo, mentre cala per entrambi la spesa appaltata, rispettivamente del 77% per le opere di fornitura e posa in opera e del 63,7% per i servizi di manutenzione e gestione.

Se si analizza la struttura del mercato del 2009 va evidenziato come numericamente i grandi appalti siano il 6% ma assorbano il 66% del valore. Continua la crescita dei micro appalti che nel 2008 rappresentavano il 39% del totale e che nel 2009 si attestano al 48%. Oltre un quarto degli appalti riguardano piccoli interventi d'importo compreso tra 150 e 500 mila euro, mentre i medi fino a 5 milioni risultano il 21%. Questi ultimi assorbono in valore oltre un quarto del mercato complessivo.

**Grafico 2.2.11. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2009 per classi di importo**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Nel 2009 gli appalti che combinano fornitura e posa in opera sono stati 49 per un ammontare complessivo di 7 milioni, segmento che rimane comunque uno dei livelli più bassi all'interno delle varie tipologie di appalti misti individuati. Anche nell'ultimo anno si conferma il **ruolo prevalente del servizio energia** che se non assume la rilevanza dell'anno precedente grazie alle gare del sistema sanitario regionale resta comunque

leader con 73 milioni di euro. Al secondo posto troviamo i servizi legati alla fornitura di gas e depurazione con 50 milioni. Per il resto i valori restano al di sotto dei 10 milioni, ad esclusione del segmento relativo all'impiantistica che nel 2009 assorbe 23 milioni e la voce altri servizi diversi da quelli individuati (dalla gestione del servizio nido alla gestione di strutture sportive), che riguardano un valore di mercato di 31 milioni. Da segnalare la fase espansiva della spesa nell'ultimo anno rispetto al 2008 dell'attività di manutenzione stradale, con tassi di crescita del 274%.

**Tabella 2.2.11. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali – Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel 2009 per tipologia di servizi - Importi in milioni di euro**

	2009				Variazioni % 2009/2008			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	Importo	Importo medio		Numero	Importo	Importo medio
Verde pubblico	12	8	2	0,2	9,1	-27,3	-78,4	-70,3
Manut. strade e ferrovie	25	6	9	1,6	-10,7	-77,8	274,0	1.583,1
Illuminazione e pubblicità	19	17	9	0,5	0,0	6,3	-43,5	-46,8
Impianti edifici	9	8	23	2,9	-43,8	-50,0	-55,0	-10,0
Gas e depurazione	17	15	50	3,3	54,5	36,4	134,1	71,7
Servizio energia	15	15	73	4,9	7,1	7,1	-81,6	-82,9
Servizi cimiteriali	7	6	1	0,2	-50,0	-53,8	-91,6	-81,8
Altri servizi	59	46	31	0,7	73,5	64,3	-12,1	-46,5
Fornitura e posa	49	43	7	0,2	53,1	43,3	-77,1	-84,0
<b>TOTALE</b>	<b>212</b>	<b>164</b>	<b>205</b>	<b>1,2</b>	<b>18,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>-64,4</b>	<b>-64,0</b>

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

**Tabella 2.2.12. – Bandi di gara per opere pubbliche nel Veneto - Appalti misti promossi da Stazioni Appaltanti regionali – Le prime cinque gare del 2009**

Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Stato della gara
Provincia di Venezia	Appalto servizi in global service 2009 - 2014 per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici, compresa la fornitura calore con interventi finalizzati al risparmio energetico, l'utilizzo di energie rinnovabili e la gestione integrata degli impianti tecnologici annessi agli immobili di competenza della Provincia di Venezia - CIG 02763757DB.	27.558.000	Aggiudicata
Polesine Acque Spa	Servizio di manutenzione delle reti idriche e fognarie, servizio di lettura dei contatori, lavori ed attività collegate. CIG 0297111FBC	26.560.000	Aggiudicata
Azienda Sanitaria U.L.S.S. 17 di Este	Appalto servizio energia per la conduzione e gestione degli impianti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie dell'Azienda U.L.S.S. n. 17. CIG: 0417683AE7	25.000.000	
C.I.S. Centro Interscambio Merci e Servizi Spa di Vicenza	Selezione del socio privato della Società C.I.S. Spa, comprendente la sottoscrizione di una azione del valore nominale di 1.885,00 euro e di una convenzione di servizio per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione inerenti alla realizzazione di un Centro Interscambio Merci e Servizi relative al 1° Stralcio di pertinenza C.I.S. ed a quelle del medesimo funzionalmente collegate all'intero comparto nonché la successiva realizzazione delle strutture logistiche appartenenti alla società C.I.S. Spa e l'esecuzione e la gestione di parte delle stesse.	16.118.752	Aggiudicata
Azienda Sanitaria U.L.S.S. 3 di Bassano del Grappa	Affidamento del servizio di manutenzione/gestione e di lavori per l'ampliamento e per l'aggiornamento tecnologico delle infrastrutture fonia/dati e manutenzione/gestione delle apparecchiature informatiche (IRFD) dell'Azienda Sanitaria ULSS N. 3 periodo 1.1.2010 - 31.12.2012, eventualmente rinnovabile per altri 3 anni.	7.400.000	

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

#### 2.2.4. Il mercato del Partenariato Pubblico Privato nel Veneto

Anche quest'anno viene presentato un approfondimento sul ricorso alle diverse procedure che prevedono la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la realizzazione di opere di pubblico interesse, al fine di verificare l'affermazione di tali procedure e di analizzare le tipologie che più hanno riscontrato successo. Nel Veneto, secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato<sup>3</sup>, tra Gennaio e Dicembre 2009 sono state messe in gara 103 opere pubbliche attraverso forme contrattuali che rientrano nel campo del Partenariato Pubblico e Privato (PPP). Per 79 di queste sono noti gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a 665 milioni di euro<sup>4</sup>.

Nell'ultimo anno la domanda di proposte private ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs n. 163/06, è rappresentata da un solo avviso di selezione di proposte per la realizzazione della Superstrada regionale a pedaggio "Itinerario della Valsugana Valbrenta - Bassano Ovest" dell'investimento presunto di 730 milioni di euro.

Completano il quadro le aggiudicazioni. Nel 2009 risultano firmati 32 contratti per un valore di circa 2,3 miliardi, riferito a 29 contratti di importo medio pari a 79 milioni, tra i quali è compresa la Pedemontana Veneta, opera dell'importo di oltre 2 miliardi aggiudicata in via definitiva, con delibera di Giunta Regionale n. 1.934 del 30 Giugno 2009, all'Associazione Temporanea d'Imprese SIS Scpa (capogruppo) e Itinere Infraestructuras S.A. (mandante). Questi numeri indicano che nell'ultimo anno concluso nel Veneto ogni 100 gare bandite 31 raggiungono il contratto (erano 43 nel 2008), una media superiore a quella nazionale che parla di 27 contratti ogni 100 gare.

**Tabella 2.2.13. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - PPP e Opere Pubbliche a confronto: i risultati del 2009 - Importi in milioni di euro**

	Avvisi				Aggiudicazioni			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	Importo	Importo medio		Numero	Importo	Importo medio
<i>Selezioni di proposte art. 153 D.Lgs.n. 163/06 – PF fase I (a)</i>	1	1	730	730,0				
Gare di concessione di CG su proposta del promotore (PF)	9	9	464	51,5	10	10	2.215	221,5
<i>PF fase II (b)</i>	3	3	218	72,5	10	10	2.215	221,5
<i>PF gara unica</i>	6	6	246	41,0				
Concessione di CG su proposta della stazione appaltante	20	16	148	9,3	10	8	25	3,1
Gare di concessione di servizi	62	48	27	0,6	10	9	10	1,1
Altre gare di PPP (b)	12	6	25	4,2	2	2	41	20,6
<b>Totale gare PPP</b>	<b>103</b>	<b>79</b>	<b>665</b>	<b>8,4</b>	<b>32</b>	<b>29</b>	<b>2.291</b>	<b>79,0</b>
di cui gare di concessione di costruzione e gestione (c)	29	25	612	24,5	20	18	2.240	124,4
<b>Totale gare Opere Pubbliche</b>	<b>865</b>	<b>776</b>	<b>2.327</b>	<b>3,0</b>	<b>1.306</b>	<b>1.009</b>	<b>4.205</b>	<b>4,2</b>
<b>Incidenza % PPP su totale OOPP</b>	<b>11,9</b>	<b>10,2</b>	<b>28,6</b>		<b>2,5</b>	<b>2,9</b>	<b>54,5</b>	

(a) Non considerati nel dato statistico delle gare in quanto rappresentano la fase di preselezione del progetto da affidare con contratto di concessione di costruzione e gestione su proposta del promotore con procedimento in due fasi.

(b) Tra le altre gare di PPP sono classificate le gare per: Stu, Società miste per l'esercizio di servizi pubblici, Contratti di quartiere, Programmi edilizi e Sponsorizzazioni

(c) Compresa le gare di concessione di costruzione e gestione su proposta del promotore e su proposta della stazione appaltante

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it))

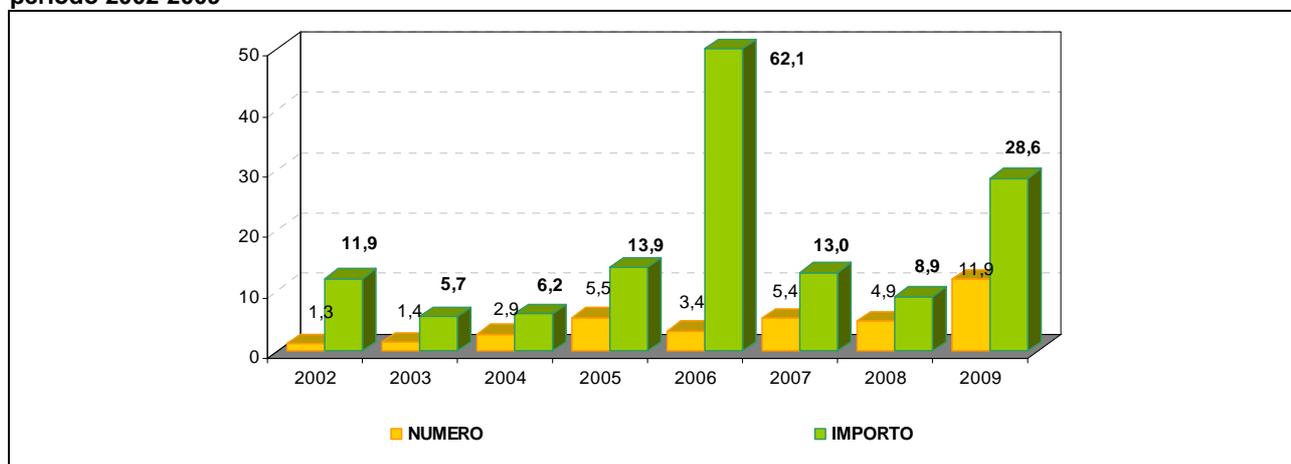
<sup>3</sup> Si tratta di un sistema informativo e di monitoraggio degli avvisi di gara sull'intero panorama del PPP, oggi sempre più diversificato e ampio, promosso dalla Unità Tecnica Finanza di Progetto del CIPE - Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Unioncamere, e realizzato e gestito da Cresme Europa Servizi.

<sup>4</sup> L'importo considerato è relativo al costo complessivo del contratto che, in alcuni casi, oltre al valore dell'investimento tiene conto della gestione dei servizi no core nei quali figura il servizio di manutenzione di infrastrutture e impianti.

Il mercato delle gare di partenariato assume nel 2009 caratteristiche decisamente diverse rispetto a quelle che avevano caratterizzato il 2008 e in qualche modo conferma un trend avviato nel biennio precedente e destinato ad allinearsi a quanto sta avvenendo a livello nazionale. Il dato più significativo è che non soltanto cresce rispetto al 2008 il numero delle gare di Partenariato (103 contro 76, pari al 35,5%), ma che aumenta in modo significativo il valore di questo mercato. Se lo confrontiamo, infatti, con il 2008 vediamo che nell'ultimo anno esso è aumentato di quasi tre volte (272%). Il risultato è una rilevante crescita dell'importo medio che, dopo essere passato dai 4 milioni del 2007 a meno di 3 milioni del 2008, fa un balzo superando gli 8 milioni nel 2009 (+201%).

Questa dinamica che si incrocia con la forte contrazione del mercato "tradizionale" dei lavori pubblici fa sì che anche nel Veneto il PPP assuma una rilevanza del tutto nuova, finendo per rappresentare in termini di numero circa il 12% (contro il 5% del 2008) e in valore sfiorare il 29% contro il 9% registrato un anno prima.

**Grafico 2.2.12. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Percentuale del PPP sulle Opere pubbliche nel periodo 2002-2009**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

Se si esclude il 2006 anno in cui è stata bandita la gara di Project Financing per la Pedemontana, il 2009 risulta l'anno con gli importi maggiori di sempre, più che doppi rispetto a quelli registrati nel 2005 che fino ad ora risultava l'anno più consistente dopo l'eccezionale 2006. Il 2009 è anche l'anno record per numero di gare: 11 in più di quelle bandite sempre nel 2005.

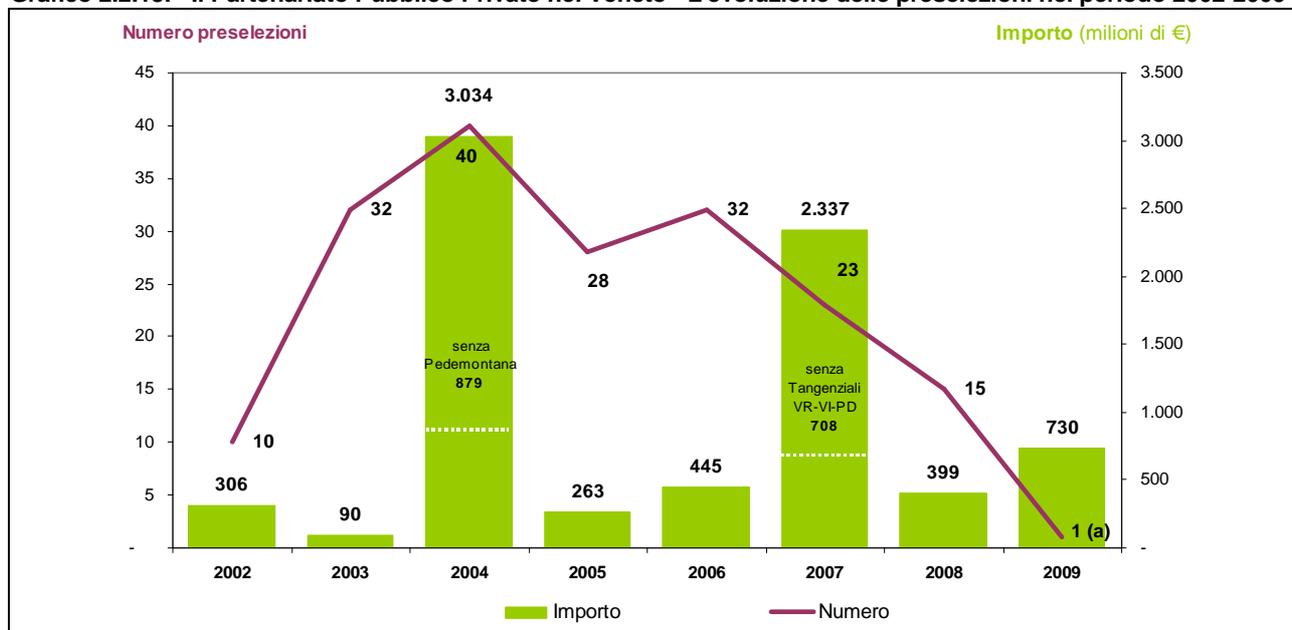
Da segnalare come anche nel Veneto vada a scomparire il ricorso alle preselezioni di proposte, dopo l'entrata in vigore a partire dal 17 Ottobre 2008, delle nuove norme contenute nel terzo decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 152/2008), che introduce il procedimento unificato ( art. 153 comma 10). Se ne registra soltanto una dopo le 15 del 2008.

Si tratta della progettazione, costruzione e gestione dell'itinerario della Valsugana Valbrenta – Bassano Ovest, superstrada a pedaggio per un valore di 730 milioni.

L'interesse per il partenariato trova conferma non solo nella crescita delle gare, ma anche per quanto riguarda le aggiudicazioni, caratterizzate nell'ultimo biennio sul piano del valore dalle vicende legate all'affidamento della Pedemontana veneta. Aggiudicata in un primo momento nel 2008, la procedura ha

subito una fase di sospensione ed è stata riaggiudicata nel 2009. Per questo motivo registriamo nell'ultimo anno una aumento record del valore del mercato del PPP che sfiora i 2 miliardi e 300 milioni di euro, rappresentando oltre il 54% del totale del valore del mercato delle opere aggiudicate, contro un 2,5% del numero complessivo di affidamenti.

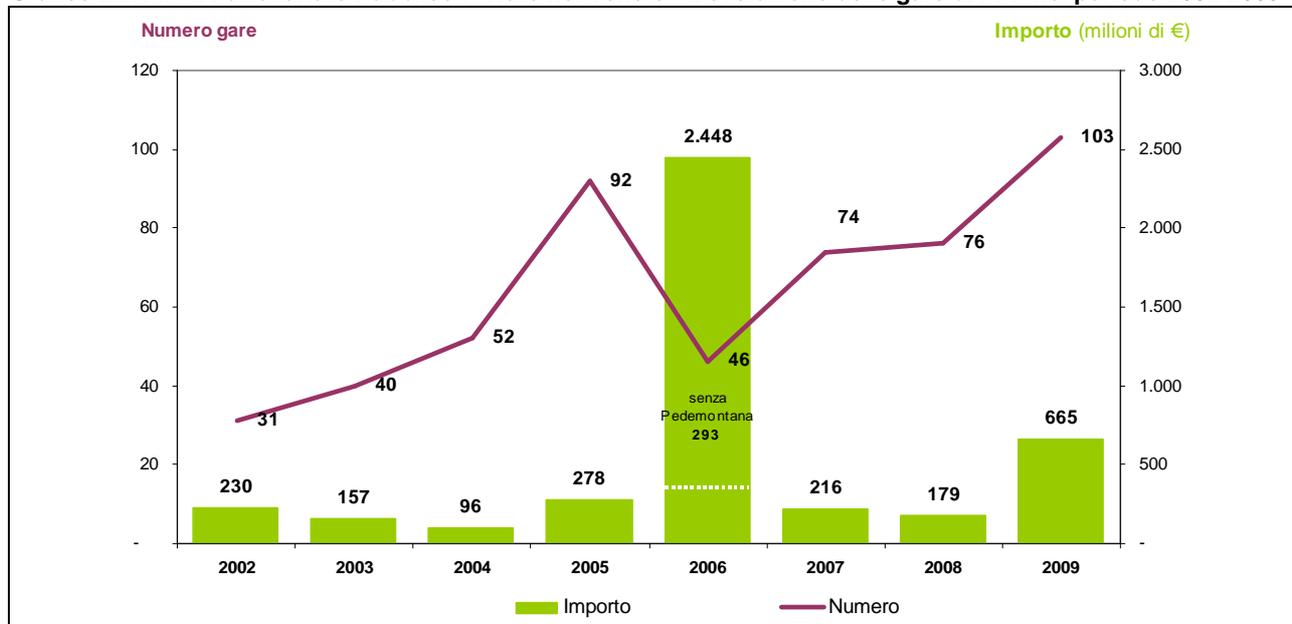
**Grafico 2.2.13. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - L'evoluzione delle preselezioni nel periodo 2002-2009**



(a): Itinerario della Valsugana Valbrenta – Bassano Ovest, superstrada regionale a pedaggio

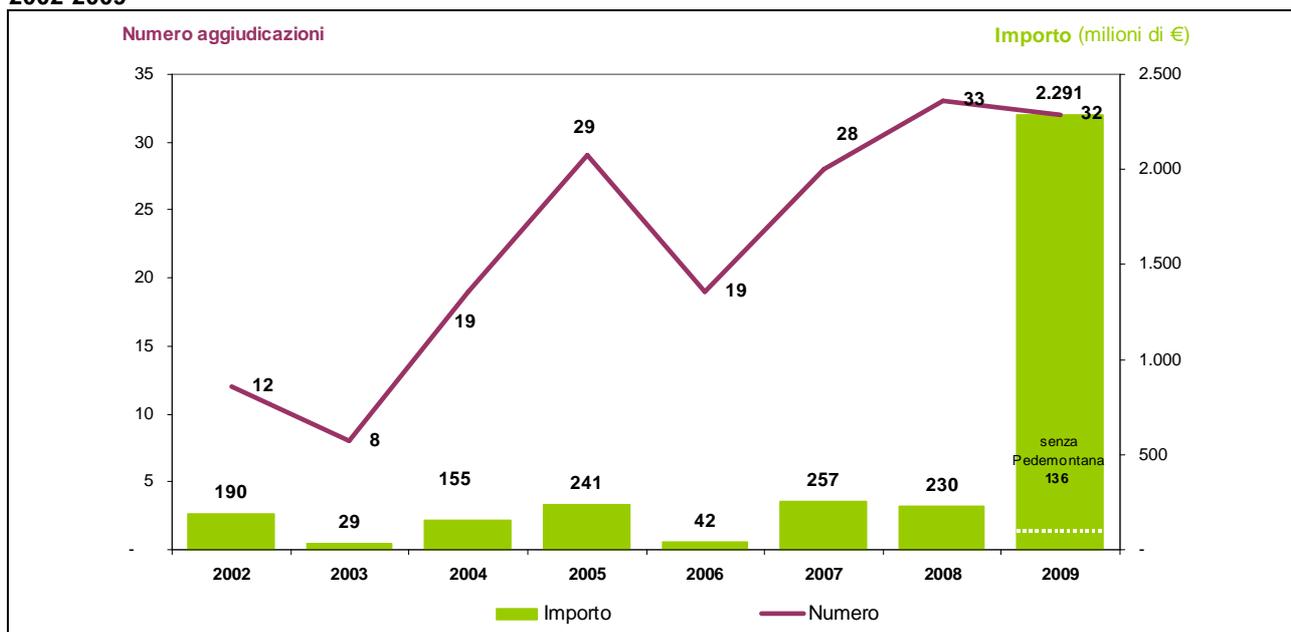
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

**Grafico 2.2.14. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - L'evoluzione delle gare di PPP nel periodo 2002-2009**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it))

**Grafico 2.2.15. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - L'evoluzione delle aggiudicazioni nel periodo 2002-2009**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

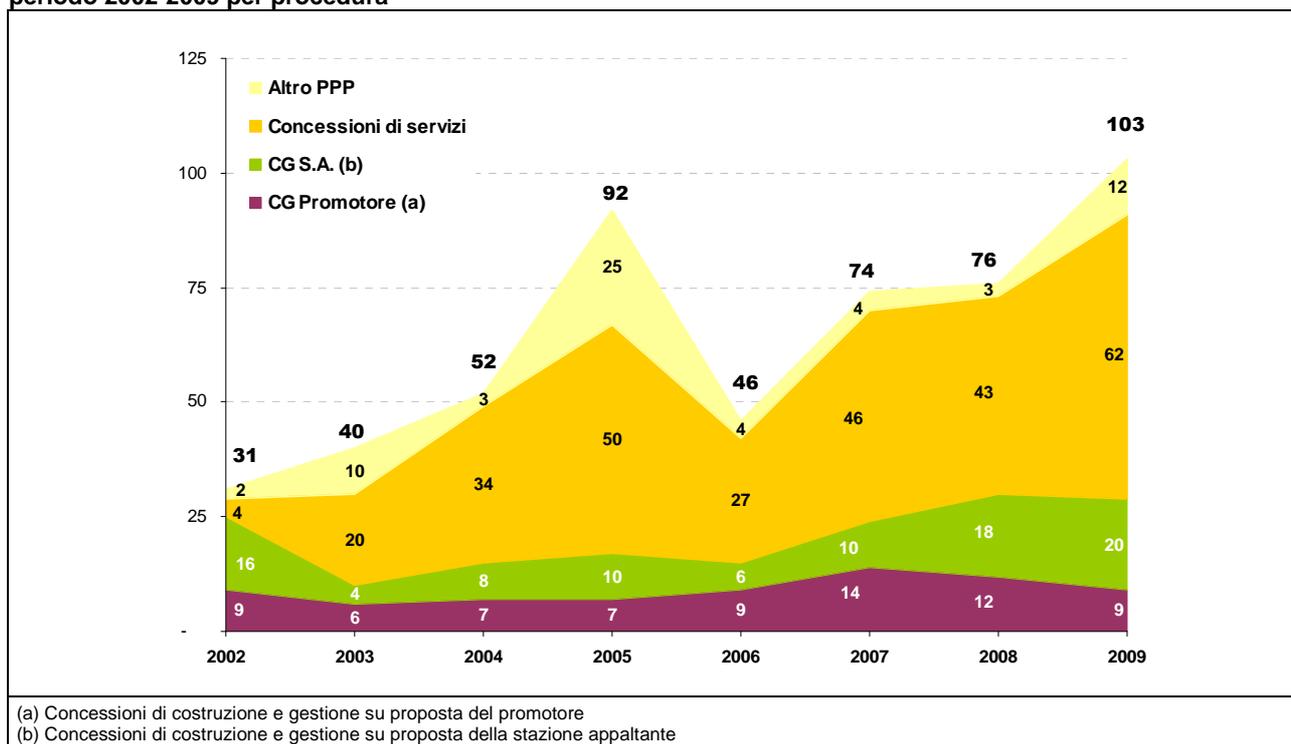
□ *Le diverse anime del PPP*

Se guardiamo a questo mercato dal punto di vista delle procedure di selezione e di affidamento, ovvero la concessione di costruzione e gestione su proposta del promotore, la concessione di costruzione e gestione su proposta della stazione appaltante, la concessione di servizi e le altre forme di collaborazione pubblico-privata, vediamo come nel 2009 si confermino alcuni trend evidenziati già nello scorso anno. Da segnalare come complessivamente le concessioni di costruzione e gestione, ovvero sia quelle su proposta della stazione appaltante sia quelle su proposta del promotore rappresentino un quarto del totale gare. Si tratta di un dato in leggero calo dovuto alla riduzione delle gare su proposta del promotore passate da 12 a 9, che non è stato compensato dalla leggera crescita delle concessioni su proposta della stazione appaltante passate da 18 a 20.

Da segnalare la forte crescita delle concessioni di servizi passate da 43 a 62, così come le altre tipologie di PPP cresciute da 3 a 12.

La distribuzione della spesa conferma la centralità delle concessioni di costruzione e gestione che assorbono il 92% del totale.

**Grafico 2.2.16. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Il trend dei segmenti del PPP – Numero gare nel periodo 2002-2009 per procedura**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

□ *Le tipologie dimensionali*

L'analisi delle tipologie dimensionali evidenzia ulteriormente le grandi novità registrate nel 2009 per quanto riguarda questo mercato. Innanzitutto la presenza dopo due anni di opere di importo superiore ai 50 milioni. Ben 4 per un valore complessivo di 553 milioni, pari all'83,2% del totale. In secondo luogo una conferma dell'attenzione per le potenzialità offerte dal PPP anche per lavori piccoli e piccolissimi. Questi ultimi con un valore unitario inferiore ai 500.000 euro si raddoppiano e quelli fino a un milione continuano a crescere , registrando un 25% in più rispetto al 2008.

Aumenti che si riflettono anche sul valore complessivo di questi segmenti dimensionali del mercato. I piccolissimi crescono del 53% mentre la fascia immediatamente superiore del 6,4%. In aumento anche le opere tra il milione e i 2 milioni e mezzo: 60% in più come numero e 51,5% in più in valore. Il 2009 segna viceversa una contrazione delle opere di fascia media fino a 10 milioni così come di quella medio – alta da 11 a 50 milioni.

**Tabella 2.2.14. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Numero, importo e importo medio delle gare di PPP nel biennio 2008-2009 per classi di importo - Importi in milioni di euro**

	2008			2009		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Importo non segnalato	12			24		
Fino a 500.000	17	1,3	0,1	35	2,0	0,1
Da 500.001 a 1.000.000	12	4,1	0,3	15	4,4	0,3
Da 1.000.001 a 2.500.000	5	3,6	0,7	8	5,4	0,7
Da 2.500.001 a 5.000.000	17	39,7	2,3	9	21,4	2,4
Da 5.000.001 a 10.000.000	11	84,3	7,7	7	62,4	8,9
Da 10.000.001 a 50.000.000	2	45,7	22,8	1	16,1	16,1
Oltre 50.000.000	-	-	-	4	553,0	138,2
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>178,7</b>	<b>2,8</b>	<b>103</b>	<b>664,7</b>	<b>8,4</b>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

Le quattro opere di importo superiore ai 50 milioni in realtà valgono tutte più di 100 milioni e riguardano due opere ospedaliere, la prima in concessione su proposta dell'azienda sanitaria di Este per la costruzione e gestione del nuovo Polo ospedaliero unico; la seconda in Project Financing a gara unica bandita dall'Azienda ospedaliera di Verona per la progettazione e realizzazione dell'ampliamento e ristrutturazione del Policlinico di Borgo Roma e dell'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento. Il primo del valore di circa 134 milioni e il secondo di circa 108 milioni. L'opera di importo maggiore è la gara di Project Financing su proposta del promotore (Fase 2) relativo alla costruzione e gestione dell'intervento di bonifica dell'area ex Alumix in località Fusina bandita dall'autorità portuale di Venezia.

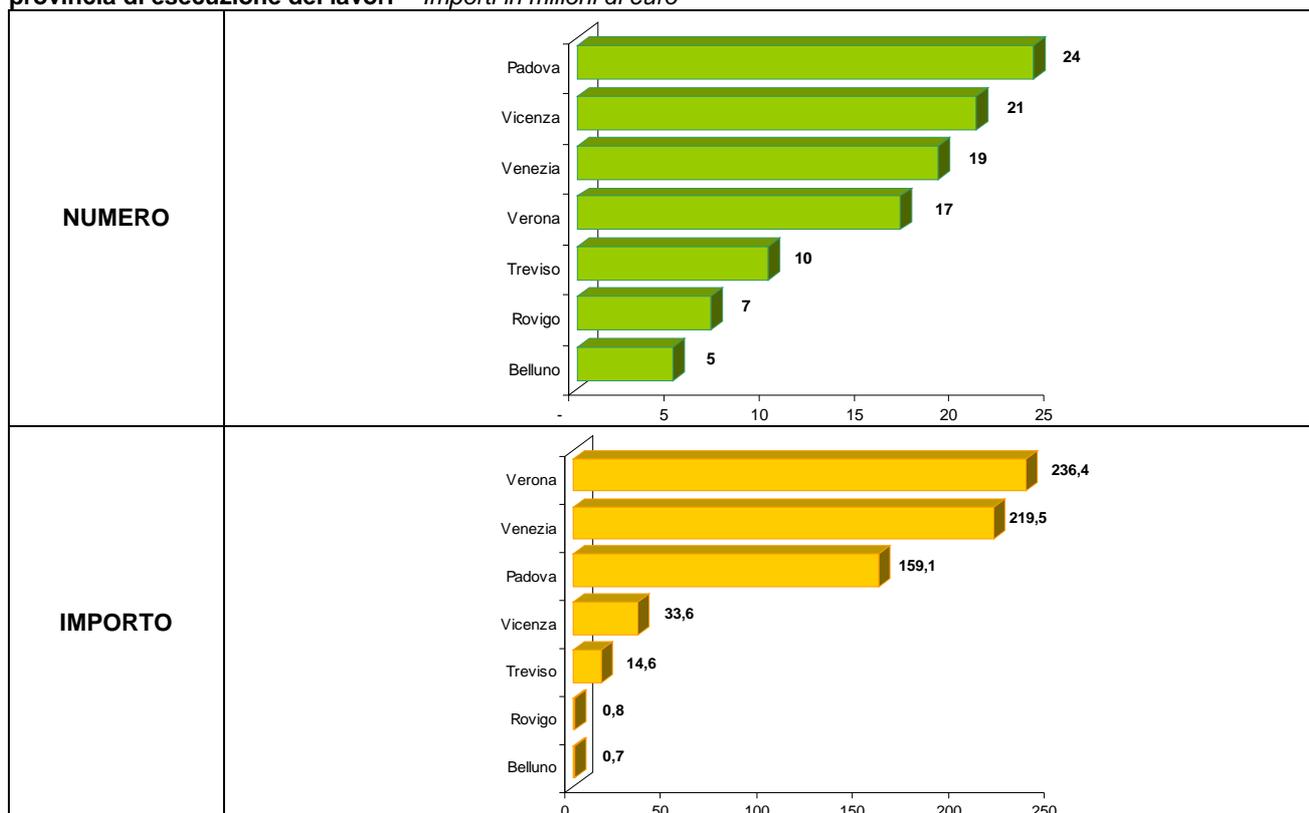
Completa il quadro delle opere maggiori il PF a gara unica della AGSM di Verona per progettazione, costruzione e gestione della nuova sezione ddi incenerimento dnel complesso impiantistico di Ca del Bue per un valore di 118 milioni.

#### □ Il territorio

Le iniziative di partenariato attivate nel 2009 coinvolgono tutte le province, ma in modo particolare soprattutto i territori provinciali di Verona, Venezia e Padova, dove complessivamente si concentrano 60 opere su 103, ma soprattutto 615 milioni su 665 totali, pari al 92,5%.

Nel territorio di Padova è localizzato il maggior numero di iniziative (24), mentre il maggiore investimento riguarda Verona con 236,4 milioni. Segue Venezia con 219,5 milioni e Padova con 159 milioni. Vicenza con 21 opere si colloca al secondo posto per numero, ma soltanto al quarto per importo con 33,6 milioni. Piccoli lavori caratterizzano anche le province di Treviso e soprattutto Belluno e Rovigo.

**Grafico 2.2.17. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Numero e importo delle gare di PPP nel 2009 per provincia di esecuzione dei lavori - Importi in milioni di euro**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

*Le tipologie di opere*

L'osservazione del mercato delle gare di PPP per settori di attività evidenzia un elevato numero di gare relative a:

- Impianti sportivi, con 21 avvisi
- Arredo urbano e verde pubblico, con 18 avvisi
- Acqua gas ed energia, con 16 avvisi
- Commercio-artigianato, con 13 avvisi.

Insieme rappresentano il 66% del totale delle gare, ma soltanto il 5,6% del loro valore. I settori di attività a più elevato investimento risultano la Sanità grazie alle 2 opere di valore superiore ai 100 milioni descritte precedentemente con un valore totale di 266 milioni, seguita dai trasporti con 212 milioni e dall'igiene urbana con 128 milioni circa. Complessivamente queste tre tipologie di opere concentrano il 91% dell'investimento complessivo.

**Tabella 2.2.15. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Numero, importo e importo medio delle gare di PPP nel biennio 2008-2009 per settori di attività - Importi in milioni di euro**

	2008				2009			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	Importo	Importo medio		Numero	Importo	Importo medio
Acqua,gas,energia, telecom.	18	14	30,4	2,2	16	10	18,7	1,9
Approdi turistici	-	-	-	-	3	3	0,7	0,2
Arredo urbano e verde pubb.	9	7	3,1	0,4	18	12	2,5	0,2
Beni culturali	-	-	-	-	1	-	-	-
Centri polivalenti	1	-	-	-	-	-	-	-
Cimiteri	5	5	7,2	1,4	1	1	0,1	0,1
Commercio e artigianato	9	7	9,1	1,3	13	10	2,6	0,3
Direzionale	-	-	-	-	1	1	8,2	8,2
Igiene urbana	-	-	-	-	2	2	128,8	64,4
Impianti sportivi	15	14	19,2	1,4	21	17	12,7	0,7
Parcheggi	3	3	8,9	3,0	-	-	-	-
Riassetto di comparti urbani	1	1	25,0	25,0	5	4	8,7	2,2
Sanità	3	3	38,5	12,8	6	5	266,1	53,2
Scolastico e sociale	2	2	10,5	5,3	2	2	2,2	1,1
Tempo libero (teatri, cinema)	4	4	18,8	4,7	4	4	0,5	0,1
Trasporti	-	-	-	-	5	5	212,1	42,4
Turismo	3	1	0,5	0,5	5	3	0,7	0,2
Varie	3	3	7,6	2,5	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>64</b>	<b>178,7</b>	<b>2,8</b>	<b>103</b>	<b>79</b>	<b>664,7</b>	<b>8,4</b>

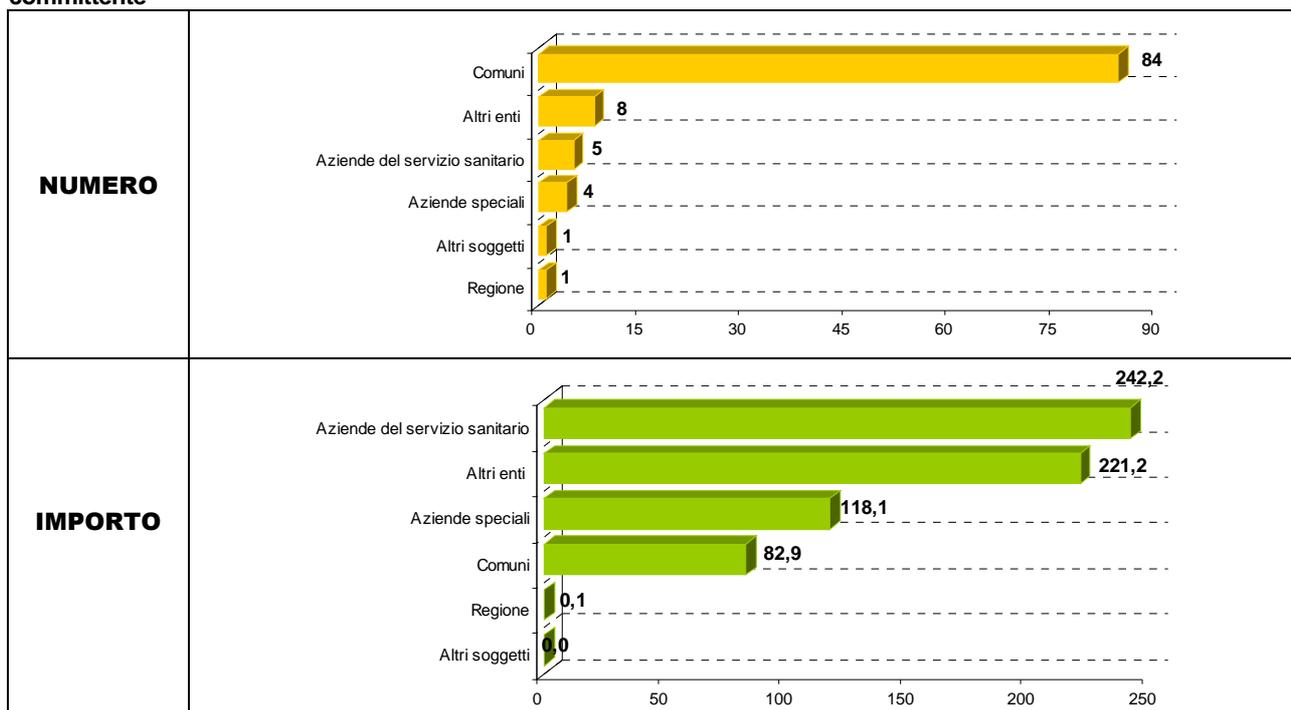
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

*I committenti*

Anche nel 2009 come iniziative attivate di partenariato pubblico privato risultano protagonisti assoluti i Comuni con 84 avvisi su 103, pari al 81,5%. In valore al primo posto le aziende del servizio sanitario con 242 milioni, pari al 36,4%.

Le aziende speciali assorbono con 221 milioni il 33,2% dell'intero ammontare in gara. Per quanto riguarda i Comuni nel 2009 il valore del loro mercato ammonta a circa 83 milioni pari al 12,5 del totale. Rispetto al 2008 il mercato risulta sostanzialmente stravolto per effetto delle macro opere sopra descritte, che determinano una crescita esponenziale della categoria degli "Altri enti territoriali" a scapito dei Comuni e soprattutto della Regione che vede ridurre le proprie iniziative del 50% e di quasi il 100% l'investimento.

**Grafico 2.2.18. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto – Numero e importo delle gare di PPP nel 2009 per tipo committente**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

**Tabella 2.2.16. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto –Numero, importo e importo medio delle gare di PPP nel biennio 2008-2009 per committenti - Importi in milioni di euro**

	2008				2009			
	N. TOTALE	di cui con importo segnalato			N. TOTALE	di cui con importo segnalato		
		Numero	Importo	Importo medio		Numero	Importo	Importo medio
Regione	2	2	25,7	12,8	1	1	0,1	0,1
Comuni	63	53	107,8	2,0	84	67	82,9	1,2
Altri enti territoriali	11	9	45,2	5,0	17	11	581,6	52,9
Az. servizio sanitario	5	4	6,1	1,5	5	3	242,2	80,7
Az. speciali	4	3	38,0	12,7	4	2	118,1	59,0
Altri enti	2	2	1,1	0,5	8	6	221,2	36,9
Altri soggetti	-	-	-	-	1	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>64</b>	<b>178,7</b>	<b>2,8</b>	<b>103</b>	<b>79</b>	<b>664,7</b>	<b>8,4</b>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

**Tabella 2.2.17. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Elenco delle preselezioni e gare di PPP di importo superiore a 10 milioni nel 2009**

Procedura	Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento
<b>PRESELEZIONI</b>			
Preselezione di proposte	Regione Veneto	Selezione di proposte ai sensi dell'art. 37 bis della L. 109/94 per la progettazione, costruzione e gestione dell'itinerario della Valsugana Valbrenta - Bassano Ovest - superstrada a pedaggio.	730.000.000
<b>GARE</b>			
Concessione di CG su proposta del promotore	Autorità Portuale Di Venezia	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'intervento costituito dalla bonifica ambientale dell'area definita ex - Alumix sita in località Fusina nel Comune di Venezia, prospiciente il canale di grande navigazione Malamocco-Marghera, una darsena circoscritta da 2 banchine parallele e una orizzontali necessarie all'accosto di 2 traghetti Ro-Ro e/o Ro-Pax, compreso lo scavo, nel recupero infrastrutturale e dell'uso del fabbricato centrale detto stecca, nella demolizione di tutti gli altri fabbricati presenti, nella realizzazione di nuovi fabbricati e magazzini, nella realizzazione dei piazzali portuali, della viabilità di accesso e dei parcheggi, con il sistema del project financing - CIG: 03601461E1.	193.228.880
Concessione di CG su proposta della stazione appaltante	Azienda Sanitaria U.L.S.S. 17 di Este	Affidamento del contratto di concessione di costruzione e gestione relativo alla realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero Unico per acuti dell'Azienda ULSS n. 17 - CUP J49H08000040001 - CIG 0238661548	133.825.971
Project financing a gara unica	A.G.S.M. - Azienda Generale Servizi Municipalizzati di Verona	Project financing a gara unica per la progettazione, costruzione e gestione della nuova sezione di incenerimento nel complesso impiantistico di Cà del Bue.	118.000.000
Project financing a gara unica	Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Verona	Project financing a gara unica per la progettazione definitiva ed esecutiva, alla realizzazione di lavori di ampliamento e di ristrutturazione presso il Policlinico di Borgo Roma e l'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento, ed alla gestione di alcuni servizi non sanitari e commerciali - CIG 041480758F - CUPE39H09000170008.	107.925.000
Altre gare di PPP	C.I.S. Centro Interscambio Merci e Servizi Spa di Vicenza	Selezione del socio privato della Società C.I.S. Spa, comprendente la sottoscrizione di una azione del valore nominale di 1.885,00 euro e di una convenzione di servizio per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione inerenti alla realizzazione di un Centro Interscambio Merci e Servizi relative al 1° Stralcio di pertinenza C.I.S. ed a quelle del medesimo funzionalmente collegate all'intero comparto nonché la successiva realizzazione delle strutture logistiche appartenenti alla società C.I.S. Spa e l'esecuzione e la gestione di parte delle stesse.	16.118.752
Concessione di CG su proposta del promotore	Comune Di Meolo	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione, costruzione e connessa gestione funzionale unitaria del centro di servizi e annesso centro diurno per anziani non autosufficienti, con il sistema del project financing.	13.005.989
Concessione di CG su proposta del promotore	Comune di Galzignano Terme	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la concessione di costruzione e gestione di un centro di servizio per anziani non autosufficienti, con il sistema del project-financing. CIG: 0352216D6 - CUP: C79H09000110004.	11.346.634
Project financing a gara unica	Autorità Portuale di Venezia	Project financing a gara unica, per l'affidamento della concessione di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, costruzione e gestione funzionale ed economica di un impianto di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.	10.800.000

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it)).

**Tabella 2.2.18. - Il Partenariato Pubblico Privato nel Veneto - Elenco delle aggiudicazioni di PPP di importo superiore a 10 milioni nel 2009**

Procedura	Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Tipo aggiudicatario	Nome Aggiudicatario (in caso di ATI capogruppo)
Concessione di CG su proposta del promotore	Regione Veneto	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione, realizzazione e gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, con il sistema del project financing - CUP H51B03000050009	2.155.048.000	ATI/RTI	SIS SCPA
Altre gare di PPP	A.G.E.C. di Verona	Progettazione ed esecuzione - scelta dell'operatore privato per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile	25.000.000	ATI/RTI	SARMAR
Altre gare di PPP	C.I.S. Centro Interscambio Merci e Servizi Spa di Vicenza	Selezione del socio privato della Società C.I.S. Spa, comprendente la sottoscrizione di una azione del valore nominale di 1.885,00 euro e di una convenzione di servizio per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione inerenti alla realizzazione di un Centro Interscambio Merci e Servizi relative al 1° Stralcio di pertinenza C.I.S. ed a quelle del medesimo funzionalmente collegate all'intero comparto nonché la successiva realizzazione delle strutture logistiche appartenenti alla società C.I.S. Spa e l'esecuzione e la gestione di parte delle stesse.	16.118.752	Singola	IMMOBILIARE ARCO SRL
Concessione di CG su proposta del promotore	Comune di Padova	Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la concessione di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione (redazione piano della sicurezza e coordinamento e fascicolo con le caratteristiche dell'opera), direzione lavori, coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione delle opere, costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo a due piani in piazza Rabin (600 posti auto), di un parcheggio in superficie per autocorriere sempre in piazza Rabin (40 posti) e il recupero dell'Avancorpo dell'ex Foro Boario, con il sistema del project financing.	13.420.000	ATI/RTI	PARCHEGGI ITALIA SPA
Concessione di CG su proposta del promotore	Comune di Rovigo	Gara ai sensi dell'art.37 quater della L.109/94 per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione di un polo natatorio, con il sistema del project-financing. Gara n. 4/05.	10.103.000	Singola	C.C.C. CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato - ([www.infopieffe.it](http://www.infopieffe.it))

### 3. IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

#### 3.1. Il mercato nazionale

##### 3.1.1. La crisi arriva al mercato sopra soglia; lieve ripresa per i piccoli incarichi

L'Osservatorio Cresme Europa Servizi sui bandi di gara per servizi di architettura e di ingegneria, quantifica il mercato nazionale nel 2009 in 5.000 bandi di gara, confermando la dimensione del mercato nel 2008. Il leggero calo registrato lo scorso anno (-0,5%) rappresenta il terzo ridimensionamento consecutivo, per effetto del quale il mercato della progettazione tocca il livello più basso dal 2004. Il record negativo registrato nel 2009 riguarda anche il dato economico: il valore presunto<sup>5</sup> dei servizi di architettura e ingegneria in gara è stato di 760 milioni, il 24% in meno rispetto al 2008, un anno che invece aveva segnato una fase espansiva degli importi grazie alla buona performance degli incarichi sopra soglia.

**Grafico 3.1.1. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria<sup>1</sup> in Italia**  
**Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel periodo 2002-2009** Importi in milioni di euro



Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Nel 2009 invece è stato proprio il mercato degli affidamenti più rilevanti in termini economici ad entrare in crisi: i bandi di gara pubblicati per affidamenti sopra soglia sono stati 403, ovvero il 21,3% in meno rispetto al 2008; un dato anche molto inferiore rispetto a quello registrato nel 2006, quando la fascia degli incarichi sopra soglia aveva registrato una flessione anche più importante. Non solo si riducono, ma diventano di importo medio più modesto, come indica una riduzione dell'importo complessivo pari al 28,4% e dell'importo medio pari al 9%.

<sup>5</sup> L'importo complessivo dei servizi di architettura e ingegneria è stato stimato, applicando il valore medio dei servizi di importo noto a quelli per i quali il bando di gara non fornisce indicazioni sul costo, tenendo conto delle tre fasce dimensionali di interesse (fino a 100 mila euro, da 100 a 200 mila euro, oltre 200 mila euro).

**Tabella 3.1.1. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria (1) in Italia - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel periodo 2005-2009 *Importi in milioni di euro***

	Valori assoluti			Variazioni % rispetto all'anno precedente		
	Numero	Importo stimato (a)	Importo medio	Numero	Importo stimato (a)	Importo medio
<b>GARE TOTALI</b>						
2005	6.332	1.635	0,258	33,4	41,7	6,2
2006 (b)	7.597	2.273	0,299	20,0	39,1	15,9
2007	5.145	815	0,158	-32,3	-64,2	-47,1
2008	5.027	1.003	0,199	-2,3	23,0	25,9
2009	5.000	760	0,152	-0,5	-24,2	-23,8
<b>Totale</b>	<b>29.101</b>	<b>6.486</b>	<b>0,223</b>			
<b>Media annua</b>	<b>5.820</b>	<b>1.297</b>				
<b>a) GARE DI IMPORTO SUPERIORE A 200.000 EURO</b>						
2005	661	1.409	2,132	0,9	45,0	43,7
2006 (b)	490	2.010	4,102	-25,9	42,6	92,4
2007	505	605	1,199	3,1	-69,9	-70,8
2008	512	776	1,516	1,4	28,2	26,4
2009	403	556	1,379	-21,3	-28,4	-9,0
<b>Totale</b>	<b>2.571</b>	<b>5.356</b>	<b>2,083</b>			
<b>Media annua</b>	<b>514</b>	<b>1.071</b>				
<b>b) GARE DI IMPORTO INFERIORE A 200.000 EURO</b>						
2005	5.671	225	0,040	38,6	24,1	-10,5
2006 (b)	7.107	264	0,037	25,3	17,0	-6,6
2007	4.640	210	0,045	-34,7	-20,5	21,7
2008	4.515	227	0,050	-2,7	8,1	11,1
2009	4.597	204	0,044	1,8	-9,8	-11,4
<b>Totale</b>	<b>26.530</b>	<b>1.129</b>	<b>0,043</b>			
<b>Media annua</b>	<b>5.306</b>	<b>226</b>				
<p>(a) L'importo complessivo dei servizi di architettura e ingegneria è stato stimato, applicando il valore medio dei servizi di importo noto a quelli per i quali il bando di gara non fornisce indicazioni sul costo, tenendo conto delle tre fasce dimensionali di interesse (fino a 100 mila euro, da 100 a 200 mila euro, oltre 200 mila euro).</p> <p>(b) Il dato 2006 relativo al numero dei bandi di gara per servizi di architettura e ingegneria di importo inferiore a 200 mila euro presentato in questo paragrafo non è confrontabile con quello dello stesso capitolo del Rapporto 2006, in quanto è stato integrato con nuove fonti. Tale integrazione non ha riguardato il territorio veneto.</p> <p>(1) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.</p>						

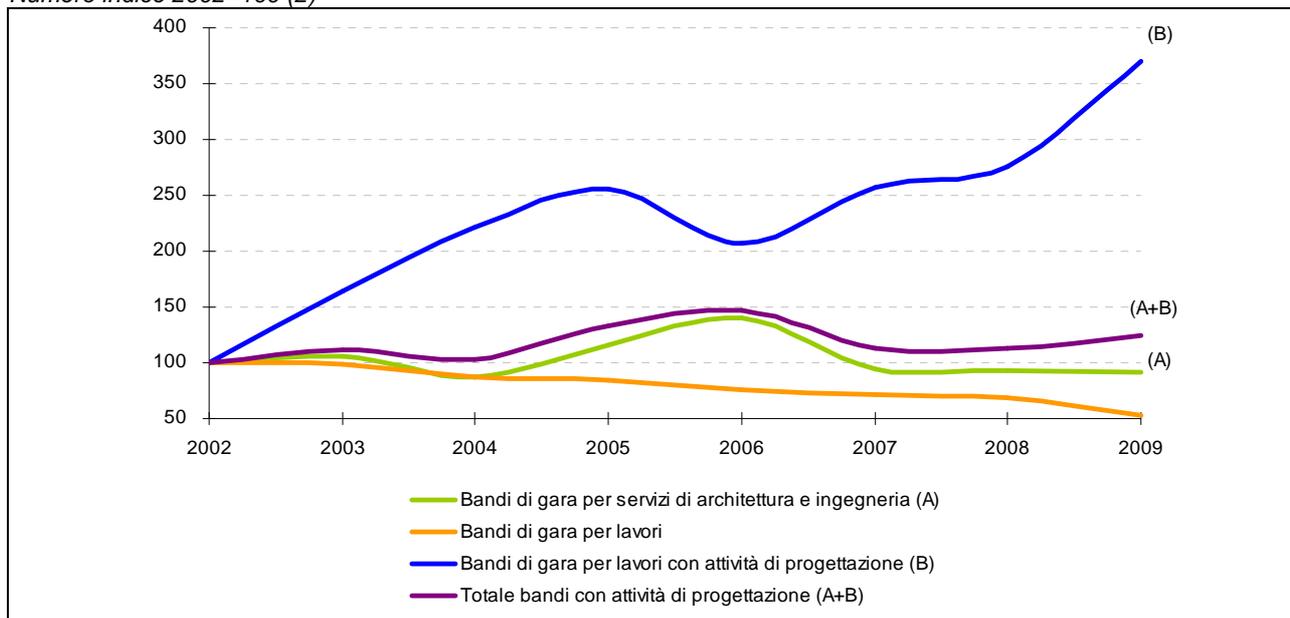
Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Al contrario, si presentano in leggera ripresa i servizi di importo inferiore a 200.000 euro: i bandi sotto soglia pubblicati sono stati 4.597, ovvero l'1,8% in più rispetto al 2008, per un importo stimato complessivo pari a 204 milioni, corrispondenti invece ad una riduzione del 28,4%.

Anche in questo caso il mercato si mantiene comunque su un livello molto basso, il più basso in termini economici, superiore solo al 2008 in termini numerici. Alla brusca contrazione del 2008, che era stata almeno in parte spiegata con l'entrata in vigore del DM n. 84 del 17 marzo 2008 (che stabilisce un premio del 2% dell'importo a base di gara da corrispondere a progettisti interni all'amministrazione, come incentivo per valorizzare le professionalità interne) si associa oggi una fase di mercato recessiva. Che rispecchia la contrazione del mercato dei bandi di gara per lavori, ma anche il processo di diffusione sempre crescente di affidamento congiunto di attività progettuali e attività realizzative.

**Grafico 3.1.2. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria (1) in Italia Numero bandi pubblicati nel periodo 2002-2009 per servizi di architettura e ingegneria e per lavori a confronto**

Numero indice 2002=100 (2)



(1) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.

(2) Numero indice semplice a base fissa – Anno base 2002=100 - I numeri indici semplici a base fissa si costruiscono rapportando due valori della serie storica del fenomeno, dei quali quello posto al denominatore, detto base degli indici, viene assunto come termine di confronto e rimane invariato. Formula:  $\text{valore indicizzato anno}_i = (\text{valore corrente anno} / \text{valore anno base}) * 100$

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Nella fase attuale di crisi delle opere pubbliche, il fenomeno in atto è ancora più evidente: i bandi di gara di lavori crollano (da 24mila a meno di 19mila), il mercato dei bandi di gara di progettazione è stagnante, mentre l'universo dei bandi che integrano attività di progettazione ed esecuzione di lavori (bandi di PPP, appalti integrati, appalti concorso, contraente generale), è particolarmente vitale. Nel 2002 erano 719 i bandi di lavori contenenti attività di progettazione (2% del totale lavori), sono diventati 1.850 nel 2007, arrivando al 7,3%, e ancora all'8,2% nel 2008 (1.978 casi). Ma quello del 2009 è un anno davvero eccezionale: ne sono stati pubblicati 2.656, ovvero il 14,2% del totale, in crescita del 34% rispetto al 2008, quando il mercato complessivo dei bandi di gara per l'esecuzione di lavori ha perso quasi il 23%. Sommando questo mercato con quello dell'ingegneria pura, si arriva a 7.656 opportunità, pari ad una crescita del 9% rispetto al 2008. Un dato in controtendenza rispetto alla flessione generale registrata nel 2009 dal mercato dei bandi di gara per opere pubbliche, una flessione più forte per i lavori, più modesta per le progettazioni.

### 3.1.2. I committenti

La stagnazione del 2009 riflette dinamiche assai differenziate tra i principali committenti. Tra gli enti locali, che complessivamente riducono la domanda di 2,3 punti percentuali, si osserva la significativa frenata dei Comuni, soprattutto quelli grandi, a fronte di dinamiche positive degli altri Enti Territoriali, fatta eccezione per le Regioni. Positivo il bilancio per l'Amministrazione Centrale (+2,3%), mentre frenano le imprese a capitale pubblico (-18%).

**Tabella 3.1.2. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria<sup>1</sup> in Italia  
Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per committenti**

COMMITTENTI	2008		2009		Variazioni %
	Numero	Composizione %	Numero	Composizione %	
<b>Amministrazioni centrali</b>	<b>258</b>	<b>5,1</b>	<b>264</b>	<b>5,3</b>	<b>2,3</b>
<b>Amministrazioni territoriali</b>	<b>4.600</b>	<b>91,5</b>	<b>4.586</b>	<b>91,7</b>	<b>-0,3</b>
<i>di cui Enti Locali</i>	<b>3.690</b>	<b>73,4</b>	<b>3.606</b>	<b>72,1</b>	<b>-2,3</b>
Comuni	3.072	61,1	2.774	55,5	-9,7
<i>Fino a 5.000 abitanti</i>	982	19,5	993	19,9	1,1
<i>Da 5.001 a 50.000 abitanti</i>	1.610	32,0	1.419	28,4	-11,9
<i>Da 50.001 a 100.000 abitanti</i>	270	5,4	231	4,6	-14,4
<i>Oltre 100.000 abitanti</i>	102	2,0	77	1,5	-24,5
<i>Capoluoghi di regione</i>	108	2,1	54	1,1	-50,0
Province	420	8,4	438	8,8	4,3
Aziende speciali	153	3,0	364	7,3	137,9
Comunità montane	45	0,9	30	0,6	-33,3
<i>di cui Regioni, Ater, Asl e Ospedali</i>	<b>452</b>	<b>9,0</b>	<b>494</b>	<b>9,9</b>	<b>9,3</b>
Regioni	135	2,7	93	1,9	-31,1
Enti per l'edilizia abitativa	112	2,2	121	2,4	8,0
Sanità pubblica	205	4,1	280	5,6	36,6
<i>di cui altri enti territoriali</i>	<b>458</b>	<b>9,1</b>	<b>486</b>	<b>9,7</b>	<b>6,1</b>
<b>Enti di Previdenza</b>	<b>4</b>	<b>0,1</b>	<b>15</b>	<b>0,3</b>	<b>275,0</b>
<b>Imprese a capitale pubblico</b>	<b>154</b>	<b>3,1</b>	<b>126</b>	<b>2,5</b>	<b>-18,2</b>
Ferrovie	11	0,2	20	0,4	81,8
Strade	67	1,3	67	1,3	0,0
<b>Altri enti</b>	<b>11</b>	<b>0,2</b>	<b>9</b>	<b>0,2</b>	<b>-18,2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.027</b>	<b>100,0</b>	<b>5.000</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,5</b>

<sup>1</sup> Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Per i Comuni si deve parlare di crisi di mercato, considerando che la flessione del 9,7% registrata nel 2009 arriva dopo un biennio fortemente negativo (-38% nel 2007, -3% nel 2008). Inoltre quella dello scorso anno ha riguardato soprattutto i Comuni più grandi, come accadeva anche nel 2007, mentre i tassi negativi registrati nel 2008 erano stati abbastanza uniformi per tutte le classi dimensionali di Comuni.

Tra gli altri enti locali, molto positivo il bilancio delle Aziende Speciali, che al pari di quanto accade sul mercato dei bandi di lavori, diventano sempre più protagoniste del mercato: nel 2009 hanno promosso 364 bandi per incarichi professionali, superando il dato delle Amministrazioni Centrali, e rappresentando così più del 7% del mercato (era circa il 2% nel 2005). Tra gli altri soggetti che operano a livello territoriale, bene soprattutto per le Aziende della Sanità, presenti con 280 avvisi, e poi per quelle per l'Edilizia Residenziale Pubblica, che compensano così la brusca frenata delle Regioni (-31%)

Il gruppo delle Imprese chiude l'anno con 126 avvisi, in calo del 18% rispetto al 2008, un calo tutto da ricondurre ad una minore domanda dei principali gestori nazionali delle fonti energetiche (ENI e ENEL) e delle Poste, che annulla il buon risultato delle Ferrovie (+82%), e la conferma dei livelli 2008 da parte di Anas e Concessionarie (67 avvisi, come nel 2008).

Infine il gruppo dell'Amministrazione Centrale, pur rivestendo un ruolo abbastanza limitato (poco più del 5% del mercato) prosegue la fase espansiva in atto dal 2007: +2,3%, dopo l'8% del 2007 e il +33% del 2008.

### 3.1.3. Il territorio

Nel 2009 il mercato della progettazione risulta in crisi soprattutto al Nord. Nella parte occidentale si registrano perdite del 10,5% per numero di opportunità rispetto al 2008, soprattutto con riferimento agli affidamenti sotto soglia. Nella parte orientale sono invece gli incarichi di importo superiore a 200.000 euro a far crollare il

mercato: -22%, per un -6% complessivo. Insieme al Nord, bilancio negativo nelle regioni del Sud dove, come nel Nord Est, la fascia degli affidamenti sopra soglia mostra maggiori difficoltà: 85 avvisi contro 112, ovvero -24%, che determina una flessione complessiva del 6,5%.

La stabilizzazione del mercato nazionale sui livelli 2008 trova origine dunque nella crescita registrata al Centro e nelle due isole maggiori: +25% e +6% rispettivamente. Una crescita complessiva che in realtà riguarda tre sole regioni: il Lazio (+10%, ma solo per gli affidamenti sotto soglia), la Puglia (+10% nel complesso, ma -49% gli affidamenti più rilevanti), e Sicilia, con 387 avvisi totali (+21%), di cui 33 sopra soglia (stesso numero del 2008).

**Tabella 3.1.3. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria<sup>1</sup> in Italia Numero dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per ambito territoriale**

AMBITO TERRITORIALE	2008		2009		Variazioni %	
	TOTALE	di cui sopra soglia	TOTALE	di cui sopra soglia	TOTALE	di cui sopra soglia
Piemonte	307	26	292	30	-4,9	15,4
Valle d'Aosta	71	16	62	20	-12,7	25,0
Lombardia	615	56	489	38	-20,5	-32,1
Liguria	196	10	221	13	12,8	30,0
Trentino Alto Adige	58	32	67	25	15,5	-21,9
<b>Veneto</b>	<b>275</b>	<b>33</b>	<b>219</b>	<b>23</b>	<b>-20,4</b>	<b>-30,3</b>
Friuli Venezia Giulia	131	19	147	22	12,2	15,8
Emilia Romagna	174	26	166	15	-4,6	-42,3
Toscana	281	22	466	20	65,8	-9,1
Umbria	65	4	69	3	6,2	-25,0
Marche	110	12	84	5	-23,6	-58,3
Lazio	326	49	360	41	10,4	-16,3
Abruzzo	238	6	223	4	-6,3	-33,3
Molise	60	5	48	0	-20,0	-100,0
Campania	461	22	457	29	-0,9	31,8
Puglia	311	47	342	24	10,0	-48,9
Basilicata	106	9	53	4	-50,0	-55,6
Calabria	347	23	301	24	-13,3	4,3
Sicilia	321	33	387	33	20,6	0,0
Sardegna	493	40	477	17	-3,2	-57,5
<i>Non ripartibili</i>	81	22	70	13	-13,6	-40,9
<b>TOTALE</b>	<b>5.027</b>	<b>512</b>	<b>5.000</b>	<b>403</b>	<b>-0,5</b>	<b>-21,3</b>
NORD OVEST	1.189	108	1.064	101	-10,5	-6,5
NORD EST (a)	638	110	600	86	-6,0	-21,8
CENTRO	782	87	979	69	25,2	-20,7
SUD	1.523	112	1.424	85	-6,5	-24,1
ISOLE	814	73	864	50	6,1	-31,5

<sup>1</sup> Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.

(a) Area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

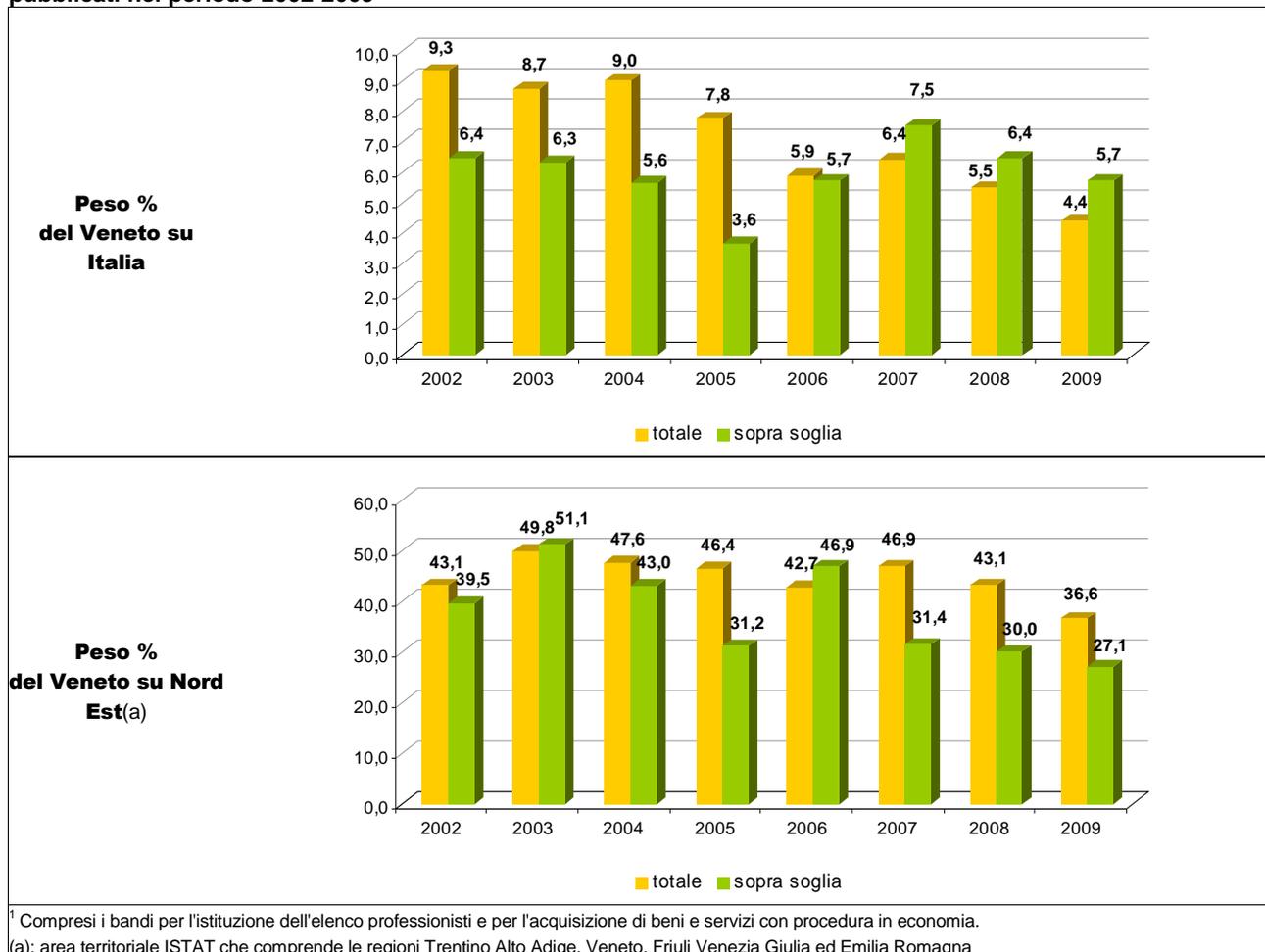
Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Rimanendo a livello regionale, si nota come la Lombardia, sebbene rimane al primo posto nella classifica numerica, perde quote di mercato. Nel 2009 ha infatti registrato uno dei peggiori risultati (-20,5%), il peggiore nella macro area di riferimento, e ha visto di conseguenza ridimensionata la supremazia rispetto alle altre regioni: nel 2005 rappresentava il 16% del mercato nazionale, ora meno del 10%.

Confermata la seconda posizione, conquistata lo scorso anno, per la Sardegna: con 477 gare mostra una dinamica leggermente negativa (-3%) che diventa di forte arretramento con riferimento ai soli incarichi sopra

soglia. Terza posizione, e questa è una delle novità dell'anno, per la Toscana che, con 466 gare, supera Campania, Sicilia e Lazio. Ma anche in questo caso si deve notare come la forte espansione non riguardi gli affidamenti economicamente più rilevanti.

**Grafico 3.1.3. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria<sup>1</sup> in Italia - Numero dei bandi pubblicati nel periodo 2002-2009**



Nel Nord Est, il Veneto è la regione a registrare la peggiore performance: -20% nel complesso e -30% quelli soprastoglia. Ne deriva un ulteriore ridimensionamento della regione sul mercato nazionale della progettazione, che tocca così il valore più basso dal 2002, pari a poco più del 4% degli incarichi complessivi. Come accade ormai dal 2007 il peso del mercato veneto diventa più importante con riferimento al solo universo degli incarichi sopra soglia, ma anche in questo caso si conferma la tendenza negativa: 5,7% del totale nazionale, dal 7,5% del 2007, passando per il 6,4% del 2008. A motivo della dinamica espansiva del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, e di una flessione più contenuta in Emilia Romagna, la regione perde quote di mercato all'interno della macro area di riferimento: dal picco del 2003 quando rappresentava la metà del mercato del Nord Est, crolla al meno del 37% nel 2009, e guardando solo agli incarichi sopra soglia, le quote corrispondenti vanno da più del 51% dell'anno record (2003) a poco più del 27% lo scorso anno.

### 3.2. Il mercato Veneto

#### 3.2.1. Quadro di sintesi

Per il quarto anno consecutivo l'analisi del mercato veneto dei servizi di ingegneria e di architettura viene condotta su due distinte basi dati per quanto riguarda la fase di messa in gara dei progetti e relativamente a quella della successiva aggiudicazione.

Per la fase di messa in gara dei progetti la banca dati di riferimento è quella di CRESME Europa Servizi, mentre il mercato delle aggiudicazioni è stato studiato a partire dai dati dell'Osservatorio Regionale Veneto degli Appalti Pubblici Albo pretorio on-line.

L'universo dei bandi per servizi di architettura e ingegneria monitorato include anche gli avvisi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia, nonché quelli per l'affidamento di servizi per la realizzazione di cartografie, la progettazione e realizzazione di sistemi informativi, la pianificazione territoriale, la valutazione ambientale strategica, le indagini geofisiche, geognostiche e idrogeologiche, gli studi di fattibilità e prefattibilità ambientale, altre attività di studio e di consulenza tecnica. Nel periodo 2005-2009 questa tipologia di bandi ha rappresentato in media il 49% del numero dei bandi per servizi di architettura e ingegneria monitorato da Cresme Europa Servizi, con una incidenza minima del 41% nel 2005 e una massima del 53% nel 2009.

Nel complesso nel 2009 il mercato veneto dei servizi di architettura e ingegneria è quantificato in 219 bandi di cui 104 per singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche, 75 per l'istituzione dell'elenco professionisti<sup>6</sup> e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia, e 40 per l'affidamento di servizi per la realizzazione di cartografie, la progettazione e realizzazione sistemi informativi, la pianificazione territoriale, la valutazione ambientale strategica, le indagini geofisiche, geognostiche e idrogeologiche, gli studi di fattibilità e prefattibilità ambientale e altre attività di studio e di consulenza tecnica. In termini di dinamica complessiva, come anticipato nel paragrafo 3.1, il mercato regionale si differenzia da quello nazionale, amplificando la frenata, con perdite del 20% contro lo 0,5% nazionale.

Ripercorrendo brevemente l'evoluzione del mercato veneto, tra il 2002 e il 2009 la tendenza è stata di generale rallentamento: in media nel periodo considerato sono state bandite 400 gare all'anno, partendo da quote superiori alle 500 unità, del biennio 2002-2003, per arrivare alle 219 dell'ultimo anno concluso. La maggiore flessione è stata registrata nel 2007, quando il mercato si è contratto del 26%, flessione che risulta più importante se si guarda agli avvisi per singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche (-28%).

---

<sup>6</sup> Il numero di bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti tiene conto delle diverse tipologie di incarico in cui si intende suddividere l'elenco.

**Tabella 3.2.1. - Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel periodo 2005-2009**

	TOTALE (a)		di cui singoli incarichi (b)		di cui singoli incarichi di progettazione di OO.PP.	
	V.assoluti	Var. %	V.assoluti	Var. %	V.assoluti	Var. %
2005	491		354		290	
2006	446	-9,2	269	-24,0	230	-20,7
2007	330	-26,0	214	-20,4	166	-27,8
2008	275	-16,7	164	-23,4	132	-20,5
2009	219	-20,4	144	-12,2	104	-21,2
<b>Totale</b>	<b>1.761</b>		<b>1.145</b>		<b>922</b>	
<b>Media annua</b>	<b>352</b>		<b>229</b>		<b>184</b>	

(a) Compresi i bandi per l'istituzione dell'elenco professionisti e per l'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia.  
 (b) Compresi i servizi per: la realizzazione di cartografie; la progettazione e realizzazione sistemi informativi; la pianificazione territoriale; la valutazione ambientale strategica; le indagini geofisiche, geognostiche e idrogeologiche, gli studi di fattibilità e prefattibilità ambientale, altre attività di studio e di consulenza tecnica.

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

### 3.2.2. Il mercato dei bandi per singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche

Come nel precedente Rapporto l'approfondimento del mercato della progettazione si concentra sui soli affidamenti di incarichi professionali singoli riferiti alla progettazione di opere pubbliche. Si tratta di un universo che rappresenta circa la metà dei bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria. Nell'ultimo anno questa tipologia di incarichi professionali rappresenta il 47% del mercato complessivo della progettazione, una quota inferiore di 4 punti percentuali rispetto a quella media annua dell'intero periodo di osservazione (51%).

In base ai dati rilevati da CRESME Europa Servizi, nel 2009 sono stati pubblicati 104 bandi di gara per l'affidamento di singoli incarichi di servizi di progettazione di opere pubbliche, una quantità che corrisponde ad una flessione del 21,2% rispetto al 2008, proseguendo un trend recessivo in atto dal 2003 (interrotto solo brevemente nel 2005).

La situazione non cambia, anzi peggiora e coinvolge tutte le tipologie dimensionali degli incarichi, se si guarda al valore economico, stimato in circa 13 milioni<sup>7</sup>, che risulta ridimensionato del 45% rispetto al 2008.

#### Le dimensioni degli incarichi

La ripartizione del mercato della progettazione in base alle tre tipologie dimensionali di riferimento, al netto degli affidamenti con importo non segnalato pari al 10% del mercato, fa vedere l'aumento della quota degli incarichi sotto soglia, dopo il ridimensionamento del periodo 2006-2008, sebbene la quota raggiunta (83%) si posizioni su un livello inferiore a quella del triennio 2005-2007. Tale ripresa è da ricondurre innanzitutto alla

<sup>7</sup> L'importo complessivo dei singoli incarichi per servizi di architettura e ingegneria è stato stimato, applicando il valore medio dei servizi di importo noto a quelli per i quali il bando di gara non fornisce indicazioni sul costo, tenendo conto delle tre fasce dimensionali di interesse (fino a 100 mila euro, da 100 a 200 mila, oltre 200 mila).

maggiore incidenza degli affidamenti di importo compreso tra 100.000 e 200.000 euro. Nel 2009 ne sono stati banditi 17, ovvero il 18% del mercato, una quota superiore di ben 12 punti percentuali rispetto al 2005. La ripresa, benché meno intensa e più recente, coinvolge anche gli affidamenti di importo inferiore a 100.000 euro che rappresentano il 65% del mercato, una quota che supera di 1,3 punti percentuali quella conseguita nel 2008.

**Tabella 3.2.2. - Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel periodo 2005-2009 per classi di importo**

CLASSI DI IMPORTO	Valori assoluti					Composizione %				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
Sottosoglia	261	209	140	104	78	93,5	92,1	85,4	78,8	83,0
<i>di cui sotto 100.000 euro</i>	245	188	116	84	61	87,8	82,8	70,7	63,6	64,9
Oltre 200.000 euro	18	18	24	28	16	6,5	7,9	14,6	21,2	17,0
<b>Totale importo segnalato</b>	<b>279</b>	<b>227</b>	<b>164</b>	<b>132</b>	<b>94</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Importo non segnalato	11	3	2	-	10	3,8	1,3	1,2	-	9,6
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>290</b>	<b>230</b>	<b>166</b>	<b>132</b>	<b>104</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

La dinamica rispetto al 2008 allarga la fase recessiva agli affidamenti sopra i 200 mila euro, che in un mercato in flessione del 21,2%, si riducono del 43%. Nel 2009 i bandi per incarichi sopra soglia sono stati solo 16, il numero più basso dell'intero periodo in osservazione.

**Tabella 3.2.3. - Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel periodo 2005-2009 per classi di importo - Variazioni %**

CLASSI DI IMPORTO	2006/2005	2007/2006	2008/2007	2009/2008
Sottosoglia	-19,9	-33,0	-25,7	-25,0
<i>di cui sotto 100.000 euro</i>	-23,3	-38,3	-27,6	-27,4
Oltre 200.000 euro	0,0	33,3	16,7	-42,9
<b>Totale importo segnalato</b>	<b>-18,6</b>	<b>-27,8</b>	<b>-19,5</b>	<b>-28,8</b>
Importo non segnalato	-72,7	-33,3	-100,0	-
<b>Totale</b>	<b>-20,7</b>	<b>-27,8</b>	<b>-20,5</b>	<b>-21,2</b>

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Gli affidamenti sopra soglia in gara nel 2009 sono di importo meno rilevante rispetto a quelli censiti nel biennio 2007-2008 come confermato dal ridotto importo medio, sceso a 8,5 milioni dagli oltre 15 milioni, nonché dalla classifica dei primi cinque incarichi per importo di seguito presentata.

**Gli incarichi di maggiore importo in gara nel 2009**

- Accordo quadro per l'individuazione del soggetto al quale affidare **servizi di ingegneria** – non in esclusiva – **compresi nel Piano degli Investimenti della società Aeroporto Valerio Catullo** di Verona Villafranca Spa, tra i quali figurano il piano di sviluppo aeroportuale, studi di fattibilità, studi di inserimenti architettonico/urbanistico, studi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, studi di impatto ambientale e di geologia/geotecnica, dell'**importo a base di gara di 2,55 milioni di euro**, bandito a Febbraio da ADG Engineering Srl, società totalmente partecipata da Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa, e aggiudicata in data 27 Agosto 2009 all'ATI composto da Egis Avia Spa e ATA Group Spa, con sede a Issy les Moulineaux (Francia), per un **importo finale di 790.500,80 euro**
- Affidamento della **direzione, assistenza al collaudo e giornaliera, liquidazione e contabilizzazione dei lavori, coordinamento sicurezza durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del Policlinico corpo trattamenti - 1° lotto**, dell'**importo a base di gara di 781.612,19 euro**, bandita a Luglio dalla Azienda Ospedaliera di Padova e aggiudicata il 19 Febbraio 2010 a I.P.T. Infrastrutture per il Terziario Srl (Padova), con un **ribasso del 72,987%** e per un **importo finale di 258.431,55 euro**.
- Affidamento dei servizi tecnici di **progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza** per la realizzazione dei lavori di **ristrutturazione del padiglione Codivilla dell'Ospedale di Cortina d'Ampezzo**, dell'**importo a base di gara di 753.002,08 euro**, bandita a Settembre dalla Azienda Sanitaria U.L.S.S. 1 di Belluno e aggiudicata il 4 Febbraio 2010 allo Studio Striolo, Fochesato & Partners (Padova), per un **importo finale di 538.396,48 euro**.
- Affidamento dell'incarico professionale di **progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progetto, prefattibilità ambientale** per i lavori di **ottimizzazione delle reti di raccolta delle acque nere, bianche e miste della Valpantena**, dell'**importo a base di gara di 530 mila euro**, bandita a Settembre da Acque Veronesi Scarl.
- Affidamento dei servizi di **direzione lavori, misurazione, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori**, relativamente alla realizzazione della **bretella di collegamento tra la S.P. n. 6 Eridania Occidentale con la S.S. 16 in località Santa Maria Maddalena, in comune di Occhiobello** (Ro), per un importo di **478 mila euro**, bandita a Marzo dal Comune di Occhiobello e aggiudicata il 29 Giugno 2009 a Idroesse Infrastrutture Spa (Padova), **per un importo finale di 360.404,35 euro**.

 *I committenti*

I Comuni si confermano I protagonisti del mercato regionale della progettazione in termini di rappresentatività, mentre le Province sono le più dinamiche.

Le Amministrazioni comunali nel 2009 hanno promosso 65 delle 104 gare complessive, ovvero il 62,5% del mercato complessivo, una quota superiore a quella del 2008 (60,6%) nonostante, rispetto a quell'anno, si osservi una dinamica recessiva (-20%). Le Province invece con 11 gare oltre ad essere le uniche a registrare una dinamica espansiva rispetto al 2008 (+57%) incrementano anche la loro rappresentatività (dal 5% all'11%).

Bilancio fortemente negativo per le imprese a capitale pubblico (da 9 gare a una, -89%) e per gli Enti statali (da 4 a 1 gara, -75%), mentre limitano le perdite il gruppo che riunisce la Regione, le Ater, le Asl e gli Ospedali (da 17 gare a 15, -12%).

**Tabella 3.2.4. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel triennio 2007-2009 per committenti**

COMMITTENTI	2007				2008				2009			
	N. TOTALE	sottosoglia			N. TOTALE	sottosoglia			N. TOTALE	sottosoglia		
		Totale sotto soglia	di cui sotto 100.000 euro	oltre 200.000 euro		Totale sotto soglia	di cui sotto 100.000 euro	oltre 200.000 euro		Totale sotto soglia	di cui sotto 100.000 euro	oltre 200.000 euro
Amministrazioni centrali	3	3	3	-	4	4	4	-	1	0	0	1
Amministrazioni territoriali	148	129	107	17	118	97	77	21	102	77	60	15
Comuni	73	65	53	7	80	72	64	8	65	56	46	3
Province	16	12	10	3	7	4	-	3	11	8	4	3
Regione, Ater, Asl e Ospedali	37	32	29	5	17	11	8	6	15	6	4	6
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese a capitale pubblico	10	4	2	6	9	2	2	7	1	1	1	0
Strade	7	3	1	4	9	2	2	7	1	1	1	0
Altri enti	5	4	4	1	1	1	1	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>166</b>	<b>140</b>	<b>116</b>	<b>24</b>	<b>132</b>	<b>104</b>	<b>84</b>	<b>28</b>	<b>104</b>	<b>78</b>	<b>61</b>	<b>16</b>

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

**Tabella 3.2.5. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel triennio 2007-2009 per committenti – Variazioni %**

COMMITTENTI	2008/2007				2009/2008			
	N. TOTALE	sottosoglia			N. TOTALE	sottosoglia		
		totale sottosoglia	di cui sotto 100.000 euro	oltre 200.000 euro		totale sottosoglia	di cui sotto 100.000 euro	oltre 200.000 euro
Amministrazioni centrali	33,3	33,3	33,3	-	-75,0	-100,0	-100,0	
Amministrazioni territoriali	-20,3	-24,8	-28,0	23,5	-13,6	-20,6	-22,1	-28,6
Comuni	9,6	10,8	20,8	14,3	-18,8	-22,2	-28,1	-62,5
Province	-56,3	66,7	100,0	0,0	57,1	100,0	-	0,0
Regione, Ater, Asl e Ospedali	-54,1	-65,6	-72,4	20,0	-11,8	-45,5	-50,0	0,0
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese a capitale pubblico	-10,0	-50,0	0,0	16,7	-88,9	-50,0	-50,0	-100,0
Strade	28,6	-33,3	100,0	75,0	-88,9	-50,0	-50,0	-100,0
Altri enti	-80,0	-75,0	-75,0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0	-
<b>TOTALE</b>	<b>-20,5</b>	<b>-25,7</b>	<b>-27,6</b>	<b>16,7</b>	<b>-21,2</b>	<b>-25,0</b>	<b>-27,4</b>	<b>-42,9</b>

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Con riferimento ai Comuni si mantiene la regola che vede la loro rappresentatività aumentare al diminuire dell'importo dell'incarico. Nel 2009, rispetto alle gare di importo conosciuto, hanno promosso il 5% delle gare sopra soglia e il 95% degli affidamenti di importo pari o inferiore ai 200 mila euro, quota quest'ultima rappresentata per il 78% dagli affidamenti di importo inferiore a 100 mila euro.

**Gli incarichi di importo superiore a 100 mila euro dei Comuni in gara nel 2009**

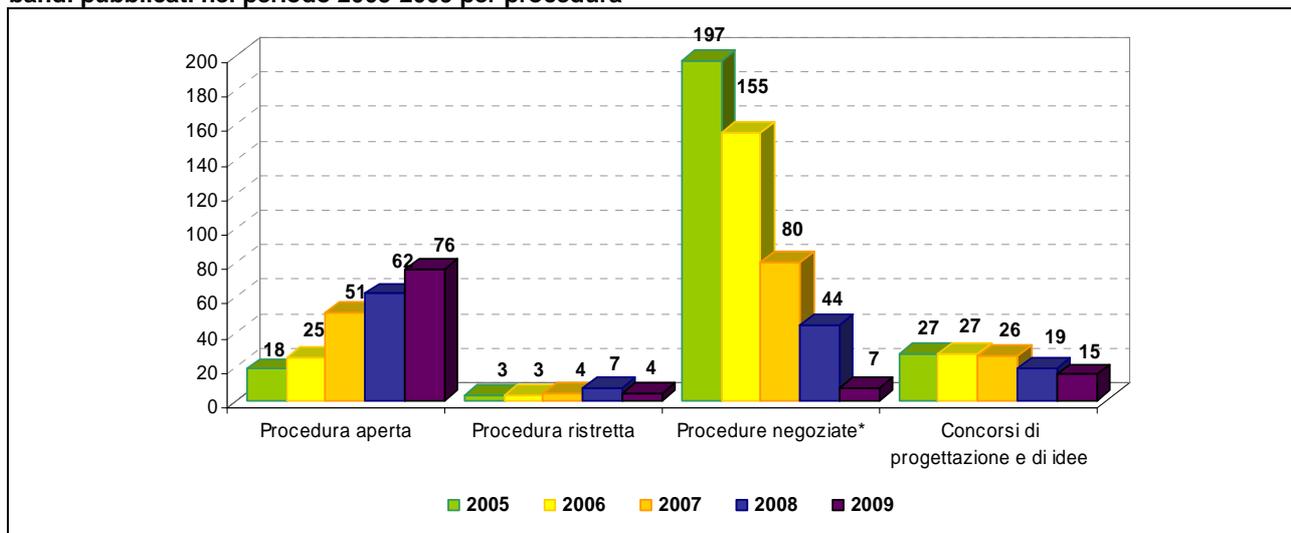
- ❑ **Occhiobello (Ro)** - Servizi di direzione lavori, misurazione, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, relativamente alla realizzazione della bretella di collegamento tra la S.P. n. 6 Eridania Occidentale con la S.S. 16 in località Santa Maria Maddalena, in comune di Occhiobello (Ro) - Importo 478 mila euro;
- ❑ **Carbonera (Tv)** - Direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e completamento pratica di prevenzione incendi per la realizzazione del I° stralcio funzionale del polo scolastico nell'area centrale di Carbonera - Realizzazione scuola elementare di Carbonera e Pezzan – Importo 297.127,25 euro;
- ❑ **San Donà di Piave (Ve)** - Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e costruzione, rilievo delle aree interessate per la riqualificazione urbana dell'area centrale di San Donà di Piave - I stralcio funzionale Piazza Indipendenza – Importo 249.748,87 euro;
- ❑ **Bussolengo (Vr)** - Direzione dei Lavori, misura e contabilità, nonché coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di realizzazione di una casa di riposo come parte di un centro polifunzionale per anziani – Importo 200.000 euro;
- ❑ **Altavilla Vicentina (Vi)** - Progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione della Barchessa in via Marconi – Importo 200.000 euro;
- ❑ **Verona** - Progettazione definitiva opere edili e complementari per la realizzazione della nuova sede dei settori Polizia Municipale e Mobilità/Traffico con parcheggio sottostante nell'area dell'ex gasometro - Importo 197.000 euro;
- ❑ **Longarone (Bl)** - Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza fase progettazione, direzione lavori, contabilità, coordinamento sicurezza fase esecuzione lavori realizzazione impianto idroelettrico in Comune di Longarone - Importo 180.775,13 euro;
- ❑ **Sarmede (Tv)** - Servizi di ingegneria ed architettura finalizzati alla Costruzione del palazzo mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia - Importo 153.172,98 euro;
- ❑ **Villorba (Tv)** - Direttore operativo e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori della nuova viabilità di collegamento della comunale via della Cartiera all'insediamento di S. Sisto - Importo 129.772,08 euro;
- ❑ **Conselve (Pd)** - Aggiornamento progetto preliminare, progetto definitivo, esecutivo, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progetto che di esecuzione per la realizzazione dell'opera pubblica LP198 completamento piste ciclabili via Padova e via Palù fino a confine territorio. - Importo 125.000,00 euro;
- ❑ **Verona** - Progettazione definitiva degli impianti tecnologici per la realizzazione della nuova sede dei settori Polizia Municipale e Mobilità/Traffico con parcheggio sottostante nell'area dell'ex gasometro - Importo 111.000,00 euro;
- ❑ **Oderzo (Tv)** - progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione realizzazione opera pubblica adeguamento sismico dell'edificio scuola elementare dall'Ongaro - Importo 111.000,00 euro;
- ❑ **Verona** - progettazione definitiva delle opere strutturali per la realizzazione della nuova sede dei settori Polizia Municipale e Mobilità/Traffico con parcheggio sottostante nell'area dell'ex gasometro - Importo 104.000,00 euro;

❑ *Le procedure*

L'analisi delle procedure di scelta del contraente continua a mostrare la crescita delle procedure aperte e il crollo delle procedure negoziate.

In tutto l'arco temporale di riferimento le procedure aperte sono cresciute, anno dopo anno, fino a raggiungere quota 76 gare, con un incremento complessivo rispetto al 2005 pari a 58 gare. Al contrario le procedure negoziate sono scese, anno dopo anno, a quota 7 gare con un differenziale negativo di ben 190 gare rispetto al primo anno di osservazione.

**Grafico 3.2.1. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel periodo 2005-2009 per procedura**



Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

Nel 2009 inoltre prosegue il ridimensionamento dei concorsi di progettazione e si inverte il trend delle procedure ristrette, le uniche in crescita nel 2008. I concorsi scendono dalle 27 gare annue del biennio 2005-2006 a 26 dopo un anno, a 19 dopo due, per raggiungere il numero più basso nel 2009 con 15 gare. Chiudono il quadro le procedure ristrette che dopo un anno di crescita si assestano sulla stessa quantità del 2007 (4 gare contro 7 del 2008).

La lettura dei dati per fasce di importo dell'incarico mostra comportamenti differenti. Con riferimento ai soli incarichi sotto soglia le procedure negoziate perdono lo storico primato a vantaggio delle procedure aperte: 3 gare (erano 44 nel 2008) contro 57 (erano 40 un anno prima). Questo risultato è certamente influenzato dal sempre più frequente ricorso alla procedura dell'elenco professionisti.

Nessuna procedura negoziata supera la soglia dei 200.000 euro, una fascia di mercato ripartita tra procedure aperte (14 gare) e procedure ristrette (2 gare).

**Tabella 3.2.6. – Bandi di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero dei bandi pubblicati nel triennio 2007-2009 per procedura**

PROCEDURE	2007				2008				2009			
	N. TOTALE	sottosoglia		oltre 200.000 €	N. TOTALE	sottosoglia		oltre 200.000 €	N. TOTALE	sottosoglia		oltre 200.000 €
		Totale	di cui sotto 100.000 €			Totale	di cui sotto 100.000 €			Totale	di cui sotto 100.000 €	
Procedura aperta	51	28	11	23	62	40	21	22	76	57	42	14
Procedura ristretta	4	4	1	-	7	1	-	6	4	2	-	2
Procedure negoziate	80	80	78	-	44	44	44	-	7	3	3	-
Concorsi	26	26	26	-	19	19	19	-	15	15	15	-
Non segnalato	5	2	-	1	-	-	-	-	2	1	1	-
<b>TOTALE</b>	<b>166</b>	<b>140</b>	<b>116</b>	<b>24</b>	<b>132</b>	<b>104</b>	<b>84</b>	<b>28</b>	<b>104</b>	<b>78</b>	<b>61</b>	<b>16</b>

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi

### 3.2.3. Le aggiudicazioni di progettazioni in Veneto

Per il quarto anno consecutivo viene presentata l'analisi delle aggiudicazioni dei servizi di architettura ed ingegneria, sulla base dei dati dell'Osservatorio Albo pretorio on line della Regione Veneto. Si tratta di una fonte informativa assai ricca, che consente di indagare il fenomeno degli affidamenti fiduciari, grazie ad una elevata significatività del numero di aggiudicazione di incarichi di importo inferiore ai 40.000 euro.

Nel 2009, secondo i dati rilevati dall'Osservatorio Albo pretorio on line della Regione Veneto, risultano affidati 375 incarichi di progettazione, una quantità più che tripla rispetto al numero di bandi per l'affidamento di singoli incarichi di progettazione di opere pubbliche (104 unità).

**Tabella 3.2.7. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero e importo aggiudicazioni per classi di importo - Biennio 2007-2008**

CLASSI DI IMPORTO	2008				2009				Variazione %	
	Valori assoluti		Composizione %		Valori assoluti		Composizione %			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Non segnalato	1	-	0,2	0,0	-	-	-	-	-100,0	-
Sotto 40.000 euro	399	3.975.512	85,6	37,4	307	2.575.885	81,9	27,3	-23,1	-35,2
Tra 40.000 e 200.000 euro	60	3.540.739	12,9	33,3	60	3.076.552	16,0	32,5	0,0	-13,1
Oltre 200.000 euro	6	3.106.980	1,3	29,2	8	3.799.583	2,1	40,2	33,3	22,3
<b>Totale</b>	<b>466</b>	<b>10.623.232</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>375</b>	<b>9.452.020</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-19,5</b>	<b>-11,0</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

In generale i dati dell'ultimo anno segnano per il terzo anno consecutivo una flessione della domanda pubblica di servizi di progettazione, tendenza che sommata agli eccessivi ribassi con cui vengono assegnati gli incarichi fa emergere lo stato di crisi che attraversa il settore della progettazione.

#### □ Le dimensioni degli incarichi

L'82% degli incarichi aggiudicati nel 2009 ha un importo inferiore a 40.000 euro. Si tratta di 307 progettazioni che comporteranno per le amministrazioni venete una spesa di circa 2,6 milioni di euro. Le aggiudicazioni di incarichi di fascia intermedia (tra 40 e 200 mila euro) sono state 60 (la stessa quantità del 2008) e valgono 3,1 milioni di euro, mentre quelle relative a incarichi sopra la soglia comunitaria dei 200.000 euro, sono state 8 (2 in più rispetto al 2008) e valgono circa 3,8 milioni (circa 700 milioni in meno di un anno prima), il 40% del valore complessivo aggiudicato.

**Tabella 3.2.8. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto nel 2009** *Elenco incarichi assegnati di importo superiore a 200.000 euro*

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione	% Ribasso
APV Investimenti Spa	Affidamento progetto definitivo "garage multipiano ed opere connesse"	1.825.703	1.325.000	ND
Azienda Ospedaliera di Padova	Affidamento di un incarico professionale per la redazione del progetto definitivo, esecutivo, direzione lavori, assistenza al collaudo, liquidazione e contabilizzazione lavori e per il coordinamento della sicurezza per la ristrutturazione delle casette di via S. Massimo per un nuovo servizio di ospitalità sanitaria - 1° stralcio funz. recupero dei fabbricati esistenti.	1.101.510	674.124	50,00
Residenza Per Anziani di Oderzo	Servizi attinenti all'architettura ed ingegneria per la costruzione di un Centro Servizi per anziani non autosufficienti	900.000	598.860	33,46
Comune di Schio	Affidamento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione "Tangenziale sud via Maestri del Lavoro".	659.751	387.340	41,29
Opere Pie d'Onigo	Servizi tecnici per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del Centro Cav. Giuseppe Sabbione di Pederobba in via Al Donatore di Sangue n. 1".	428.462	266.117	37,90
Opere Pie d'Onigo	Servizi attinenti alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori (opzionale) e prestazioni accessorie per il "Completamento della riconversione socio-sanitaria dell'ex Ospedale di Pederobba".	470.427	214.844	45,67
Comune di Mason Vicentino	Affidamento servizi tecnici per la realizzazione della nuova scuola elementare	362.738	179.737	50,45
Azienda U.L.S.S. 1 di Belluno	Affidamento di servizi tecnici per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione di parte del 4° piano del blocco chirurgico dell'Ospedale di Belluno per ospitare la Gastroenterologia	223.557	153.561	31,31
ND= dato non disponibile				

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**I committenti**

Nel 2009, dal lato del numero di incarichi assegnati, si osserva un trend di crescita per le Province e per i gruppi composti dalla Regione con le altre Società ed Enti regionali e dalle Aziende del sistema sanitario Nazionale insieme alle Case di Riposo, a fronte di un ridimensionamento di tutti gli altri committenti.

Alle Province competono 32 incarichi (erano 18 nel 2008, +78%) per un ammontare complessivo, in termini di importo di aggiudicazione, pari a 292mila euro (374mila euro a base di gara). Il 94% del mercato "provinciale", riguarda incarichi di importo inferiore a 40 mila euro, mentre solo 2 superano la soglia dei 200.000 euro (erano 4 un anno prima) e sono stati entrambi promossi dalla Provincia di Verona: la progettazione preliminare dell'intervento di demolizione del ponte esistente sul fiume Adige in località Rivalta a Brentino Belluno e costruzione del nuovo (80mila euro a base di gara diventati 41,5 mila euro in fase di aggiudicazione; 48,06% il ribasso); la redazione dello studio di fattibilità del collegamento tra la S.P. 17 della Valdalpone e la S.P. 38 Porcilana (40,6 mila euro a base di gara diventati 22,4 mila euro in fase di aggiudicazione; 52% il ribasso).

**Tabella 3.2.9. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto  
Numero e importo aggiudicazioni per committenti e classe di importo – Anno 2009**

COMMITTENTI	TOTALE		di cui			
	Numero	Importo	sotto 40.000 euro		sopra 40.000 euro	
			Numero	Importo	Numero	Importo
Ministeri, università, enti scientifici di ricerca e sperim.	-	-	-	-	-	-
Regioni, società ed enti regionali	43	510.391	41	366.599	2	143.793
Province	32	292.380	30	228.460	2	63.920
Az. Spec., concessionarie e imprese gestioni reti e infr.	5	103.930	4	39.670	1	64.260
Comuni	215	3.817.188	178	1.464.295	37	2.352.893
ATER	1	26.700	1	26.700	0	0
Aziende del SSN, Case di riposo	70	3.132.363	48	401.794	22	2.730.570
Enti di bonifica e sviluppo agricolo	-	-	-	-	-	-
Consorzi, enti e autorità portuali	-	-	-	-	-	-
Imprese a partecipazione pubblica	2	1.331.977	1	6.977	1	1.325.000
Altri soggetti	7	237.090	5	68.090	2	169.000
<b>TOTALE</b>	<b>375</b>	<b>9.452.020</b>	<b>308</b>	<b>2.602.585</b>	<b>67</b>	<b>6.849.435</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Ossevatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

Al gruppo formato dalla Regione con le altre Società ed Enti regionali, nel 2009, competono 43 incarichi, di cui 41 indetti dalla Regione Veneto, uno dall'ESU di Padova e uno dall'ESU di Verona. Nel 2008 erano stati 37, tutti indetti dalla Regione. Il 95% del mercato "regionale", riguarda incarichi di importo inferiore a 40 mila euro, mentre solo 2 superano la soglia dei 200.000 euro (erano 2 un anno prima). L'importo di aggiudicazione complessivo è stato di oltre 510mila euro dei quali il 72% per incarichi di importo inferiore a 40mila euro e il 28% per i 2 incarichi di importo maggiore: la rideterminazione delle sezioni del Fiume Adige nei comuni di Lusia, Rovigo, San Martino di Venezze e Pettorazza, incarico assegnato dalla Regione Veneto a Spazio Verde Srl di Padova con un ribasso del 30,87%; l'incarico professionale per l'ampliamento di una nuova residenza universitaria, aggiudicato dall'ESU di Padova ad un raggruppamento di professionisti con capogruppo l'arch. Privilegio di Padova per un importo finale di 66,3 mila euro su un importo iniziale di 99mila euro.

**Tabella 3.2.10. - Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero e importo aggiudicazioni per committenti e classi di importo - Biennio 2008-2009 Variazioni %**

COMMITTENTI	TOTALE		di cui			
	Numero	Importo	sotto 40.000 euro		sopra 40.000 euro	
			Numero	Importo	Numero	Importo
Ministeri, università, enti scientifici di ricerca e sperim.	-	-	-	-	-	-
Regioni, società ed enti regionali	16,2	-29,4	20,6	-15,6	-33,3	-50,2
Province	77,8	-33,2	114,3	46,1	-50,0	-77,3
Az. Spec., concessionarie e imprese gestioni reti e infr.	-50,0	-46,9	-50,0	31,0	-50,0	-61,2
Comuni	-31,5	-39,4	-33,6	-43,1	-17,8	-36,8
ATER	-75,0	-72,4	-66,7	-64,9	-100,0	-100,0
Aziende del SSN, Case di riposo	37,3	234,4	6,7	41,0	266,7	318,8
Enti di bonifica e sviluppo agricolo	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0
Consorzi, enti e autorità portuali	-	-	-	-	-	-
Imprese a partecipazione pubblica	-33,3	-4,6	-	-	-66,7	-5,1
Altri soggetti	0,0	110,9	-28,6	-39,4	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-19,5</b>	<b>-11,0</b>	<b>-22,8</b>	<b>-34,5</b>	<b>1,5</b>	<b>3,0</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Ossevatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

Il gruppo formato dalle Aziende del sistema sanitario Nazionale insieme alle Case di Riposo è nel 2009 l'unico che presenta un bilancio positivo per numero e importo e con il contribuito sia degli incarichi sotto la soglia dei 40.000 euro che di quelli più grandi.

Gli incarichi assegnati sono stati 70, una quantità incrementata del 37% rispetto al 2008, e rappresentano il 19% del mercato regionale, la seconda quota dopo i Comuni. Il loro valore complessivo è stato di 3,1 milioni di euro (un terzo del mercato), una quantità pari a circa 3 volte e mezzo l'ammontare totalizzato nel 2008 (937 milioni). Dal lato del numero la quota principale del mercato della "sanità", 48 incarichi su 70 (il 69% del mercato), riguarda incarichi di importo inferiore a 40 mila euro.

Dal lato della spesa invece il maggiore importo compete agli incarichi più grandi, 2,7 milioni (l'87% del mercato) contro 402 mila euro degli incarichi sotto i 40.000 euro, e tra questi quello di maggiore importo riguarda la redazione del progetto definitivo, esecutivo, direzione lavori, assistenza al collaudo, liquidazione e contabilizzazione lavori e per il coordinamento per la sicurezza per la progettazione ed esecuzione dei lavori, e per le attività tecniche accessorie inerenti ai lavori di ristrutturazione delle Casette di via S. Massimo a Padova per un nuovo servizio di ospitalità sanitaria aggiudicata, in data 24 Novembre 2009, dalla Azienda Ospedaliera di Padova all'ATI con capogruppo la società cooperativa Politecnica Ingegneria e Architettura di Modena, per un importo finale di 674.123,92 euro, su un importo complessivo a base di gara di 1,1 milioni di euro, e un ribasso del 50%.

Il gruppo dei Comuni, nel 2009, con 215 incarichi dell'importo complessivo pari a 3,8 milioni di euro, si conferma il principale committente di servizi di ingegneria e architettura, ma la loro attività si riduce di oltre il 30% rispetto al 2008. Dei 215 affidamenti complessivi 178, pari all'83% del totale mercato "comunale", riguardano incarichi di importo inferiore a 40 mila euro. Dei restanti 37 affidamenti due superano la soglia dei 200.000 euro.

L'incarico di maggiore importo riguarda l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione "Tangenziale sud via Maestri del Lavoro" a Schio, aggiudicato dall'Amministrazione Comunale all'ATI con capogruppo la società Technital Spa di Verona, per un importo finale di 387.340,09 euro, su un importo complessivo a base di gara di 659.751,48 euro, e un ribasso del 41,29%. La seconda assegnazione sopra soglia comunitaria riguarda invece i servizi tecnici per la realizzazione della nuova scuola elementare di Mason Vicentino, assegnati dall'Amministrazione Comunale all'ATI con capogruppo lo studio Interstudio di Pesaro, per un importo finale di 179.736,71 euro, su un importo complessivo a base di gara di 362.738,06 euro, e un ribasso del 50,45%.

#### *Le procedure*

L'analisi degli affidamenti di incarichi di progettazione per procedura conferma anch'essa la crisi del mercato della progettazione. In particolare il 2009 segna il terzo anno consecutivo di flessione per gli incarichi affidati su

base fiduciaria, sia con bando che senza. Nell'ultimo anno si assiste da un lato all'uscita di scena degli incarichi fiduciari con bando, scesi da 137 nel 2006 a soli 4 nell'ultimo anno, passando per i 36 del 2007 e i 7 del 2008, per effetto soprattutto del maggiore ricorso all'elenco professionisti, dall'altro alla forte contrazione della domanda pubblica di servizi di architettura come indicato dal crollo degli incarichi fiduciari senza bando, che nell'arco di tre anni si presentano più che dimezzati (da 566 a 262, - 54%).

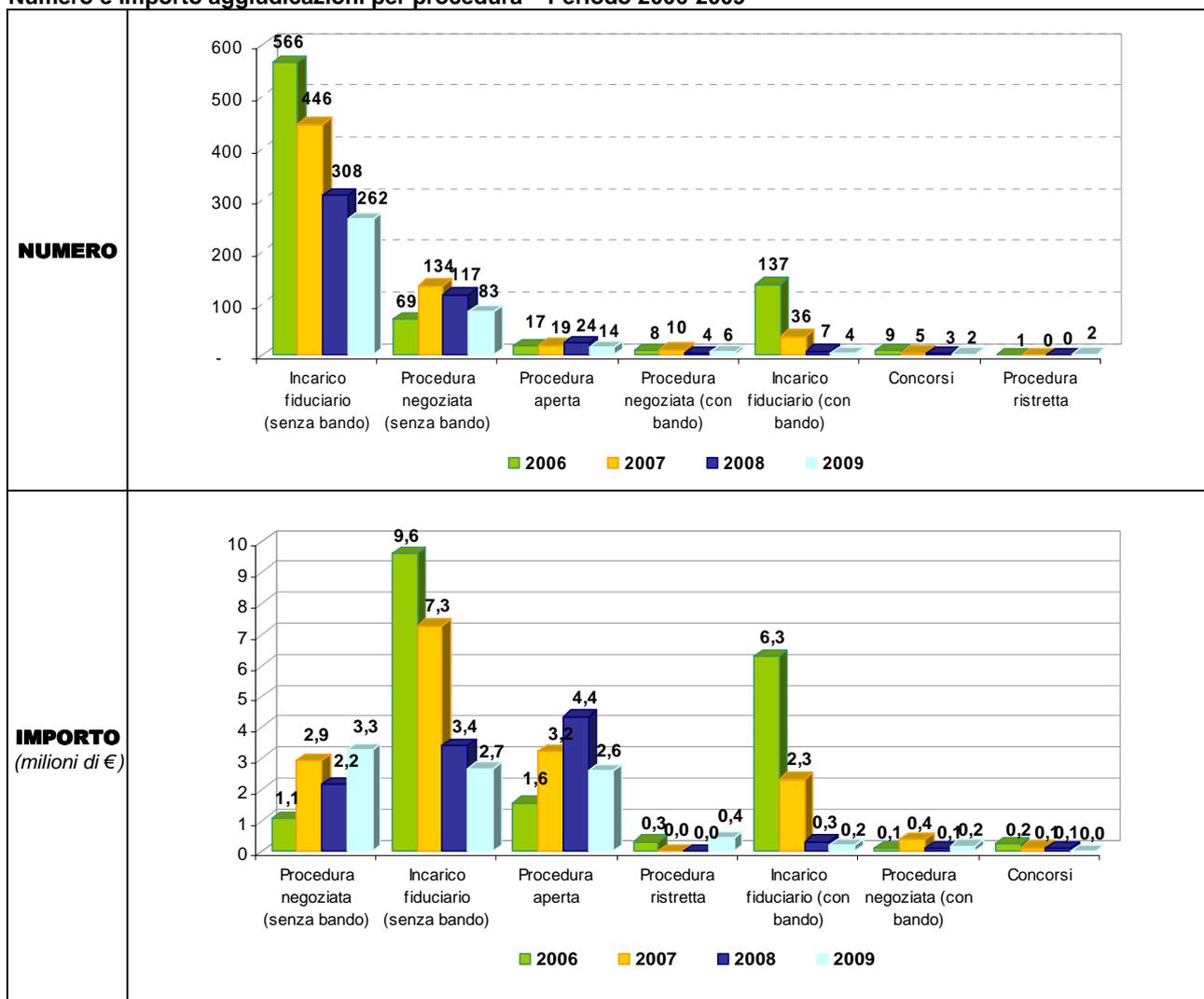
Le procedure negoziate, cui competono 89 aggiudicazioni pari al 24% del mercato, registrano il secondo anno consecutivo di calo dopo un brillante 2007 (+87% rispetto al 2006), con perdite del 26%. Per quanto riguarda la procedura aperta, che con 14 affidamenti rappresenta meno del 4% dei contratti aggiudicati, il 2009 segna una frenata, dopo due anni consecutivi di crescita. Tale procedura viene adottata soprattutto per affidare incarichi di importo unitario superiore a 40.000 euro: 12 contro 2 di importo inferiore. Nell'ultimo anno prosegue il trend negativo dei concorsi: 2 concorsi chiusi contro 3 nel 2008, 5 nel 2007 e 9 nel 2006. In controtendenza le procedure ristrette con 2 gare dopo due anni di assenza dal mercato.

**Tabella 3.2.11. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero e importo aggiudicazioni per procedura e classi di importo – Anno 2009**

PROCEDURA	TOTALE		di cui					
			sotto 40.000 euro		tra 40.000 e 200.000 euro		oltre 200.000 euro	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Procedura aperta	14	2.608.893	2	33.000	6	488.650	6	2.087.243
Procedura ristretta	2	440.523	-	-	1	53.183	1	387.340
Procedura negoziata (con pubblicazione bando)	6	179.787	2	47.775	4	132.012	-	-
Procedura negoziata (senza pubblicazione bando)	83	3.266.298	46	424.641	36	1.516.657	1	1.325.000
Incarico fiduciario (con pubblicazione bando)	4	196.580	2	19.280	2	177.300	-	-
Incarico fiduciario (senza pubblicazione bando)	262	2.670.493	252	2.003.135	10	667.358	-	-
Concorsi	2	17.000	2	17.000	-	-	-	-
Non segnalato	2	72.447	1	31.055	1	41.393	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>375</b>	<b>9.452.020</b>	<b>307</b>	<b>2.575.885</b>	<b>60</b>	<b>3.076.552</b>	<b>8</b>	<b>3.799.583</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

**Grafico 3.2.2. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto  
Numero e importo aggiudicazioni per procedura – Periodo 2006-2009**

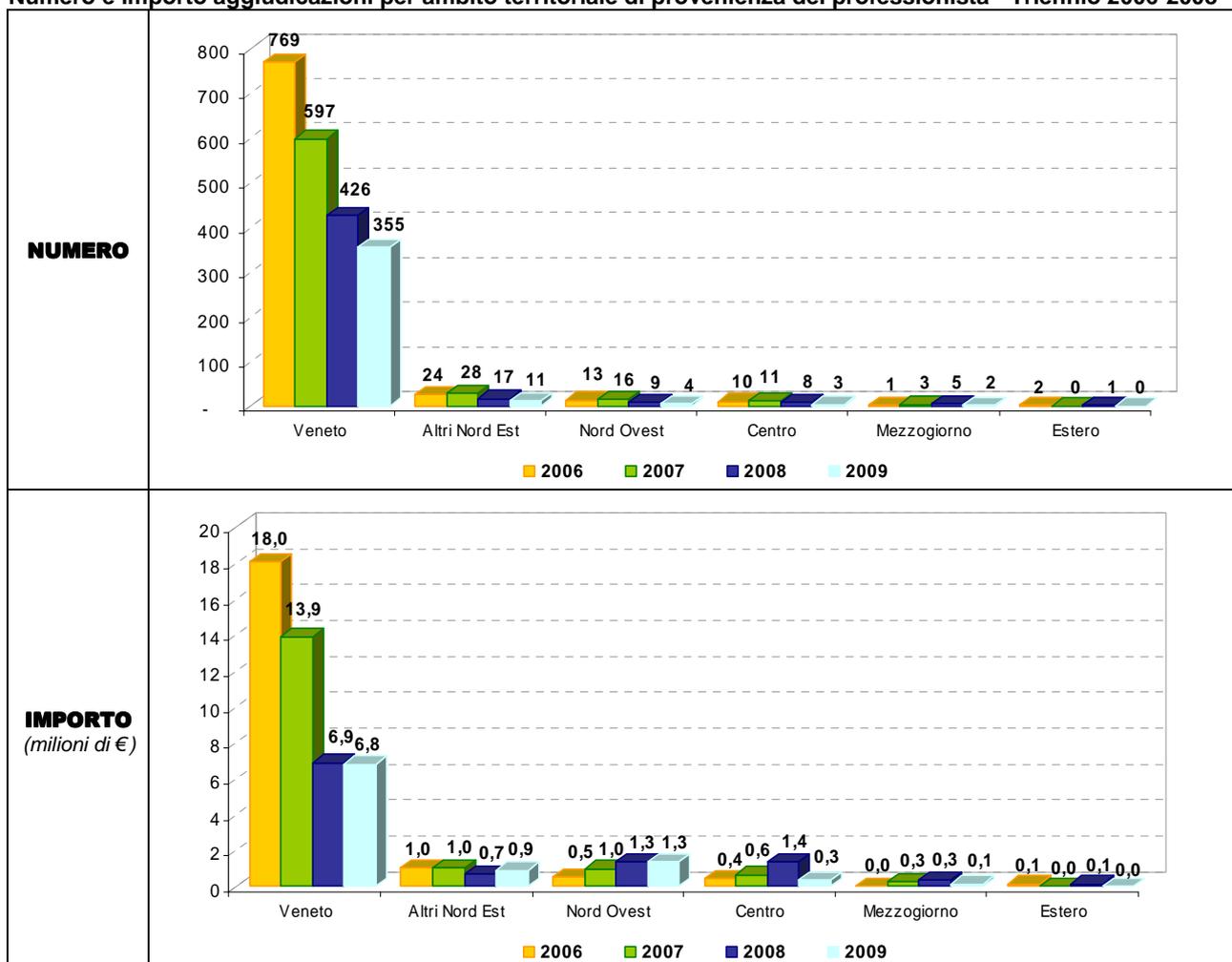


Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

☐ *La mobilità dei progettisti*

L'analisi della provenienza territoriale dei soggetti aggiudicatari degli incarichi professionali indica per il 2009 un rafforzamento del ruolo dei professionisti "locali". Nell'ultimo anno il 95% degli incarichi viene svolto da professionisti con sede in Veneto, un anno prima era il 91%. Complessivamente nell'ultimo anno i professionisti veneti si sono aggiudicati 355 incarichi per quasi 7 milioni di valore, quantità ridimensionate del 17% e 1,5% rispetto al 2008.

**Grafico 3.2.3. - Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto**  
**Numero e importo aggiudicazioni per ambito territoriale di provenienza del professionista - Triennio 2006-2008**



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

Tra i professionisti "esterni" i più rappresentati continuano ad essere quelli con sede in Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna con 5 contratti ciascuno, mentre si presenta più che dimezzato il numero di contratti assegnati a professioni del Nord Ovest, del Centro e del Mezzogiorno.

**Tabella 3.2.12. - Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto  
Numero e importo aggiudicazioni per ambito territoriale di provenienza del professionista – Biennio 2008-2009**

AREA TERRITORIALE	2008				2009				2009/2008 Variazione %	
	valori assoluti		composizione %		valori assoluti		composizione %		Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Piemonte	4	175.929	0,9	1,7	1	9.480	0,3	0,1	-75,0	-94,6
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	4	251.076	0,9	2,4	3	1.337.958	0,8	14,2	-25,0	432,9
Liguria	1	900.632	0,2	8,5	-	-	-	-	-100,0	-100,0
Trentino Alto Adige	1	53.267	0,2	0,5	1	28.681	0,3	0,3	0,0	-46,2
<b>Veneto</b>	<b>426</b>	<b>6.883.068</b>	<b>91,4</b>	<b>64,8</b>	<b>355</b>	<b>6.778.639</b>	<b>94,7</b>	<b>71,7</b>	<b>-16,7</b>	<b>-1,5</b>
Friuli Venezia Giulia	10	275.295	2,1	2,6	5	115.490	1,3	1,2	-50,0	-58,0
Emilia Romagna	6	325.266	1,3	3,1	5	740.508	1,3	7,8	-16,7	127,7
Toscana	1	19.700	0,2	0,2	-	-	-	-	-100,0	-100,0
Umbria	2	23.340	0,4	0,2	-	-	-	-	-100,0	-100,0
Marche	2	57.165	0,4	0,5	2	186.624	0,5	2,0	0,0	226,5
Lazio	3	1.259.580	0,6	11,9	1	131.239	0,3	1,4	-66,7	-89,6
Abruzzo	2	27.825	0,4	0,3	-	-	-	-	-100,00	-100,00
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	1	155.764	0,2	1,5	-	-	-	-	-100,00	-100,00
Sardegna	2	114.187	0,4	1,1	2	123.401	0,5	1,3	0,0	8,1
Esterio	1	101.138	0,2	1,0	-	-	-	-	-100,00	-100,00
<b>TOTALE</b>	<b>466</b>	<b>10.623.232</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>375</b>	<b>9.452.020</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-19,5</b>	<b>-11,0</b>
<i>NORD OVEST</i>	9	1.327.637	1,9	12,5	4	1.347.438	1,1	14,3	-55,6	1,5
<i>NORD EST (a)</i>	443	7.536.897	95,1	70,9	366	7.663.319	97,6	81,1	-17,4	1,7
<i>CENTRO</i>	8	1.359.784	1,7	12,8	3	317.863	0,8	3,4	-62,5	-76,6
<i>MEZZOGIORNO</i>	5	297.776	1,1	2,8	2	123.401	0,5	1,3	-60,0	-58,6

(a): area territoriale ISTAT che comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

Oltre il 50% dei contratti "locali" sono stati assegnati a professionisti con sede nelle province di Padova e Treviso.

Ai professioni della provincia di Padova compete circa un terzo dei contratti "locali", 115 affidamenti per un valore di 2,15 milioni di euro, mentre a quelli della provincia di Treviso spetta il 18% degli incarichi regionali (63 aggiudicazioni) e il 25% degli importi (1,7 milioni).

Ai professionisti con sede nelle province di Verona, Venezia, Vicenza e Belluno spettano quote di mercato simili per importo - comprese tra il 9 e il 10% - ma diverse per numero - comprese tra il 3% di Verona e il 16% di Vicenza.

I professionisti di Rovigo sono stati i più competitivi, con 28 contratti per 411 mila euro, quantità più che triplicate rispetto al 2008 (9 aggiudicazioni per 128 milioni). Al contrario i professioni di Vicenza insieme a quelli di Venezia e Belluno sono stati i meno competitivi, con perdite comprese tra il 14% e il 40% per numero e importo.

**Tabella 3.2.13. - Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero e importo aggiudicazioni per provincia di appartenenza dei professionisti – Biennio 2008-2009**

AREA TERRITORIALE	2008				2009				2009/2008 Var. %	
	Valori assoluti		composizione %		Valori assoluti		composizione %			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Belluno	55	719.389	12,9	10,5	37	603.897	10,4	8,9	-32,7	-16,1
Padova	114	1.962.783	26,8	28,5	115	2.149.203	32,4	31,7	0,9	9,5
Rovigo	9	128.388	2,1	1,9	28	411.023	7,9	6,1	211,1	220,1
Treviso	87	1.607.529	20,4	23,4	63	1.710.928	17,7	25,2	-27,6	6,4
Venezia	51	1.008.287	12,0	14,6	44	640.581	12,4	9,5	-13,7	-36,5
Verona	22	459.726	5,2	6,7	12	657.879	3,4	9,7	-45,5	43,1
Vicenza	88	996.966	20,7	14,5	56	605.127	15,8	8,9	-36,4	-39,3
<b>VENETO</b>	<b>426</b>	<b>6.883.068</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>355</b>	<b>6.778.639</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-16,7</b>	<b>-1,5</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

□ *La concentrazione degli affidamenti*

Un altro dato interessante che emerge dallo studio degli incarichi aggiudicati è il fenomeno della concentrazione degli affidamenti in capo ad uno stesso professionista. Anche quest'anno la tendenza generale è di dispersione degli incarichi. I professionisti che hanno vinto i 375 appalti di servizi di architettura e ingegneria sono stati 295, pari ad una media di 1,3 incarichi per professionista, un valore allineato al 2006 e in crescita rispetto a quello medio del biennio 2007-2008 (1,2 incarichi).

Dalla lettura dei dati articolati per numero di aggiudicazioni per professionista si rilevano: 243 professionisti aggiudicatari di un solo incarico; 35 professionisti aggiudicatari di 2 incarichi; 10 professionisti aggiudicatari di 3 incarichi; 4 professionisti aggiudicatari di 4 incarichi; 2 professionisti aggiudicatari di 5 incarichi; 1 professionista aggiudicatario di 6 incarichi.

Le principali differenze rispetto al 2008 sono una minore incidenza degli aggiudicatari di un solo incarico, ai quali spetta il 65% delle aggiudicazioni di servizi di architettura e ingegneria regionali (era il 68% un anno prima e il 70% nel 2007), di quelli che si sono aggiudicati 2 incarichi (19% contro 22% del 2008) e poi di quelli che si sono aggiudicati 4 incarichi (4 professionisti contro 6 del 2008).

Al contrario, risulta incrementata la frequenza dei vincitori di tre e cinque incarichi, nel primo caso di passa da 6 a 10 professionisti, nel secondo da 0 a 2. Nel 2009, al pari del biennio 2007-2008, l'aggiudicazione di più di cinque incarichi è limitata ad un unico professionista.

**Tabella 3.2.14. - Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero aggiudicazioni per professionista – Biennio 2008-2009**

NUMERO AGGIUDICAZIONI PER PROFESSIONISTA	2008			2009		
	Frequenza	Totale aggiudicazioni	Incidenza %	Frequenza	Totale aggiudicazioni	Incidenza %
1	318	318	68,2	243	243	64,8
2	50	100	21,5	35	70	18,7
3	6	18	3,9	10	30	8,0
4	6	24	5,2	4	16	4,3
5	0	0	0,0	2	10	2,7
Oltre 5	1	6	1,3	1	6	1,6
<b>Totale</b>		<b>466</b>	<b>100,0</b>		<b>375</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

□ *Le offerte*

Un'ultima informazione resa disponibile dai dati dell'Osservatorio regionale degli appalti, riguarda le offerte pervenute, che permette di indagare da un lato la competitività tra professionisti, dall'altro la regolarità delle offerte presentate.

Le novità del 2009 sono una ulteriore riduzione del numero medio di offerte ricevute per incarico e una limitata presenza di offerte anomale.

Nell'ultimo anno il numero medio di offerte ricevute per incarico professionale si riduce ancora: 2,6 offerte contro 2,9 nel 2008, 4,1 nel 2007 e 6,3 nel 2006.

Nel 74% dei casi risulta pervenuta una sola offerta, dato in linea con l'elevata incidenza degli affidamenti fiduciari (oltre 70%), ovvero di negoziazione diretta tra ente e professionista. E' scontato il fatto che in nessuno di questi casi sono state rilevate offerte anomale, trattandosi di esiti di gara andati a buon fine.

La seconda quota è rappresentata dai casi di aggiudicazioni per le quali è pervenuto un numero di offerte compreso tra 2 e 5: si tratta di 60 casi, ovvero il 16% del totale, cui corrisponde il 19% del valore degli incarichi.

Con la terza quota si passa ai casi in cui il numero di offerte per incarico si colloca tra 6 e 10. Si tratta di 23 casi, pari al 6% degli affidamenti totali, che esprimono un importo di 1,3 milioni di euro (il 14% del mercato regionale) e una dimensione media di 56 mila euro.

Con la quarta quota si passa ai casi in cui il numero di offerte per incarico si colloca tra 11 e 20. Si tratta di 11 casi, pari al 3% degli affidamenti totali, che esprimono un importo di 1,9 milioni di euro (il 20% del mercato regionale) e una dimensione media di 175 mila euro. Ed è all'interno di questa particolare classe di offerte che si è rilevato il maggior numero di casi di offerte anomale, che è comunque limitato a soli 3 casi.

Con la quinta quota si passa ai casi in cui il numero di offerte per incarico si colloca tra 21 e 50. Si tratta di 5 casi, pari al 1% degli affidamenti totali, che esprimono un importo di 230 mila euro (il 2% del mercato regionale) e una dimensione media di 46 mila euro.

**Tabella 3.2.15. – Aggiudicazioni di gare di servizi di architettura e ingegneria in Veneto - Numero aggiudicazioni per numero di offerte – Biennio 2008-2009**

CLASSI NUMERO OFFERTE RICEVUTE	2008					2009				
	Valori assoluti			Presenza offerte anomale		Valori assoluti			Presenza offerte anomale	
	Numero	Importo	importo medio	v.a.	%	Numero	Importo	importo medio	v.a.	%
Una	322	3.503.411	10.880	-	-	276	4.188.872	15.177	-	-
Da 2 a 5	96	3.306.433	34.442	14	14,6	60	1.825.017	30.417	-	-
Da 6 a 10	21	2.096.017	99.810	5	23,8	23	1.280.104	55.657	1	4,3
Da 11 a 20	15	846.632	56.442	4	26,7	11	1.928.290	175.299	3	27,3
Da 21 a 50	10	840.138	84.014	1	10,0	5	229.737	45.947	2	40,0
Oltre 50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabile	2	30.600	15.300	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>466</b>	<b>10.623.232</b>	<b>22.797</b>	<b>24</b>	<b>5,2</b>	<b>375</b>	<b>9.452.020</b>	<b>25.205</b>	<b>6</b>	<b>1,6</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

#### 4 I LAVORI AGGIUDICATI NEL VENETO NEL 2009

##### 4.1. Un mercato nel segno della stabilità

L'andamento delle aggiudicazioni per lavori in senso stretto di importo superiore ai 150.000 euro che emerge dall'analisi dei dati rilevati dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici evidenzia un mercato abbastanza dinamico caratterizzato da una crescita del numero dei lavori e un buon andamento anche in termini di valore. Il dato più rilevante è che sulla base del consuntivo relativo al 2008 le aggiudicazioni sono aumentate di circa il 14% e la spesa del 28,9%<sup>8</sup>. Nel 2009, secondo i dati rilevati alla fine di Gennaio 2010 e riferiti all'anno precedente, nel Veneto sono stati aggiudicati 1.290 lavori per un importo pari a oltre 974 milioni, con un valore medio per appalto di 754.659 euro.<sup>9</sup>

**Tabella 4.1.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 (1)**  
– Importi in euro

NUMERO	1.290
IMPORTO (a)	973.510.045
IMPORTO MEDIO	754.659
RIBASSO MEDIO	17,6
(1): dati al 26 Gennaio 2010	
(a): l'importo di riferimento è composto dall'importo delle lavorazioni + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Nell'analisi delle aggiudicazioni non è stata inserita la Pedemontana Veneta, opera aggiudicata in via definitiva con delibera di Giunta Regionale n. 1934 del 30 Giugno 2009, in quanto avrebbe decisamente alterato i valori, rendendo impossibile una comparazione e di conseguenza un'analisi delle dinamiche reali del mercato. Osservando l'andamento del mercato dal 2004 si nota come il 2008 sia stato un anno in qualche modo di svolta con una ripresa delle aggiudicazioni - tra l'altro in un contesto nazionale caratterizzato da una fase recessiva – a cui si è accompagnato un aumento della spesa. Tutto ciò senza vere e proprie maxi opere.

<sup>8</sup> Le elaborazioni statistiche su cui si basa questo capitolo fanno riferimento a due distinte banche dati: Off-line e SIMOG. La prima corrisponde al sistema informativo di registrazione delle comunicazioni dei dati dei contratti di lavori pubblici aggiudicati o affidati precedentemente al 1° Maggio 2008, mentre la seconda rappresenta il nuovo sistema informativo di registrazione delle comunicazioni dei dati dei contratti pubblici, nei settori ordinari e speciali, aggiudicati o affidati a partire dal 1° Gennaio 2008 nel caso di contratti di servizi e forniture e dal 1° Maggio 2008 nel caso di lavori. Per ulteriori informazioni si veda l'appendice.

<sup>9</sup> Quest'anno si è ritenuto di non procedere alla stima dei lavori e degli importi per il 2009 in quanto le indicazioni emerse dall'analisi sui bandi di gara di appalto (vedi cap. 2.2.) risultano di difficile interpretazione.

**Tabella 4.1.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 - Importi in milioni di euro**

	Valori assoluti			Variazioni% rispetto all'anno precedente		
	Numero	Importo (1)	Importo medio	Numero	Importo (1)	Importo medio
2004	1.554	1.136	0,731	84,3	32,3	-28,2
2005	1.391	1.243	0,894	-10,5	9,4	22,3
2006	1.489	1.256	0,844	7,0	1,1	-5,6
2007	1.478	1.138	0,770	-0,7	-9,4	-8,8
2008	1.684	1.466	0,871	13,9	28,9	13,1
2009 (a)	1.290	974	0,755			

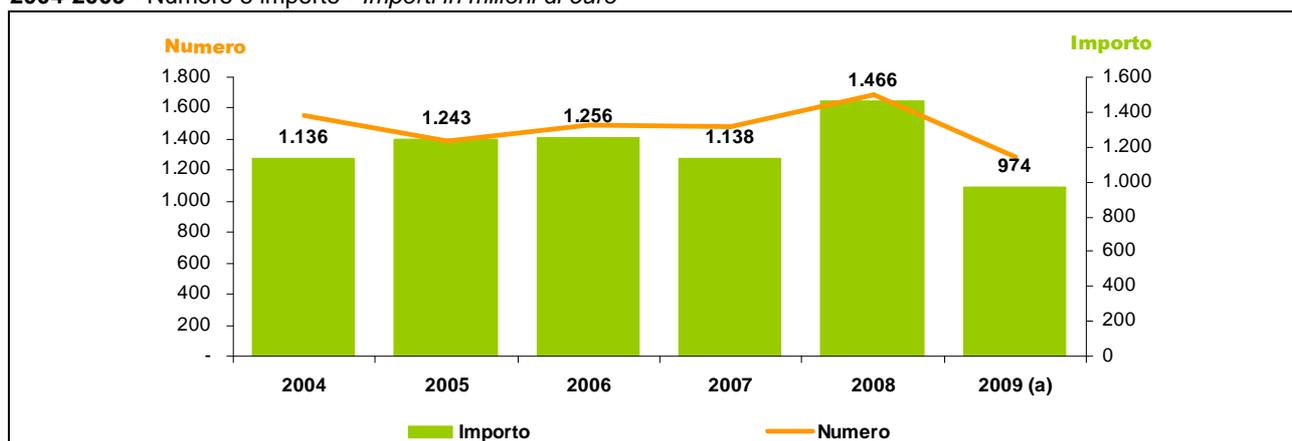
(1): l'importo di riferimento è composto dall'importo delle lavorazioni + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

(a): dati al 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Le stime per il 2009, se si confrontano con quelle relative al 2008<sup>10</sup>, riportate nel Rapporto dell'anno scorso, sembrano confermare il momento positivo del mercato delle aggiudicazioni dal punto di vista del numero a fronte di una leggera contrazione degli importi.

**Grafico 4.1.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 - Numero e importo - Importi in milioni di euro**

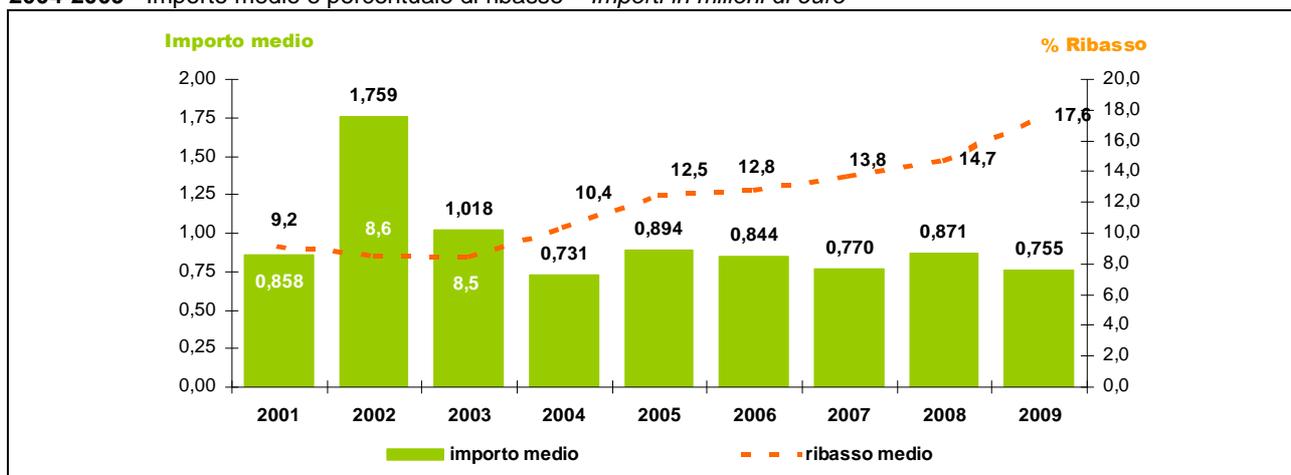


(a): dati al 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Sulla leggera flessione degli importi aggiudicati nel 2009 potrebbe incidere la maggiore competizione prodotta dall'acuirsi della crisi che facendo crescere i ribassi medi porta a una riduzione del valore delle aggiudicazioni. Nel 2009, infatti, si è assistito ad una vera e propria impennata del valore medio dei ribassi di gara passati dal 14,7% del 2008 al 17,6% del 2009, quasi tre punti in più. Un dato veramente impressionante e del tutto anomalo rispetto al passato. Basti pensare che nei quattro anni precedenti la crescita era stata di soli 2 punti percentuali.

<sup>10</sup> I dati parziali per il 2008 inseriti nel Rapporto precedente, relativi a numero e valore delle aggiudicazioni di importo superiore a 150mila euro comunicati entro il 23 Febbraio 2009, registravano 1.126 aggiudicazioni per 997.643.228,78 euro di importo

**Grafico 4.1.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 - Importo medio e percentuale di ribasso – Importi in milioni di euro**

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La spesa media per abitante nel 2008, sulla base della popolazione residente nel Veneto al 1° Gennaio 2009 di 4.885.548 abitanti (ISTAT) e sugli importi a consuntivo, si è attestata intorno ai 300 euro, contro i 233 euro del 2007. Nel 2009, sulla base dei dati "parziali", si prevede una spesa media per abitante di 199 euro.<sup>11</sup>

## 4.2. Le caratteristiche del mercato nel 2009

### 4.2.1. Le fasce d'importo

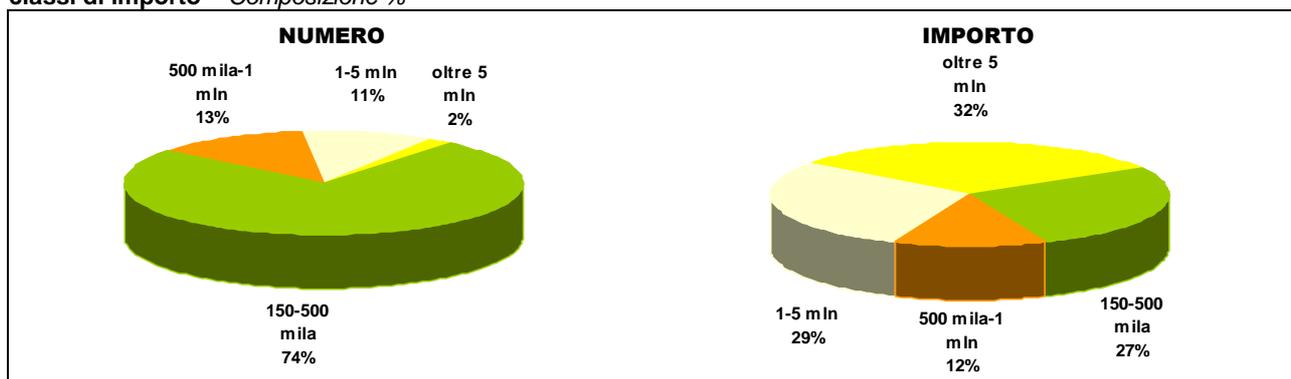
Se si divide il mercato delle aggiudicazioni per fasce di importo è possibile coglierne la struttura dimensionale. Se si guarda alle dinamiche degli ultimi anni appare evidente come dal 2006 al 2008 si sia assistito ad una progressiva anche se lenta erosione delle aggiudicazioni inferiori al milione di euro, anche se mediamente nell'intero periodo hanno continuato a "pesare" per oltre l'80% del totale.

Nel 2009 questa principale fascia di aggiudicazioni torna ad aumentare raggiungendo la percentuale record del 87%. In calo risulta la fascia tradizionalmente rilevante delle opere tra un milione e 5 milioni di euro che nell'ultimo anno rappresenta l'11% del totale dei lavori aggiudicati (era il 16% un anno prima). In valore le aggiudicazioni di lavori di importo inferiore al milione ammontano a poco meno del 40% del mercato.

Dai dati relativi all'ultimo anno si evidenzia una maggiore tendenza al bipolarismo verso le opere di minore e di maggiore importo. Le aggiudicazioni relative ad opere di valore inferiore ai 500 mila euro si attestano al 27% e quelle con oltre 5 milioni al 32%.

<sup>11</sup> Sulla base del dato parziale relativo al 2008 riportato nel precedente Rapporto la spesa media per abitante risultava pari a 206€.

**Grafico 4.2.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per classi di importo – Composizione %**

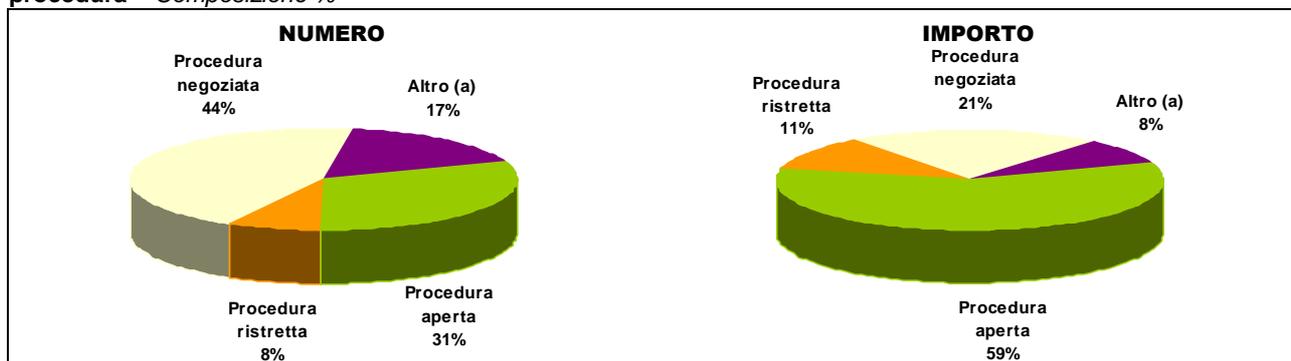


Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

#### 4.2.2. Le procedure di scelta del contraente

Rispetto alle procedure di affidamento adottate, il 2009 si caratterizza per una forte ripresa della procedura negoziata rispetto al 2008, anno nel corso del quale si era registrato un sostanziale ritorno al passato, ovvero in una pressoché generalizzata scelta delle stazioni appaltanti a favore della procedura aperta.

**Grafico 4.2.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per procedura – Composizione %**

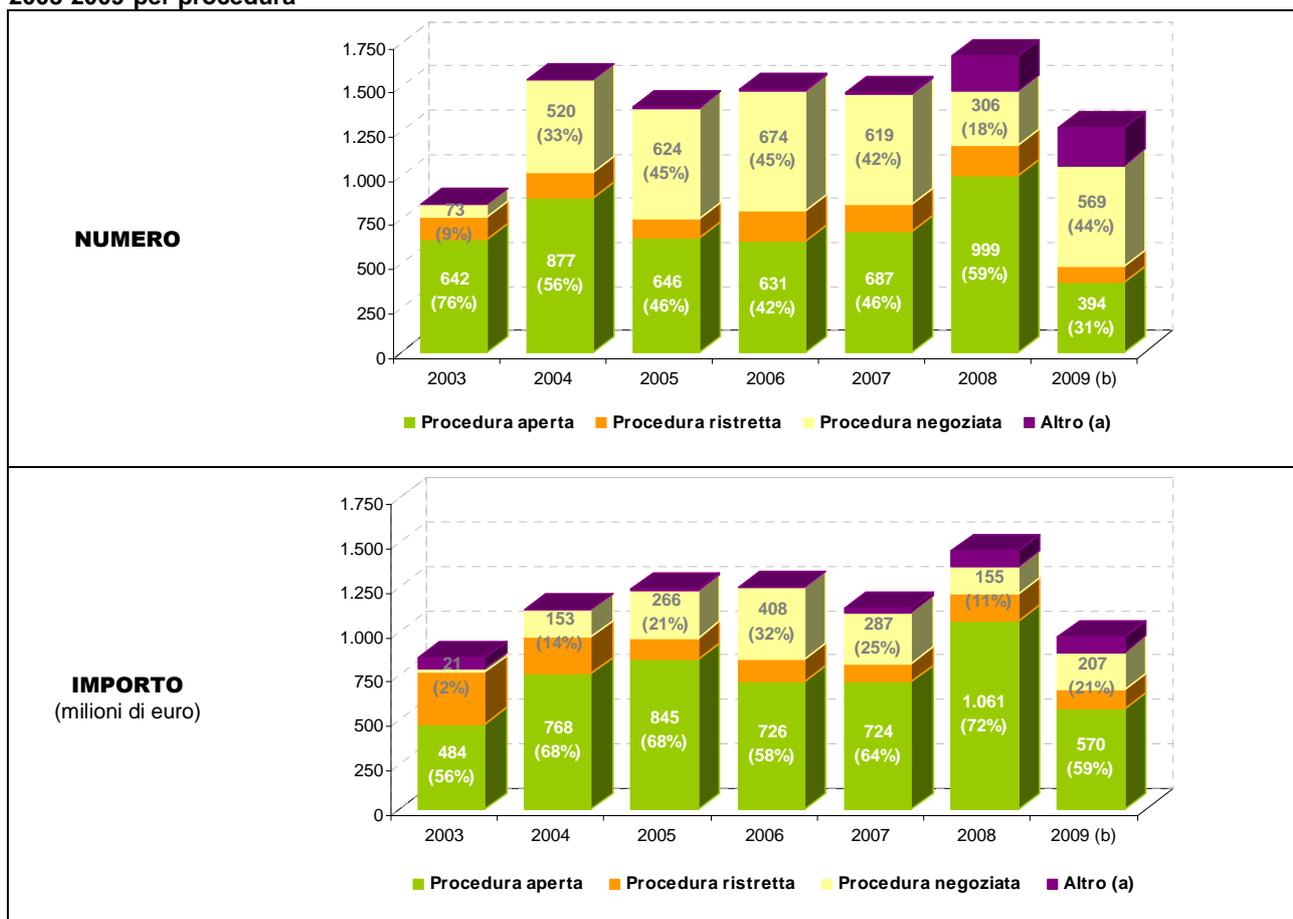


(a): le procedure comprese nella voce *Altro* sono: appalto concorso, cottimo fiduciario, accordo quadro, affidamento diretto ex art. 5 della legge n. 381/91 e procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006 (settori speciali)

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Se si ripercorre la serie storica dal 2003 appare evidente l'effetto "sospensivo" nei confronti della Legge regionale 27 in materia di lavori, determinata dalle vicende connesse al conflitto amministrativo tra Stato e Regione conclusosi con la sentenza della Corte Costituzionale n.401/2007 resa operante dalla DGR n.547/08. Nel 2009 con l'entrata in vigore della L. 201/08 è stata rilanciata la procedura negoziata.

**Grafico 4.2.3. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2003-2009 per procedura**



(a): le procedure comprese nella voce *Altro* sono: appalto concorso, cottimo fiduciario, accordo quadro, affidamento diretto ex art. 5 della legge n. 381/91 e procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006 (settori speciali)  
 (b): dati al 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La proporzione tra le due soluzioni procedurali era nel 2006 rispettivamente 45% di ricorso alla negoziata e 42% alla procedura aperta (nel 2003 la seconda rappresentava il 76% delle opere aggiudicate contro il 9% della prima). L'anno successivo, in cui di fatto si è aperto il conflitto istituzionale la percentuale della negoziata è scesa al 42% mentre il ricorso alla procedura tradizionale ha raggiunto il 46%. Il 2008 è stato l'anno del ritorno alla procedura aperta, con oltre il 59% dei lavori aggiudicati contro soltanto il 18% di quelli affidati con procedura negoziata.

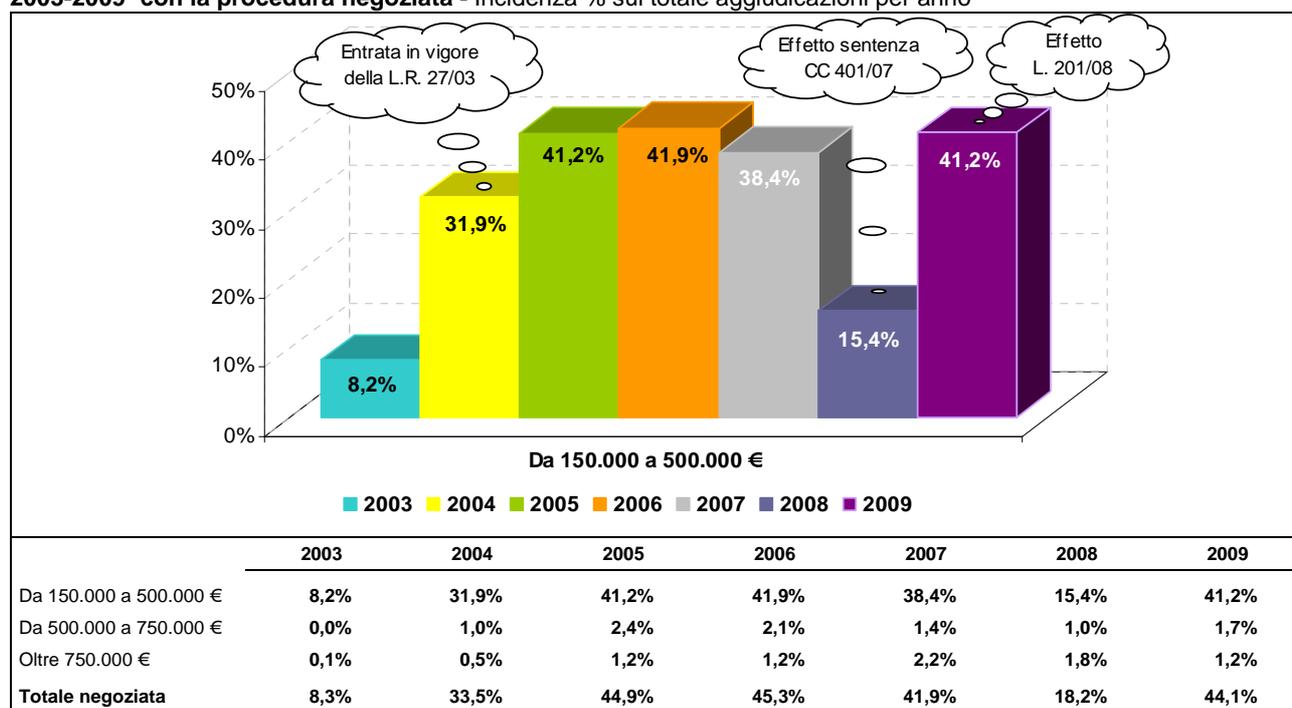
Il 2009 segna il ritorno di quest'ultima, scelta nel 44% dei casi contro il 31% della procedura aperta. Se guardiamo al valore delle opere, nel 2009 il 59% è stato affidato con la procedura aperta contro il 21% della negoziata (nel 2008 erano stati rispettivamente il 72% e il 11%).

Da segnalare inoltre il calo nell'ultimo anno della procedura ristretta passata dal 10% al 8% come numero di aggiudicazioni, stabile invece come valore a quota 11%.

Il 2009 si caratterizza anche per l'aumento delle "altre" procedure tra le quali è annoverata la "Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006" riferita ai settori speciali. Complessivamente la voce "Altro" rappresenta nell'ultimo anno il 17% del numero e l'8% del valore delle aggiudicazioni.

La conferma di questa decisa inversione di tendenza, ovvero il ritorno alla procedura negoziata, la si ottiene anche alla luce della segmentazione dimensionale per fasce di importo. Se si considerano solo i lavori di importo compreso tra i 150.000 e i 500.000 euro aggiudicati con la procedura negoziata nel 2009, dopo un vero e proprio crollo registrato nel 2008, dove scende al 15,4%, con il 41,2% si ritorna a percentuali significative simili a quelle registrate nel triennio 2005–2007.

**Grafico 4.2.4. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2003-2009 con la procedura negoziata - Incidenza % sul totale aggiudicazioni per anno**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Questo risultato va strettamente collegato a quanto previsto dalla Legge 22 dicembre 2008, n. 201, di conversione del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162 che, come avevamo già richiamato nel precedente rapporto, all'articolo 10-quinquies, recita "Allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia, all'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, e successive modificazioni, dopo il comma 7 è inserito il seguente comma:«7-bis. I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito é rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero».

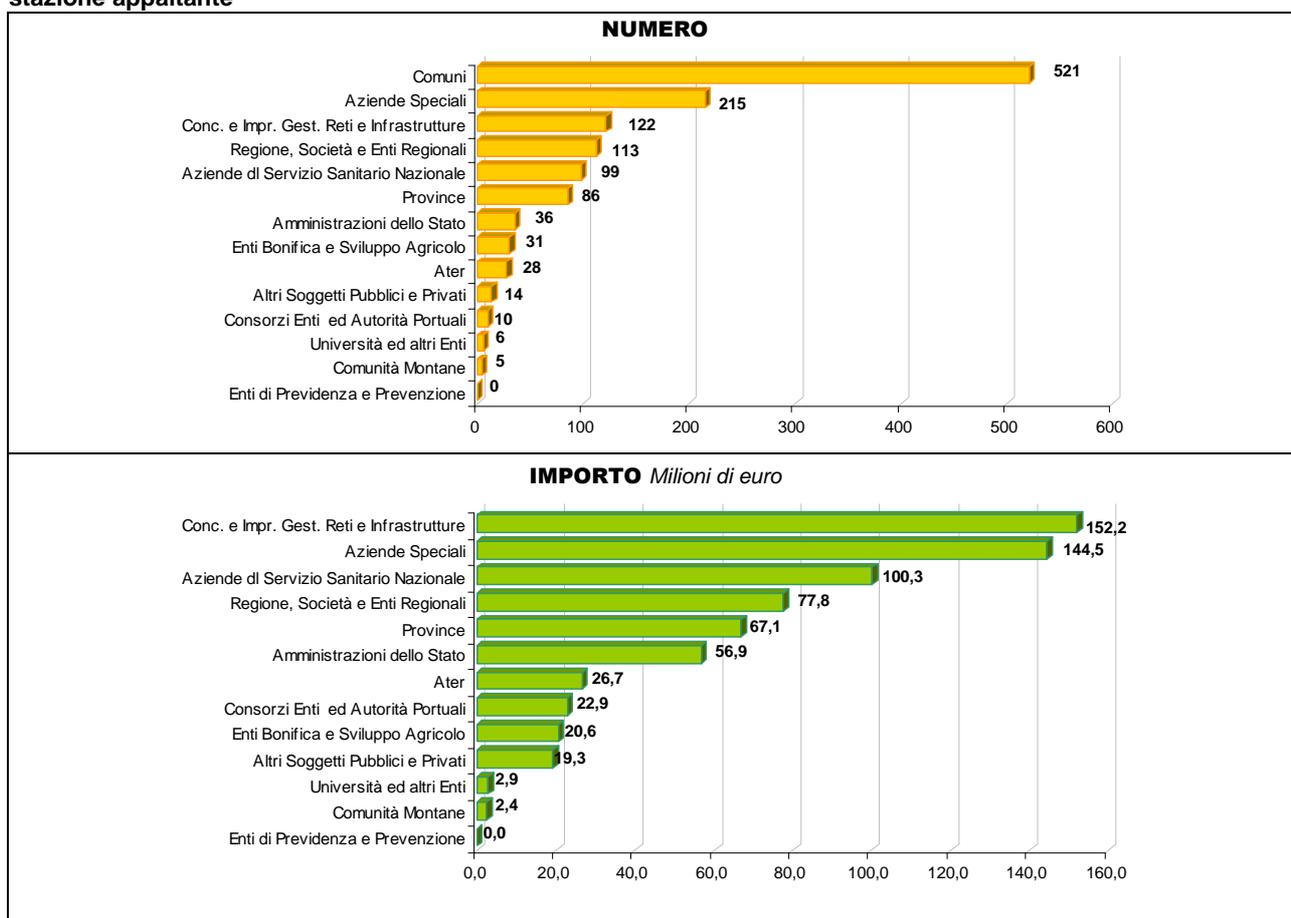
La nuova normativa entrata in vigore all'inizio del 2009 determina una crescita del ricorso a procedure diverse da quella aperta anche per le fasce di importo fino al milione di euro. In particolare si segnala che per quanto riguarda la negoziata nella fascia tra 500 mila e 750 mila euro passa in un anno dall'11,3% al 23,2%, mentre resta sostanzialmente stabile intorno al 6% in quella di importo maggiore.

#### 4.2.3. Le stazioni appaltanti

Le tipologie di stazioni appaltanti oggetto di analisi si basano sulla classificazione resa disponibile dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le tipologie di soggetti indicate sono 35, ma per facilitare la lettura dell'insieme degli appalti aggiudicati contenuti nella banca dati dell'Osservatorio Regionale, si è scelto di prendere come riferimento 14 macro tipologie principali: Amministrazioni dello Stato, Regione-Società ed Enti regionali, Province, Comuni, Comunità Montane, Enti di Bonifica e di Sviluppo Agricolo, Consorzi Enti ed Autorità Portuali, Aziende Speciali Consorzi e imprese erogatrici di servizi pubblici, Aziende territoriali per l'edilizia Residenziale, Aziende del Servizio Sanitario Nazionale e Case di Riposo, Università ed altri enti, Enti di Previdenza e Prevenzione, Concessionari e Imprese di Gestione Reti e Infrastrutture, Altri soggetti Pubblici e Privati<sup>12</sup>.

Anche nel 2009 sono i Comuni ad essere i principali protagonisti, con 521 opere aggiudicate pari al 40,4% del mercato, con un ridimensionamento rispetto all'anno precedente quando rappresentavano il 45,4% del totale. Province, Regione e Società ed Enti regionali insieme hanno aggiudicato 199 lavori che corrispondono al 15,4% del totale, in leggera crescita rispetto al 2008 (13,8%).

**Grafico 4.2.5. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per stazione appaltante**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

<sup>12</sup> Rispetto al Rapporto 2009 è stata individuata la nuova macro tipologia "Regione, Società ed Enti regionali" che riunisce le aggiudicazioni della Regione con quelli delle Società ed Enti di esclusiva competenza regionale che in precedenza erano compresi nell'ambito delle Aziende speciali.

Se si considera il valore della spesa aggiudicata complessivamente la quota degli enti locali (Comuni, Province, Regione e Società ed Enti regionali), pari a circa 423 milioni, si attesta intorno al 43% in decisa crescita rispetto al 2008 quando rappresentava il 34%. In leggera flessione risulta l'attività delle aziende speciali con 215 aggiudicazioni per 144 milioni di spesa, pari al 15% del valore del mercato, in leggera flessione rispetto al 2008. Sostanzialmente stabile risulta la quota di mercato espressa dalle società concessionarie e imprese di gestione reti e infrastrutture (intorno al 16% del valore). In leggero calo il peso delle aggiudicazioni di competenza dello Stato passate dal 7% al 5,8% in valore.

**Tabella 4.2.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 -**  
*Elenco lavori di importo superiore a 10 milioni di euro*

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Cat. SOA prev.	Provincia lavori	% Ribasso
Regione Veneto	Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" (a)	2.155.048.000	OG3	Treviso, Vicenza	ND
Commissario Delegato per Emergenza Canali Portuali Venezia	Dragaggio alla quota -10.50 m s.l.m.m. del canale industriale Ovest, dalla banchina Liguria alla darsena terminale, e del Canale Industriale Sud, dalla banchina Alcoa alla darsena terminale, e smaltimento/messa a dimora dei sedimenti dragati.	39.824.884	OG7	Venezia	0,750
Società per Azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova	Realizzazione degli impianti elettrici, di illuminazione dell'intera tratta Vicenza-Rovigo dell'Autostrada A31 della Valdastico e degli impianti antinebbia tra il nodo di interconnessione tra A4 ed A31 a Vicenza e il nodo di interconnessione con la S.S. 434 a Badia Polesine (RO) . Lotto B1.	21.860.279	OG10	Vicenza	39,097
Istituti di Soggiorno per Anziani San Gregorio	Opere di riconversione dell'ex complesso ospedaliero "G. Guicciardini" di Valdobbiabene (TV).	20.883.000	OG1	Treviso	5,531
Veneto Strade Spa	App. 35.2008 progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento SS. 11"Padana Superiore" completamento della tangenziale di Peschiera - 1° stralcio - da Rovizza al casello di Peschiera. (Int. 17 - PTR 2002-2004).	16.124.804	OG3	Verona	44,797
Comune di Padova	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza ed esecuzione lavori di realizzazione dell'asse di distribuzione urbana est-ovest PRUSST-Cavalcaferrovia della Fiera ("Ponte Verde")	14.509.371	OG3	Padova	33,313
Rete Ferroviaria Italiana Spa	Intervento risanamento acustico fasce territoriali di pertinenza linea Milano-Venezia nei Comuni di Verona e San Martino Buon Albergo	13.983.805	OS34	Verona	6,213
Provincia di Padova	Lavori di costruzione del nuovo liceo classico, scientifico e linguistico "G.B.Ferrari" di Este	13.919.931	OG1	Padova	16,175
Società Italiana per il Gas per Azioni	Manutenzione rete ed impianti gas C.O. Bassano ed Este	12.730.614	ND	Vicenza, Padova	ND
Regione del Veneto	Realizzazione interventi del nodo di Gazzera - Nuova fermata di Gazzera, nuova fermata di Olimpia Mestre Centro e soppressione passaggi a livello su linea VE TS e VE UD	12.526.864	OG1	Venezia	47,143
Rete Ferroviaria Italiana Spa	Manutenzione armamento linee giurisdizione DCI Verona anni 2009,2010 e 2011.	12.000.000	OS29	Verona	0,500
Ascopiave Spa Unipersonale	Lavori di ampliamento della sede aziendale - nuovo edificio polivalente	11.021.831	ND	Treviso	21,176

(a): La Pedemontana Veneta, opera aggiudicata in via definitiva con delibera di Giunta Regionale n. 1934 del 30 Giugno 2009, non è stata inserita nell'analisi delle aggiudicazioni in quanto avrebbe decisamente alterato i valori, rendendo impossibile una comparazione e di conseguenza un'analisi delle dinamiche reali del mercato.  
 ND: dato non disponibile

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**Tabella 4.2.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2008 -**  
*Elenco lavori di importo superiore a 10 milioni di euro*

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Cat. SOA prev.	Provincia lavori	Ribasso
Struttura di Missione per i 150 Anni dell'Unità Nazionale	Realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema e dei congressi di Venezia Lido	75.366.889	OG1	Venezia	19,690
Immobiliare Fiera di Vicenza Spa	Riqualficazione e ampliamento polo espositivo di Vicenza	65.723.443	OG1	Vicenza	4,150
Azienda Ulss 12 Veneziana	Progettazione definitiva ed esecutiva, parziale demolizione, costruzione e gestione del Nuovo Padiglione Jona, opere ancillari ed altri servizi connessi	38.995.000	OG1	Venezia	ND
Veneto Strade Spa	PTR201 - SR.203 - Variante di Agordo 1° stralcio. Da Agordo centro a Taibon	19.518.164	OG3	Belluno	ND
Ecoprogetto Venezia Srl	Revamping dell'impianto di compostaggio in CDR di Fusina	19.400.000	OS14	Venezia	ND
Veneto Strade Spa	Variante della SR 245 "Castellana" nel tratto tra Resana e Castelfranco Veneto	16.201.981	OG3	Treviso	44,714
Edilveneziana Spa	Intervento 59: Restauro e Riuso del Complesso del Pio Loco Delle Penitenti a Cannaregio civ. 893, Venezia, a residenza protetta per anziani non autosufficienti.	14.584.113	OG2	Venezia	35,068
Veneto Strade Spa	113_SP.89 Strada di collegamento fra la SP.89 e la Tangenziale Ovest di Padova SR.47	12.711.439	OG3	N.D.	ND
Veneto Strade Spa	App. 37.2007. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla SR 62 "della CISA". Primo lotto, variante tra il km 204 ed il km 212 nei comuni di Villafranca di Verona e Povegliano Veronese. (Int. 47 - Ptr 153 2002-2004).	12.470.000	OG3	Verona	39,058
Veneto Strade Spa	135A - Progettazione Esecutiva ed esecuzione dei lavori per la soluzione dell'incrocio tra la SR.14 e via San Donà mediante intersezione a livelli sfalsati - Il stralcio	11.868.200	OG3	Venezia	32,236
Regione del Veneto	Tratta Mestre Castelfranco Soppressione passaggio a livello realizzazione sottopasso via Circonvallazione e ristrutturazione stazione di Maerne	11.204.105	OG3	Venezia	34,480
Casa di Riposo Ca' Araldi	Progettazione, realizzazione e gestione "di una nuova struttura residenziale per anziani Casa di Riposo "Cà Araldi" - Noventa Vicentina (VI) mediante project financing.	11.000.000	OG1	Vicenza	ND
Rete Ferroviaria Italiana Spa	Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori opere viarie per eliminazioni del P.L. km 217+743 linea MI-VE comune Mestrino (PD) e p.l. km 115+110 e 115+733 linea BO-PD comune Padova	10.669.560	OG3	Padova	ND

ND: dato non disponibile

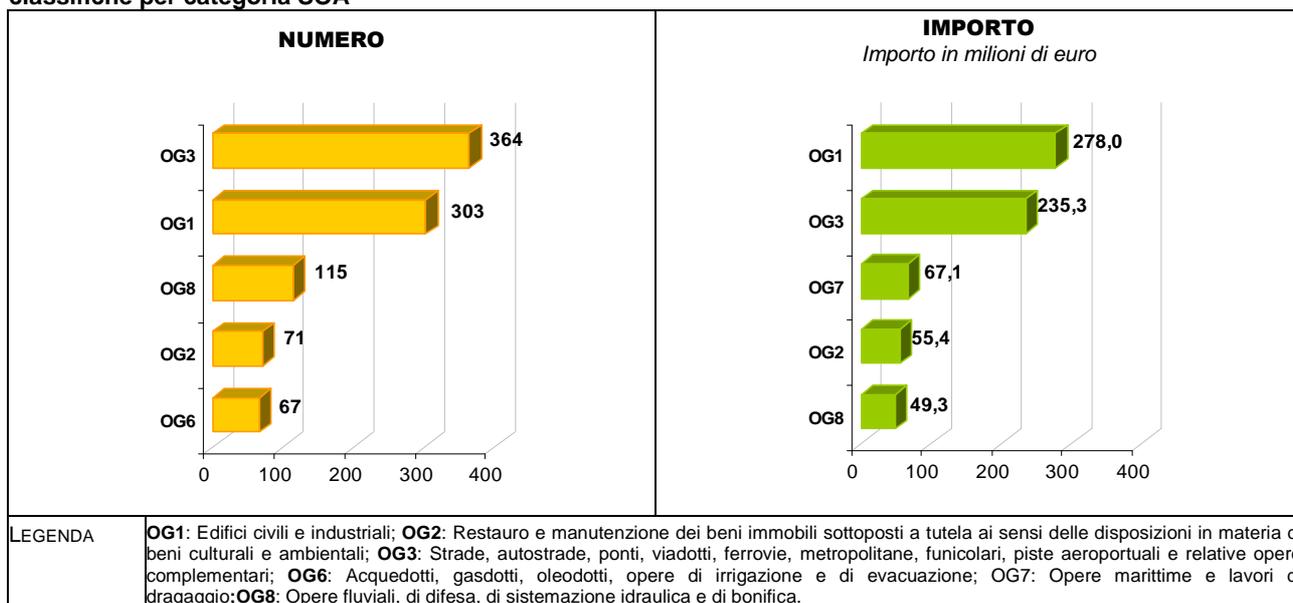
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

#### 4.2.4. Le categorie SOA<sup>13</sup>

Se si guarda alla composizione delle opere appaltate a seconda della categoria di qualificazione SOA prevalente, richiesta all'impresa esecutrice dell'appalto, il numero di aggiudicazioni maggiore si riscontra nella OG3, ovvero le opere trasportistiche, in particolare le strade, che con 364 aggiudicazioni per oltre 235 milioni di valore rappresentano circa un quarto del mercato regionale, in leggera flessione rispetto al 2008 quando rappresentavano il 28,6%.

<sup>13</sup> Categorie di qualificazione delle imprese di cui al D.P.R. 34/2000

**Grafico 4.2.6. Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 - Le classifiche per categoria SOA**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

In ridimensionamento anche le opere edilizie che rientrano nella OG1 che con 303 opere aggiudicate rappresentano nel 2009 il 25,5% del totale. Il loro valore si attesta a 278 milioni corrispondente al 28,6% del totale del mercato, contro il 35% del 2008.

Complessivamente nel 2009 le due macro categorie vedono ridursi la loro quota di mercato di 10 punti rispetto all'anno precedente, pur mantenendo la maggioranza del valore complessivo con il 53%. Tra le altre categorie vedono crescere la loro quota di mercato soprattutto le opere marittime (OG7) passate dall'1% del 2008 al 7% del 2009 e le opere idrauliche (OG8) dal 4,3% al 5%. Stabile risulta il restauro (OG2), intorno al 6%, mentre calano le reti (OG6) passate in un anno dal 6,5 al 3,4%.

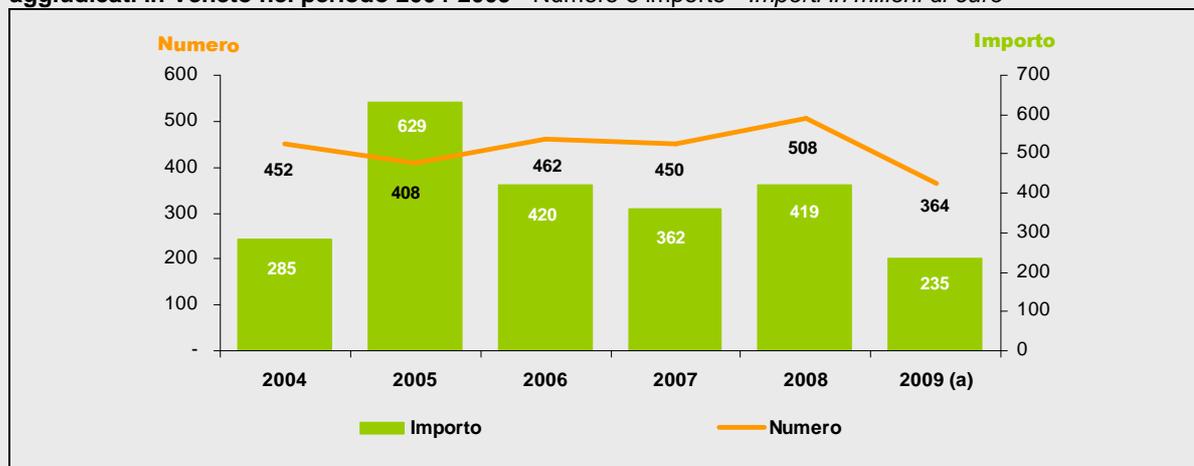
### FOCUS: IL MERCATO DELLE OPERE OG3

Il comparto delle opere trasportistiche rappresentato dalla categoria SOA prevalente OG3 contribuisce come si è visto in maniera rilevante sia per numero che per valore alla quantificazione del mercato dei lavori aggiudicati. La conseguenza è un andamento sostanzialmente in linea con quello generale.

In sintesi si rileva come:

- nel 2008 queste opere registrano una crescita a due cifre (+13% come numero e +16% in valore), mentre i primi risultati del 2009 indicano un rallentamento

**Grafico 4.2.7. – Categoria SOA OG3 - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 - Numero e importo - Importi in milioni di euro**

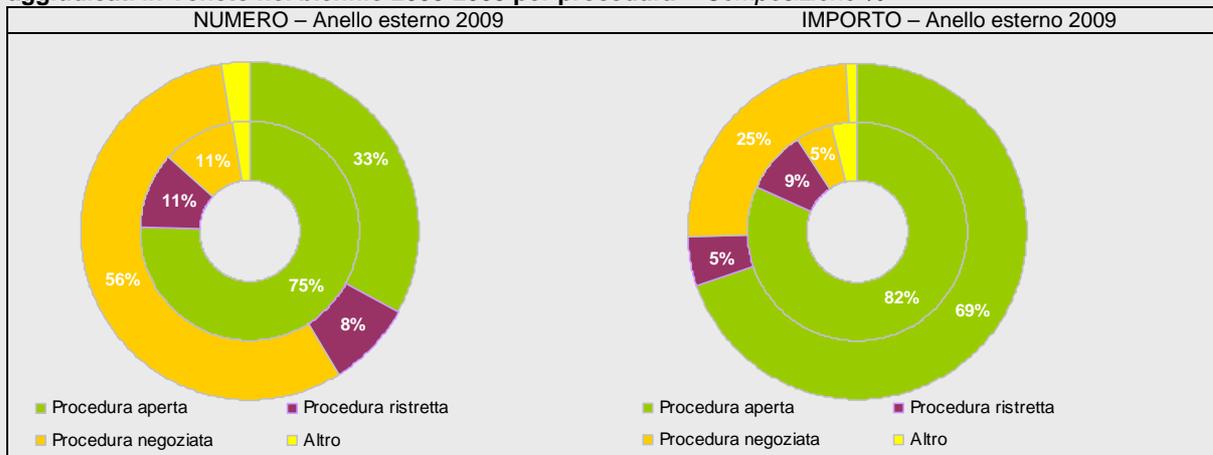


(a): dato che non tiene conto delle informazioni inviate dopo il 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

- una fortissima contrazione della procedura negoziata nel 2008 (dal 36% all'11% come numero e dal 39% al 5% in valore) con ripresa nel 2009 (56% come numero e 25% come valore)

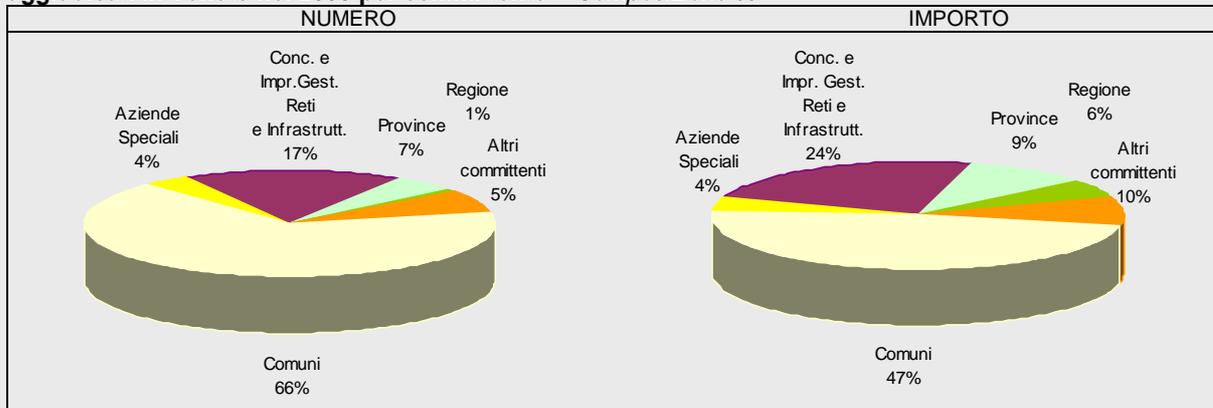
**Grafico 4.2.8. – Categoria SOA OG3 - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel biennio 2008-2009 per procedura - Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

- sul piano dimensionale, rispetto all'intero mercato dei lavori aggiudicati, una maggiore incidenza delle tipologie estreme delle piccole (82% contro 74%) e grandi opere (3% contro 2%)
- una quota decisamente superiore – ovviamente – delle concessionarie e imprese pubbliche tra le committenze (24% del valore di questo specifico mercato, rispetto ad una media complessiva del 16%), anche se i comuni restano i committenti più attivi (47% rispetto ad una media complessiva del 28%)

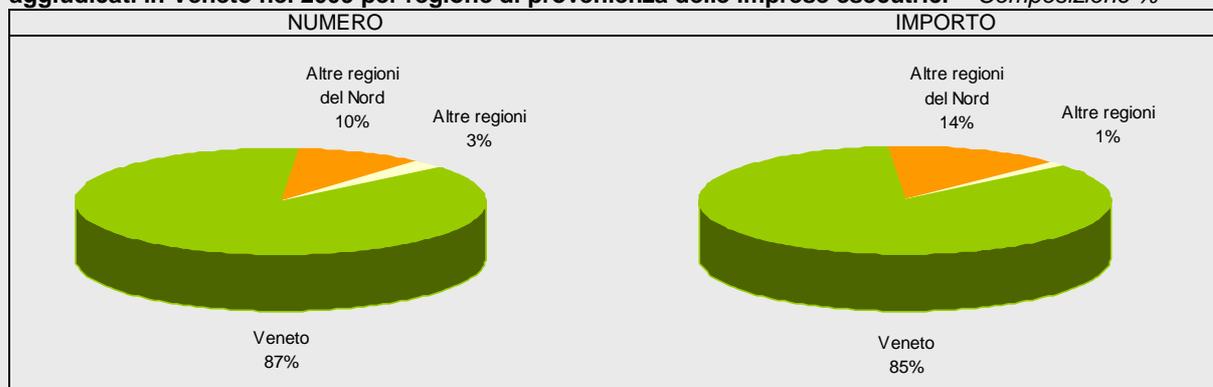
**Grafico 4.2.9. – Categoria SOA OG3 - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per committente - Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

- una maggiore capacità competitiva delle imprese venete nel 2008 rispetto alla media generale con tendenza ad accentuarsi nel 2009 (87% del valore di questo specifico mercato rispetto al 76% del mercato complessivo)

**Grafico 4.2.10. – Categoria SOA OG3 - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per regione di provenienza delle imprese esecutrici - Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

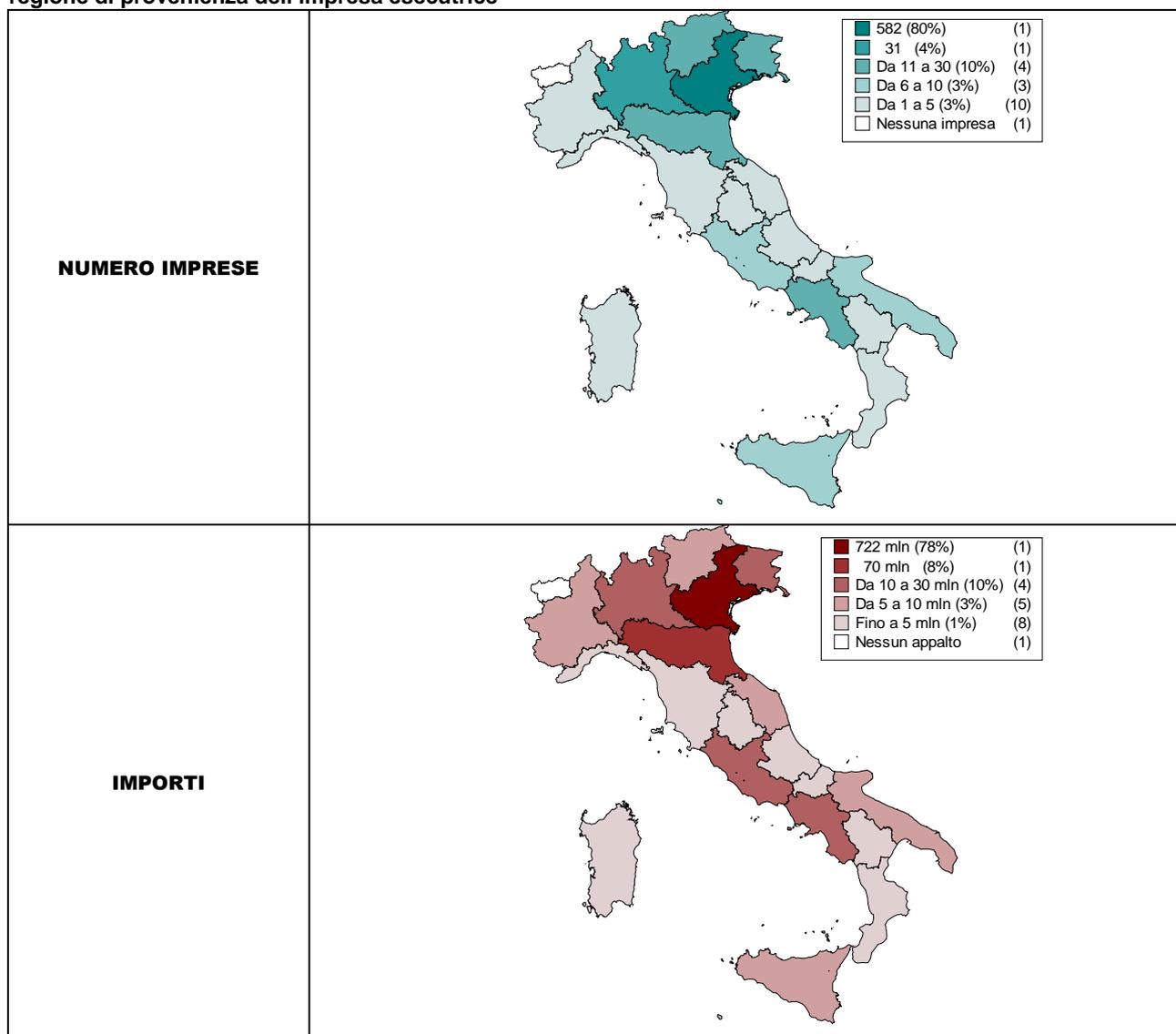
- una crescita media dei ribassi più contenuta rispetto al complesso dei lavori aggiudicati (dal 15,5% del 2008 al 17,2% del 2009), ma con punte superiori al 24% nel caso di aggiudicazioni di Regione, Comunità Montane e Consorzi e Autorità Portuali
- una maggiore presenza e incidenza di offerte anomale rispetto alla media
- una sostanziale corrispondenza con le dinamiche generali per quanto riguarda ritardi nella consegna dei lavori
- un maggior risparmio medio sul piano dei costi (5,3% nel quinquennio contro il 4,4% complessivo)

### 4.3. Le imprese

#### 4.3.1. Un mercato a bassa intensità di scambio

I dati dell'Osservatorio Regionale relativi alle imprese vincitrici di lavori superiori ai 150.000 euro confermano come il mercato dei lavori pubblici del Veneto si caratterizzi per "una bassa intensità di scambio", ovvero un mercato dove il numero delle imprese locali risulta fortemente predominante, "lasciando" una percentuale molto bassa di lavori ad imprese provenienti da altre regioni. Il dato relativo al 2009 registra un rafforzamento di questa caratteristica rispetto al 2008, anche se la "quota" delle imprese venete resta al di sotto del risultato ottenuto nel 2007.

**Tavola 4.3.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per regione di provenienza dell'impresa esecutrice**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La percentuale delle gare vinte dalle imprese locali è passata negli ultimi tre anni dal 85% al 79% per risalire nell'ultimo anno a circa l'83%. Rispetto al valore del mercato l'andamento ha registrato un 77,6% nel 2007, un 72% nel 2008 per risalire nel 2009 al 74%.

Da questo punto di vista i competitors regionali più agguerriti risultano le imprese vicinali dell'Emilia Romagna che nell'ultimo anno vedono rafforzarsi la loro capacità concorrenziale aggiudicandosi il 7,2% del valore del mercato (era il 5,3% nel 2008). Seguono distanziati con quote intorno al 3% le imprese laziali e lombarde; con il 2,5% le imprese campane. Da segnalare la perdita di competitività delle imprese del Trentino passate dal 3 allo 0,7%. Se si guarda al numero delle imprese aggiudicatrici le più presenti sono le lombarde (31), seguite dalle emiliane (23) e dalle friulane (20), queste ultime particolarmente attive sui piccoli lavori.

L'analisi a livello provinciale evidenzia tuttavia alcune differenze interessanti sul diverso livello di "controllo del mercato locale" da parte dei sistemi locali delle imprese. Dal punto di vista del numero delle gare acquisite il controllo maggiore si riscontra da parte delle imprese veronesi che si sono aggiudicate oltre l'88% del loro mercato provinciale. A seguire Belluno (86% circa), Vicenza (83%) e Venezia (82%). Mercati più "permeabili" risultano quelli della provincia di Treviso dove le imprese locali hanno acquisito il 74% delle gare, quello di Padova (67%) e quello di Rovigo (circa il 61%). Lo scenario cambia se si considera il valore delle opere aggiudicate.

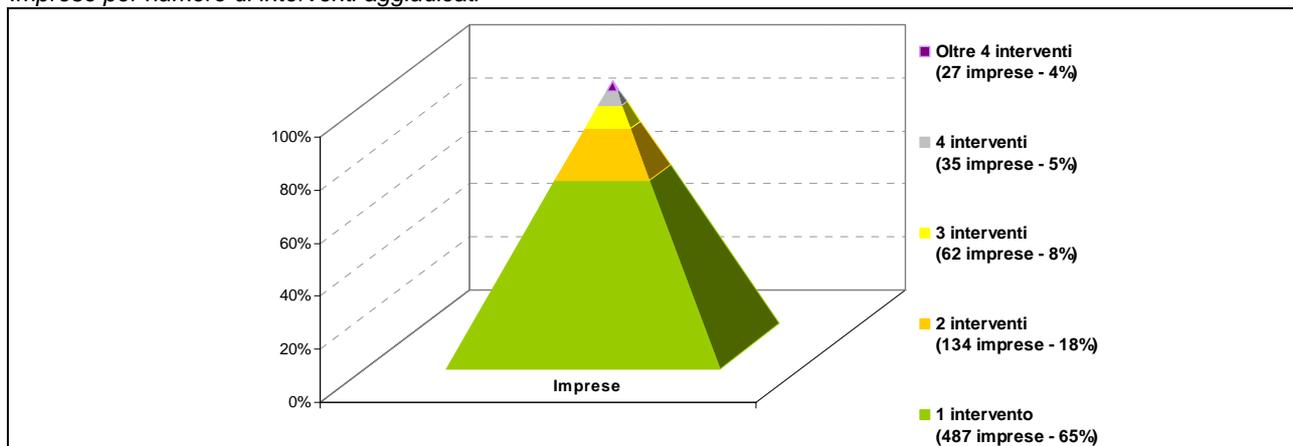
Se, infatti, il mercato veronese si conferma un mercato pressoché chiuso alle imprese esterne, con un'acquisizione da parte delle locali del 90% della spesa aggiudicata, gli altri mercati risultano più permeabili. Le imprese veneziane e vicentine, le più vincenti sul proprio territorio, dopo quelle di Verona, nel 2009 hanno acquisito rispettivamente il 78% e il 73% del valore complessivo. A seguire Belluno con il 66% e Padova con il 55%. I mercati dove le imprese locali hanno acquisito quote inferiori sono Treviso con il 38% e Rovigo con il 34%.

#### *4.3.2. Una concentrazione del mercato sostanzialmente stabile*

Se si guarda al numero di gare aggiudicate dalle diverse imprese sul mercato il 2009 rafforza il dato rilevato negli anni precedenti a favore di un'ampia partecipazione e ad un buon accesso al mercato. Circa il 65% delle imprese si è, infatti, aggiudicato un solo lavoro. Se poi aggiungiamo la fascia di aziende con 2 lavori aggiudicati, la percentuale sale all'83%, un dato leggermente superiore a quello registrato nel 2008 quando le due fasce rappresentavano l'80%.

Da segnalare come il vertice della piramide, ovvero l'area in cui si collocano imprese che hanno vinto più di 4 gare, torni nel 2009 a contrarsi rispetto a quanto avvenuto nel 2008. Infatti la quota ritorna ad assestarsi sui livelli del 2007: un 4% di imprese contro il 6% registrato nel 2008. In valore il vertice della piramide vale il 18% del mercato contro il 28% del 2008.

**Grafico 4.3.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 - Imprese per numero di interventi aggiudicati**

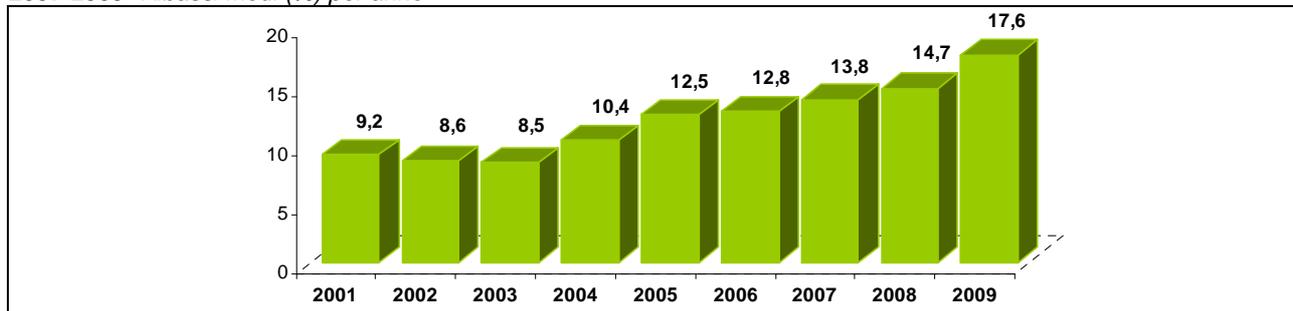


Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

#### 4.3.3. Una straordinaria crescita dei ribassi d'asta

Se a partire dal 2004 si è assistito ad un'impennata delle percentuali di ribasso negli appalti pubblici, quanto avvenuto nel 2009 è assolutamente straordinario. Assistiamo, infatti, ad una accelerazione della crescita in maniera esponenziale. Dopo un biennio 2002-2003 in cui mediamente un'opera veniva aggiudicata con un ribasso intorno all'8,5%, a partire dal 2004 la competizione sui mercati ha portato ad un deciso innalzamento, che si è concretizzato, rispetto al 2003 in circa 2 punti percentuali, arrivando ad oltre il 10%. Un'ulteriore impennata si è registrata nel 2005 con altri 2 punti, raggiungendo il 12,5%. Nel 2006 si è assestato su una percentuale al di sotto del 13%. Nuovo balzo verso l'alto nel 2007 di oltre un punto percentuale, sfiorando i 14 punti percentuali. Nel 2008 la crescita continua registrando un tasso medio del 14,7%. Ma è nel 2009 che si assiste ad una accelerazione straordinaria con un balzo di circa tre punti che significa oltre 17 punti e mezzo di ribasso medio.

**Grafico 4.3.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel triennio 2007-2009- Ribassi medi (%) per anno**

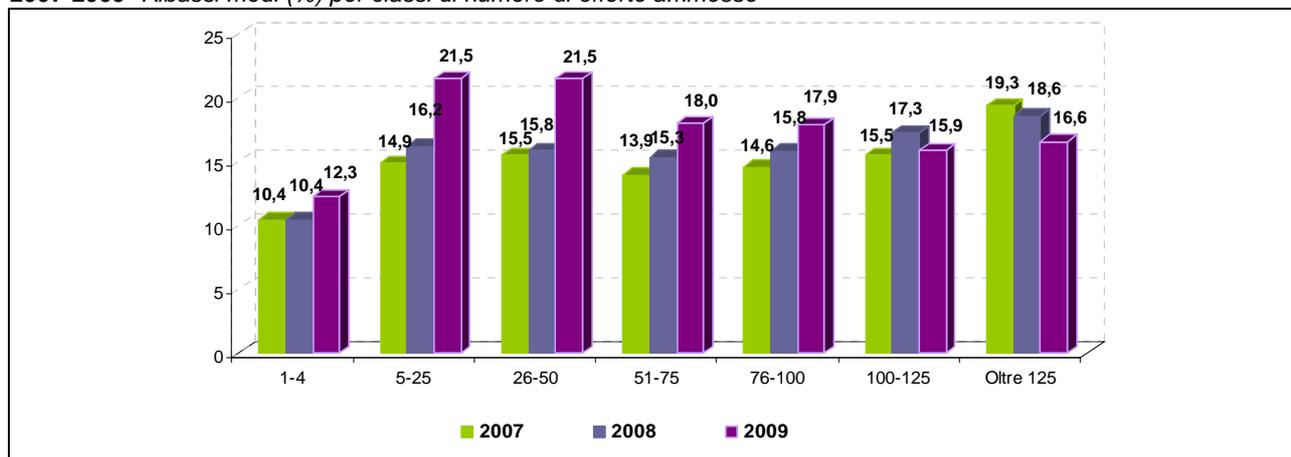


Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La percentuale di ribasso risulta fortemente collegata al numero di offerte. Se in linea di massima là dove la competizione è maggiore si registra un ribasso più alto, il dato del 2009 si presenta decisamente anomalo, concentrandosi i valori più elevati nelle fasce di gara con una presenza di offerte da 5 a 50 raggiungendo la

percentuale record di 21 punti e mezzo di ribasso. Percentuali che scendono con l'aumentare del numero delle offerte fino a 125 per poi registrare una leggera ricrescita comunque intorno ai 16 punti e mezzo (cinque in meno dei valori massimi). L'unica fascia a presentare valori "compatibili" con un mercato sano risulta quella con una presenza di offerte inferiori a 5 dove si registra una percentuale media del 12,3%.

**Grafico 4.3.3. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel triennio 2007-2009 - Ribassi medi (%) per classi di numero di offerte ammesse**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

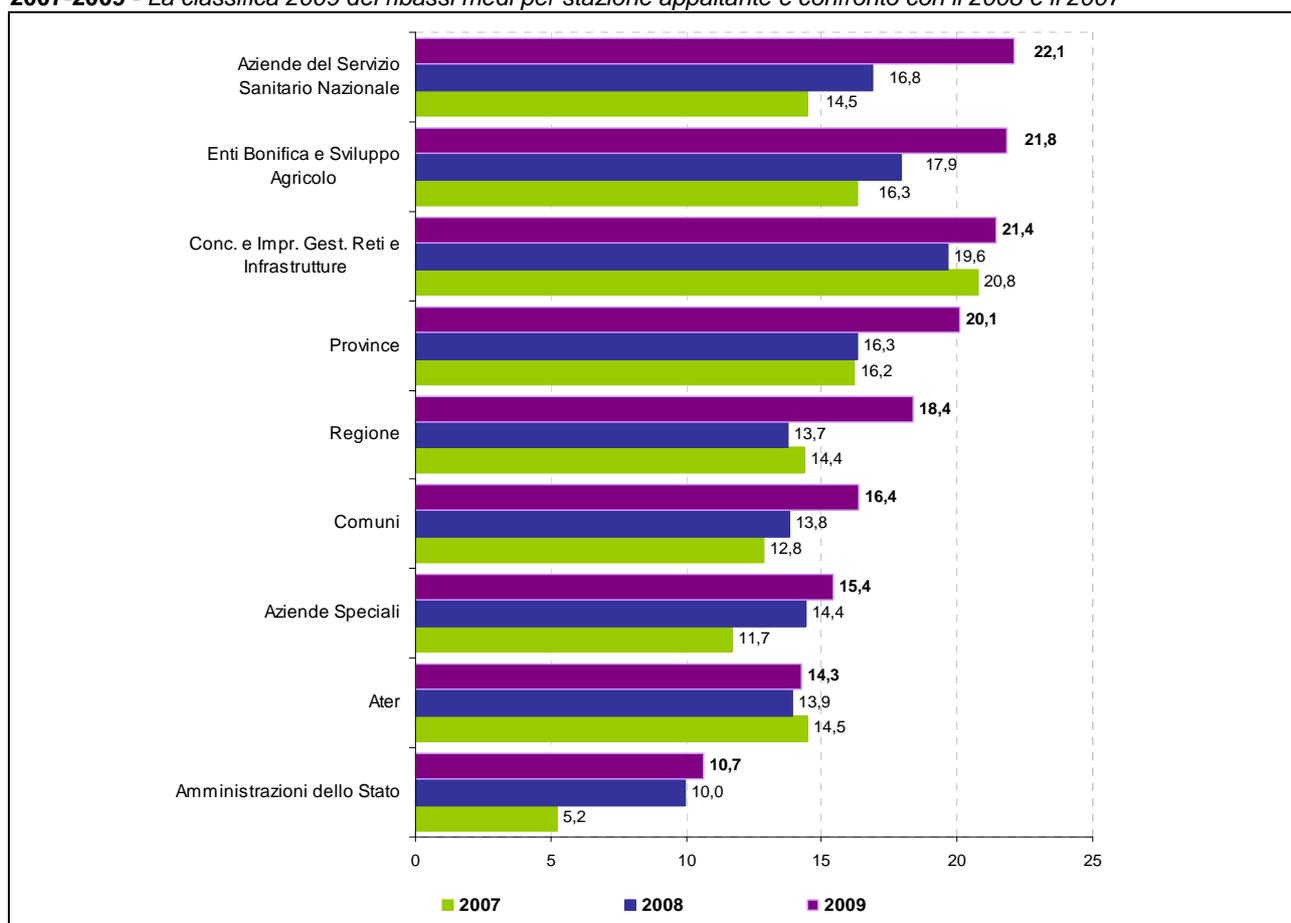
**Tabella 4.3.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel triennio 2007-2009 - Valori medi dei ribassi di aggiudicazione per classi di numero di offerte ammesse**

Classi di numero offerte	2007		2008		2009	
	N°interventi	Ribasso medio	N°interventi	Ribasso medio	N°interventi	Ribasso medio
1-4	403	10,45	391	10,45	452	12,28
5-25	469	14,90	597	16,19	548	21,50
26-50	171	15,53	244	15,84	77	21,46
51-75	101	13,94	156	15,31	42	18,02
76-100	98	14,56	97	15,82	26	17,86
100-125	50	15,52	72	17,27	29	15,90
Oltre 125	35	19,34	33	18,57	38	16,57
Non classificabile	151	13,28	94	11,74	78	13,15
<b>Tutte le classi</b>	<b>1.478</b>	<b>13,78</b>	<b>1.684</b>	<b>14,73</b>	<b>1.290</b>	<b>17,57</b>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Se si guarda ai committenti, i ribassi più elevati spettano alle aggiudicazioni di competenza delle aziende del servizio sanitario nazionale con oltre il 22% di ribasso medio, seguite dagli enti di bonifica (21,8%) e dalle concessionarie e imprese di gestione reti e infrastrutture (21,4%). Come si vede siamo di fronte ad una crescita generalizzata. Tra i delta di crescita più rilevanti vanno segnalate le gare aggiudicate dalle Province e dalla Regione: in quest'ultimo caso la crescita è stata nel 2009 di 5 punti percentuali. Più contenuto risulta il trend per quanto riguarda i Comuni. Molto contenuti invece sono gli aumenti per le aggiudicazioni delle Ater e per quelle statali.

**Grafico 4.3.4. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel triennio 2007-2009 - La classifica 2009 dei ribassi medi per stazione appaltante e confronto con il 2008 e il 2007**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Rispetto alla media regionale i ribassi più elevati si riscontrano per gare relative ad opere di importo superiore al milione. In particolare quella fino a 2 milioni e mezzo dove mediamente si riscontra un ribasso superiore al 28,6%. Rilevanti risultano i ribassi anche per quanto riguarda le fasce fino a 5 milioni (26,8%) e quella oltre 5 milioni (23,4%). Sotto il milione di euro l'oscillazione è intorno alla media del 17,6% che raggiunge il 18,5% dai 750 mila al milione e scende al 15,8% per la fascia al di sotto dei 500 mila euro.

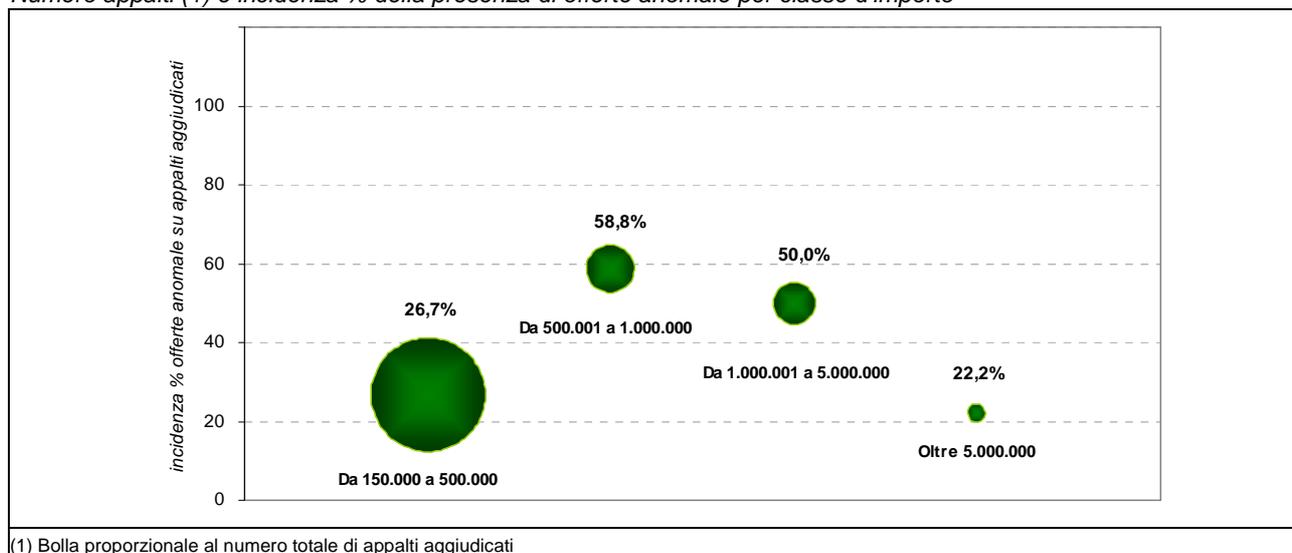
Se consideriamo le diverse categorie SOA si rileva come nel 2009 si siano avuti mediamente ribassi al di sopra della media regionale negli impianti energetici (26% circa) e tecnologici (22%) e nelle pere marittime (21%). Per quanto riguarda le due categorie più rilevanti, nel caso della OG3 la media dei ribassi è stata del 17,2%, mentre per la OG1 del 16,3%.

A livello di procedura di affidamento i ribassi maggiori, superiori alla media, si riscontrano nella procedura aperta con il 22,2%. Nel caso della procedura negoziata la media è stata del 16,9%, di poco superiore a quanto registrato per la procedura ristretta: 16,5%.

4.3.4. Offerte anomale

Il fenomeno delle offerte anomale risulta particolarmente rilevante nell'ambito della fascia di appalti relativi ai lavori tra i 500.000 e il milione di euro, dove si registra una percentuale del 58,8%. Percentuali intorno al 50% anche per la fascia tra il milione e i 5 milioni. Le percentuali risultano decisamente più contenute invece per quanto riguarda le opere più piccole e per le più grandi di importo superiore ai 5 milioni. Complessivamente va detto che se nel 2008 la percentuale media risultava intorno al 57% i dati attuali relativi al 2009 segnalano un netto miglioramento assestandosi intorno al 33%.

**Grafico 4.3.5. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 - Numero appalti (1) e incidenza % della presenza di offerte anomale per classe d'importo**



(1) Bolla proporzionale al numero totale di appalti aggiudicati

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

#### 4.4. La gestione del mercato dei lavori pubblici

I dati dell'Osservatorio Regionale consentono di conoscere molti aspetti legati all'attività di gestione dei lavori. E' possibile analizzare alcuni parametri importanti per valutare l'efficienza e per avere utili indicazioni sulla congruità e sul funzionamento del mercato regionale dei lavori pubblici. In particolare, diventa possibile rilevare la durata media dei lavori e gli scostamenti temporali rispetto alle previsioni, così come l'incidenza delle sospensioni o delle varianti. Per queste ultime anche in termini di maggiori costi, così da inserirne il valore nel confronto tra previsione di spesa e costo effettivo delle opere una volta concluse.

##### 4.4.1. Lavori nei termini, in anticipo e in ritardo

Un primo dato assai rilevante riguarda la puntualità nella consegna dei lavori. Nel 2008 si è continuato a registrare un miglioramento dell'efficienza per quanto riguarda il rispetto dei tempi contrattuali di consegna dei lavori. La serie storica evidenzia, infatti, come a partire dal 2005 la percentuale di lavori terminati in anticipo sia andata crescendo passando dal 15,8% del primo anno al 20% circa del biennio successivo per raggiungere nel 2008 la quota del 22,7%. Viceversa i, lavori terminati in ritardo sono scesi dal 74,5% a sotto il 70% nel 2007 per assestarsi nel 2008 al 67,4%. Sostanzialmente stabili intorno al 10% i lavori conclusi secondo la previsione.

**Tabella 4.4.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 (1) - Interventi conclusi al 31 Dicembre 2009 per anno di aggiudicazione e parametri di riferimento**

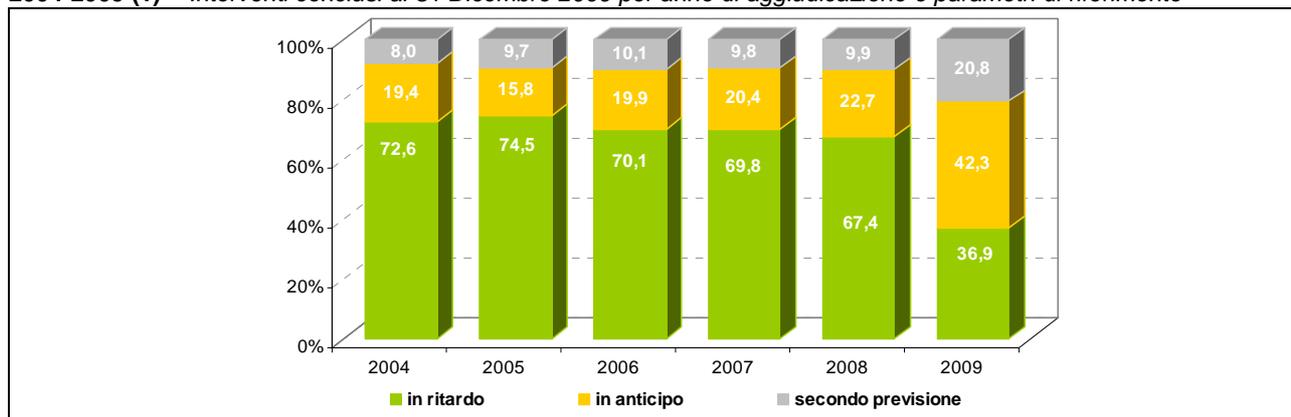
Anno di aggiudicazione	Totale (2)	Interventi conclusi in ritardo	Interventi conclusi in anticipo	Interventi conclusi secondo la previsione	Giorni di ritardo medio nella conclusione	Giorni di anticipo medio nella conclusione
2004	712	517	138	57	181	79
2005	805	600	127	78	190	67
2006	895	627	178	90	161	73
2007	696	486	142	68	133	102
2008	484	326	110	48	91	39
2009	130	48	55	27	40	24

(1): dati al 26 Gennaio 2010  
(2): sono esclusi gli interventi privi di indicazione circa il rispetto dei tempi di conclusione

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Nel 2009 sui 130 lavori conclusi con data prevista nota il 42,3% si è concluso in anticipo mentre un 37% circa in ritardo e un 21% nei tempi attesi. Si tratta ovviamente di un dato parziale che premia i lavori più rapidi. Per valutare l'andamento del 2009 il consuntivo viene rimandato al rapporto del prossimo anno. E veniamo ora al numero dei giorni medi di ritardo, passati nel triennio 2005 – 2007 da 190 a 133. Nel 2008 questi si sono ridotti a 91 e nel 2009 risultano 40. Per quanto riguarda i giorni di anticipo, nel 2008 sono stati 39, nel 2009 24.

**Grafico 4.4.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 (1) - Interventi conclusi al 31 Dicembre 2009 per anno di aggiudicazione e parametri di riferimento**



(1): dati al 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Dalla matrice che consente di osservare come si evolve nel tempo l'insieme dei lavori relativi ad ogni singolo anno si evidenzia come il tempo di esaurimento dell'insieme dei lavori aggiudicati in un anno sia di quattro anni e che circa il 70% di questi lavori viene concluso nel primo biennio.

**Tabella 4.4.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 - Distribuzione % degli interventi aggiudicati per data di fine lavori**

Anno di aggiudicazione	Anno di fine lavori					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
2004	23,3	47,3	21,8	6,5	1,1	-
2005		19,1	51,1	21,8	8,0	-
2006			22,3	55,3	21,3	1,2
2007				28,7	63,2	8,0
2008					36,6	63,4
2009						100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**4.4.2. Sospensioni e varianti**

Se si guarda al numero di interventi per i quali si è registrata una qualche forma di sospensione dei lavori si ha una diretta conferma di un miglioramento delle capacità gestionali degli appalti pubblici nella fase della post cantierizzazione. A partire dal 2005, infatti, la percentuale delle sospensioni è andata via via diminuendo passando dal 27,7% al 24% del 2007 fino al 18,6% del 2008, che però è l'anno che segna il tasso più alto dei casi di sospensione per intervento (1,5 casi contro una media annua di 1,2 del quadriennio 2004-2007).

**Tabella 4.4.3. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 – I lavori sospesi**

Anno aggiudicazione	Numero interventi totali (a)	Sospensioni			
		Numero interventi (b)	Incidenza % (b/a)	Numero casi (c)	Incidenza % (c/b)
<b>2004</b>	1.554	355	22,8	434	1,2
<b>2005</b>	1.391	386	27,7	474	1,2
<b>2006</b>	1.489	386	25,9	460	1,2
<b>2007</b>	1.478	354	24,0	426	1,2
<b>2008</b>	1.684	313	18,6	470	1,5
<b>2009 (a)</b>	1.290	64	5,0	84	1,3

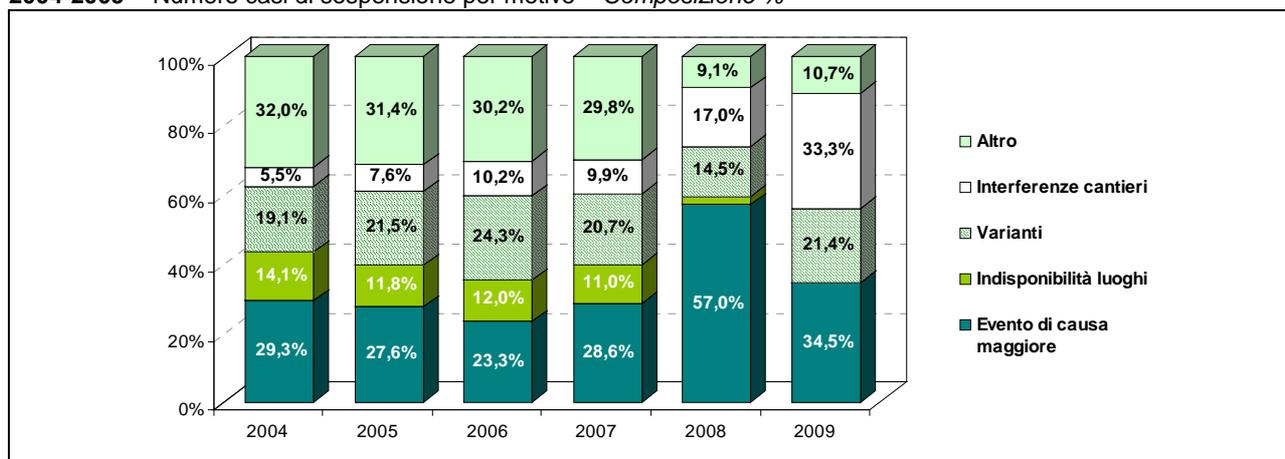
(a): dati al 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Rispetto alle diverse cause di sospensione dei lavori il 2008 si caratterizza per una decisa difformità rispetto al passato. Ciò può essere anche dovuto al nuovo sistema di classificazione predisposto dall'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici che avendo inserito delle nuove voci può aver determinato degli spostamenti interpretativi da parte delle stazioni appaltanti.

Comunque dalla lettura dei dati prevalgono gli eventi di causa maggiore, con il 57% dei casi di sospensione. Al secondo posto si ritrovano le "interferenze cantieri", con il 17% dei casi di sospensione, e al terzo le varianti, con meno del 15% dei casi. Tra gli eventi di causa maggiore nel 2008 prevalgono nettamente le avverse condizioni climatiche che incidono per il 46,2% del totale delle cause di sospensione. Nel 2009 prevalgono ancora gli eventi di causa maggiore, ma costituiscono una voce rilevante le interferenze e si riallineano sui livelli ante 2008 le varianti.

**Grafico 4.4.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 - Numero casi di sospensione per motivo – Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Soffermandoci sulle varianti, si rileva un diminuzione significativa già nel 2007 con un incidenza pari al 33,4% dei lavori aggiudicati contro quasi il 40% del biennio precedente. Nel 2008 il numero di interventi interessati da varianti si è ridotto ulteriormente arrivando a rappresentare il 23,5% dei lavori aggiudicati. La fascia dove le varianti risultano particolarmente rilevanti è quella relativa alle opere di importo fino ai 3 milioni e mezzo di euro, mentre un'incidenza più contenuta si registra per quella immediatamente superiore, fino ai 5 milioni. Tra le cause delle varianti esplicitamente indicate nella scheda la percentuale più significativa attiene a fattori legati a problemi connessi con la progettazione (28%) e con l'attività realizzativa per sopravvenute complicazioni non previste e prevedibili (23%).

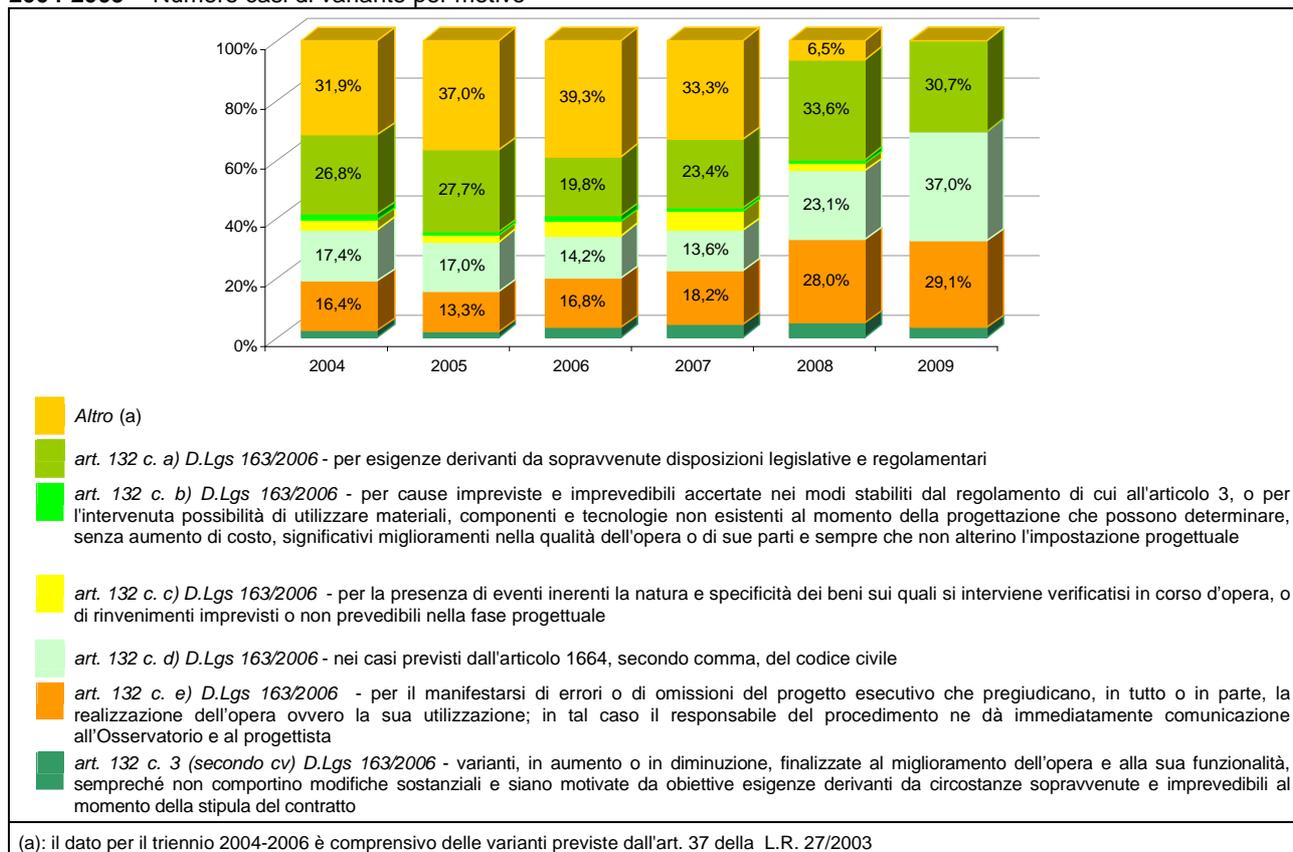
**Tabella 4.4.4. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 – Le varianti**

Anno aggiudicazione	Numero interventi totali (a)	Sospensioni			
		Numero interventi (b)	Incidenza % (b/a)	Numero casi (c)	Incidenza % (c/b)
2004	1.554	505	32,5	665	1,3
2005	1.391	537	38,6	737	1,4
2006	1.489	589	39,6	756	1,3
2007	1.478	494	33,4	655	1,3
2008	1.684	395	23,5	553	1,4
2009 (a)	1.290	98	7,6	127	1,3

(a): dati al 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**Grafico 4.4.3. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 - Numero casi di variante per motivo**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

#### 4.4.3. La struttura dei costi sugli interventi conclusi

Un aspetto interessante riguarda la struttura dei costi. Se si prende in considerazione il triennio 2004 – 2006, per il quale si registra una serie particolarmente omogenea con un numero di casi rilevati tra i 600 e i 700, va segnalato:

- una crescita dei ribassi medi, passati da 9,7% al 13%
- una parallela crescita dei costi aggiuntivi in corso d'opera che annullano gran parte dei vantaggi acquisiti in sede di aggiudicazione, passati dal 7% all'8,7%
- una complessiva tendenza comunque a "chiudere" i lavori con un risparmio rispetto al prezzo d'asta, passato dal 3 al 5%.

Nel 2007 a fronte di 458 opere considerate si registra un aumento del ribasso medio di 0,8 punti percentuali, un'incidenza dei costi aggiuntivi del 9,6%, con un risparmio rispetto al prezzo di partenza del 5%.

Nel 2008 rispetto a 239 lavori conclusi il ribasso medio è salito al 14,2%, mentre la percentuale dei costi aggiuntivi (per effetto delle minori sospensioni e varianti) si è ridotto al 7,4% così che lo scostamento finale ha consentito un contenimento della spesa di circa l'8%.

**Tabella 4.4.5. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2004-2009 (1) - Il quadro dei costi - Importi in milioni di euro**

Anno di aggiudicazione	Numero interventi conclusi al 31/12/2009 (2)	Importo complessivo iniziale dell'intervento (a)	Ribasso medio	Importo complessivo di aggiudicazione (b)	Importo complessivo finale dell'intervento (c)	Costi aggiuntivi in corso d'opera (d=c-b)	Incidenza costi aggiuntivi (d/c)	Scostamento (e=c-a)	Scostamento % (e/a)
2004	628	310,7	9,7%	280,6	301,6	21,0	7,0%	-9,1	-2,9%
2005	704	299,9	12,0%	264,0	288,4	24,4	8,5%	-11,5	-3,8%
2006	717	289,0	13,1%	251,0	274,8	23,8	8,7%	-14,2	-4,9%
2007	458	167,1	13,9%	143,9	159,3	15,3	9,6%	-7,9	-4,7%
2008	239	72,7	14,2%	62,4	67,4	5,0	7,4%	-5,3	-7,3%
2009	42	8,6	15,7%	7,3	7,7	0,5	6,3%	-0,9	-10,1%
<b>TOTALE</b>	<b>2.788</b>	<b>1.148,1</b>		<b>1.009,3</b>	<b>1.099,3</b>	<b>90,0</b>	<b>8,2%</b>	<b>-48,8</b>	<b>-4,3%</b>

(a): dati al 26 Gennaio 2010  
 (2): sono esclusi gli interventi con il quadro economico incompleto

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Allo stato attuale delle informazioni contenute nell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici il "risparmio" sul valore delle aggiudicazioni relativamente ai 2.788 interventi rilevati, è stato nel periodo 2004 – 2009 di circa 49 milioni, pari ad un 4,3% sul totale del valore complessivo a base d'asta, pari ad oltre un miliardo e 99 milioni.

#### 4.5. Origini e tipologie di appalto

A partire da questo Rapporto l'analisi si arricchisce di nuove informazioni, rilevabili e analizzabili grazie alla nuova struttura della banca dati SIMOG, operativa dal maggio 2008.

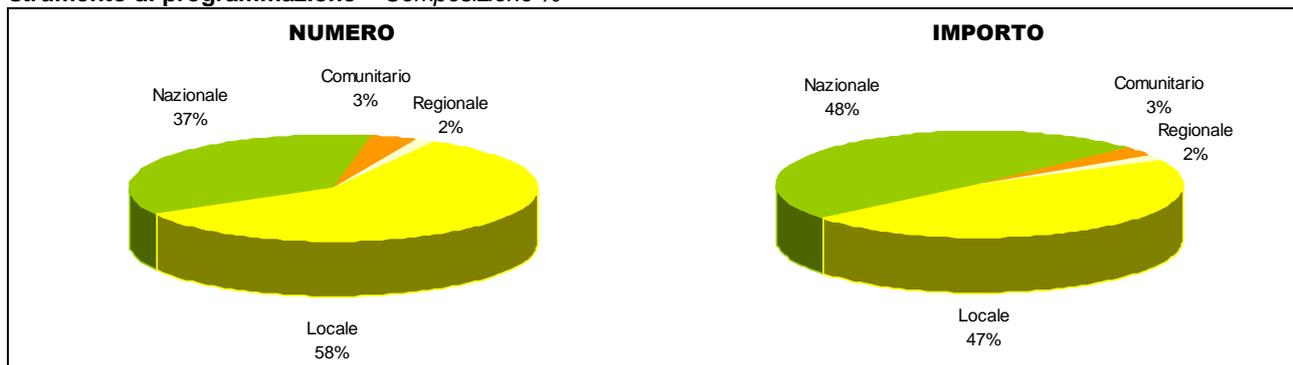
Si tratta di informazioni relative alla collocazione delle opere rispetto al quadro di programmazione, alle fonti di finanziamento, ma anche in grado di arricchire il quadro conoscitivo relativo alle modalità di affidamento, alla tipologia di prestazione offerta dall'impresa, alla tipologia di fornitura e di lavoro, all'incidenza del subappalto.

Trattandosi di dati rilevati ed elaborati per la prima volta essi sono riferiti al solo anno 2009 e quindi richiedono una trattazione separata rispetto al resto del capitolo, offrendo una fotografia statica e non dinamica.

##### 4.5.1. Strumento di programmazione e fonti di finanziamento

Dei 1.290 interventi aggiudicati nel 2009 il 58% risulta inserito in un quadro di programmazione locale. Il valore di queste opere corrisponde al 47% del totale.

**Grafico 4.5.1 - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per strumento di programmazione – Composizione %**

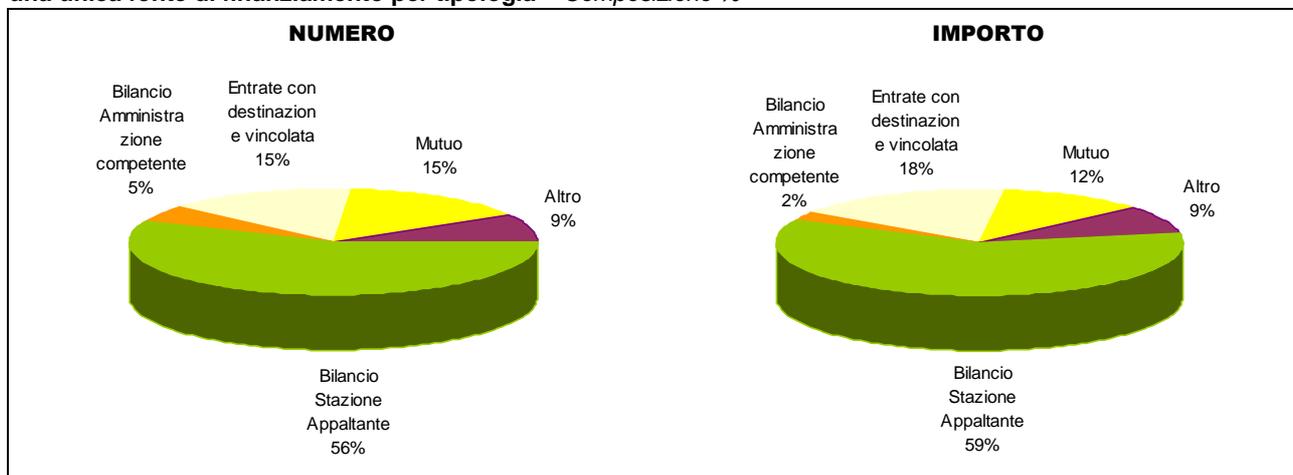


Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Un 11,3% delle opere corrispondenti a poco meno del 20% del valore del mercato, risulta inserito in programmi infrastrutturali diversi. Per quanto riguarda il resto delle opere un 4,6% riguarda il ciclo integrato delle acque, un 3,6% programmi di edilizia pubblica, un 3% circa il programma sanitario nazionale, corrispondente ad un 6,6% del valore del mercato.

Il 74% del totale delle opere fa riferimento ad un'unica fonte di finanziamento, che nel 56,6% di esse attinge a fondi di bilancio della stessa stazione appaltante, un 15% ha come riferimento un contratto di mutuo. Altre voci riguardano risorse regionali (9% circa).

**Grafico 4.5.2 - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 con una unica fonte di finanziamento per tipologia – Composizione %**

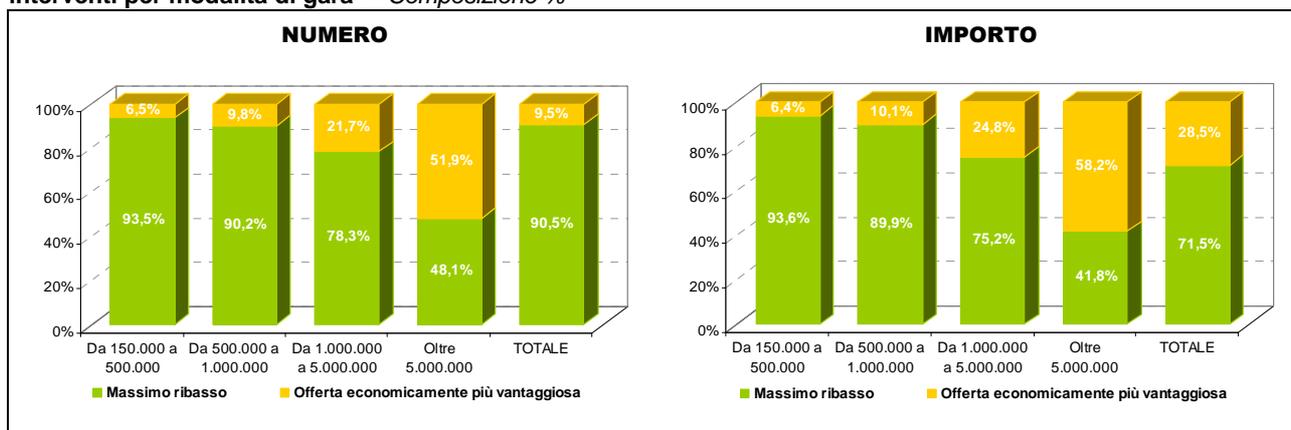


Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

#### 4.5.2. Modalità di gara, prestazioni e tipologia di intervento

Il 90,5% dei lavori aggiudicati è stata eseguita con la modalità di gara basata sul massimo ribasso. Questa modalità ha riguardato il 71,5% del valore delle opere aggiudicate nel 2009. Il residuo 28,5% (9,5% del numero degli interventi) è stato aggiudicato attraverso la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il 64% del valore delle opere affidate con questa modalità hanno riguardato opere di importo superiore ai 5 milioni.

**Grafico 4.5.3. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 interventi per modalità di gara – Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Il 91,8% degli affidamenti ha riguardato la sola esecuzione, il 5,5% la progettazione definitiva e l'esecuzione e un 2,7% la progettazione e l'esecuzione fin dal progetto preliminare. In valore la distribuzione tra le tre tipologie di prestazione risulta rispettivamente pari all'81,5%, al 13,3% e al 5,2%.

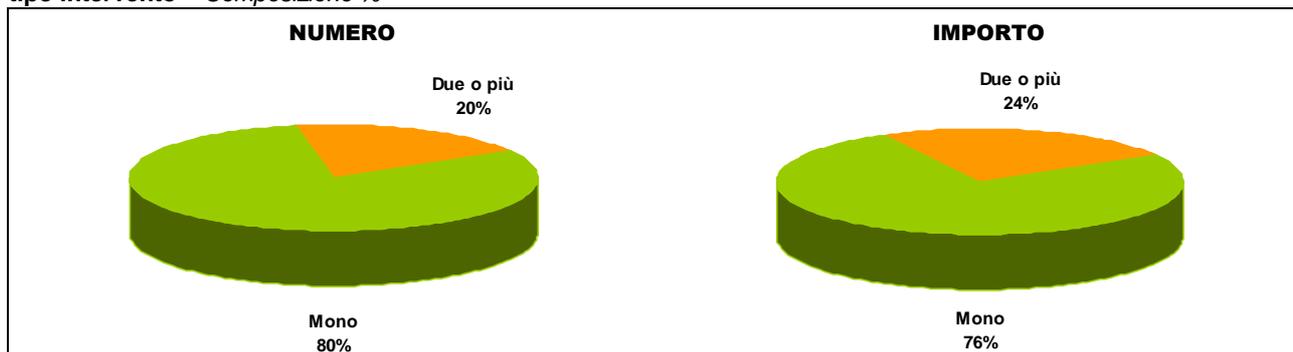
**Grafico 4.5.4. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per tipo di prestazione – Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

L'80% degli appalti aggiudicati per il 76% del loro valore complessivo, riguarda mono interventi, ovvero lavori di nuova costruzione invece che una delle diverse tipologie di lavori di rinnovo.

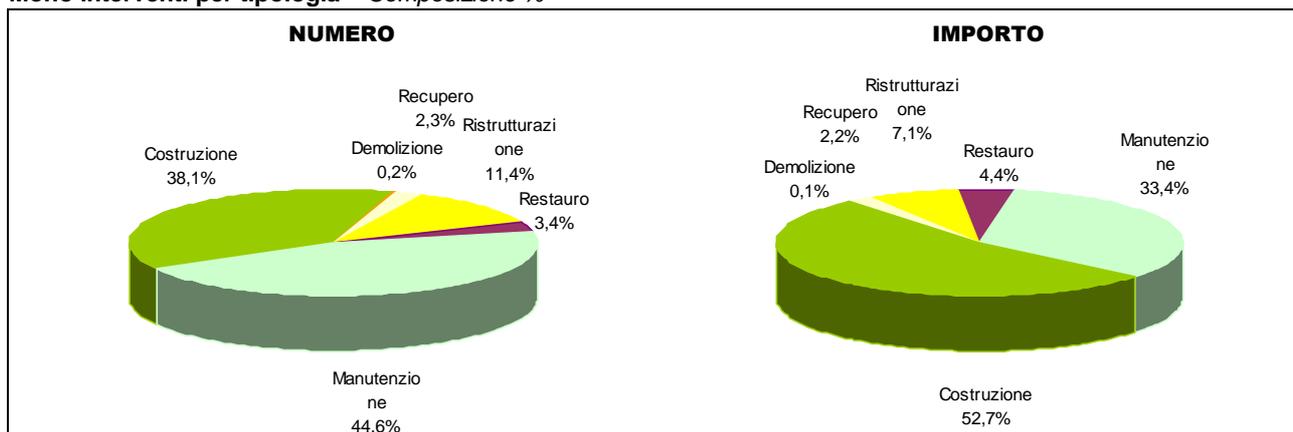
**Grafico 4.5.5. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per tipo intervento – Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Tra i mono interventi aggiudicati prevalgono i lavori di manutenzione: 45% contro il 38% degli interventi di nuova costruzione ai quali però spetta oltre la metà del valore (52,7%). Recupero, ricostruzione e restauro insieme rappresentano il 17% delle opere e il 13% del valore.

**Grafico 4.5.6. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 – Mono interventi per tipologia – Composizione %**

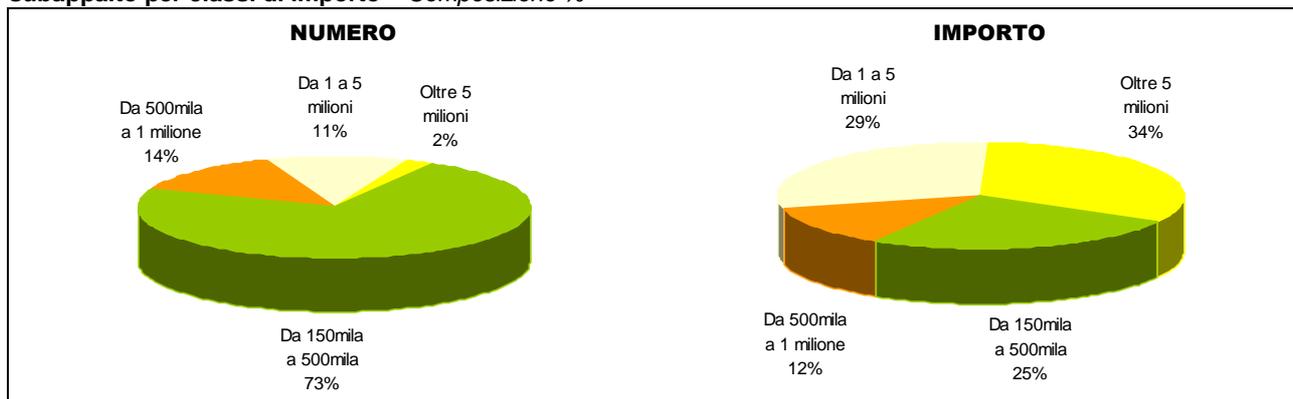


Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

#### 4.5.3. L'incidenza del subappalto

Delle 1.290 opere aggiudicate ben 1.118, pari all'86,7% degli interventi prevedono contratti di subappalto. Il 73% di essi ha riguardato lavori di importo inferiore ai 500 mila euro e il 10,7% la fascia di importo immediatamente superiore.

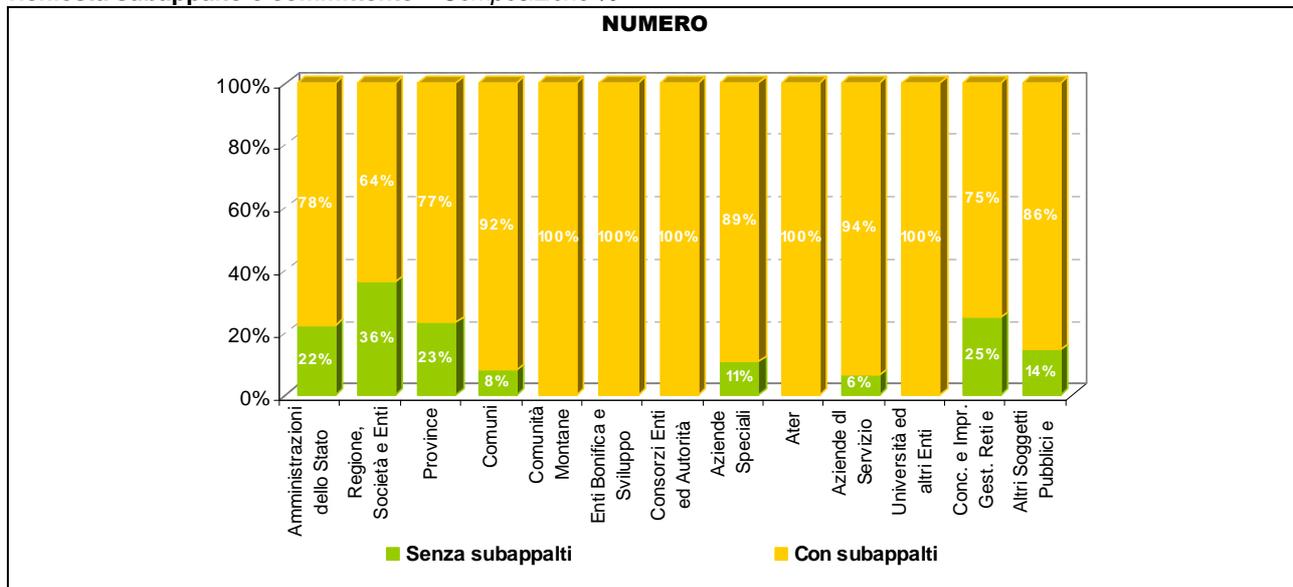
**Grafico 4.5.7. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 con subappalto per classi di importo – Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

L'incidenza minore del subappalto si registra tra le opere aggiudicate dalla Regione e dagli enti e società collegate con il 64% seguita dalle Concessionarie con il 75% e dalle amministrazioni dello Stato con il 78%. I lavori di competenza, di Ater, Comunità montane, Consorzi, Enti di bonifica e Università risultano tutti con almeno un subappalto.

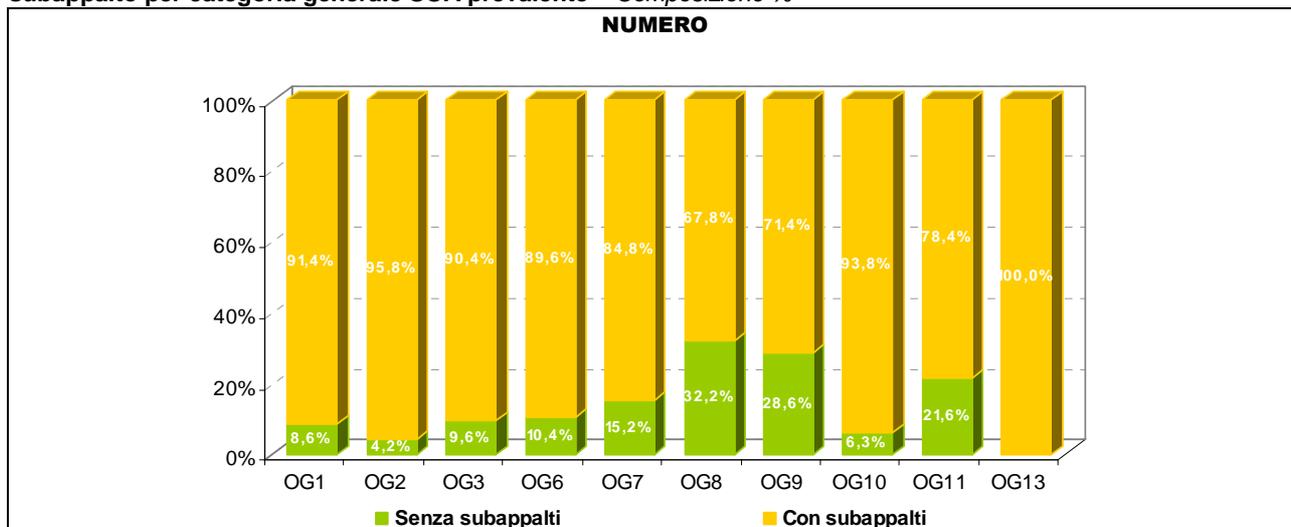
**Grafico 4.5.8. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per richiesta subappalto e committente – Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

E' nelle reti che si riscontra la percentuale più bassa di opere dove si è fatto ricorso al subappalto con il 67,8%. Per quanto riguarda la OG3, ovvero le opere stradali e trasportistiche l'incidenza del subappalto è di un punto inferiore a quella relativa alle opere di edilizia civile e industriale raccolte nella OG1: 90,4% contro il 91,4%.

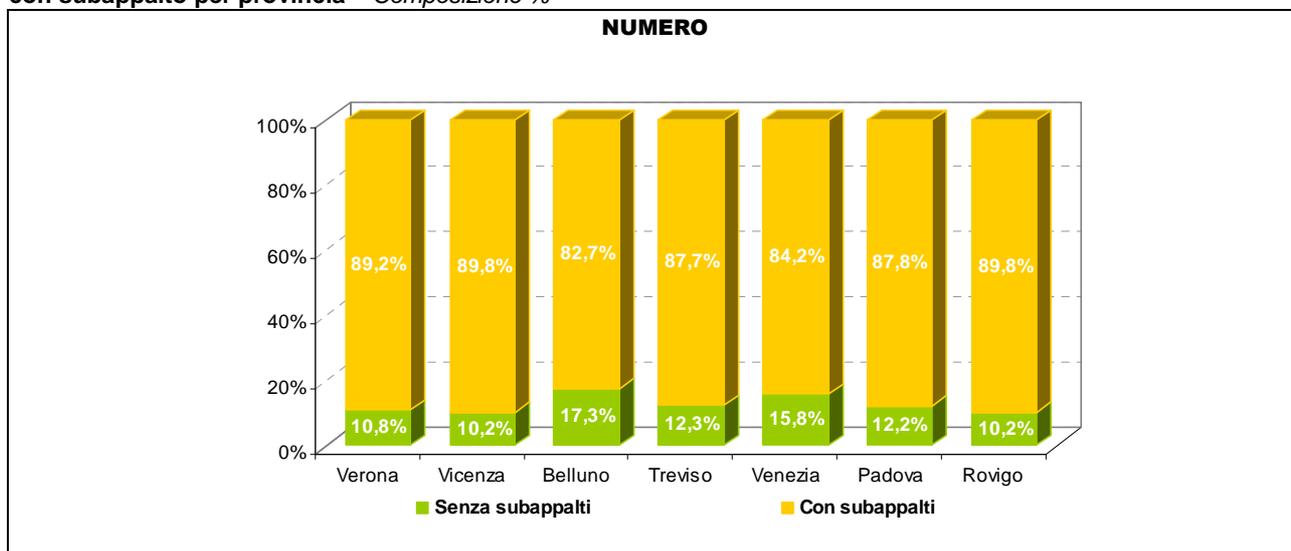
**Grafico 4.5.9. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 con subappalto per categoria generale SOA prevalente – Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Un maggiore presenza del subappalto si ritrova nelle opere aggiudicate nelle province di Rovigo e Vicenza con circa il 90%. La provincia con la percentuale più bassa è Belluno (82,7%). Tra le province maggiori un'incidenza più bassa si riscontra a Venezia: 82,7%.

**Grafico 4.5.10. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 con subappalto per provincia – Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

## 5. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI PRINCIPALI COMMITTENTI VENETI

### 5.1. Quadro di insieme

Ai sensi dell'art. 128 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con Decreto del Ministro delle infrastrutture<sup>14</sup> n°1021/IV del 9 giugno 2005.

I programmi triennali e gli elenchi annuali dei lavori pubblici sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 Aprile 2001, n. 20 e per estremi sul sito informatico presso l'Osservatorio Regionale. Per le Amministrazioni del Veneto sul sito gestito dall'Osservatorio Regionale degli appalti ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) - Settore lavori pubblici - Programmazione). Nello specifico il programma dei lavori pubblici da eseguire nel successivo triennio deve essere redatto ogni anno, aggiornando il programma triennale precedentemente approvato e, al contempo, redigendo anche l'elenco annuale dei lavori, da avviare nell'anno successivo a quello dell'avvenuta approvazione. La programmazione riguarda esclusivamente gli interventi di singolo importo complessivo superiore a 100.000 Euro. L'intervento programmato va inserito con riferimento all'annualità (o alle annualità) in cui viene assunto l'impegno di spesa (o vengono assunti gli impegni di spesa) indicando altresì l'ammontare dell'importo del progetto, globalmente previsto per l'opera descritta. Nel caso di compartecipazione all'attuazione di un intervento, l'inclusione dell'intervento medesimo nella programmazione deve essere curato da un unico soggetto, restando pertanto esclusi ulteriori soggetti interessati (quali, ad esempio, il finanziatore o il sottoscrittore di accordi di programma o protocolli d'intesa).

I dati presentati in questo capitolo riguardano i programmi triennali 2009-2011 pubblicati sul sito internet dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici e si riferiscono soltanto ai principali committenti regionali: la Regione Veneto con otto Enti e Società regionali; le sette Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale; le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (21 unità locali socio-sanitarie, 2 aziende ospedaliere, l'Istituto Oncologico Veneto, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e 19 Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani e disabili); i ventuno Consorzi di Bonifica; le sette Amministrazioni dei Comuni capoluogo; le sette Amministrazioni provinciali.

**La Programmazione 2009-2011 dei 95 principali committenti veneti** riguarda complessivamente un numero di **interventi pari a 3.502**, con un **costo totale**, riferito alla somma degli importi delle tre annualità, di circa **10,5 miliardi di euro**. Circa un terzo degli interventi programmati nel triennio compete alle Amministrazioni dei sette Comuni Capoluogo, 1.114 interventi su 3.502 totali. Aggiungendo agli interventi programmati dai Comuni capoluogo i 502 delle sette Amministrazioni provinciali, il peso dei principali Enti Locali è pari al 46,1%, una quota rilevante se confrontata con quella dell'insieme degli enti di competenza

<sup>14</sup> Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) del 9 giugno 2005 "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni."

regionale, pari al 53,9%. Il 56% degli interventi programmati nel triennio 2009-2011 da tutti i principali committenti, per il 61% del costo, sono compresi **nell'elenco annuale 2009**. Si tratta di **1.949 interventi** per un importo complessivo triennale di circa 6,4 miliardi di cui **2,6 miliardi** (24% dell'intero valore del programma triennale) relativi all'**annualità 2009**.

**Tabella 5.1.1. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti - Risultati di sintesi**

Committenti	N°interventi		Costi		
	v.a.	%	v.a. (mln €)	%	medi per intervento (mln €)
<b>Regione, Enti e Società regionali</b>	<b>471</b>	<b>13,4</b>	<b>4.314</b>	<b>40,9</b>	<b>9,158</b>
<i>Regione Veneto (a)</i>	<b>441</b>	<b>12,6</b>	<b>4.178</b>	<b>39,7</b>	<b>9,474</b>
<i>Enti e Società regionali (b)</i>	<b>30</b>	<b>0,9</b>	<b>135</b>	<b>1,3</b>	<b>4,515</b>
<b>Aziende territoriali per l'edilizia residenziale</b>	<b>220</b>	<b>6,3</b>	<b>416</b>	<b>3,9</b>	<b>1,889</b>
<b>Aziende del SSN e RSA</b>	<b>603</b>	<b>17,2</b>	<b>1.551</b>	<b>14,7</b>	<b>2,573</b>
<b>Consorzi di bonifica</b>	<b>592</b>	<b>16,9</b>	<b>1.455</b>	<b>13,8</b>	<b>2,457</b>
<b>Amministrazioni comuni capoluogo</b>	<b>1.114</b>	<b>31,8</b>	<b>1.575</b>	<b>15,0</b>	<b>1,414</b>
<b>Amministrazioni provinciali</b>	<b>502</b>	<b>14,3</b>	<b>1.224</b>	<b>11,6</b>	<b>2,438</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.502</b>	<b>100,0</b>	<b>10.534</b>	<b>100,0</b>	<b>3,008</b>

a): compresi gli interventi previsti dalle Direzioni Demanio, Patrimonio e Sedi, Difesa del Suolo, Infrastrutture e Lavori Pubblici  
b): compresi i programmi triennali di Veneto Acque, Veneto Agricoltura, Regole d'Ampezzo - Gestione Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, l'Ente Parco Regionale Veneto Del Delta Del Po, il Parco Regionale Dei Colli Euganei, l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, l'Esu di Padova e l'Esu di Verona.

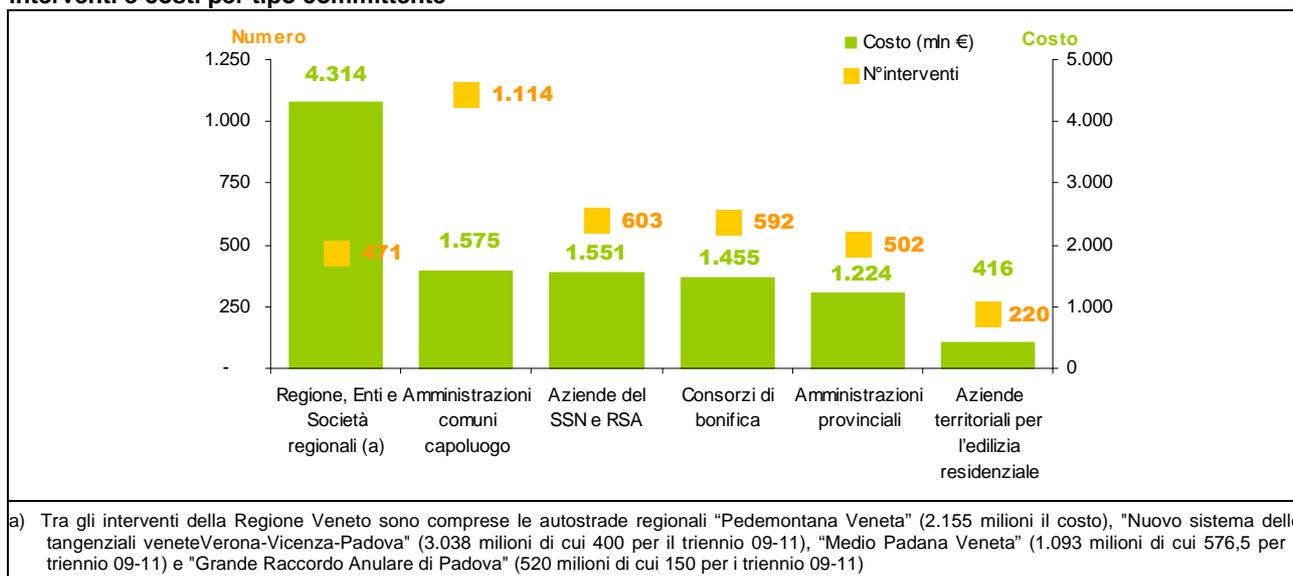
Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Tra gli interventi di competenza "regionale" ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 27/2003 si presentano numerosi quelli delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (Aziende del SSN) e Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), rappresentate da 44 stazioni appaltanti complessive, e quelli dei 21 Consorzi di Bonifica. In particolare al primo gruppo competono 603 interventi (il 17,2% del totale) finalizzati in gran parte alla manutenzione del patrimonio immobiliare e all'adeguamento normativo, ma non mancano gli interventi di riqualificazione e potenziamento delle strutture ospedaliere.

I Consorzi di Bonifica invece nel triennio hanno programmato 592 interventi (16,9%) indispensabili per garantire la sicurezza idraulica del territorio e la tutela dello spazio rurale e di particolare valenza paesaggistica ed ambientale (messa a dimora di siepi ed alberature ripariali, creazione di percorsi naturalistici, riqualificazione delle zone umide), nonché interventi per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione.

Alla Regione insieme agli Enti e Società regionali competono complessivamente 471 interventi (il 13,4% del totale) dei quali 441 programmati dalla Regione Veneto, attraverso le Direzioni Demanio, Patrimonio e Sedi, Difesa del Suolo in rappresentanza dei sette uffici del Genio Civile (394 interventi nel settore delle opere idrauliche afferenti la rete idrografica regionale principale), Infrastrutture e Lavori Pubblici, e 30 dagli altri Enti e Società regionali.

**Grafico 5.1.1. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti - Numero interventi e costi per tipo committente**



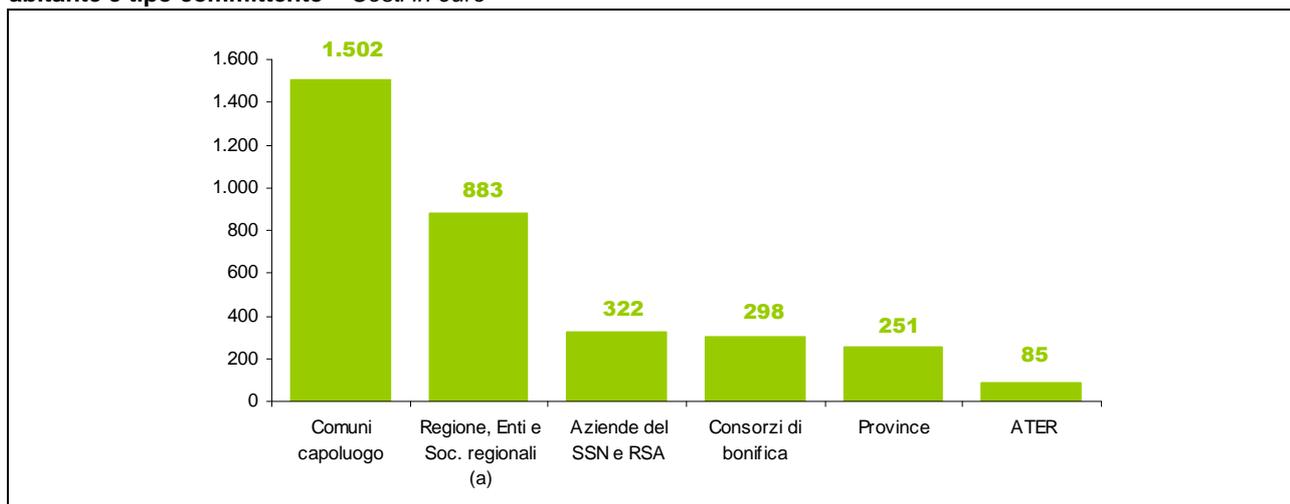
Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Per quanto riguarda il costo complessivo degli interventi programmati dai principali committenti veneti la maggiore quota (40%) compete alla Regione Veneto: 4,2 miliardi su 10,5 totali. L'81,5% del valore delle opere programmate dalla Regione nel triennio 2009-2011 compete alla Direzione Infrastrutture ed è da ricondurre quasi esclusivamente (circa 3,3 miliardi su 3,4 totali) al costo di quattro tratte stradali regionali da realizzarsi in regime di finanza di progetto: la Superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta", che si snoda per 94,9 km nei territori delle province di Treviso e Vicenza; l'Autostrada regionale medio padana veneta a pedaggio Nogara (VR)-Mare Adriatico, che attraversa le province di Verona e Rovigo; il Nuovo sistema delle tangenziali venete di Verona-Vicenza-Padova; il Grande Raccordo Anulare di Padova. Non raggiunge i 125 milioni l'ammontare di competenza delle opere ferroviarie finalizzate al completamento del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale.

Ai principali Enti Locali competono 2,8 miliardi (il 26,6% del totale) dei quali circa 1,6 programmati dalle Amministrazioni dei Comuni capoluogo e poco più di 1,2 miliardi dalle Amministrazioni provinciali. Rilevante anche il costo delle opere programmate dalle Aziende del SSN e RSA e dai Consorzi di Bonifica. Alle prime competono circa 1,6 miliardi dei quali poco meno di 600 milioni destinati alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture ospedaliere di Verona, Villafranca (Vr), Padova, Este (Pd), Chioggia (Ve), Portogruaro (Ve), Arzignano (Vi), Feltre (Bl) e Rovigo. Ai consorzi di bonifica invece competono 1,5 miliardi per la realizzazione di interventi nel settore della bonifica e dell'irrigazione, dei quali 75 milioni per opere idrauliche sul Sistema Chiampo - Alpone a salvaguardia dell'abitato di San Bonifacio e dei territori circostanti in provincia di Vicenza. Le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) hanno programmato 220 interventi per un costo complessivo di 416 milioni di euro, quantità che rappresentano il 6% per numero e meno del 4% del costo degli interventi programmati dai principali committenti monitorati.

Una informazione di interesse è quella relativa ai **costi programmati per abitante**. Il costo per abitante è stato calcolato per tipo committente considerando la popolazione residente al 1 Gennaio 2009 (ISTAT) in Veneto (4.885.548 abitanti) fatta eccezione per i Comuni capoluogo per i quali si è fatto riferimento alla sola popolazione residente nei comuni amministrati (1.033.001 abitanti). Nel triennio 2009-2011 i Comuni capoluogo hanno programmato interventi per un costo medio di 1.502 euro per ogni abitante.

**Grafico 5.1.2. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti - Costi per abitante e tipo committente – Costi in euro**



a) Tra gli interventi della Regione Veneto sono comprese le autostrade regionali "Pedemontana Veneta" (2.155 milioni il costo), "Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona-Vicenza-Padova" (3.038 milioni di cui 400 per il triennio 09-11), "Medio Padana Veneta" (1.093 milioni di cui 576,5 per il triennio 09-11) e "Grande Raccordo Anulare di Padova" (520 milioni di cui 150 per i triennio 09-11)

N.B. Il calcolo del costo per abitante fa riferimento alla Popolazione residente in Veneto al 1 Gennaio 2009 – ISTAT (4.885.548 abitanti) fatta eccezione per i Comuni capoluogo per i quali si fa riferimento alla sola popolazione residente nei territori amministrati (1.033.001 abitanti).

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

La previsione di investimento per abitante della Regione, Enti e Società regionali è stata di 883 euro. Si scende a 322 euro per abitante con le Aziende del SSN e RSA e a 298 euro con i Consorzi di bonifica. L'importo per abitante delle Amministrazioni Provinciali è di 251 euro, mentre hanno programmato investimenti per soli 85 euro per abitante le ATER.

Il 42% degli interventi programmati nel triennio, per meno del 4% del costo, riguardano lavori di importo pari o inferiore a 500 mila euro. Tale quota supera il 60% nel caso di Comuni capoluogo. Tra gli altri soggetti rappresentano: il 42% per le aziende del SSN e RSA; il 39% per le Amministrazioni Provinciali; il 37% per gli Enti e Società Regionali. Non superano il 31% di quelli programmati dai Consorzi di Bonifica, dalle ATER e dalla Regione Veneto. Con riferimento alla Regione si osserva un comportamento differente per Direzione. Gli interventi di importo fino a 500 mila euro rappresentano oltre il 68% dei lavori programmati dalla Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, il 24% dei lavori della Direzione Difesa Suolo, mentre riguardano solo il 9% dell'attività delle Direzioni Infrastrutture e nessun intervento dei Lavori Pubblici.

**Tabella 5.1.2. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti - Gli interventi di importo pari o inferiore a 500 mila euro programmati nel triennio 2009-2011**

Committenti	Interventi totali		Interventi di importo pari o inferiore a 500 mila euro		Incidenza % interventi di importo pari o inferiore a 500 mila euro su totale	
	N°interventi	Costo (mln €)	N°interventi	Costo (mln €)	N°interventi	Costo (mln €)
<b>Regione, Enti e Società regionali</b>	<b>471</b>	<b>4.314</b>	<b>128</b>	<b>39</b>	<b>27,2</b>	<b>0,9</b>
<i>Regione Veneto (a)</i>	441	4.178	117	36	26,5	0,9
<i>Enti e Società regionali (b)</i>	30	135	11	2	36,7	1,8
<b>Azi. territoriali per l'edilizia residenziale</b>	<b>220</b>	<b>416</b>	<b>39</b>	<b>12</b>	<b>17,7</b>	<b>3,0</b>
<b>Aziende del SSN e RSA</b>	<b>603</b>	<b>1.551</b>	<b>254</b>	<b>72</b>	<b>42,1</b>	<b>4,6</b>
<b>Consorzi di bonifica</b>	<b>592</b>	<b>1.455</b>	<b>182</b>	<b>56</b>	<b>30,7</b>	<b>3,9</b>
<b>Amministrazioni comuni capoluogo</b>	<b>1.114</b>	<b>1.575</b>	<b>678</b>	<b>166</b>	<b>60,9</b>	<b>10,6</b>
<b>Amministrazioni provinciali</b>	<b>502</b>	<b>1.224</b>	<b>197</b>	<b>59</b>	<b>39,2</b>	<b>4,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.502</b>	<b>10.534</b>	<b>1.478</b>	<b>405</b>	<b>42,2</b>	<b>3,8</b>

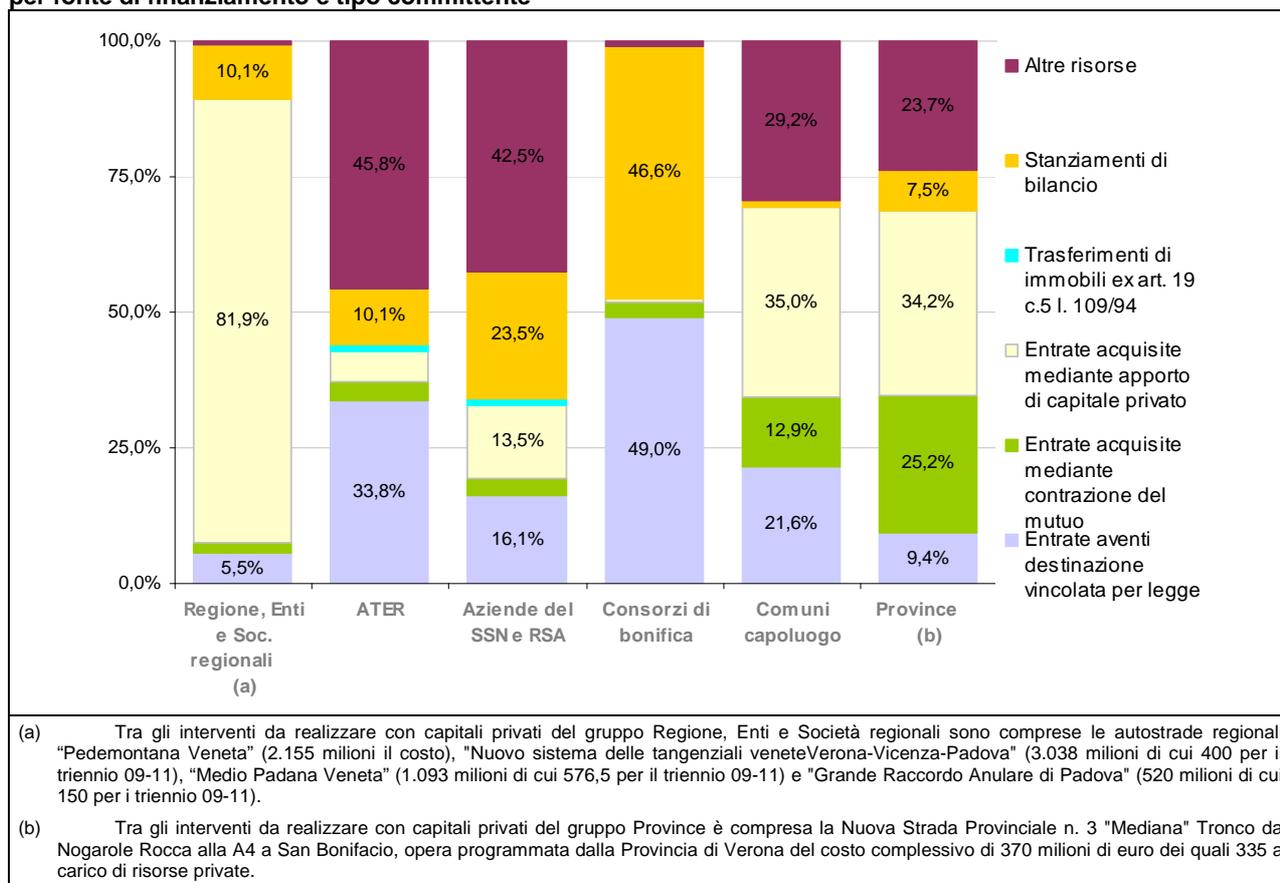
Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Per quanto riguarda le **risorse disponibili**, ovvero le fonti di finanziamento con le quali si intende finanziare gli interventi, l'analisi dei programmi triennali monitorati ha evidenziato dei comportamenti diversificati per committente.

Nel caso di Regione, Enti e Società regionali si è rilevato il coinvolgimento di cinque delle sei tipologie di finanziamento individuate e tra queste risultano nettamente privilegiate le entrate acquisite mediante l'apporto di capitale privato (3,25 miliardi su un ammontare complessivo di 3,97 miliardi di risorse disponibili) da ricondurre quasi esclusivamente a interventi programmati dalla Regione Veneto. Tra questi figurano le quattro grandi infrastrutture stradali, "Pedemontana Veneta", "Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona-Vicenza-Padova", "Medio Padana Veneta" e "Grande Raccordo Anulare di Padova", ma anche la valorizzazione dello stabilimento termale denominato San Pietro d'Abano sito in Battaglia Terme e il restauro e riuso funzionale di Villa Simes-Contarini sita in Piazzola sul Brenta.

L'incidenza degli stanziamenti di bilancio è pari al 10% delle disponibilità, un altro 6% compete alle entrate aventi destinazione vincolate per legge, mentre pesano meno del 3% le risorse acquisite tramite mutuo.

**Grafico 5.1.3. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti - Disponibilità per fonte di finanziamento e tipo committente**



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Anche tra le Amministrazioni dei Comuni capoluogo risultano privilegiate le entrate acquisite mediante l'apporto di capitale privato: 547 milioni su una disponibilità totale di 1.564 milioni (35%). In questo caso sono stati determinanti alcuni interventi di importo pari o superiore a 50 milioni programmati dai Comuni di Verona e Padova: il sistema di trasporto rapido di massa (160 milioni di euro) e la riqualificazione dell'area nuovo stadio (120 milioni) e area e fabbricati della Caserma Passalacqua (55 milioni) a Verona; l'auditorium (50 milioni) a Padova.

Pesano il 22% le entrate aventi destinazione vincolate per legge, il 13% le risorse acquisite tramite mutuo e appena l'1,4% gli stanziamenti di bilancio. Il restante 29% compete ad altre risorse. Le entrate acquisite mediante l'apporto di capitale privato risultano molto significative anche per le Province: 336 milioni su una disponibilità totale di 982, il 34%. In questo caso è stata determinata la Nuova Strada Provinciale n. 3 "Mediana" Tronco da Nogarole Rocca alla A4 a San Bonifacio, opera programmata dalla Provincia di Verona del costo complessivo di 370 milioni di euro dei quali 335 a carico di risorse private. Per quanto riguarda gli altri gruppi di Enti regionali, le risorse private rappresentano circa il 15% nella programmazione delle Aziende del SSN e RSA, non raggiungono il 6% nella programmazione delle ATER e si fermano sotto l'1% nel caso dei Consorzi di Bonifica.

Le entrate aventi destinazione vincolata per legge rappresentano circa la metà del valore complessivo delle disponibilità dei Consorzi di Bonifica, ma solo il 6% delle risorse di Regione, Enti e Società regionali.

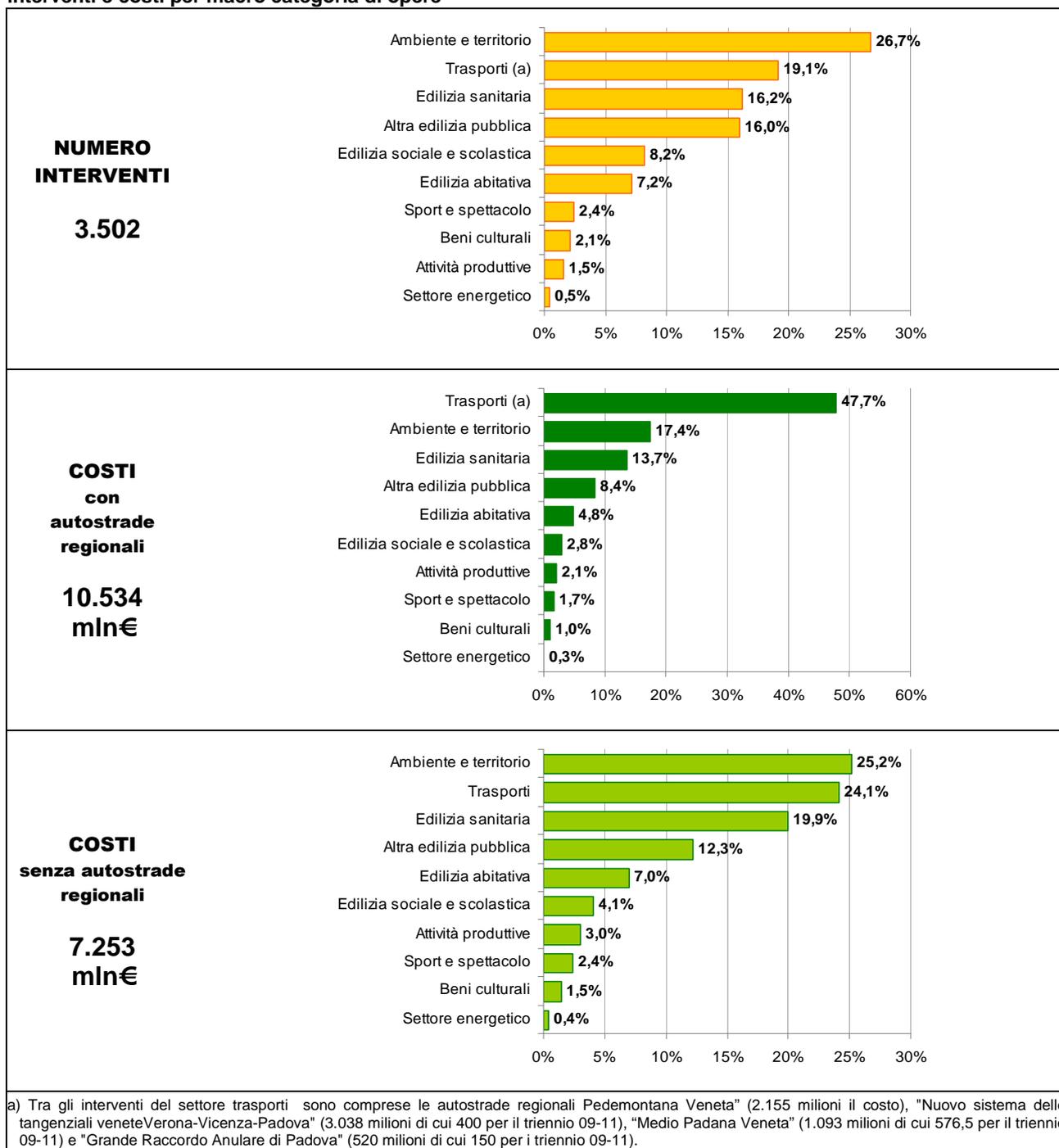
Le Amministrazioni provinciali, oltre a ricorrere ai capitali privati, fanno un largo ricorso ai mutui (25%), mentre il 47% delle disponibilità dei Consorzi di Bonifica è riferita a stanziamenti di bilancio. Per quanto riguarda le "altre risorse", che rappresentano le principali fonti di finanziamento degli interventi programmati da ATER (46%) e Aziende del SSN e RSA (43%), si fa presente che sono riferite principalmente ai canoni di locazione e alle rette di ricovero. L'utilizzo di fondi derivanti dal trasferimento di immobili ex art. 19 L. 109/94, ora art. 53 c.6 del D. Lgs.163/2006, non supera l'1,5% nel caso di ATER e Aziende del SSN e RSA e risulta del tutto assente negli altri committenti.

## **5.2. Le categorie di opere**

In questo paragrafo sono analizzate le macro categorie di opere pubbliche secondo la classificazione prevista nella tabella 2 del Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) del 9 Giugno 2005. Per una lettura d'insieme degli interventi programmati nel triennio 2009-2011 dagli enti monitorati, si è scelto di procedere all'analisi per macro gruppi.

Quelli individuati sono dieci: infrastrutture di trasporto; infrastrutture per l'ambiente e il territorio; infrastrutture del settore energetico; impianti ed infrastrutture per attività produttive; edilizia sociale e scolastica; edilizia abitativa; beni culturali; sport e spettacolo; edilizia sanitaria e altra edilizia pubblica.

**Grafico 5.2.1. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti – Numero interventi e costi per macro categoria di opere**



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Il primato per numero di interventi programmati nel triennio 2009-2011 spetta alla categoria delle infrastrutture per l'ambiente e il territorio dove si concentra il 26,7% degli interventi, pari a 935 interventi dei quali 515 riferiti alla prima annualità (55% del totale triennio). Si tratta di una vasta area di mercato che raggruppa interventi per la difesa del suolo, di protezione dell'ambiente, per la gestione delle risorse idriche, nonché altri interventi per l'ambiente e il territorio che vedono protagonisti la Regione Veneto con la Direzione Difesa del Suolo e i Consorzi di Bonifica.

La Regione ha programmato 398 interventi per l'ambiente e il territorio e di questi 394, la quasi totalità, sono volti alla difesa del suolo ovvero alla sistemazione e messa in sicurezza idraulica e al ripristino delle difese di sponda degli argini di fiumi e torrenti. Anche tra gli interventi di questa macro categoria programmati dai Consorzi di Bonifica (407 interventi) prevalgono quelli di difesa del suolo (258 interventi) ma sono numerosi anche quelli per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione (94).

La seconda quota degli interventi programmati, pari al 19% del totale triennio, compete alle infrastrutture per il trasporto. Si tratta di 670 interventi complessivi dei quali 593 (89%) riferiti a opere stradali, mentre risultano marginali gli interventi per altre modalità di trasporto. In questo caso i principali protagonisti sono gli Enti locali, ovvero i Comuni capoluogo e le Province. Nello specifico i sette Comuni capoluogo hanno programmato 317 interventi per la riqualificazione del proprio patrimonio stradale, che corrispondono al 28% del totale interventi programmati dal gruppo. Le sette Province invece ne hanno programmato 263, pari al 52% del totale interventi di competenza. La terza quota, pari al 16% del totale triennio, spetta all'edilizia sanitaria. Questa macro categoria raggruppa 568 interventi da ricondurre per il 92% alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale (unità locali socio-sanitarie e aziende ospedaliere) e Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani e disabili, per il potenziamento e la riqualificazione e messa a norma delle strutture sanitarie.

Per quanto riguarda il costo, al vertice della classifica salgono le infrastrutture per il trasporto, con oltre 5 miliardi di euro pari al 48% dell'ammontare complessivo programmato nel triennio 2009-2011. La maggiore quota degli investimenti programmati nel settore dei trasporti, come già osservato dal punto di vista del numero di interventi, compete alle opere stradali, con la differenza che in questo caso il principale committente è la Regione Veneto con le quattro tratte autostradali regionali da realizzare con lo strumento della finanza di progetto. In dettaglio l'ammontare degli interventi programmati nel settore stradale è pari a 4,8 miliardi (il 95% del totale gruppo) dei quali 3,4 di competenza della Regione e destinati per la quasi totalità alla realizzazione delle quattro importanti arterie autostradali (3,3 miliardi). La restante parte, 1,6 miliardi, compete quasi esclusivamente agli Enti locali: 525 milioni ai Comuni e 965 alle Province.

Le infrastrutture per l'ambiente e il territorio scendono in seconda posizione, con 1,8 miliardi pari al 17% dell'ammontare complessivo programmato nel triennio 2009-2011. Il peso di questa macro categoria sale al 25% al netto delle autostrade regionali, che da sole valgono poco meno del doppio dell'intero ammontare delle opere programmate per l'ambiente e il territorio. La maggiore quota degli investimenti programmati nel settore compete agli interventi di difesa del suolo, con 1,2 miliardi, contro 426 milioni per le risorse idriche e 227 milioni per altri interventi per l'ambiente e il territorio.

All'edilizia sanitaria, come rilevato dal lato del numero di interventi, spetta la terza parte dell'ammontare complessivo programmato nel triennio: 1,4 miliardi pari al 14% del totale. Tra le altre macro categorie la spesa si concentra negli interventi di edilizia abitativa, con quasi 510 milioni di euro (pari al 4,8% dell'ammontare complessivo dagli enti monitorati) per 252 interventi (7,2% del totale) e in quelli di edilizia sociale e scolastica, con circa 300 milioni di euro, pari al 2,8% del totale, per 288 interventi programmati (8,2%).

**Tabella 5.2.1. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti – Numero interventi per categoria di opere**

Categoria	Regione, Enti e Soc. regionali	ATER	Aziende del SSN e RSA	Consorzi di bonifica	Comuni capoluogo	Province	Totale
<b>Trasporti</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>64</b>	<b>324</b>	<b>263</b>	<b>670</b>
<i>Stradali (a)</i>	8	0	4	1	317	263	593
<i>Aeroportuali</i>	0	0	4	0	0	0	4
<i>Ferrovie</i>	3	0	0	0	0	0	3
<i>Marittime lacuali e fluviali</i>	0	0	0	61	5	0	66
<i>Altre linee di trasporto</i>	0	0	0	2	2	0	4
<b>Ambiente e territorio</b>	<b>398</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>407</b>	<b>89</b>	<b>38</b>	<b>935</b>
<i>Difesa del suolo</i>	394	0	0	258	22	34	708
<i>Opere di protezione dell'ambiente</i>	1	0	0	31	12	0	44
<i>Risorse idriche</i>	2	0	0	94	2	0	98
<i>Altre infrastr. per l'ambiente e il territorio</i>	1	2	1	24	53	4	85
<b>Settore energetico</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>16</b>
<i>Prod. e distrib. energia elettrica</i>	0	0	0	13	0	0	13
<i>Prod. e distrib. energia non elettrica</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Altre infrastrutture del settore energetico</i>	0	0	0	2	1	0	3
<b>Attività produttive</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>54</b>
<i>Telecom. e tecnologie informatiche</i>	0	0	0	0	5	1	6
<i>Infrastrutture per l'agricoltura</i>	0	0	0	44	1	0	45
<i>Infrastrutture per la pesca</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Infrastrutture per attività industriali</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Annona, commercio e artigianato</i>	0	0	0	0	3	0	3
<b>Edilizia sociale e scolastica</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>145</b>	<b>133</b>	<b>288</b>
<b>Edilizia abitativa</b>	<b>10</b>	<b>207</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>252</b>
<b>Beni culturali</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>69</b>	<b>0</b>	<b>74</b>
<b>Sport e spettacolo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>84</b>	<b>0</b>	<b>84</b>
<b>Edilizia sanitaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>520</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>568</b>
<b>Altra edilizia pubblica</b>	<b>47</b>	<b>11</b>	<b>66</b>	<b>60</b>	<b>310</b>	<b>67</b>	<b>561</b>
<b>TOTALE</b>	<b>471</b>	<b>220</b>	<b>603</b>	<b>592</b>	<b>1.114</b>	<b>502</b>	<b>3.502</b>

a) Tra le opere stradali del gruppo Regione, Enti e Società Regionali sono comprese le autostrade regionali "Pedemontana Veneta" (2.155 milioni il costo), "Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona-Vicenza-Padova" (3.038 milioni di cui 400 per il triennio 09-11), "Medio Padana Veneta" (1.093 milioni di cui 576,5 per il triennio 09-11) e "Grande Raccordo Anulare di Padova" (520 milioni di cui 150 per i triennio 09-11).

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**Tabella 5.2.2. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti – Costo interventi per categoria di opere – Milioni di euro**

Categoria	Regione, Enti e Soc. regionali	ATER	Aziende del SSN e RSA	Consorzi di bonifica	Comuni capoluogo	Province	Totale
<b>Trasporti</b>	<b>3.405,8</b>	<b>0,0</b>	<b>5,7</b>	<b>128,0</b>	<b>525,2</b>	<b>964,9</b>	<b>5.029,7</b>
<i>Stradali (a)</i>	3.295,0	0,0	3,7	5,3	517,9	964,9	4.786,7
<i>Aeroportuali</i>	0,0	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	2,1
<i>Ferrovie</i>	110,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	110,8
<i>Marittime lacuali e fluviali</i>	0,0	0,0	0,0	111,0	4,8	0,0	115,8
<i>Altre linee di trasporto</i>	0,0	0,0	0,0	11,7	2,6	0,0	14,3
<b>Ambiente e territorio</b>	<b>779,5</b>	<b>1,8</b>	<b>6,0</b>	<b>931,0</b>	<b>93,4</b>	<b>16,4</b>	<b>1.828,1</b>
<i>Difesa del suolo</i>	686,3	0,0	0,0	455,9	19,6	13,7	1.175,4
<i>Opere di protezione dell'ambiente</i>	0,4	0,0	0,0	112,4	10,7	0,0	123,5
<i>Risorse idriche</i>	91,0	0,0	0,0	334,5	0,2	0,0	425,7
<i>Altre infrastr. per l'ambiente e il territorio</i>	1,8	1,8	6,0	28,3	62,9	2,6	103,4
<b>Settore energetico</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>30,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>30,3</b>
<i>Prod. e distrib. energia elettrica</i>	0,0	0,0	0,0	28,5	0,0	0,0	28,5
<i>Prod. e distrib. energia non elettrica</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Altre infrastrutture del settore energetico</i>	0,0	0,0	0,0	1,8	0,1	0,0	1,8
<b>Attività produttive</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>213,4</b>	<b>4,8</b>	<b>0,4</b>	<b>218,5</b>
<i>Telecom. e tecnologie informatiche</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	0,4	3,7
<i>Infrastrutture per l'agricoltura</i>	0,0	0,0	0,0	213,4	0,9	0,0	214,3
<i>Infrastrutture per la pesca</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Infrastrutture per attività industriali</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Alimentazione, commercio e artigianato</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,6
<i>Edilizia sociale e scolastica</i>	0,4	0,0	6,0	0,0	108,4	184,4	299,3
<i>Edilizia abitativa</i>	33,2	396,6	0,0	0,0	78,8	0,0	508,6
<i>Beni culturali</i>	16,9	0,0	0,0	0,7	89,8	0,0	107,3
<i>Sport e spettacolo</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	176,2	0,0	176,2
<i>Edilizia sanitaria</i>	0,0	0,0	1.405,2	0,0	41,0	0,0	1.446,2
<i>Altra edilizia pubblica</i>	77,8	17,2	128,3	151,4	457,2	58,0	889,9
<b>TOTALE</b>	<b>4.313,5</b>	<b>415,6</b>	<b>1.551,2</b>	<b>1.454,8</b>	<b>1.574,9</b>	<b>1.224,1</b>	<b>10.534,1</b>

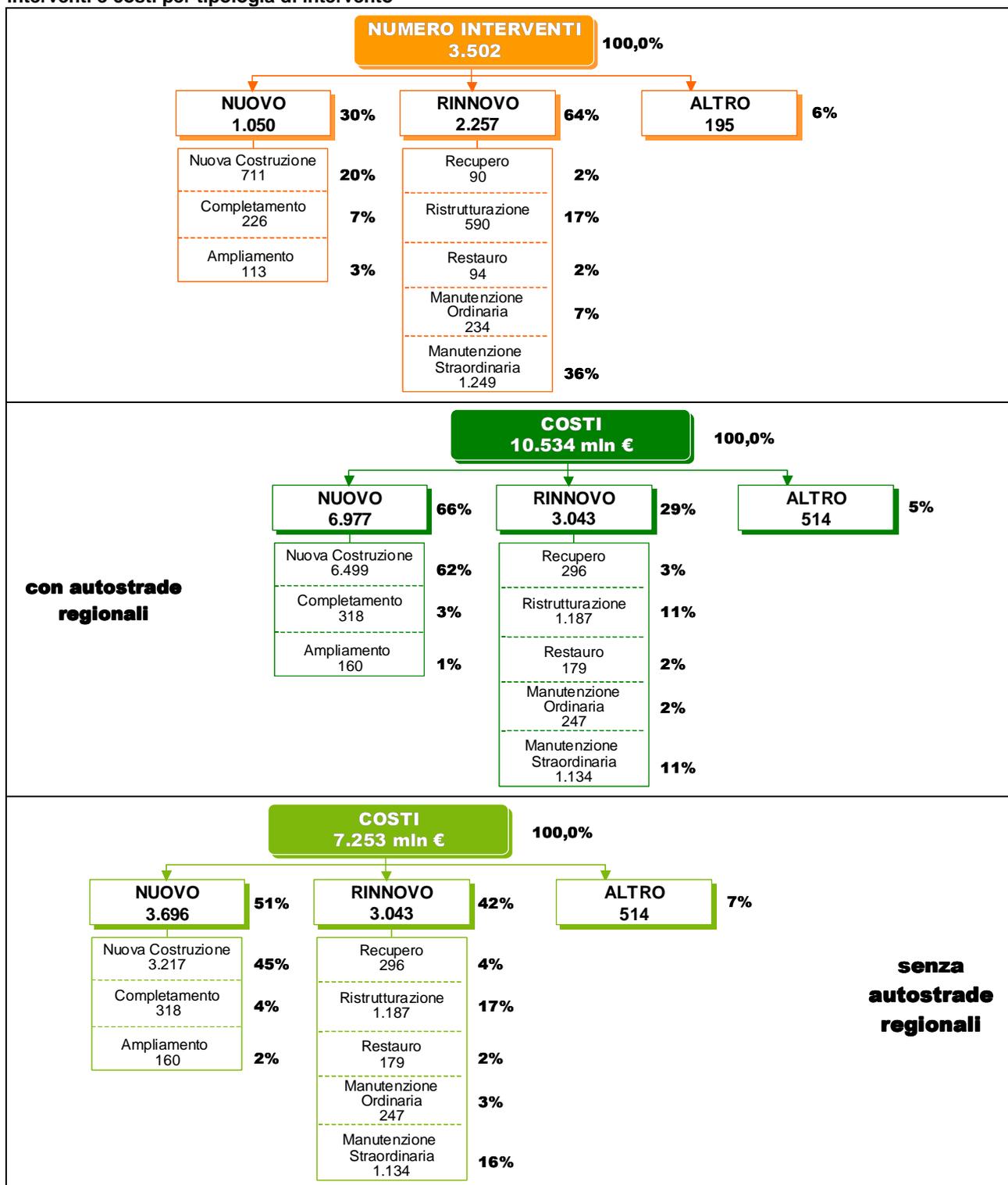
a) Tra le opere stradali del gruppo Regione, Enti e Società Regionali sono comprese le autostrade regionali "Pedemontana Veneta" (2.155 milioni il costo), "Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona-Vicenza-Padova" (3.038 milioni di cui 400 per il triennio 09-11), "Medio Padana Veneta" (1.093 milioni di cui 576,5 per il triennio 09-11) e "Grande Raccordo Anulare di Padova" (520 milioni di cui 150 per il triennio 09-11).

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

### 5.3. Le tipologie di intervento

Dall'analisi degli interventi programmati nel triennio 2009-2011 per tipologie di intervento secondo la classificazione prevista nella tabella 1 del Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) del 9 giugno 2005, si rileva la prevalenza degli interventi di rinnovo in termini numerici, con 2.257 interventi pari al 64% del totale programma, e delle nuove costruzioni in termini di costi, con 7 miliardi pari al 66% dell'intero ammontare del programma, includendo nel calcolo le autostrade regionali. Al netto di tali infrastrutture la quota scende al 51%.

Grafico 5.3.1. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti – Numero interventi e costi per tipologia di intervento



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

Entrando nel merito delle singole tipologie che formano i due gruppi principali, se la composizione del "nuovo" indica una forte concentrazione, per numero e importo, nell'attività di costruzione *ex novo* rispetto all'insieme degli interventi di completamento/ampliamento, più diversificata appare la composizione interna del rinnovo. In

particolare tra gli interventi sull'esistente si distingue la manutenzione straordinaria per numero, con 1.249 interventi pari al 36% del totale rinnovo, mentre in termini di costi manutenzione straordinaria e ristrutturazione hanno all'incirca lo stesso peso (11% ciascuno). Più limitata la programmazione di interventi di manutenzione ordinaria (7% degli interventi per solo il 2% della spesa), di recupero e restauro.

L'articolazione delle tipologie di intervento per committente fa vedere come il "nuovo" prevale quasi sempre sul rinnovo per spesa, con quote comprese tra il 51% dei Comuni e l'88% della Regione, se si escludono le Aziende del SSN e RSA (616 milioni contro 717 per interventi di rinnovo). In termini di numero di interventi, al contrario prevale il rinnovo, con quote comprese tra il 52% dei Consorzi di Bonifica e il 76% di Regione e Aziende del SSN e RSA se si escludono le ATER (123 interventi contro 91 di nuova costruzione).

**Tabella 5.3.1. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti – Numero interventi e costi per tipologia intervento e committente**

Tipologia di intervento	Regione, Enti e Soc. regionali	ATER	Aziende del SSN e RSA	Consorzi di bonifica	Comuni capoluogo	Province	Totale
	<b>Numero interventi</b>						
<b>Nuovo</b>	<b>107</b>	<b>123</b>	<b>141</b>	<b>228</b>	<b>306</b>	<b>145</b>	<b>1.050</b>
Nuova Costruzione (a)	79	123	71	135	219	84	711
Completamento	25		43	74	56	28	226
Ampliamento	3		27	19	31	33	113
<b>Rinnovo</b>	<b>340</b>	<b>91</b>	<b>433</b>	<b>326</b>	<b>750</b>	<b>317</b>	<b>2.257</b>
Recupero	4	33	4	14	27	8	90
Ristrutturazione	132	15	180	151	59	53	590
Restauro	4	1	4		70	15	94
Manutenzione ordinaria	78	14	38	6	31	67	234
Manutenzione straordinaria	122	28	207	155	563	174	1.249
<b>Altro</b>	<b>24</b>	<b>6</b>	<b>29</b>	<b>38</b>	<b>58</b>	<b>40</b>	<b>195</b>
<b>TOTALE</b>	<b>471</b>	<b>220</b>	<b>603</b>	<b>592</b>	<b>1114</b>	<b>502</b>	<b>3.502</b>
	<b>Costi (milioni di euro)</b>						
<b>Nuovo</b>	<b>3.769</b>	<b>272</b>	<b>616</b>	<b>743</b>	<b>743</b>	<b>834</b>	<b>6.977</b>
Nuova Costruzione (a)	3.749	272	527	581	685	685	6.499
Completamento	18	0	53	125	40	82	318
Ampliamento	1	0	37	37	19	67	160
<b>Rinnovo</b>	<b>518</b>	<b>134</b>	<b>717</b>	<b>584</b>	<b>722</b>	<b>368</b>	<b>3.043</b>
Recupero	33	61	32	23	141	7	296
Ristrutturazione	267	27	372	355	58	108	1.187
Restauro	28	2	8	0	122	19	179
Manutenzione ordinaria	63	25	47	18	41	53	247
Manutenzione straordinaria	127	20	257	188	360	181	1.134
<b>Altro</b>	<b>27</b>	<b>10</b>	<b>218</b>	<b>127</b>	<b>110</b>	<b>23</b>	<b>514</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.314</b>	<b>416</b>	<b>1.551</b>	<b>1.455</b>	<b>1.575</b>	<b>1.224</b>	<b>10.534</b>

a) Tra gli interventi di nuova costruzione del gruppo Regione, Enti e Società Regionali sono comprese le autostrade regionali Pedemontana Veneta" (2.155 milioni il costo), "Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona-Vicenza-Padova" (3.038 milioni di cui 400 per il triennio 09-11), "Medio Padana Veneta" (1.093 milioni di cui 576,5 per il triennio 09-11) e "Grande Raccordo Anulare di Padova" (520 milioni di cui 150 per i triennio 09-11).

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

## 6. I MERCATI PROVINCIALI DEI LAVORI PUBBLICI

Il Rapporto di quest'anno – come evidenziato nel capitolo introduttivo – dedica un intero capitolo agli scenari provinciali, concentrando qui l'analisi delle dinamiche del mercato dei lavori pubblici in senso stretto relativamente ai bandi di gara, alle aggiudicazioni e alla programmazione.

Ad ognuno dei tre ambiti è dedicata una breve analisi d'insieme e comparativa di quanto avvenuto a livello provinciale alla quale fanno seguito le sette schede specifiche, una per ogni provincia con un breve commento.

### 6.1. Bandi di gara per lavori in senso stretto

La forte contrazione del mercato regionale è ovviamente il risultato delle riduzioni del numero e delle risorse investite a livello provinciale. Tutte le province registrano percentuali di riduzione delle gare rispetto al 2008, ben quattro di esse con trend superiori al 60%: Padova, Rovigo, Verona e Vicenza. Belluno sconta un calo del 52,5%. Va un po' meglio a Venezia dove la riduzione delle opportunità si attesta al 42,6% e a Treviso dove si registra un meno 39,3%.

Se si prende in esame la situazione della spesa il 2009 risulta un anno in forte calo per le province di Rovigo (-68% rispetto all'anno precedente) e Vicenza (-57,4%). Crescono invece tutte le altre, poco Padova (4,6%), molto di più Treviso (27,5%), Venezia (30,8) e soprattutto Belluno e Verona, con tassi di crescita vicini al 60%. L'effetto è una crescita esponenziale dei valori medi che nel caso di Verona e Venezia superano i 4 milioni.

**Tabella 6.1. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per provincia – Importi in milioni di euro**

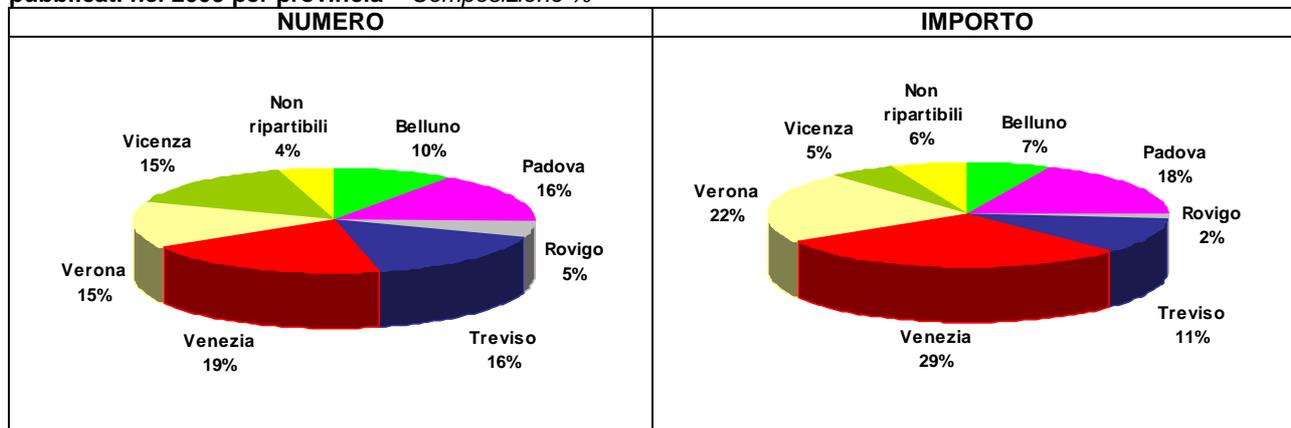
	2008			2009			Variazioni %		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Belluno	115	69	0,6	55	109	2,0	-52,2	58,6	231,5
Padova	271	279	1,0	88	292	3,3	-67,5	4,6	222,2
Rovigo	89	83	0,9	29	26	0,9	-67,4	-68,1	-2,2
Treviso	150	141	0,9	91	180	2,0	-39,3	27,5	110,1
Venezia	195	352	1,8	112	461	4,1	-42,6	30,8	127,7
Verona	248	223	0,9	83	358	4,3	-66,5	60,2	378,8
Vicenza	232	200	0,9	84	85	1,0	-63,8	-57,4	17,8
Non ripartibili	20	29	1,5	25	103	4,1	25,0	254,2	183,3
<b>TOTALE</b>	<b>1.320</b>	<b>1.377</b>	<b>1,0</b>	<b>567</b>	<b>1.615</b>	<b>2,8</b>	<b>-57,0</b>	<b>17,3</b>	<b>173,1</b>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Il risultato di queste dinamiche è un relativo primato di Venezia come numero di gare pari al 19% del totale, seguita da Padova e Treviso con il 16% e poi da Verona e Vicenza con il 15%. Chiudono Belluno con il 10% e Rovigo con un 5%. Le opere non ripartibili sono 25 e rappresentano il 4% della domanda.

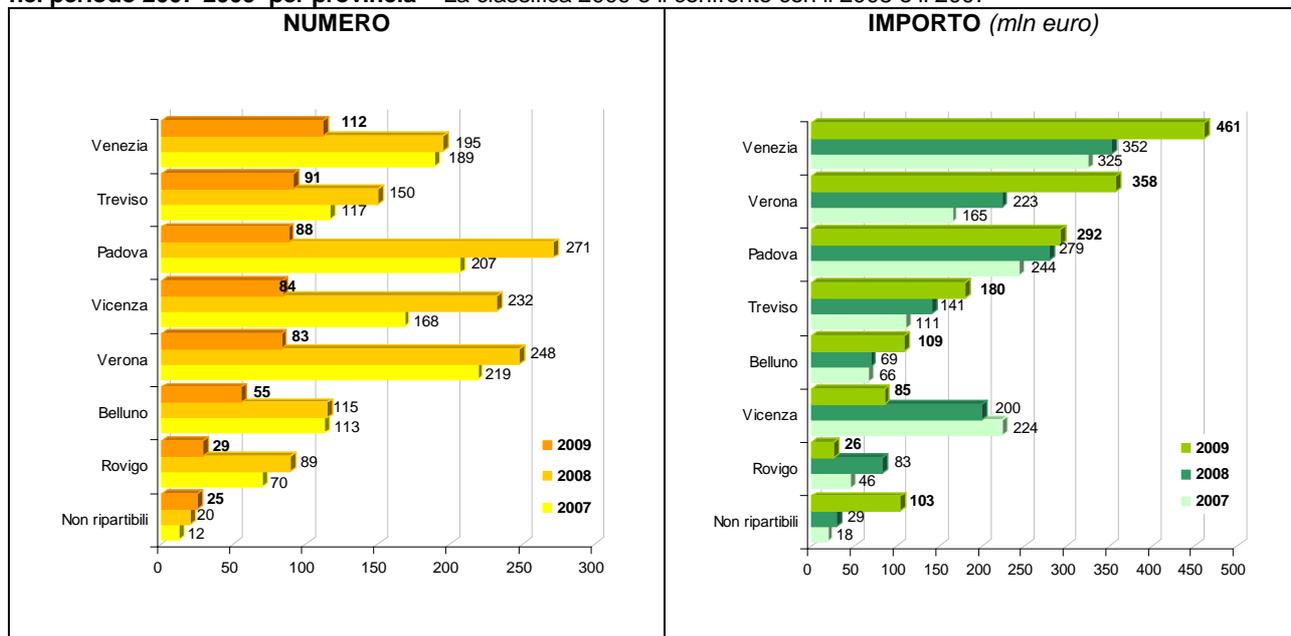
Anche rispetto agli importi il primato nel 2009 va a Venezia. Qui si concentra il 29% del valore complessivo della spesa. Seguono Verona con il 22%, Padova con il 18% e Treviso con l'11%. Percentuali ben più ridotte riguardano Belluno (7%), Vicenza (5%) e Rovigo (2%). La quota non ripartibile ammonta al 6%.

**Grafico 6.1. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2009 per provincia – Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**Grafico 6.1. - Bandi di gara per l'esecuzione di opere pubbliche in Veneto - Numero e importo dei bandi pubblicati nel periodo 2007-2009 per provincia - La classifica 2009 e il confronto con il 2008 e il 2007**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**6.1.1. La Provincia di Belluno**

In provincia di Belluno, nel 2009, risultano localizzati 55 interventi corrispondenti a circa 109 milioni, contro 115 del valore complessivo di 68,7 milioni registrati nel 2008. Forte contrazione del numero, come si è visto, ma anche straordinaria crescita del valore del mercato. L'effetto è un aumento rilevante sul piano del valore medio dei lavori in gara. Un anno fa si trattava di circa 600 mila euro. Nel 2009 si passa a 2 milioni, ovvero oltre tre volte.

Questa crescita è dovuta soprattutto a 3 grandi opere di importo superiore ai 5 milioni che insieme raggiungono un valore pari a 71 milioni, corrispondente al 65,1% del totale del mercato provinciale. Il numero maggiore di gare ha riguardato opere di importo medio tra i 500 mila e i 5 milioni, per un importo complessivo di 32 milioni. Rispetto ad un anno fa scompaiono i micro lavori.

Sul piano delle procedure di affidamento prevale quella aperta che corrisponde all'80,6% del mercato, una quota in calo rispetto al 2008 quando rappresentava il 90%. Tutto a vantaggio della procedura ristretta che supera il 19%. Pressoché inesistenti le altre procedure.

I Comuni guidano la classifica per numero di opere bandite, 29 contro le 11 del sistema regionale e le 8 delle aziende speciali. In valore la quota più rilevante riguarda proprio le opere di competenza regionale con quasi 59 milioni, pari al 54,1%. Rilevante anche la spesa delle aziende sanitarie, 22,5 milioni. Al terzo posto la spesa dei Comuni pari a 15,5 milioni.

La maggior parte delle opere riguarda strade e autostrade, riassunte nella categoria SOA OG3 che nel 2009 vedono crescere la spesa a circa 68 milioni, corrispondenti al 62,4% del totale. Al secondo posto con circa 21 milioni le gare relative ad impianti tecnologici (OG11), a cui fa seguito la categoria OG1, relativa agli edifici civili con 10,3 milioni.

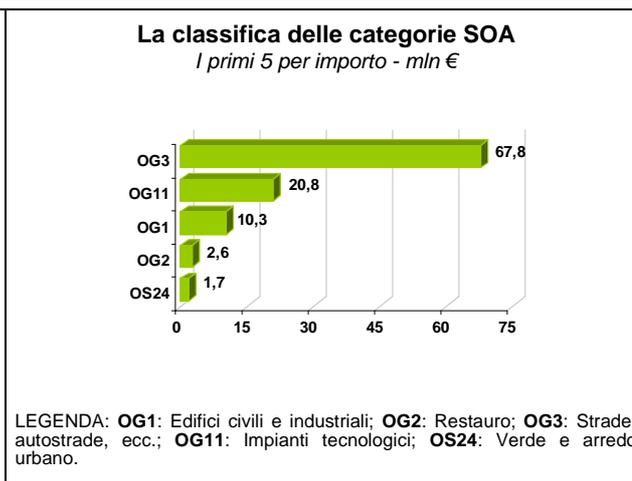
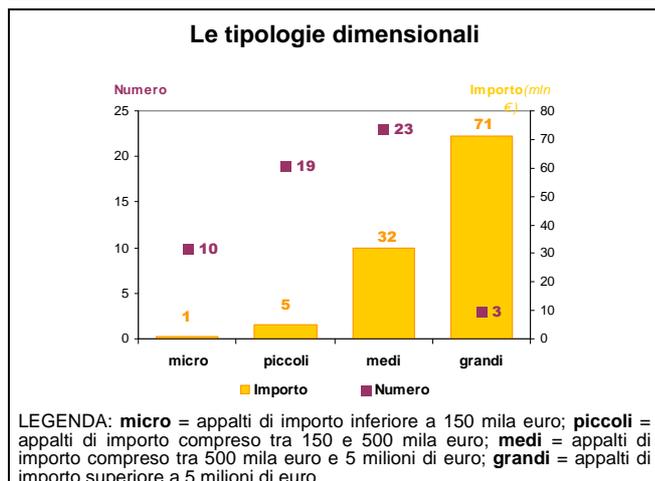
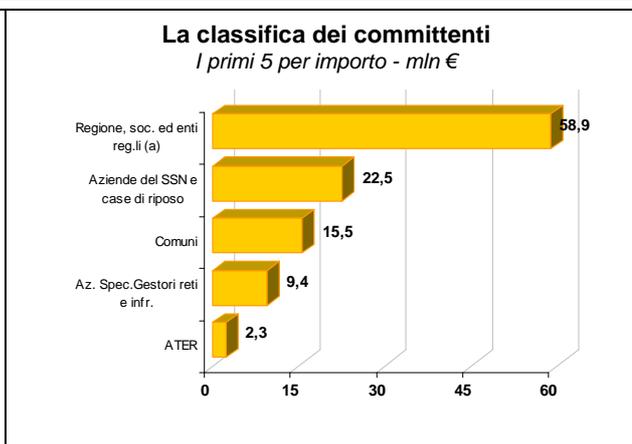
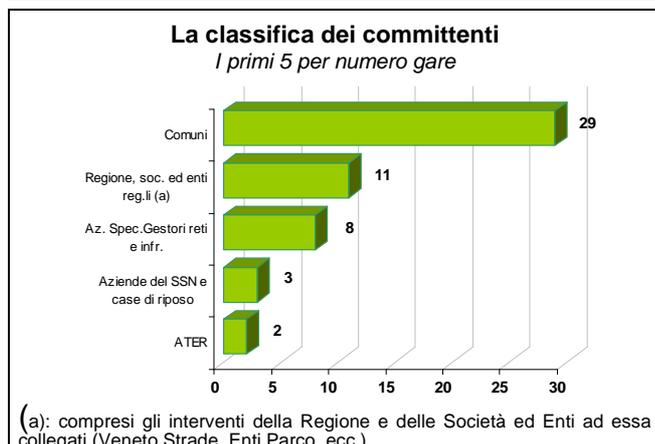
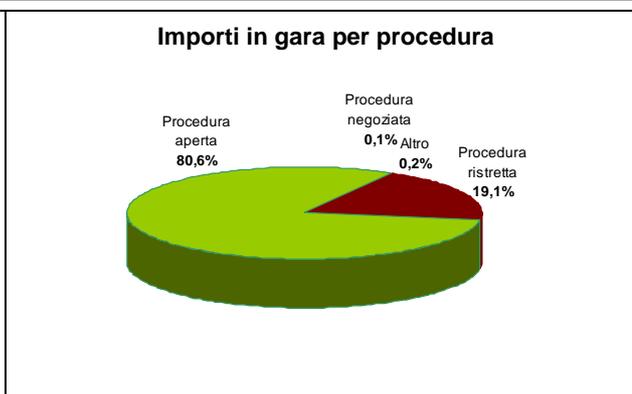
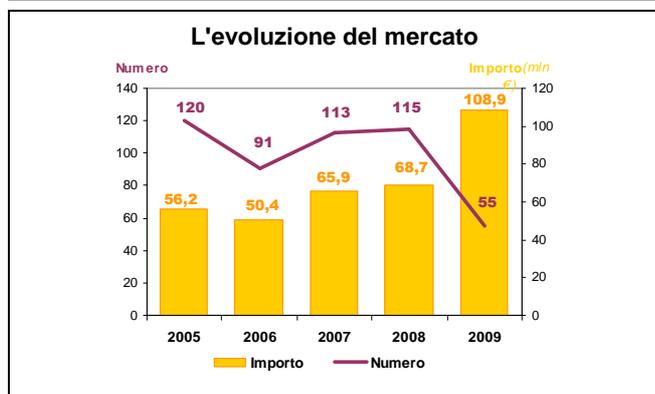
**Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009 nella provincia di Belluno**

Oggetto	Importo di riferimento
<b>Veneto Strade Spa</b> App. 26/2009 - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla SP 1 di Sinistra Piave adeguamento nel tratto compreso tra Pezzoneghe (Case Fagherazzi) e Visomelle Passante Col Cavalier. (Int. 401 PTR 2009-2011) - CUP D31B09000010002 - CIG 0290112FFA.	45.322.487
<b>Azienda U.L.S.S. N. 2</b> Procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo blocco operatorio, della nuova rianimazione, della nuova radiologia, del nuovo pronto soccorso e dei nuovi accessi all'Ospedale di Feltre - BL	20.814.057
<b>Veneto Strade Spa</b> APP. 36.2009 SP 1 – variante agli abitati di Bardies e Lentiai tra le progressive km 25+700 e km 28+400 ricadenti nei comuni di Mel e Lentiai. CUP: D71B09000090002 - CIG: 0307298653.	5.099.924

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**SCHEDA 6.1.1.**  
**IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 55</b>	<b>IMPORTO: 109 MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 2,0 MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 509 €</b>
<b>% IMPORTO COMUNI: 14%</b>	<b>% IMPORTO GRANDI LAVORI: 65%</b>



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**6.1.2. La Provincia di Padova**

In provincia di Padova, nel 2009, risultano localizzati 88 interventi corrispondenti a circa 292 milioni, contro 271 dell'importo complessivo di 279 milioni registrati nel 2008. Siamo di fronte anche in questo caso ad una sensibile contrazione del numero a fronte di una sostanziale tenuta del valore del mercato, dovuta soprattutto a 7 opere di importo superiore ai 5 milioni che insieme raggiungono un valore pari a 203 milioni, corrispondente ad oltre il 79% del totale del mercato provinciale. Il numero maggiore di gare ha riguardato opere di importo medio tra i 500 mila e i 5 milioni (58), per un importo complessivo di 84 milioni.

Per effetto di queste macro opere sul piano delle procedure di affidamento prevale quella ristretta che corrisponde a il 54,3% del mercato (era l'8% nel 2008), contro un 43,7% di gare bandite con la procedura aperta (rappresentava il 90% l'anno prima). Limitato risulta il ricorso alla procedura negoziata, soltanto l'1,7% del valore del mercato.

I Comuni guidano la classifica per numero di opere bandite, 37 contro le 14 delle aziende speciali e le 13 bandite dalla Provincia. In valore la quota più rilevante riguarda le Aziende sanitarie con oltre 179 milioni, seguite dai Comuni con 55,5 milioni. La Provincia con 13 milioni risulta con una spesa inferiore anche alle aziende speciali che registrano gare per quasi 19 milioni.

La maggior parte delle opere riguarda edifici civili, che rientrano nella categoria SOA OG1, con 239 milioni, pari all'81,8%. Strade e autostrade, riassunte nella categoria OG3 nel 2009 registrano una spesa di 20,3 milioni. Al terzo posto con 11,7 milioni acquedotti e opere similari rientranti nella categoria OG6.

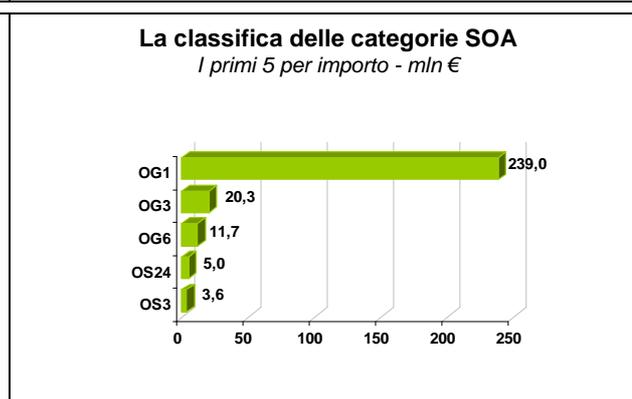
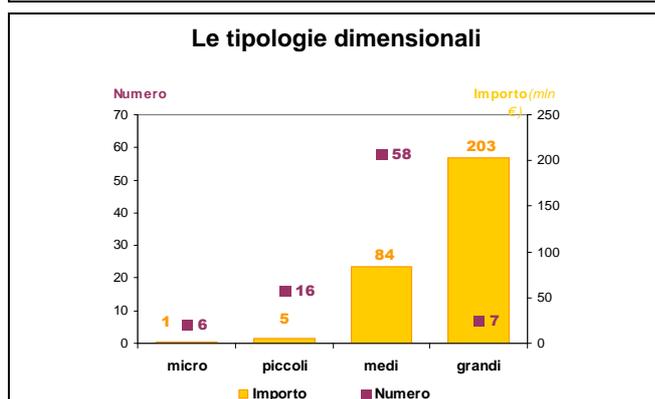
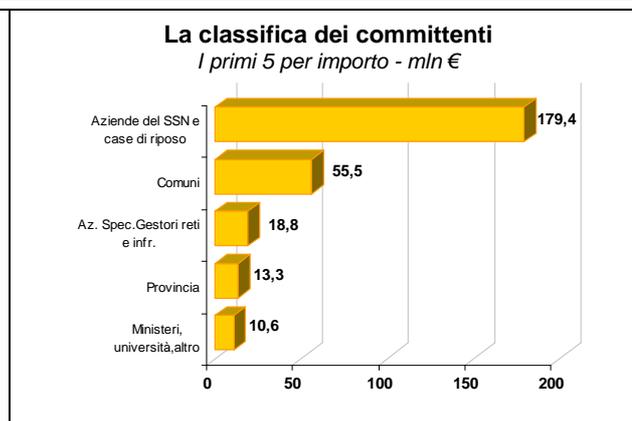
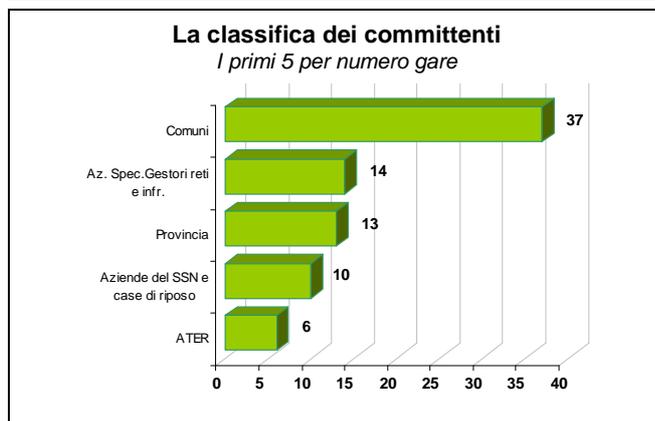
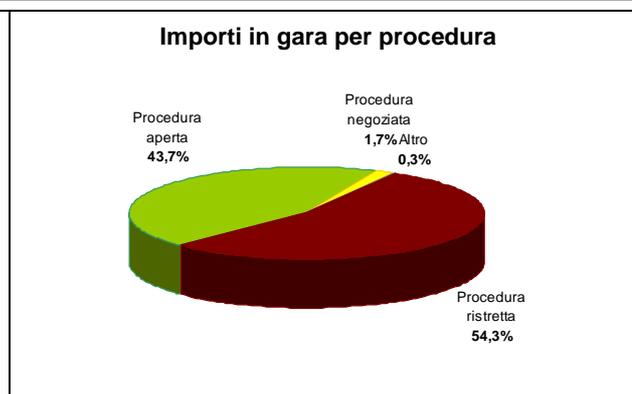
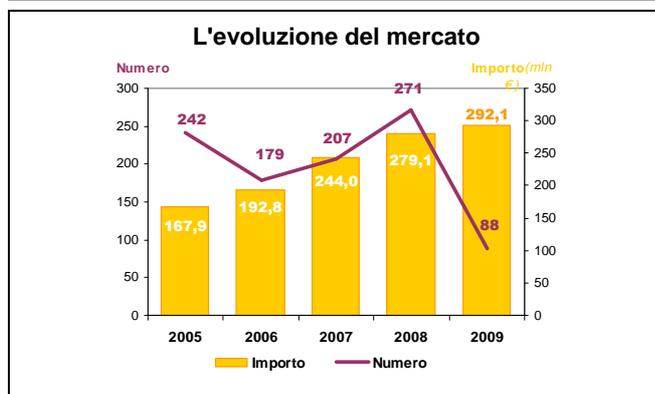
**Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009 nella provincia di Padova**

Oggetto	Importo di riferimento
<b>Azienda U.L.S.S. N. 17</b> - Procedura ristretta ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii. per l'affidamento del contratto di concessione di costruzione e gestione relativo alla realizzazione del "Nuovo Polo Ospedaliero Unico per acuti dell'Azienda ULSS n. 17"	133.825.971
<b>Azienda U.L.S.S. N. 15</b> - Gara 9/2008/TEC: Nuova Piastra Emergenze presso l'Ospedale di Cittadella. Comprendente la realizzazione di una struttura di n. 3 piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato per mq 9 470 ospitante un Pronto Soccorso, una Radiologia ed una portineria, oltre a 2 piani al grezzo avanzato. L'edificio sarà oggetto di locazione finanziaria in costruendo.	17.022.000
<b>Comune di Padova</b> - Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la concessione di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione (redazione piano della sicurezza e coordinamento e fascicolo con le caratteristiche dell'opera), direzione lavori, coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione delle opere, costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo a due piani in piazza Rabin (600 posti auto), di un parcheggio in superficie per autocorriere sempre in piazza Rabin (40 posti) e il recupero dell'Avancorpo dell'ex Foro Boario, con il sistema del project financing.	13.420.000
<b>Comune di Galzignano Terme</b> - Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la concessione di costruzione e gestione di un centro di servizio per anziani non autosufficienti, con il sistema del project-financing. CIG: 0352216D6 - CUP: C79H09000110004.	11.346.634
<b>Azienda Ospedaliera di Padova</b> - Progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase progettazione, ed esecuzione dei lavori per la ristrutturazione del Policlinico Corpo Trattamenti - 1°Lotto	10.639.086
<b>Università degli Studi di Padova</b> - Orto Botanico : lavori di realizzazione di nuove strutture in ampliamento e del nuovo "visitor center" - CIG 034254336C	9.024.457
<b>Azienda U.L.S.S. N. 16</b> - Lavori di realizzazione della nuova Psichiatria presso il Presidio Ospedaliero S. Antonio di Padova. CUP I99D08000110002 CIG 0271010C83	7.350.000

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**SCHEDA 6.1.2.**  
**IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PADOVA NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 88</b>	<b>IMPORTO: 292MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 3,3 MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 317 €</b>
<b>% IMPORTO COMUNI: 19%</b>	<b>% IMPORTO GRANDI LAVORI: 69%</b>



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150 mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500 mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OS3**: Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie; **OS24**: Verde e arredo urbano.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

### 6.1.3. La Provincia di Rovigo

In provincia di Rovigo, nel 2009, risultano localizzati 29 interventi corrispondenti a circa 26 milioni, contro 89 dell'importo complessivo di 83 milioni registrati nel 2008. Siamo di fronte ad una drastica contrazione sia del numero che del valore del mercato. Nessuna grande opera e solo 4 micro lavori. Tutto il mercato si concentra in 19 opere medie, dell'importo complessivo pari a 24 milioni, e in 6 opere piccole (2 milioni).

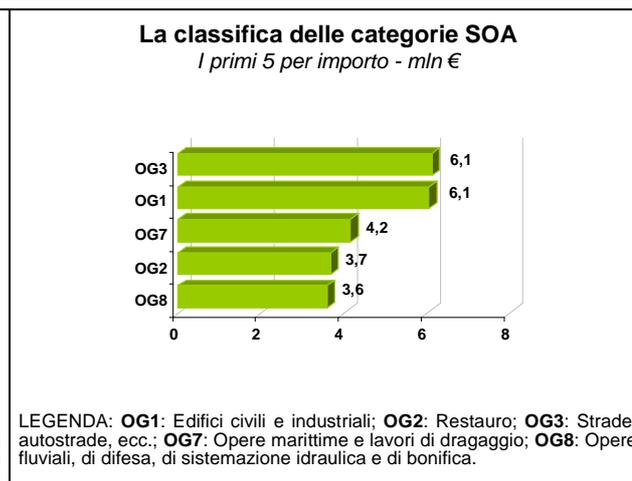
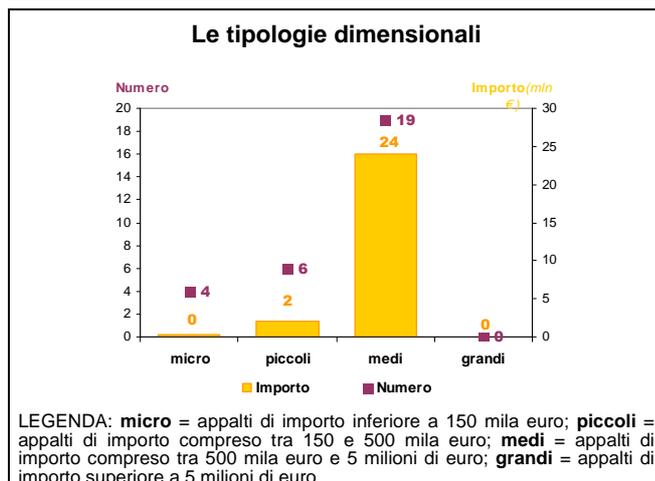
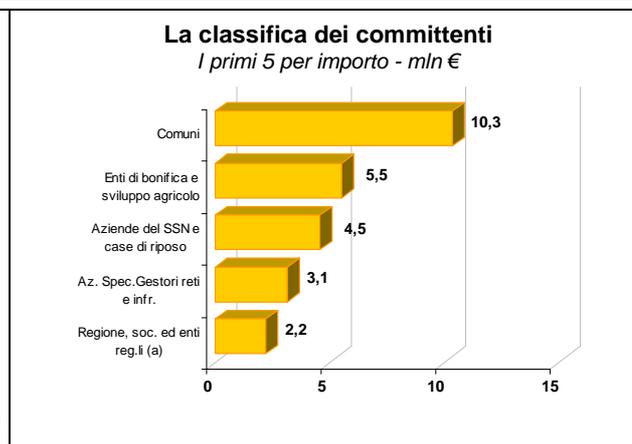
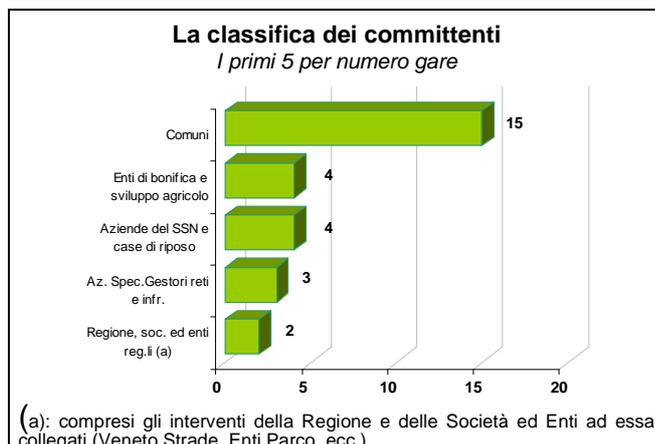
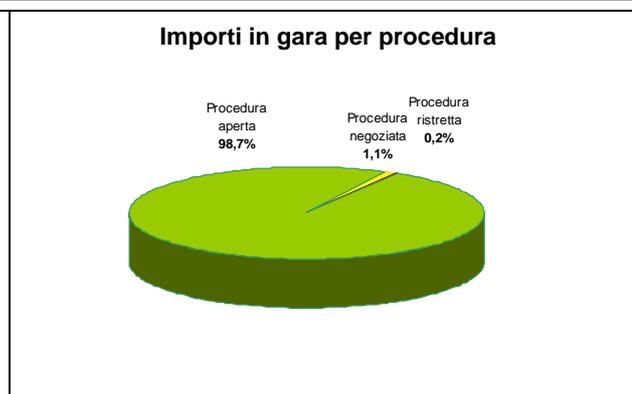
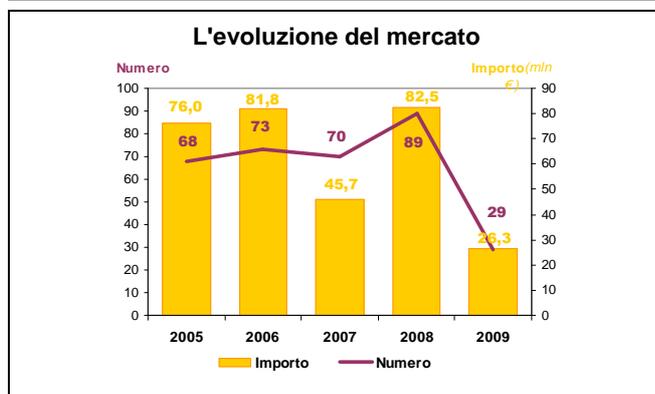
Questa struttura dimensionale determina che circa il 99% delle gare è stato bandito con procedura aperta.

Protagonisti assoluti del mercato della provincia di Rovigo sono i Comuni con 15 gare del valore di oltre 10 milioni, pari al 38,5% del mercato. Un valore quasi doppio rispetto alla spesa degli enti di bonifica che con 5,5 milioni e 4 opere occupano la seconda posizione delle classifiche provinciali dei committenti per numero e importo. Due le opere di competenza regionale per un importo totale di 2,2 milioni.

Sul piano della tipologia delle opere, strade e autostrade, riassunte nella categoria SOA OG3, e gli edifici civili, che rientrano nella categoria OG1, risultano avere gli stessi importi di spesa: 6,1 milioni. Seguono le opere marittime (OG7) con 4,2 milioni e il restauro con 3,7 milioni.

**SCHEDA 6.1.3.  
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI ROVIGO NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 29</b>	<b>IMPORTO: 26MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,9MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 106 €</b>
<b>INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 39%</b>	<b>INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 0%</b>



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**6.1.4. La Provincia di Treviso**

In provincia di Treviso risultano localizzati 91 interventi corrispondenti a 180 milioni, contro 150 dell'importo complessivo di 141 milioni registrati nel 2008. Siamo di fronte anche in questo caso ad una sensibile contrazione del numero, mentre si riduce ma non crolla il valore del mercato, grazie alle 8 opere di importo superiore ai 5 milioni che insieme raggiungono un valore pari a 115 milioni, corrispondenti a circa il 64% del totale del mercato provinciale. Il numero maggiore di gare ha riguardato opere di importo medio tra i 500 mila e i 5 milioni (44), per un importo complessivo di 58 milioni.

Nonostante il significativo numero di macro opere sul piano delle procedure di affidamento prevale quella aperta con il 65% del totale del valore del mercato, ma era l'85% nel 2008. Cresce la procedura ristretta che si attesta oltre il 34%.

I Comuni guidano le classifiche per numero di opere bandite, 42 contro le 27 delle aziende sanitarie e le 8 delle aziende speciali. In valore la quota più rilevante riguarda proprio queste ultime con 60,6 milioni. Seguono i Comuni con 50,6 milioni e le Aziende sanitarie con 35 milioni. Agli enti regionali competono 5 opere per 21,3 milioni.

Al vertice della spesa nella provincia troviamo le opere nel sottosuolo (OG4) con 57,4 milioni che precedono di pochi milioni gli edifici civili che rientrano nella categoria SOA OG1, con 53,3 milioni. Strade e autostrade, riassunte nella categoria OG3, registrano una spesa di 43,3 milioni. Complessivamente queste opere rappresentano l'85,5% del totale del mercato provinciale nel 2009.

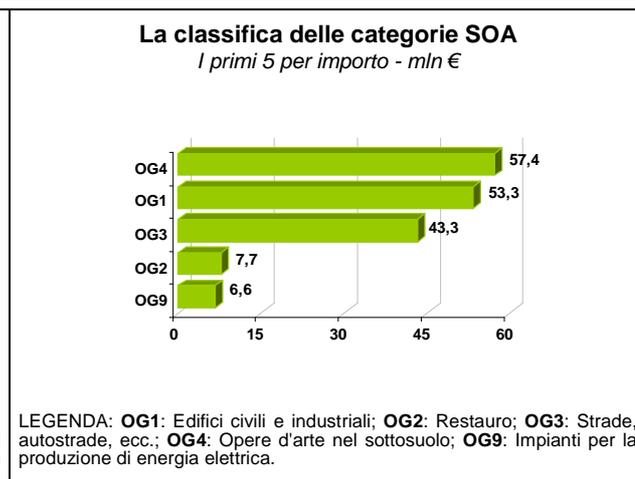
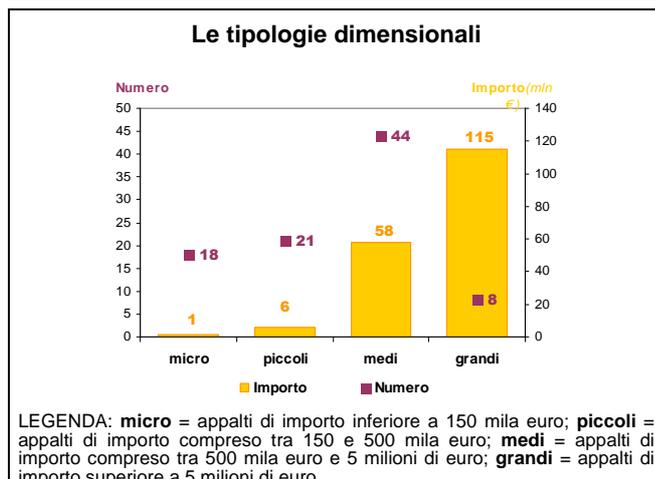
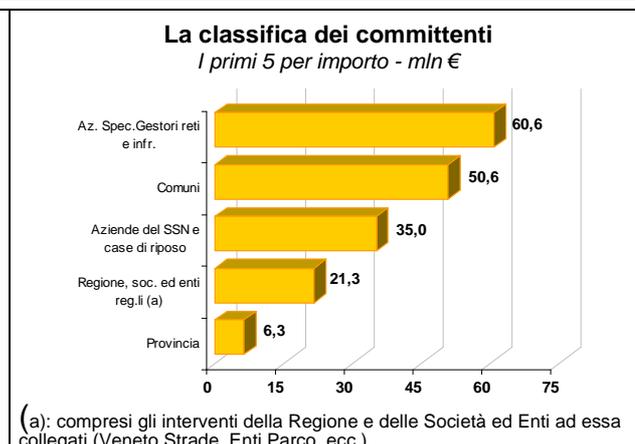
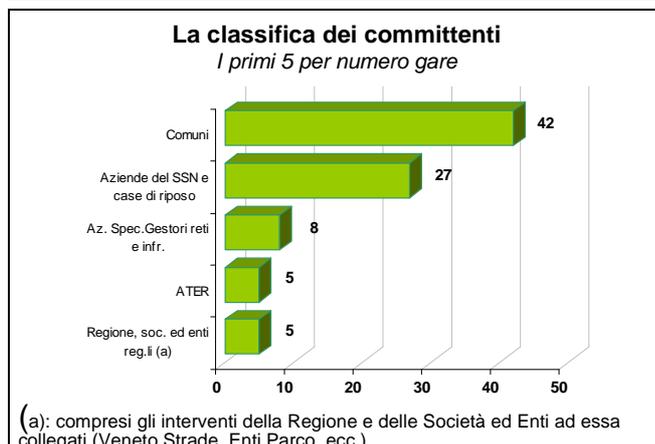
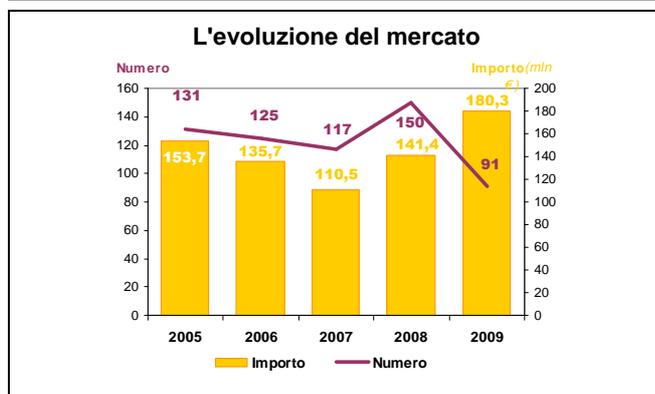
**Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009 nella provincia di Treviso**

Oggetto	Importo di riferimento
<b>Anas Spa</b> Gara VE 13/09 - Progettazione ed esecuzione - S.S. 51 di Alemagna – Variante di Vittorio Veneto (Tangenziale Est) – Collegamento La Sega – Ospedale – 1° stralci o La Sega – Rindola. Progetto definitivo approvato con delibera del C.d.A. ANAS n. 95 del 28.5.2009 - CUP F11B09000130001 - CIG 0355659B14	52.210.232
<b>Istituti di Soggiorno per Anziani San Gregorio di Valdobbiadene</b> Gara n. 1/2009 - Opere di riconversione dell'ex complesso ospedaliero G.Guicciardini di Valdobbiadene (TV) Costruzione nuovo centro servizi per anziani non autosufficienti, ristrutturazione sede distrettuale e realizzazione e gestione centrali energetiche - CIG 0266560444 CUP G58C08000040003	16.863.000
<b>Veneto Strade Spa</b> APP. 49/2009 - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al passante di Mestre. Interventi di fascia A - CPASS/4: Intervento 35 collegamento SP 63 – SP 67. Provincia di Treviso – Comune di Casale sul Sile - CUP D81B09000230002 - CIG 0346118999.	12.315.581
<b>Comune di Villorba</b> Nuova viabilità di collegamento della comunale via della Cartiera all'insediamento di San Sis	8.912.329
<b>Comune di Conegliano</b> Programma Accorpamento Direzioni Uffici Comunali (PADUC). Finanza di Progetto (articolo 153, commi 1-14, del D.lgs. n. 163/2006)	8.175.000
<b>Veneto Strade Spa</b> APP. 51.2009 opere complementari alla autostrada A28 Sacile-Conegliano L.R. 2/2002. Intervento A28/4 – INT 5/10, tratto 8-11: viabilità complementare al Casello di Sacile Ovest in provincia di Treviso nel comune di Gaiarine - CUP D31B09000160002 - CIG 03622000E5.	6.250.000
<b>Casa di Riposo Aita di Crespano del Grappa</b> Lavori di riconversione ospedaliera ammodernamento ex ospedale di Crespano del Grappa per la realizzazione dei due nuclei per anziani non autosufficienti per un totale di 50 posti letto ex art. 20 legge n. 67/88.	5.202.870
<b>Provincia di Treviso</b> Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori della bretella di collegamento tra la A27, casello di Vittorio Veneto Sud, la SP 103 Monticanello e la SS 51 di Alemagna al km 8+200 – Via Matteotti in Comune di Vittorio Veneto.	5.140.309

Fonte: elaborazione **CRESME Europa Servizi** su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**SCHEDA 6.1.4.  
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI TREVISO NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 91</b>	<b>IMPORTO: 180MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 2,0MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 205 €</b>
<b>INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 28%</b>	<b>INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 64%</b>



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**6.1.5. La Provincia di Venezia**

In provincia di Venezia risultano localizzati 112 interventi corrispondenti a 461 milioni, contro 195 dell'importo complessivo 352 milioni registrati nel 2008. Siamo di fronte anche in questo caso ad una sensibile contrazione del numero mentre aumenta di oltre 100 milioni il valore del mercato, dovuto soprattutto a 12 opere di importo superiore ai 5 milioni che insieme raggiungono un valore pari a 345 milioni, corrispondente ad oltre il 74,8% del totale del mercato provinciale. Il numero maggiore di gare ha riguardato opere di importo medio tra i 500 mila e i 5 milioni (66), per un importo complessivo di 107 milioni. Nonostante il significativo numero di macro opere sul piano delle procedure di affidamento prevale quella aperta con l'87% del totale del valore del mercato, in ulteriore crescita rispetto al 2008. La procedura ristretta si attesta al 13%. In provincia di Venezia sono le Aziende speciali a guidare la classifica per numero di opere bandite, 34 contro le 31 dei Comuni e le 13 di competenza degli Enti della Regione. In valore la quota più rilevante riguarda tuttavia i Consorzi e le autorità portuali con circa 237 milioni, pari al 51,4% del totale degli importi dell'anno, grazie alla maxi gara di Project Financing su proposta del promotore (Fase 2) relativo alla costruzione e gestione dell'intervento di bonifica dell'area ex Alumix in località Fusina bandita dall'autorità portuale di Venezia (193.228.880 euro l'investimento). Molto distanziati i Comuni che complessivamente registrano una spesa di 78,5 milioni. Le opere di competenza della Regione valgono 66 milioni, mentre il valore del mercato delle Aziende speciali è di circa 44 milioni. Al vertice della spesa nella provincia troviamo gli edifici civili che rientrano nella categoria SOA OG1, con 237,2 milioni. Seguono le strade e autostrade, riassunte nella categoria OG3, con una spesa di circa 93 milioni. Complessivamente queste opere rappresentano il 71,6% del totale del mercato provinciale nel 2009. Da segnalare i 36 milioni per lavori relativi ad impianti di produzione di energia elettrica (OG9).

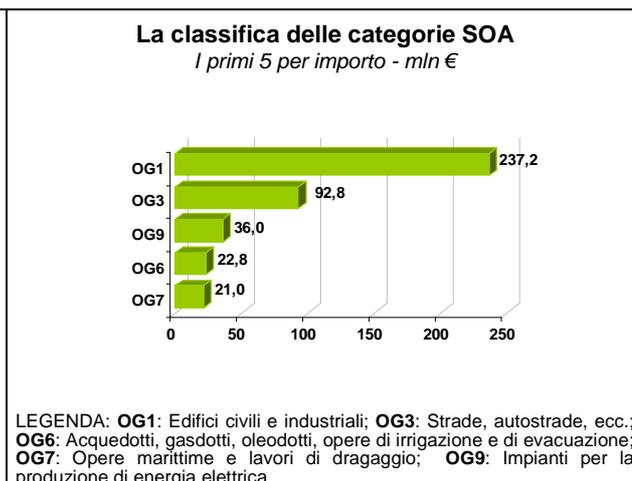
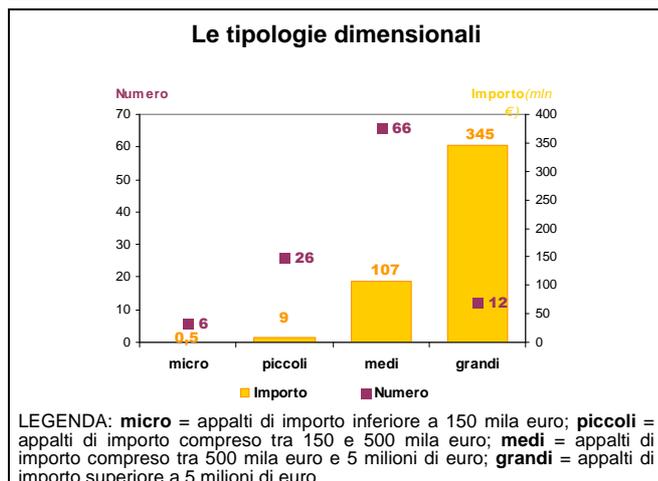
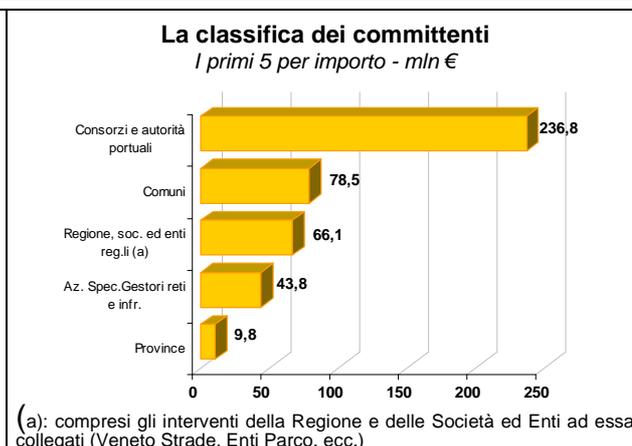
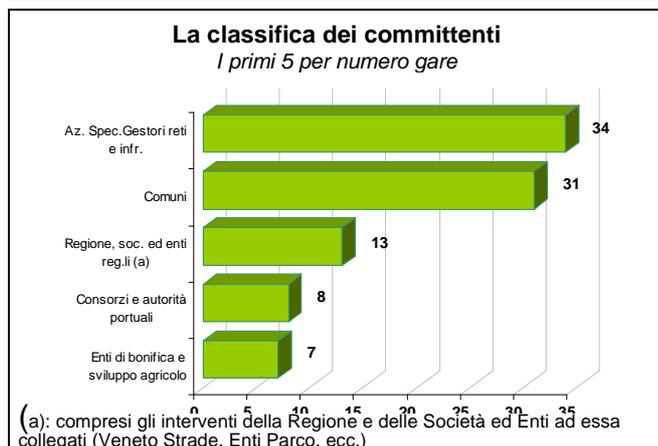
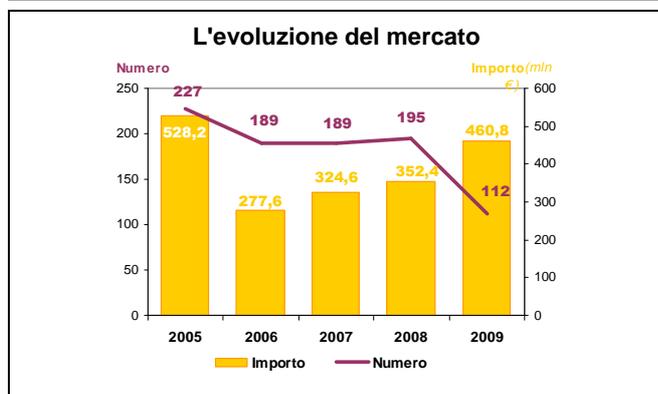
**Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009 nella provincia di Venezia**

Oggetto	Importo di riferimento
<b>Autorità Portuale di Venezia</b> - Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'intervento costituito dalla bonifica ambientale dell'area definita ex – Alumix sita in località Fusina nel Comune di Venezia, prospiciente il canale di grande navigazione Malamocco-Marghera, una darsena circoscritta da 2 banchine parallele e una orizzontali necessarie all'accosto di 2 traghetti Ro-Ro e/o Ro-Pax, compreso lo scavo, nel recupero infrastrutturale e dell'uso del fabbricato centrale detto stecca, nella demolizione di tutti gli altri fabbricati presenti, nella realizzazione di nuovi fabbricati e magazzini, nella realizzazione dei piazzali portuali, della viabilità di accesso e dei parcheggi, con il sistema del project financing - CIG: 03601461E1.	193.228.880
<b>Comune di Ceggia</b> - Appalto lavori per la progettazione esecutiva e la realizzazione mediante locazione finanziaria di un impianto fotovoltaico di potenza di circa 8 MWp da realizzare a mezzo di lotti operativi di potenza appena inferiore ad 1 MW presso ex area Militare, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta (art. 53, comma 2 lett. c) ed art. 160-bis del D.Lgs. 163/2006.	35.985.524
<b>Veneto Strade Spa</b> - App. 11.2009. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al Passante di Mestre. Interventi di fascia A - cpass/1: intervento 1 "Variante Roncoduro – SR 11"; intervento 4 "Collegamento Oriago – SR 11" - Provincia di Venezia – Comuni di Dolo, Mira e Pianiga. CUP D71B09000010001 - CIG 0266731162.	19.472.036
<b>Autorità Portuale di Venezia</b> - Appalto concernente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi al rafforzamento di un tratto della Banchina Veneto-Bacino Molo A - al Porto Commerciale di Venezia. CIG 0350954067	15.200.000
<b>Veneto Strade Spa</b> - APP. 41.2009 - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al passante di mestre. Interventi di fascia A - CPASS/2: Provincia di Venezia – Comuni Di Spinea, Martellago e Venezia. Intervento 8 adeguamento s.p. 36 da fossa a Rossignago. Intervento 8BIS Collegamento Via Martiri della Libertà - via Capitanio. Intervento 9 Collegamento Rossignago-Asseggiano - CUP D31B09000080001 - CIG 032282539D.	13.871.807
<b>Comune di Meolo</b> - Gara ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 per la progettazione, costruzione e connessa gestione funzionale unitaria del centro di servizi e annesso centro diurno per anziani non autosufficienti, con il sistema del project financing.	13.005.989
<b>Veneto Strade Spa</b> - App. 15.2009 - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di opere complementari al passante di Mestre: Interventi di Fascia A - CPASS/6: intervento 42 Circonvallazione Sud di Quarto d'Altino Intervento 43 Circonvallazione Est di Quarto d'Altino provincia di Venezia – Comune di Quarto d'Altino - CUP D51B09000080002 - CIG 0290178674	10.976.597
<b>Autorità Portuale di Venezia</b> - Project financing a gara unica, per l'affidamento della concessione di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, costruzione e gestione funzionale ed economica di un impianto di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.	10.800.000
<b>Società delle Autostrade di Venezia e Padova Spa</b> - Lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale n. 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotonda sulla strada statale n. 309 "Romea".	9.607.500
<b>Provincia di Venezia</b> - Esecuzione di lavori finalizzati alla realizzazione dei lavori di riorganizzazione della viabilità in corrispondenza della rotonda Picchi in comune di Jesolo - CUP B24E08000110009 - CIG 0385327DE2.	8.600.000
<b>Autorità Portuale di Venezia</b> - Lavori di ampliamento del parco ferroviario nelle aree adiacenti a via dell'Azoto al Porto di Venezia, sezione di Marghera. CIG: 350444	7.956.144
<b>Veneto Strade Spa</b> - APP. 46.2009 variante di Noale e Scorze' alla SR 515 Noalese – I stralcio – II Lotto. (INT. 231 PTR 2006-2008). CUP D91B09000160002 – CIG 03349834B6.	6.250.000

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**SCHEDA 6.1.5.  
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 112</b>	<b>IMPORTO: 461MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 4,1MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 540 €</b>
<b>INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 17%</b>	<b>INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 75%</b>



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**6.1.6. La Provincia di Verona**

In provincia di Verona risultano localizzati 83 interventi corrispondenti a 358 milioni, contro i 248 dell'importo complessivo di 223 milioni registrati nel 2008. Siamo di fronte anche in questo caso ad una sensibile contrazione del numero mentre aumenta sensibilmente - di 133 milioni - il valore del mercato, dovuto soprattutto a 8 opere di importo superiore ai 5 milioni che insieme raggiungono un valore pari a 286 milioni, corrispondente ad oltre l'80% del totale del mercato provinciale. Il numero maggiore di gare ha riguardato opere di importo medio tra i 500 mila e i 5 milioni (41), per un importo complessivo di 63 milioni.

Nonostante il significativo numero di macro opere sul piano delle procedure di affidamento prevale anche qui quella aperta con il 69,6% del totale del valore del mercato, ma era l'89% nel 2008. Cresce la procedura ristretta, che si attesta oltre il 30,3%.

I Comuni guidano la classifica per numero di gare, con 48 opere pari al 57,8% della domanda provinciale. Le rimanenti opere risultano frammentate tra le altre committenze, tra le quali spiccano le 8 opere affidate dalle aziende speciali, alcune di particolare rilevanza dal punto di vista degli importi, tanto che proprio a questo tipo di committenza spetta il primo posto rispetto al valore della spesa con oltre 128 milioni. Al secondo posto le Aziende sanitarie con 109,6 milioni. Insieme queste due categorie finiscono per rappresentare il 66,8% del totale. Il valore del mercato attivato dai Comuni ammonta invece a 40,7 milioni, quello di competenza degli Enti regionali 16,3 milioni.

Al vertice della spesa nella provincia troviamo gli edifici civili che rientrano nella categoria SOA OG1, con 158,1 milioni, che precedono strade e autostrade, riassunte nella categoria OG3, con una spesa di 118 milioni. Complessivamente queste opere rappresentano il 77,5% del totale del mercato provinciale nel 2009.

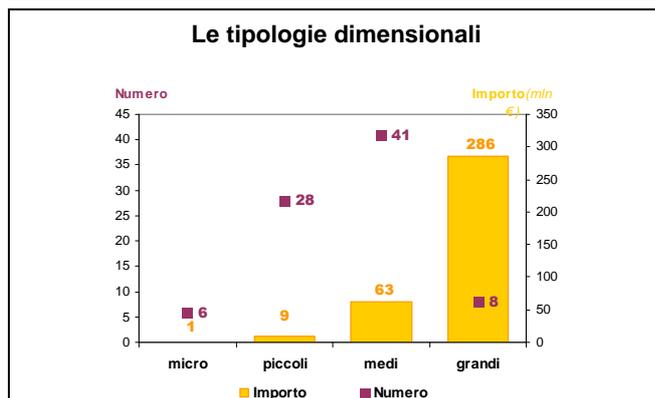
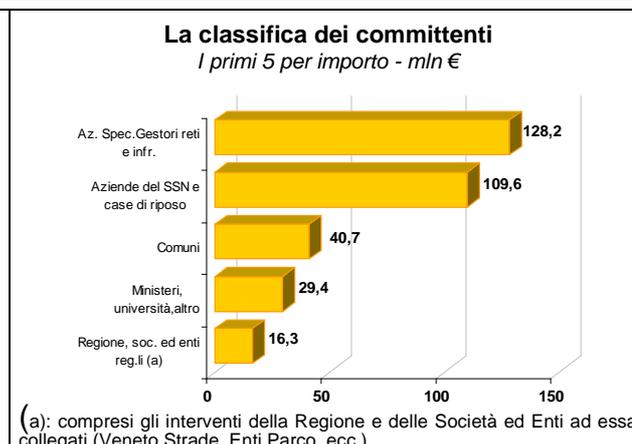
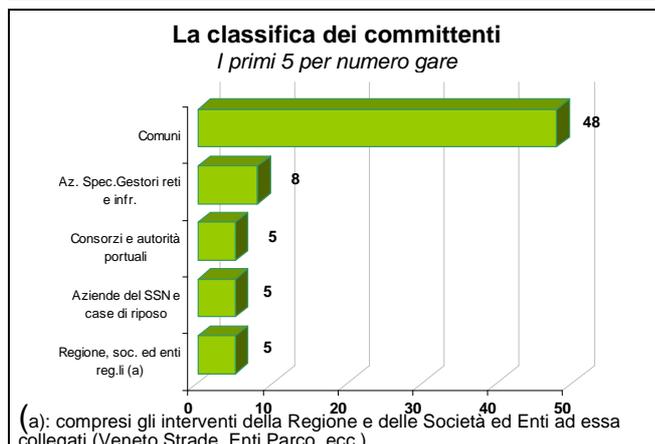
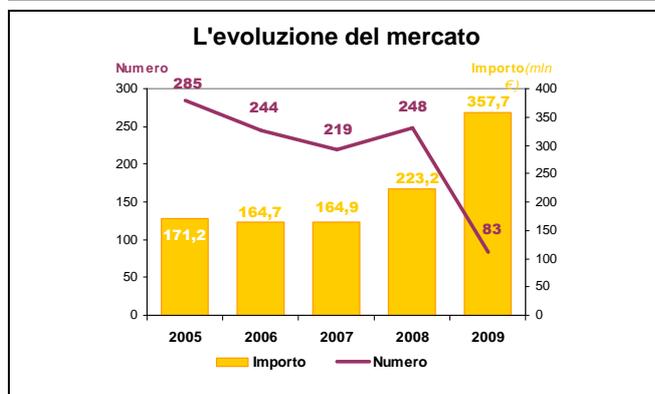
**Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009 nella provincia di Verona**

Oggetto	Importo di riferimento
<b>Azienda Generale Servizi Municipali - AGSM Verona Spa</b> Project financing a gara unica per la progettazione, costruzione e gestione della nuova sezione di incenerimento nel complesso impiantistico di Cà del Bue.	118.000.000
<b>Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Verona</b> Project financing a gara unica per la progettazione definitiva ed esecutiva, alla realizzazione di lavori di ampliamento e di ristrutturazione presso il Policlinico di Borgo Roma e l'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento, ed alla gestione di alcuni servizi non sanitari e commerciali - CIG 041480758F - CUPE39H09000170008.	107.925.000
<b>Università degli Studi di Verona</b> APP. 09-01 COD.CIG02820177C8 Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di recupero dell'Ex-Panificio presso l'ex Compendio di Santa Marta in Verona (P136).	26.094.277
<b>Veneto Strade Spa</b> APP. 44.2009 SR 10 - Variante Tratto Legnago-San Vito in comune di Legnago. Provincia di Verona. (INT. 240 PTR 2006-2008) - CUP D11B06000320002 - CIG 0327811630	7.638.953
<b>Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà</b> Lavori di recupero del collettore Palù- Zerpano ai fini della valorizzazione della risorsa idrica a scopi irrigui nei Comuni di San Bonifacio, Arcole, Veronella e Cologna Veneta in Provincia di Verona. CIG 03758598A6 CUP J66D07000110001	7.207.413
<b>Azienda Gardesana Servizi Spa</b> Progetto n. d142 - Progettazione ed esecuzione - Disinquinamento e salvaguardia del lago di Garda - ampliamento ed ottimizzazione impianto di depurazione di peschiera del Garda interventi di adeguamento idraulico e di miglioramento della qualità dello scarico - trattamenti terziari 3°lotto - CIG 0406012 BB0	6.711.263
<b>ESU di Verona</b> Lavori di restauro e ristrutturazione del Complesso denominato Corte Maddalene. CIG 0180591467	6.586.878
<b>Provincia di Verona</b> Realizzazione di un nuovo Istituto alberghiero a Valeggio sul Mincio	5.757.918

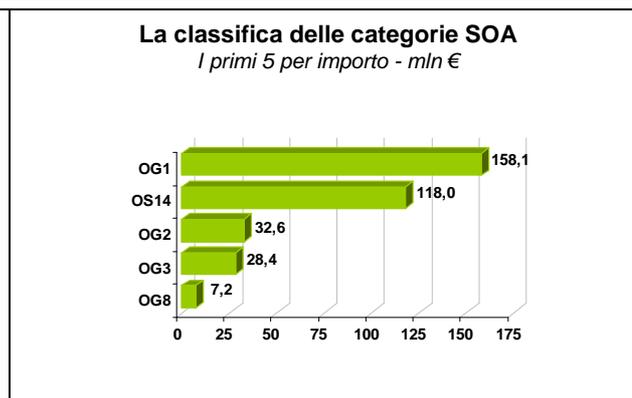
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**SCHEDA 6.1.6.  
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI VERONA NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 83</b>	<b>IMPORTO: 358MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 4,3MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 394 €</b>
<b>INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 11%</b>	<b>INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 80%</b>



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150 mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500 mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro



LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG8**: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica; **OS14**: Impianti di smaltimento e recupero rifiuti.

### *6.1.7. La Provincia di Vicenza*

In provincia di Vicenza risultano localizzati 84 interventi corrispondenti a 85 milioni, contro 232 dell'importo complessivo di 200 milioni registrati nel 2008. Vicenza è la provincia dove si registra un vero e proprio crollo del mercato sia come numero che soprattutto come importi. Il risultato è determinato dalla totale assenza di grandi opere di importo superiore ai 5 milioni e da una concentrazione di opere medie, ben 57 su 84, pari a circa il 68% del totale, per un valore di 79 milioni su 85 complessivi.

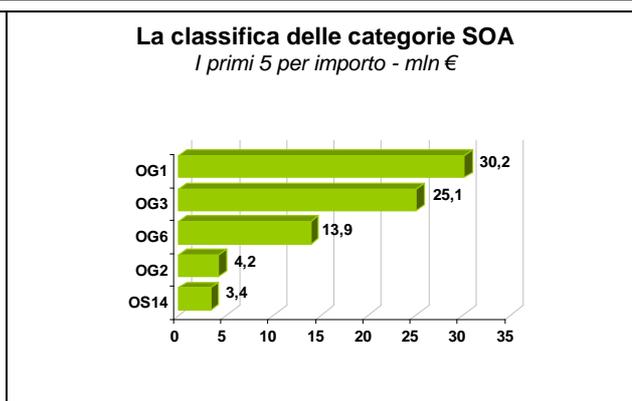
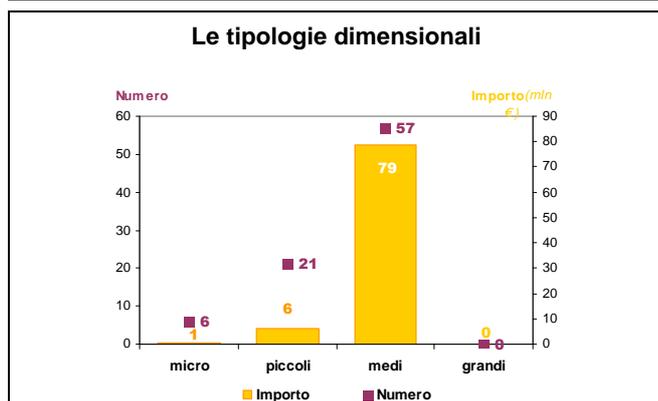
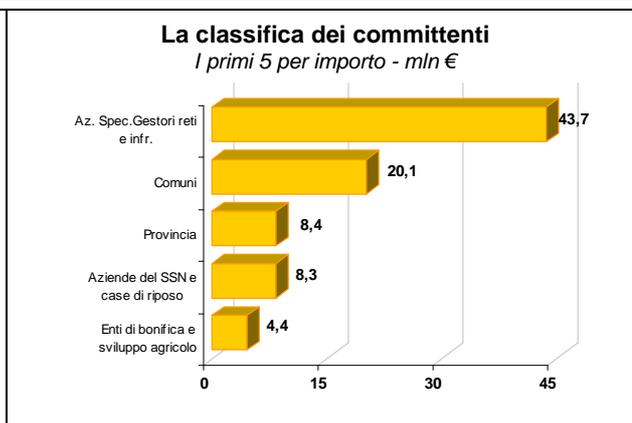
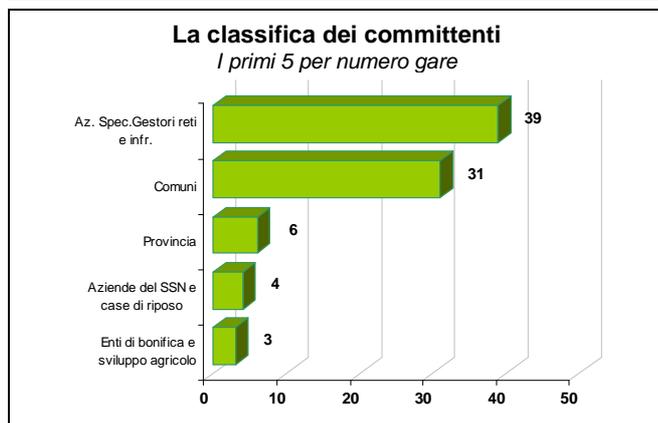
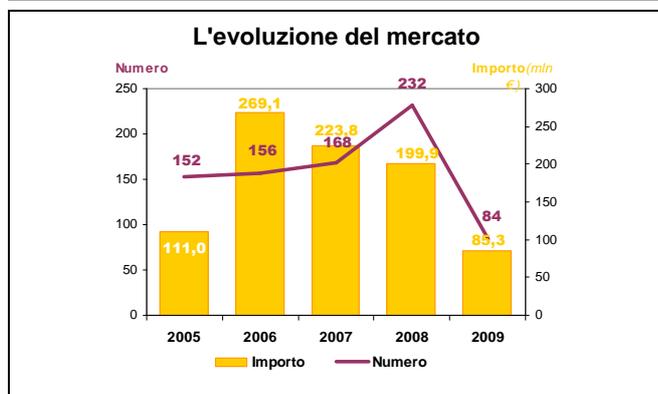
Ovviamente la quasi totalità delle gare, ben il 92,4% è stato bandito con procedura aperta. Con procedura ristretta si registra solo il 5,5%, mentre con procedura negoziata si sono bandite opere pari al 2% del totale degli importi.

Anche in provincia di Vicenza come in quella di Venezia sono le Aziende speciali a guidare la classifica sia per numero di opere bandite, 39, che per importi, 43,7 milioni, seguite dai Comuni con 31 opere, corrispondenti a 20 milioni di valore. Al terzo posto la Provincia con 16 lavori pari a 8,4 milioni.

Al vertice della spesa nella provincia troviamo gli edifici civili che rientrano nella categoria SOA OG1, con 30,2 milioni, che precedono strade e autostrade, riassunte nella categoria OG3, con una spesa di poco più di 25 milioni; al terzo posto le opere idriche (OG6) con circa 14 milioni. Le tre tipologie insieme finiscono per rappresentare l'82% del totale del mercato provinciale nel 2009.

**SCHEDA 6.1.7.  
IL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 84</b>	<b>IMPORTO: 85MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 1,0MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 99 €</b>
<b>INCIDENZA IMPORTO COMUNI: 24%</b>	<b>INCIDENZA IMPORTO GRANDI LAVORI: 0%</b>



LEGENDA: **micro** = appalti di importo inferiore a 150 mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500 mila euro e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

LEGENDA: **OG1**: Edifici civili e industriali; **OG2**: Restauro; **OG3**: Strade, autostrade, ecc.; **OG6**: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OS14**: Impianti di smaltimento e recupero rifiuti.

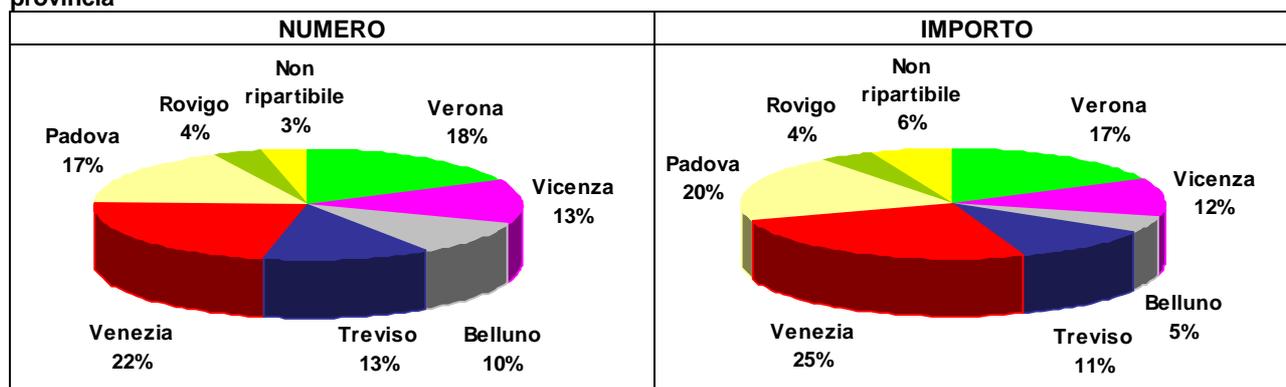
## 6.2. Aggiudicazioni di lavori

Nel 2009 la distribuzione delle aggiudicazioni a livello territoriale premia sia per numero che per valore della spesa la provincia di Venezia con 285 opere aggiudicate per un valore di 241 milioni, pari rispettivamente al 22% e al 25% del totale.

Come numero delle aggiudicazioni la seguono Verona con il 18% e Padova con il 17%. Quest'ultima provincia assorbe, tuttavia, una spesa maggiore, corrispondente al 20% contro il 17% di Verona.

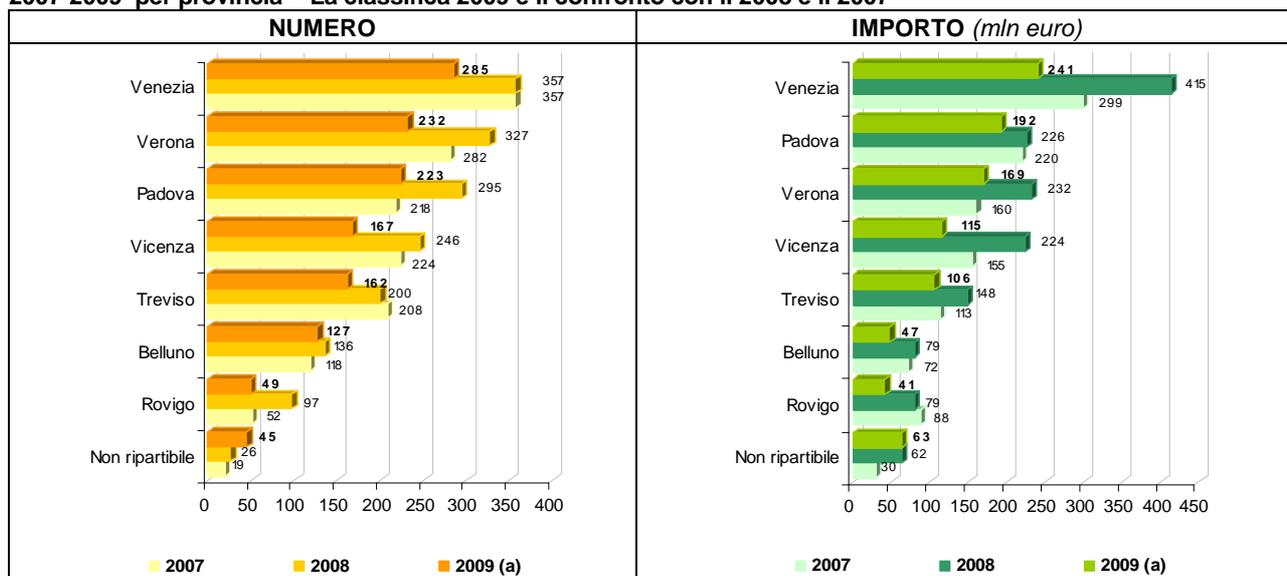
Treviso e Vicenza contano entrambe per il 13% come numero, e rispettivamente l'11% e il 12% rispetto al valore del mercato. Il 10% delle opere aggiudicate riguardano Belluno e soltanto il 4% Rovigo, un dato percentuale corrispondente all'incidenza sulla spesa totale, un punto in meno di Belluno.

**Grafico 6.1. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per provincia**



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**Grafico 6.2. - Appalti di opere pubbliche di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel periodo 2007-2009 per provincia - La classifica 2009 e il confronto con il 2008 e il 2007**



(a): dati al 26 gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

### *6.2.1 La provincia di Belluno*

Nel 2009 nella provincia di Belluno i lavori di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati sono stati 127 per un importo complessivo di 47 milioni contro i 136 del 2008 per una spesa di 79 milioni.

Il mercato bellunese è fatto per la quasi totalità dalle opere di lavori di importo inferiore ai 500 mila euro (112 su 127) corrispondente a 30 milioni su 47. Nessuna opera supera i 5 milioni.

Protagonisti del mercato sono i Comuni con 38 opere per un valore complessivo di circa 14 milioni e mezzo e le società di gestione delle reti e infrastrutture energetiche con 30 opere aggiudicate pari a 8 milioni e mezzo. Le opere regionali di interesse di questo territorio sono 22 per circa 6 milioni di spesa. La Provincia invece ha aggiudicato 10 opere per 2,6 milioni.

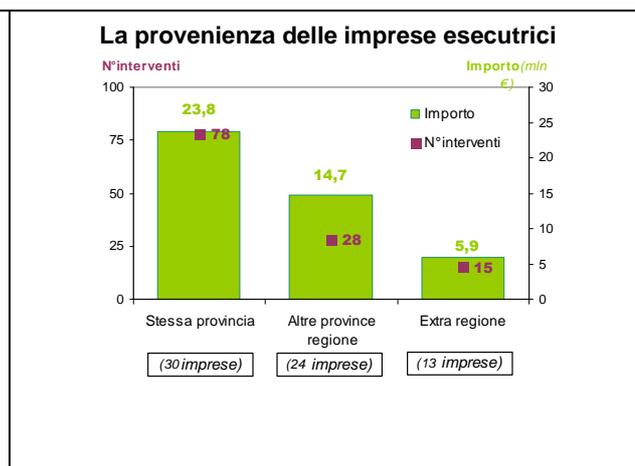
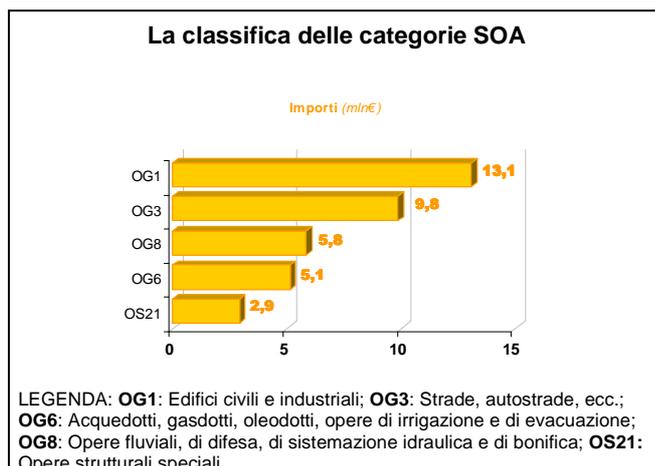
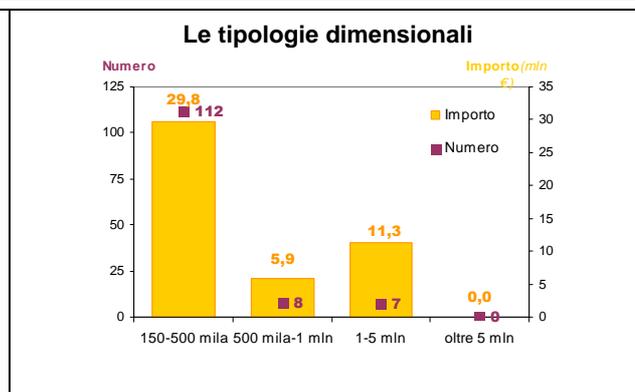
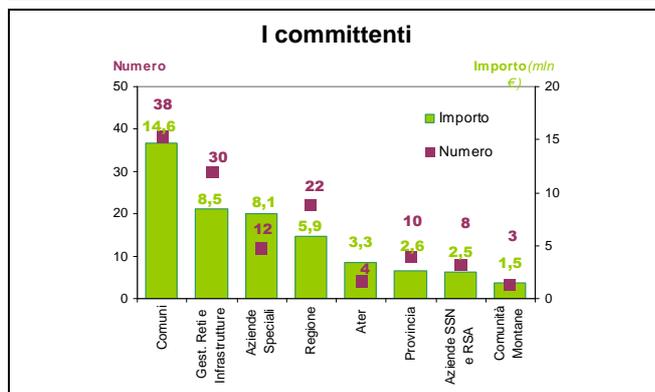
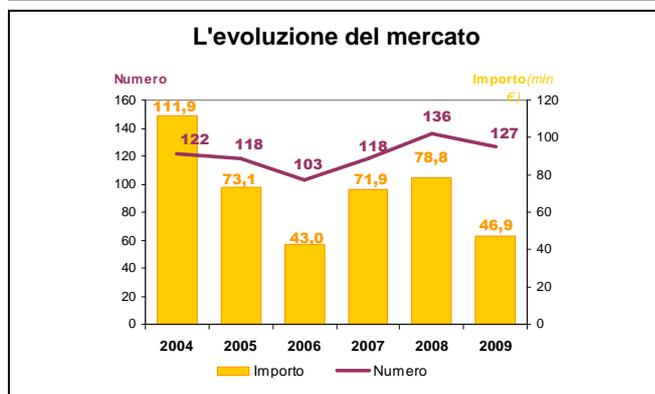
Nel 2009 la media dei ribassi è stata del 15,4% superiore di 2 punti rispetto al 2008. La percentuale più bassa insieme a Rovigo.

La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato opere di edilizia civile corrispondenti alla categoria SOA OG1 con 13 milioni, seguita dalle opere stradali e autostradali (OG3) con circa 10 milioni.

Delle 127 opere aggiudicate 78 sono state affidate ad imprese della provincia di Belluno pari a oltre il 60% del totale. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata pari a circa 24 milioni su 47 pari a poco più del 50%.

**SCHEDA 6.2.1.  
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 127</b>	<b>IMPORTO: 47 MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,4 MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 219 €</b>
<b>% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 83%</b>	<b>% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 44%</b>



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**6.2.2. La provincia di Padova**

Nel 2009 nella provincia di Padova i lavori di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati sono stati 223 per un valore di 192,4 milioni contro i 295 del 2008 pari a una spesa di 226,5 milioni.

Il mercato locale è fatto per il 70% di opere di lavori di importo inferiore ai 500 mila euro (156 su 223) corrispondente a poco meno di 42 milioni, pari a circa il 22% della spesa complessiva. In valore la fascia di opere che ha assorbito la quota maggiore della spesa è quella tra il milione e i 5 milioni con 75,7 milioni pari a poco meno del 40% del totale. Un altro 30% ha riguardato le 6 opere di importo superiore ai 5 milioni.

Protagonisti assoluti del mercato padovano sono i Comuni con 106 opere per un valore complessivo di circa 59 milioni. Quote importanti hanno riguardato la Provincia con una spesa complessiva di oltre 44 milioni (25 opere) e le aziende sanitarie con circa 38 milioni (20 opere). Le opere della Regione di interesse locale sono state 14 per un valore di 9 milioni.

Nel 2009 la media dei ribassi ha sfiorato il 20%, superiore di ben 3 punti rispetto al 2008. Si tratta della percentuale più alta registrata tra le province.

La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato opere di edilizia civile corrispondenti alla categoria SOA OG1 con 83,6 milioni, seguita dalle opere stradali e autostradali (OG3) con circa 59 milioni. Insieme le due categorie assorbono oltre il 74% del valore complessivo del mercato provinciale.

Delle 223 opere aggiudicate 126 sono state affidate ad imprese della provincia pari a circa il 56,5% del totale. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata pari a circa 91 milioni pari a poco più del 47%. Molto forte risulta in questa provincia la concorrenza di imprese provenienti da altre regioni più che da altre province venete: 60 milioni, pari a circa il 30% del valore totale del mercato dell'anno.

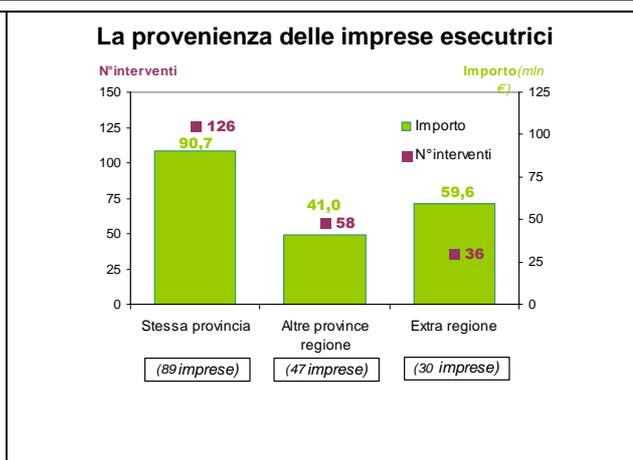
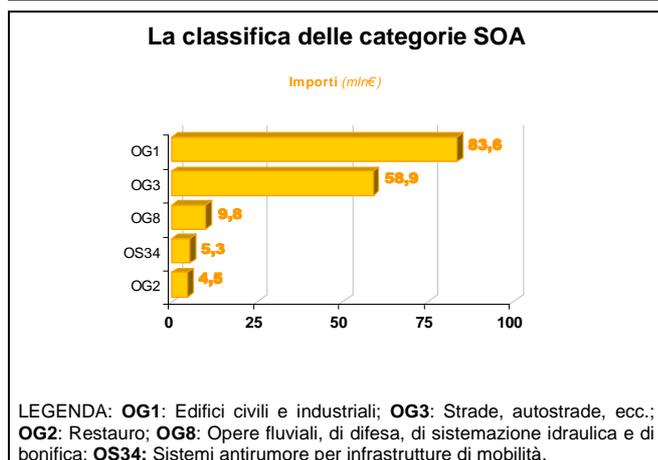
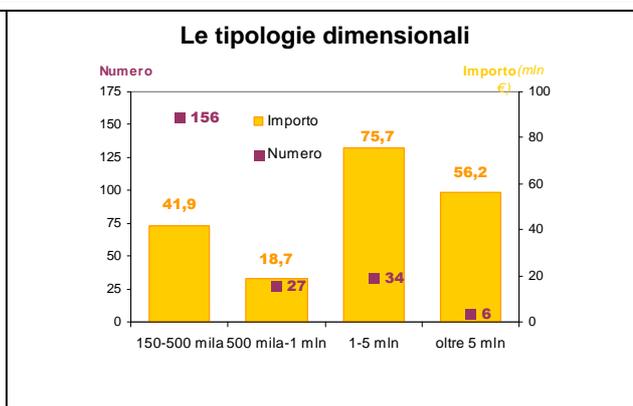
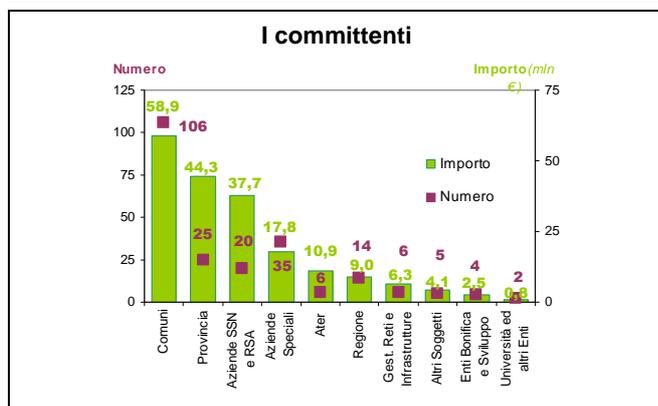
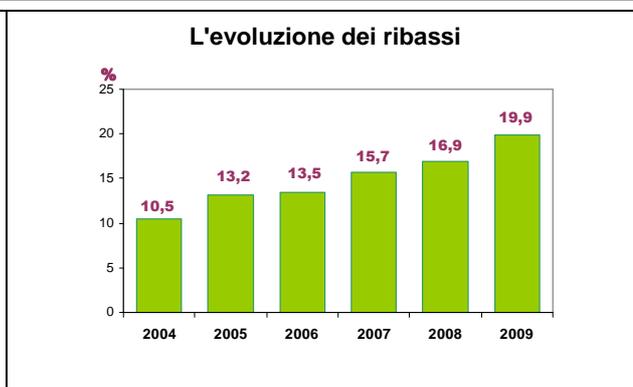
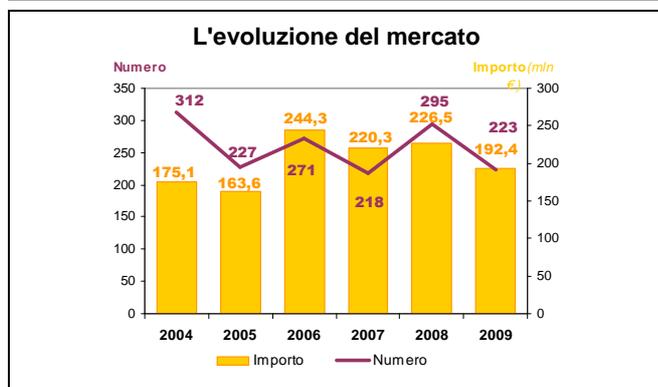
**Elenco lavori di importo superiore a 10 milioni di euro aggiudicati nel 2009 nella Provincia di Padova**

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Cat. SOA prev.	Provincia lavori	% Ribasso
Comune di Padova	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza ed esecuzione lavori di realizzazione dell'asse di distribuzione urbana est-ovest PRUSST-Cavalcaferrovia della Fiera ("Ponte Verde")	14.509.371	OG3	Padova	33,313
Provincia di Padova	Lavori di costruzione del nuovo liceo classico, scientifico e linguistico "G.B.Ferrari" di Este	13.919.931	OG1	Padova	16,175

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**SCHEDA 6.2.2.**  
**LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO**  
**DELLA PROVINCIA DI PADOVA NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 223</b>	<b>IMPORTO: 192 MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,9 MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 210 €</b>
<b>% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 94%</b>	<b>% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 66%</b>



LEGENDA: **OG1:** Edifici civili e industriali; **OG3:** Strade, autostrade, ecc.; **OG2:** Restauro; **OG8:** Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica; **OS34:** Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità.

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

### 6.2.3. *La provincia di Rovigo*

Nel 2009 nella provincia di Rovigo i lavori di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati sono stati 49 per un valore di 40,6 milioni contro i 97 del 2008 pari a una spesa di 79,1 milioni.

Il mercato locale è fatto per il 63% di opere di lavori di importo inferiore ai 500 mila euro (31 su 49) corrispondente a poco meno di 8,6 milioni, pari a circa il 21,2% della spesa complessiva. In valore la fascia di opere che ha assorbito la quota maggiore della spesa è quella tra il milione e i 5 milioni con 16,8 milioni pari a poco meno del 41,3% del totale. Nella provincia nel 2009 è stata aggiudicata una sola opera di importo superiore ai 5 milioni, di 8,4 milioni.

Tra i protagonisti del mercato provinciale spiccano i Comuni e le società regionali, entrambi con 15 opere che insieme fanno il 61,2% del totale. I comuni con 16 milioni assorbono il 39% della spesa totale, mentre gli enti regionali con 6,6 milioni il 16%. Da segnalare gli 8,4 milioni relativi a 9 gare aggiudicati dagli Enti di bonifica.

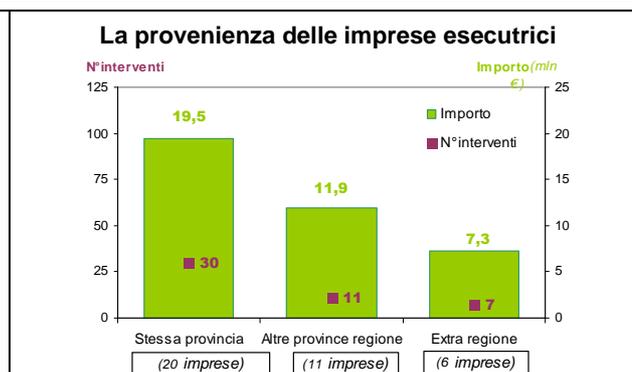
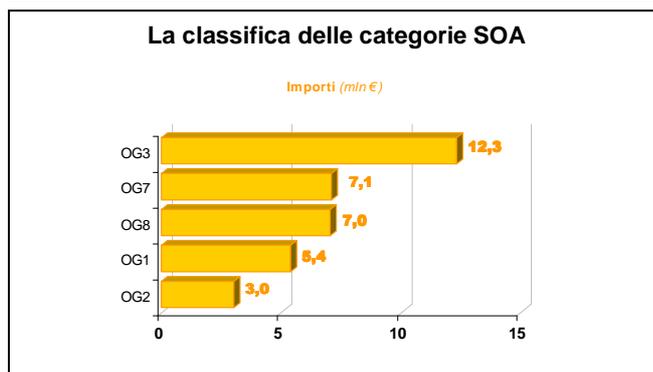
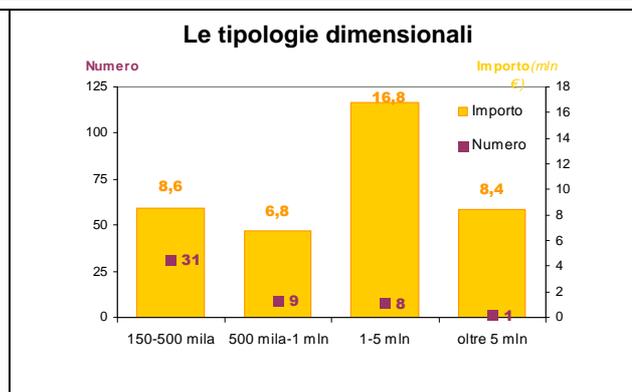
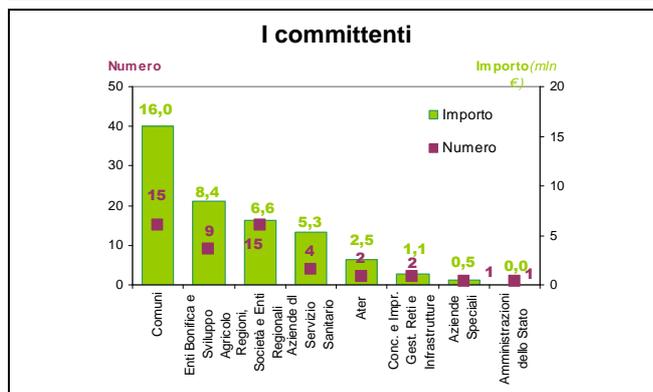
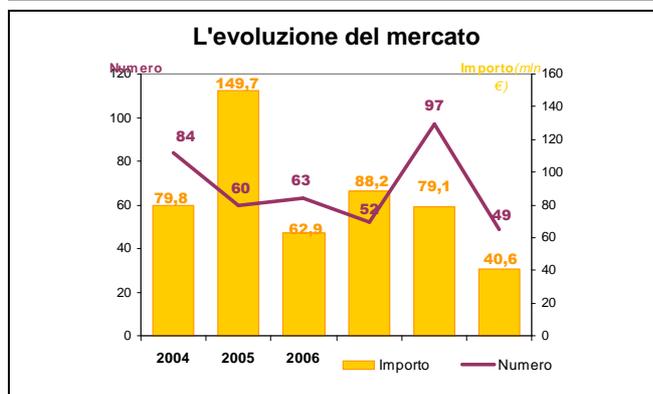
Nel 2009 la media dei ribassi è stata del 15,4% superiore di 2 punti rispetto al 2008. Si tratta della percentuale più bassa registrata tra le province, insieme a quella di Belluno.

La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato opere stradali e autostradali corrispondenti alla categoria SOA OG3 con 12,3 milioni, seguita dalle opere marittime (OG7) e le opere fluviali e di sistemazione idraulica (OG8) entrambe con 7 milioni. Le opere di edilizia civile (OG1) risultano al quarto posto con 5,4 milioni.

Delle 49 opere aggiudicate 30 sono state affidate ad imprese della provincia pari a circa il 61,2%. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata di 19,5 milioni, pari a poco più del 48%. Molto forte risulta in questa provincia la concorrenza di imprese provenienti da altre province venete: 12 milioni circa di lavori acquisiti, pari a poco meno del 30% del valore totale del mercato dell'anno.

**SCHEDA 6.2.3.  
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI ROVIGO NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 49</b>	<b>IMPORTO: 41 MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,8 MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 164 €</b>
<b>% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 90%</b>	<b>% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 36%</b>



LEGENDA: **OG1:** Edifici civili e industriali; **OG2:** Restauro; **OG3:** Strade, autostrade, ecc.; **OG7:** Opere marittime e lavori di dragaggio; **OG8:** Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica.

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**6.2.4. La provincia di Treviso**

Nel 2009 nella provincia di Treviso i lavori di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati sono stati 162 lavori per un valore di 105,8 milioni contro i 200 del 2008 pari a una spesa di 148,2 milioni.

Il mercato locale è fatto per il 79% di opere di lavori di importo inferiore ai 500 mila euro (128 su 162), una percentuale rilevante se confrontata con quella di altre province. In valore questa fascia di opere rappresenta con 35,4 milioni oltre un terzo della spesa complessiva. Ad assorbire la quota maggiore della spesa sono state le tre opere di importo superiore a 5 milioni per un valore complessivo di poco meno di 41 milioni, pari al 38,7%.

Protagonisti principali del mercato provinciale si confermano i Comuni con 79 opere pari al 48,8% e circa 42 milioni di spesa (39,7%). Al secondo posto le aziende sanitarie con 26 opere e una spesa di 33 milioni. Nove le opere affidate dalla Provincia per un valore di 3,3 milioni; 7 quelle di competenza regionale per poco più di un milione di valore.

Nel 2009 la media dei ribassi è stata del 17% superiore di oltre 3 punti rispetto al 2008.

La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato opere di edilizia civile (OG1) con 44,7 milioni seguite dalle opere stradali e autostradali corrispondenti alla categoria SOA OG3 con 26,5 milioni. Complessivamente queste due categorie hanno rappresentato il 67,3% del mercato locale.

Delle 162 opere aggiudicate 90 sono state affidate ad imprese della provincia pari a circa il 55,5%. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata di circa 48 milioni, pari a poco più del 45,4%. Molto forte risulta in questa provincia la concorrenza di imprese provenienti da altre province venete: 35 milioni circa di lavori acquisiti (42 opere), pari a un terzo del valore totale del mercato dell'anno.

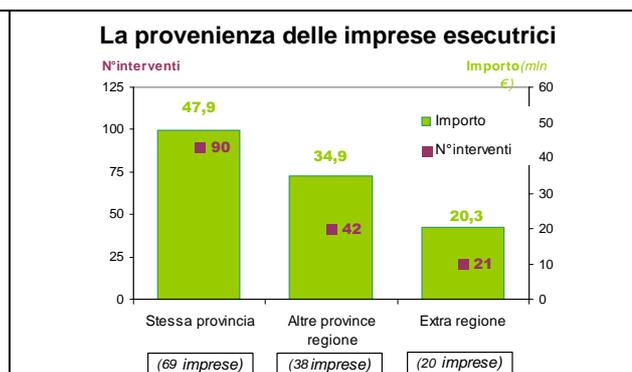
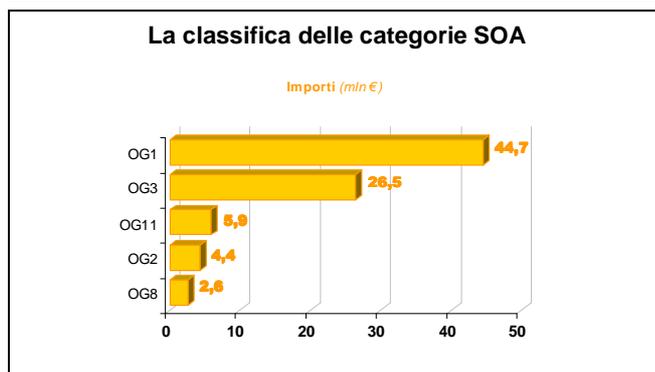
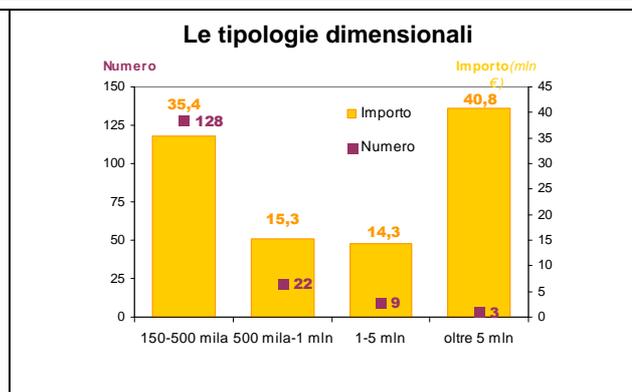
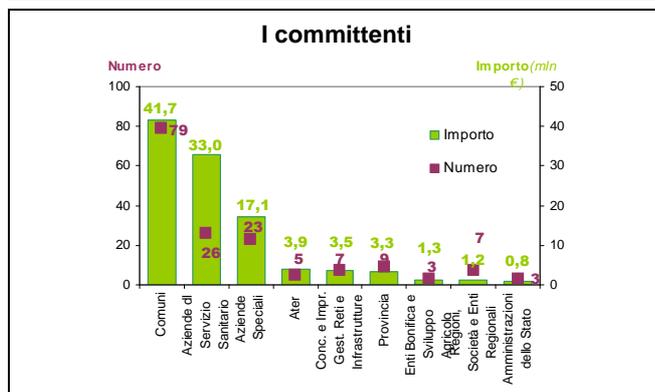
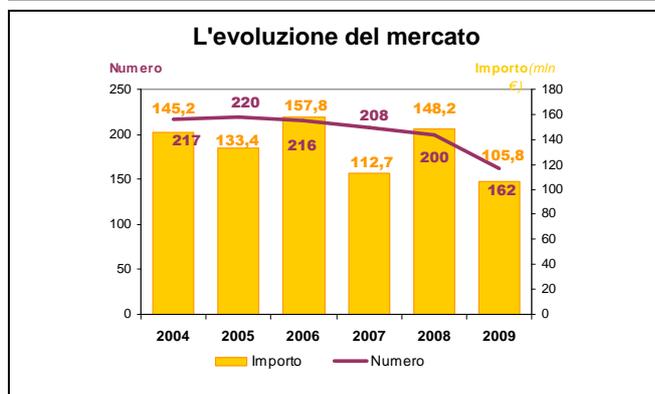
**Elenco lavori di importo superiore a 10 milioni di euro aggiudicati nel 2009 nella Provincia di Treviso**

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Cat. SOA prev.	Provincia lavori	% Ribasso
Istituti di Soggiorno per Anziani San Gregorio	Opere di riconversione dell'ex complesso ospedaliero "G. Guicciardini" di Valdobbiabene (TV).	20.883.000	OG1	Treviso	5,531
Ascopiave Spa Unipersonale	Lavori di ampliamento della sede aziendale - nuovo edificio polivalente	11.021.831	ND	Treviso	21,176

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**SCHEDA 6.2.4.  
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI TREVISO NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 162</b>	<b>IMPORTO: 106 MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,7 MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 120 €</b>
<b>% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 88%</b>	<b>% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 63%</b>



LEGENDA: **OG1:** Edifici civili e industriali; **OG2:** Restauro; **OG3:** Strade, autostrade, ecc.; **OG8:** Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica; **OG11:** Impianti tecnologici.

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**6.2.5. La provincia di Venezia**

Nel 2009 nella provincia di Venezia i lavori di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati sono stati 285 per un valore di 241 milioni contro i 357 del 2008 pari a una spesa di 415,3 milioni.

Il mercato locale è fatto per il 72,6% di opere di lavori di importo inferiore ai 500 mila euro (207 su 285), In valore, tuttavia, questa fascia di opere rappresenta, con 58,2 milioni, meno di un quarto della spesa complessiva. Ad assorbire la quota maggiore della spesa sono state le 7 opere di importo superiore a 5 milioni per un valore complessivo di oltre 89 milioni, pari al 37 del totale. Protagonisti principali del mercato provinciale si confermano i Comuni con 102 opere pari al 35,8% ma con una spesa complessiva che con 54,5 milioni risulta inferiore a quella rappresentata dalle 31 opere affidate da amministrazioni statali. Insieme Comuni e Stato rappresentano il 45,6% della spesa del mercato provinciale. Rilevante anche il valore delle 21 opere regionali, che con oltre 45 milioni incidono per il 18,7% del totale. La Provincia ha aggiudicato 23 opere per un valore complessivo di 8,5 milioni.

Nel 2009 la media dei ribassi è stata del 17,1% e in un anno è cresciuta di oltre 4 punti percentuali. Si tratta della crescita più elevata tra quelle rilevate nel confronto tra le province.

La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato opere di edilizia civile (OG1) con 66,5 milioni seguite dalle opere marittime (OG7) con 60 milioni. Complessivamente queste due categorie hanno rappresentato il 52,5% del mercato locale. Da segnalare i 48 milioni relativi alle opere stradali e autostradali corrispondenti alla categoria SOA OG3. Delle 285 opere aggiudicate 162 sono state affidate ad imprese della provincia pari a circa il 56,8%. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata poco più di 132 milioni, pari al 54,8%. La maggiore concorrenza si è riscontrata da parte di imprese provenienti da altre province venete: 71,3 milioni di lavori acquisiti (per 78 opere), pari a circa il 29% del valore totale del mercato dell'anno.

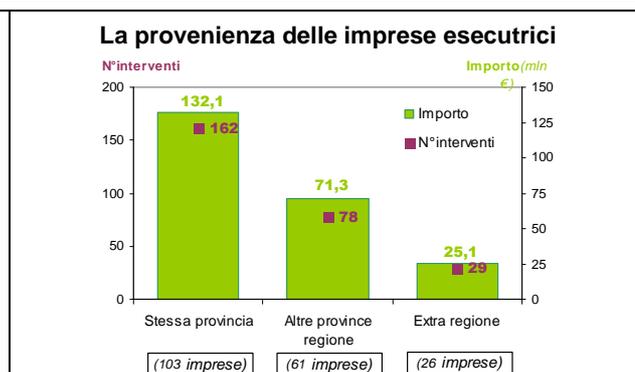
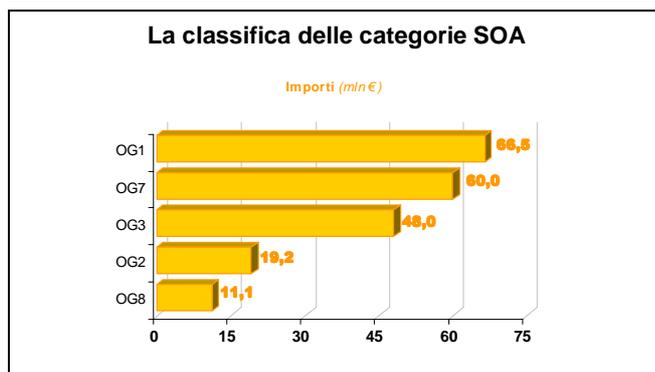
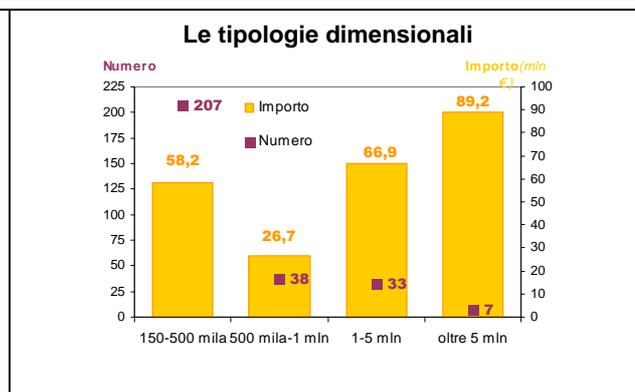
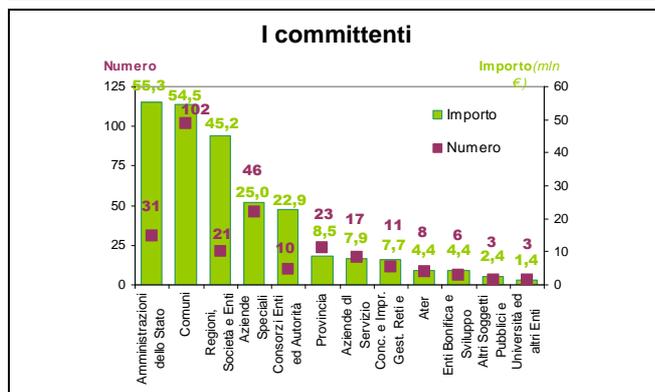
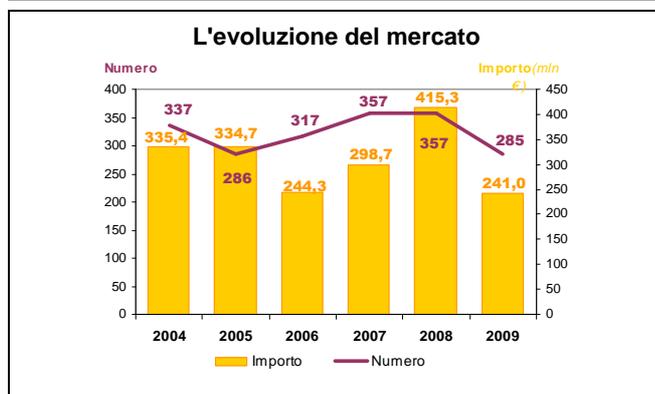
**Elenco lavori di importo superiore a 10 milioni di euro aggiudicati nel 2009 nella Provincia di Venezia**

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Cat. SOA prev.	Provincia lavori	% Ribasso
Commissario Delegato per Emergenza Canali Portuali Venezia	Dragaggio alla quota -10.50 m s.l.m.m. del canale industriale Ovest, dalla banchina Liguria alla darsena terminale, e del Canale Industriale Sud, dalla banchina Alcoa alla darsena terminale, e smaltimento/messa a dimora dei sedimenti dragati.	39.824.884	OG7	Venezia	0,750
Regione del Veneto	Realizzazione interventi del nodo di Gazzera - Nuova fermata di Gazzera, nuova fermata di Olimpia Mestre Centro e soppressione passaggi a livello su linea VE TS e VE UD	12.526.864	OG1	Venezia	47,143

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**SCHEDA 6.2.5.  
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 285</b>	<b>IMPORTO: 241 MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,8 MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 282 €</b>
<b>% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 84%</b>	<b>% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 31%</b>



LEGENDA: **OG1:** Edifici civili e industriali; **OG2:** Restauro; **OG3:** Strade, autostrade, ecc.; **OG7:** Opere marittime e lavori di dragaggio; **OG8:** Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica.

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

## 6.2.6 La provincia di Verona

Nel 2009 nella provincia di Verona i lavori di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati sono stati 232 per un valore di 169,2 milioni contro i 327 del 2008 pari a una spesa di 232,4 milioni.

Il mercato locale è fatto per il 74,1% di opere di lavori di importo inferiore ai 500 mila euro (172 su 232). In valore, tuttavia, questa fascia di opere rappresenta con 48,4 milioni il 28,6% della spesa complessiva. Ad assorbire la quota maggiore della spesa sono state le 4 opere di importo superiore a 5 milioni per un valore complessivo di circa 50 milioni, pari al 29,4% del totale.

Protagonisti principali del mercato provinciale si confermano i Comuni con 104 opere pari al 44,8% ma con una spesa complessiva che, con 47,7 milioni, risulta inferiore a quella rappresentata dalle 18 opere affidate dalle concessionarie di gestione di reti e infrastrutture (56,3 milioni). Insieme queste due committenze rappresentano il 62% della spesa del mercato provinciale. Rilevante anche il valore delle 61 opere affidate dalle aziende speciali, che con oltre 36 milioni incidono per il 21,4% del totale. Le opere di competenza regionale sono state 15 pari a 4,4 milioni di spesa, mentre la Provincia ha aggiudicato 8 opere per un valore complessivo di 3,3 milioni.

Nel 2009 la media dei ribassi è stata del 15,6% e in un anno è cresciuta di meno di un punto e mezzo di percentuale. Si tratta della crescita più contenuta tra quelle registrate nel confronto tra le province. La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato le opere della categoria SOA OG3 relativa alle opere stradali e autostradali con 39,3 milioni, seguita dalle opere di edilizia civile (OG1) con circa 36 milioni. Complessivamente queste due categorie hanno rappresentato il 44,4% del mercato locale.

Delle 232 opere aggiudicate 133 sono state affidate ad imprese della provincia pari a circa il 57,3%. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata di 82 milioni, pari al 48,5%. La maggiore concorrenza si è riscontrata da parte di imprese provenienti da altre regioni che con 50 opere aggiudicate hanno acquisito lavori per circa 58 milioni pari ad oltre il 34% del valore totale del mercato dell'anno.

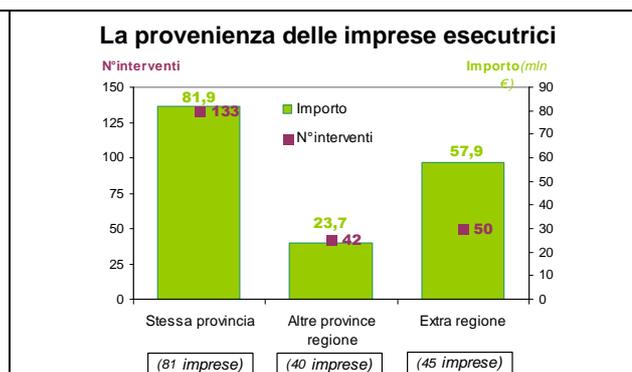
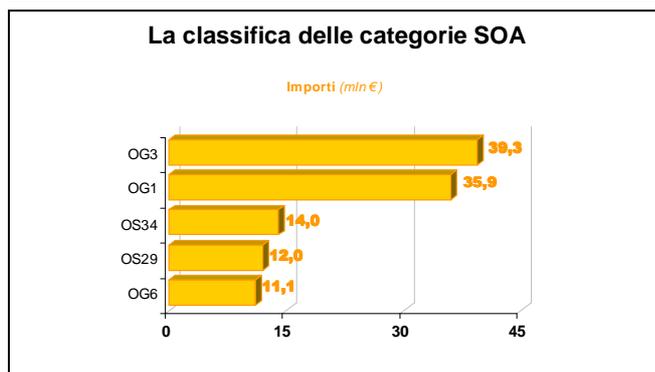
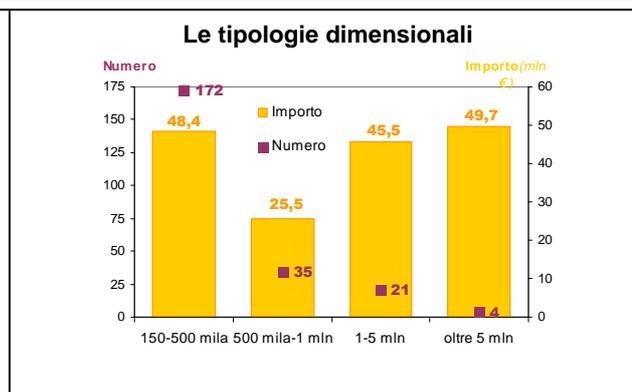
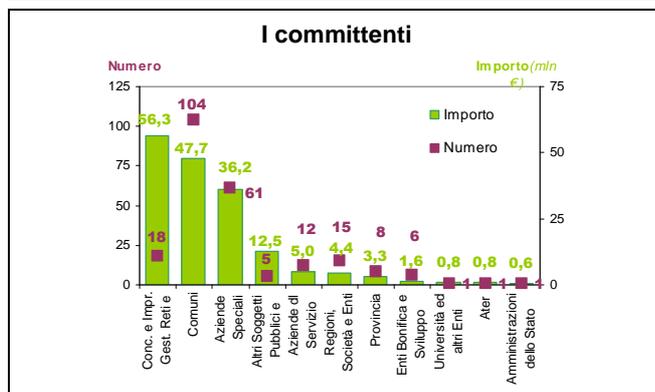
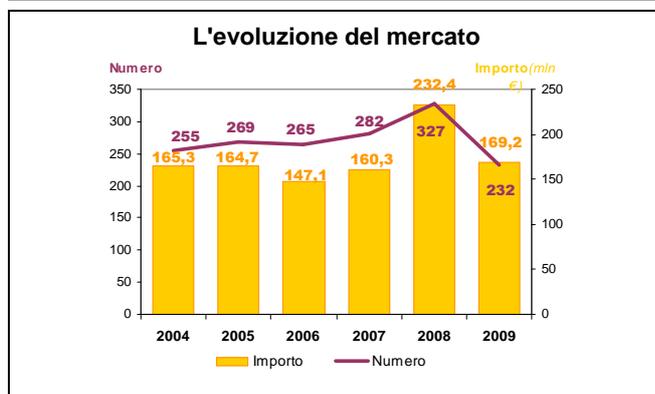
### **Elenco lavori di importo superiore a 10 milioni di euro aggiudicati nel 2009 nella Provincia di Verona**

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Cat. SOA prev.	Provincia lavori	% Ribasso
Veneto Strade Spa	App. 35.2008 progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento SS. 11"Padana Superiore" completamento della tangenziale di Peschiera - I° stralcio - da Rovizza al casello di Peschiera. (Int. 17 - PTR 2002-2004).	16.124.804	OG3	Verona	44,797
Rete Ferroviaria Italiana Spa	Intervento risanamento acustico fasce territoriali di pertinenza linea Milano-Venezia nei Comuni di Verona e San Martino Buon Albergo	13.983.805	OS34	Verona	6,213
Rete Ferroviaria Italiana Spa	Manutenzione armamento linee giurisdizione DCI Verona anni 2009,2010 e 2011.	12.000.000	OS29	Verona	0,500

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**SCHEDA 6.2.6.  
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI VERONA NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 232</b>	<b>IMPORTO: 169 MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,7 MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 186€</b>
<b>% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 89%</b>	<b>% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 63%</b>



LEGENDA: **OG1:** Edifici civili e industriali; **OG3:** Strade, autostrade, ecc.; **OG6:** Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; **OS29:** Armamento ferroviario; **OS34:** Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità

Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

### 6.2.7 La provincia di Vicenza

Nel 2009 nella provincia di Vicenza i lavori di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati sono stati 167 per un valore di 114,5 milioni contro i 246 del 2008 pari a una spesa di 223,9 milioni.

Il mercato locale è fatto per il 73,6% di opere di lavori di importo inferiore ai 500 mila euro (123 su 167). In valore, tuttavia, questa fascia di opere rappresenta, con 34,6 milioni, il 30,2% della spesa complessiva. Si tratta della categoria più "ricca", seguita dalle 16 opere della fascia di importo tra il milione e i 5 milioni con 31,5 milioni e dalle 2 opere di maggiore importo per un valore di 27,4 milioni. Complessivamente le opere di oltre un milione hanno assorbito il 51,5% del totale del mercato provinciale.

Protagonisti principali del mercato provinciale si confermano i Comuni con 77 opere e 44,8 milioni di spesa pari al 39% del valore complessivo. Rilevante anche la quota delle 24 opere affidate da concessionarie e imprese di reti e infrastrutture che con 36 milioni assorbono una quota pari al 31,4% del mercato. Le opere di competenza regionale sono state 10 pari a poco più di 3 milioni di spesa, mentre la provincia ha aggiudicato 11 opere per un valore complessivo di oltre 5 milioni.

Nel 2009 la media dei ribassi è stata del 18,5% e in un anno è cresciuta di tre punti e mezzo di percentuale.

La quota maggiore del mercato provinciale ha riguardato le opere della categoria SOA OG1 relativa alle opere di edilizia civile per un valore di 28,8 milioni, seguita dalle opere stradali e autostradali (OG3) con 23,7 milioni. Rilevante anche la spesa relativa agli impianti per la trasformazione dell'alta/media tensione (OG10): oltre 22 milioni.

Delle 167 opere aggiudicate 89 sono state affidate ad imprese della provincia pari a circa il 52,3%. In valore la quota di mercato "rimasta" in provincia è stata di 59,2 milioni, pari al 51,7%.

La maggiore concorrenza si è riscontrata da parte di imprese provenienti dalle altre province venete che si sono aggiudicate 65 opere corrispondenti a circa 40 milioni, pari a circa il 35% del valore totale del mercato dell'anno.

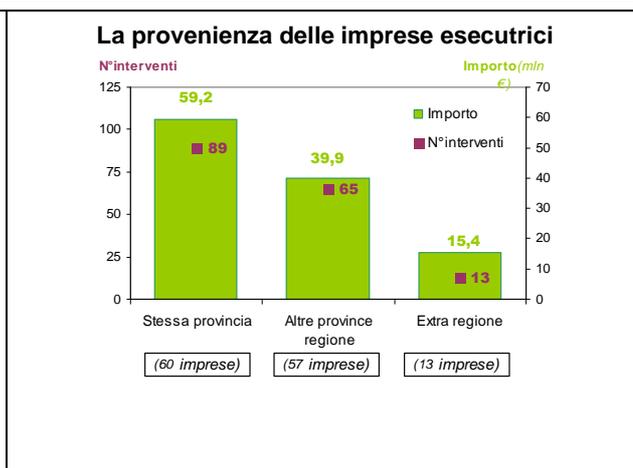
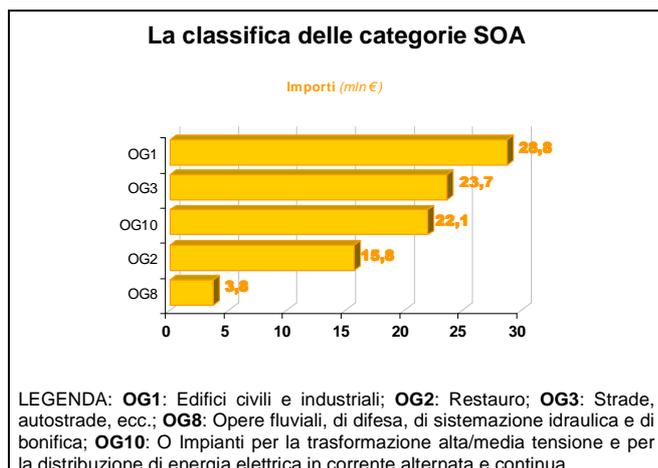
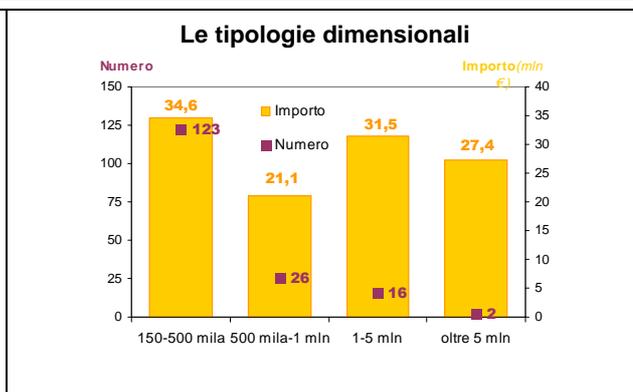
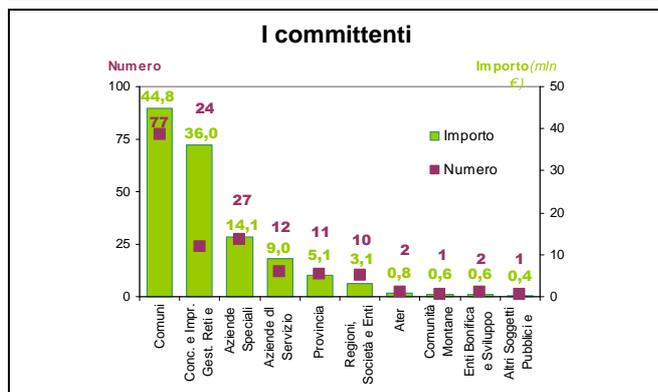
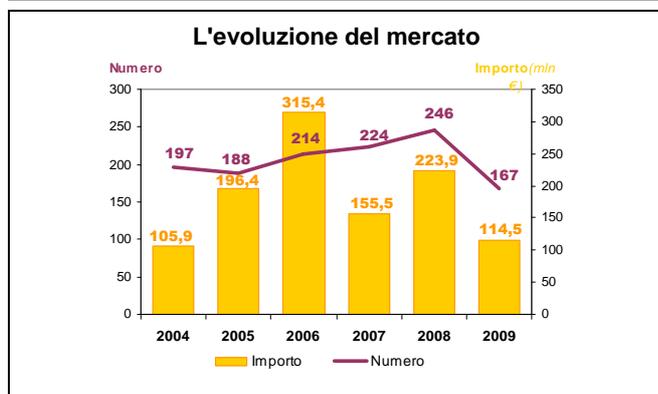
#### ***Elenco lavori di importo superiore a 10 milioni di euro aggiudicati nel 2009 nella Provincia di Vicenza***

<b>Stazione Appaltante</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo di riferimento</b>	<b>Cat. SOA prev.</b>	<b>Provincia lavori</b>	<b>% Ribasso</b>
Societa per Azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova	Realizzazione degli impianti elettrici, di illuminazione dell'intera tratta Vicenza-Rovigo dell'Autostrada A31 della Valdastico e degli impianti antinebbia tra il nodo di interconnessione tra A4 ed A31 a Vicenza e il nodo di interconnessione con la S.S. 434 a Badia Polesine (RO) . Lotto B1.	21.860.279	OG10	Vicenza	39,097

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

**SCHEDA 6.2.7.  
LE AGGIUDICAZIONI DI LAVORI PUBBLICI NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL 2009**

<b>NUMERO INTERVENTI: 167</b>	<b>IMPORTO: 115 MLN €</b>
<b>IMPORTO MEDIO PER INTERVENTO: 0,7 MLN €</b>	<b>IMPORTO MEDIO PER ABITANTE: 133 €</b>
<b>% N° INTERVENTI SUBAPPALTO: 90%</b>	<b>% IMPORTO NUOVA COSTRUZIONE: 60%</b>



Fonte: elaborazione CRESME su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

### **6.3. La programmazione triennale**

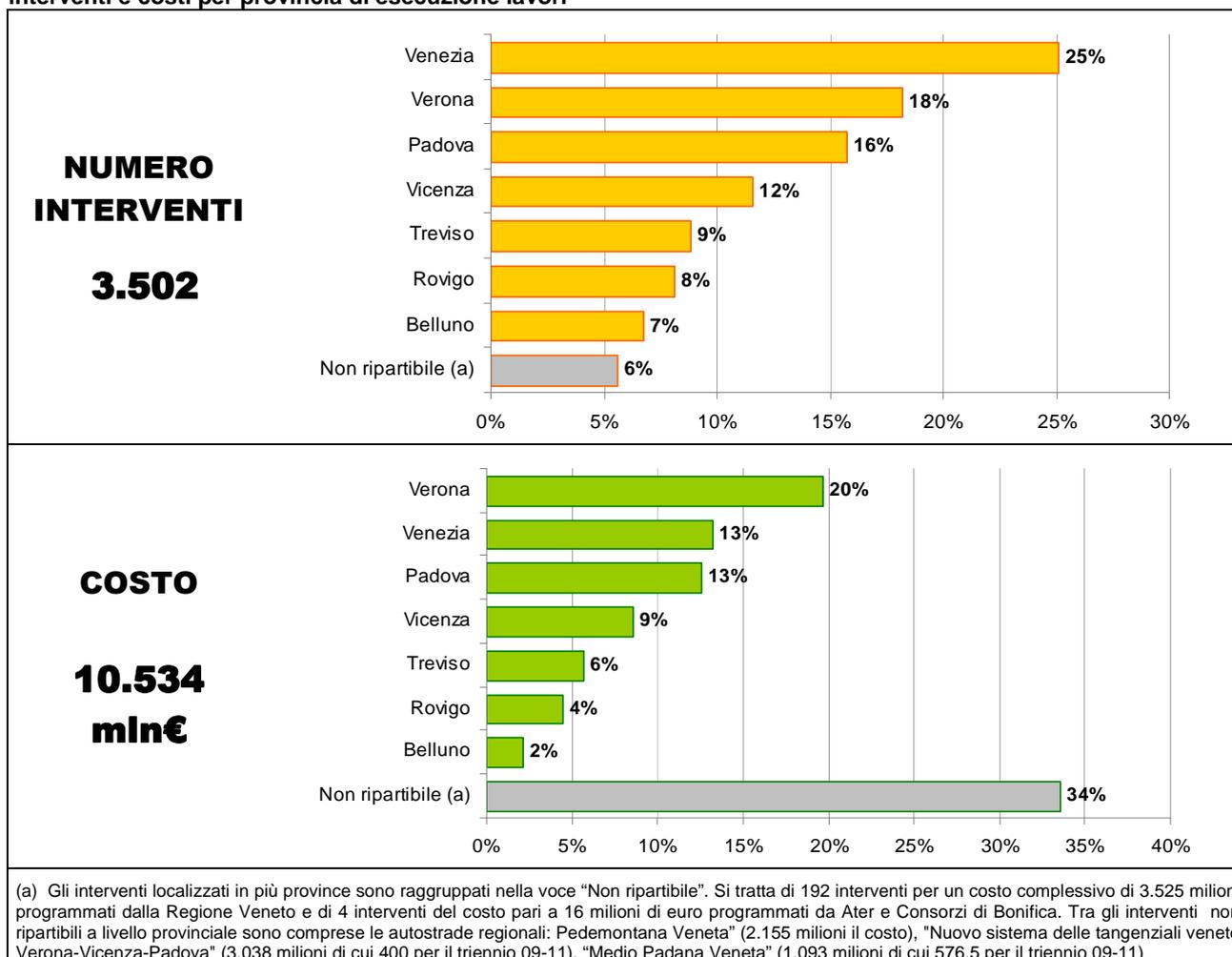
Per quanto riguarda la programmazione triennale rispetto all'universo degli interventi programmati nel triennio 2009-2011 dai principali committenti veneti, pari a 3.502 interventi, per 10,5 miliardi di costo, la quota ripartibile a livello di singola provincia è pari al 94% per numero di interventi e al 66% per costo (circa 7 miliardi).

Gli interventi localizzati in più province, raggruppati nella voce "Non ripartibile", sono 192 per un costo complessivo di 3.525 milioni programmati dalla Regione Veneto e 4 interventi del costo pari a 16 milioni di euro programmati da Ater e Consorzi di Bonifica.

Tra gli interventi non ripartibili a livello provinciale sono comprese le autostrade regionali: "Pedemontana Veneta" (2.155 milioni il costo), "Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona-Vicenza-Padova" (3.038 milioni di cui 400 per il triennio 09-11), "Medio Padana Veneta" (1.093 milioni di cui 576,5 per il triennio 09-11).

Il territorio provinciale interessato dal maggior numero di interventi "*ripartibili*" è quello di Venezia, con il 25% del totale programma. In valore invece al primo posto troviamo Verona con il 20%.

Grafico 6.3.1. – La Programmazione Triennale 2009-2011 dei PRINCIPALI COMMITTENTI veneti – Numero interventi e costi per provincia di esecuzione lavori



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

### 6.3.1. *La provincia di Belluno*

Nel territorio provinciale di Belluno si concentra il 7% degli interventi programmati nel triennio 2009 -2011 per il 2% dei costi: 237 opere (il 57% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2009) per un ammontare complessivo di 230 milioni (il 44% nel 2009).

La maggior spesa spetta alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con 106 milioni nel triennio di cui 28 nel 2009, seguita dagli enti regionali con 48 milioni di cui 30 nel primo anno. Ne consegue che al primo posto per tipologia di opera troviamo l'edilizia sanitaria, seguita da Ambiente e territorio con 54 milioni complessivi di cui 32 nel 2009.

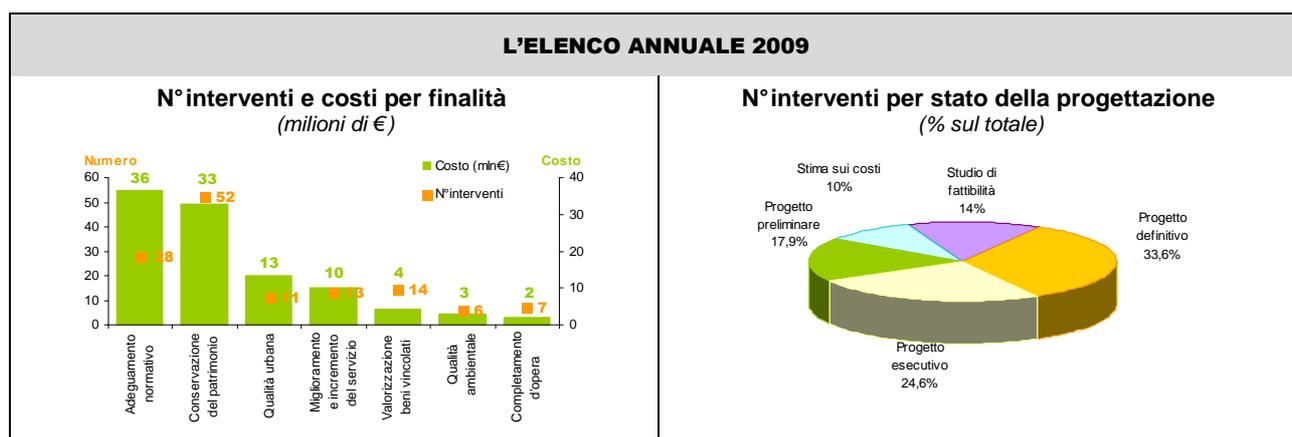
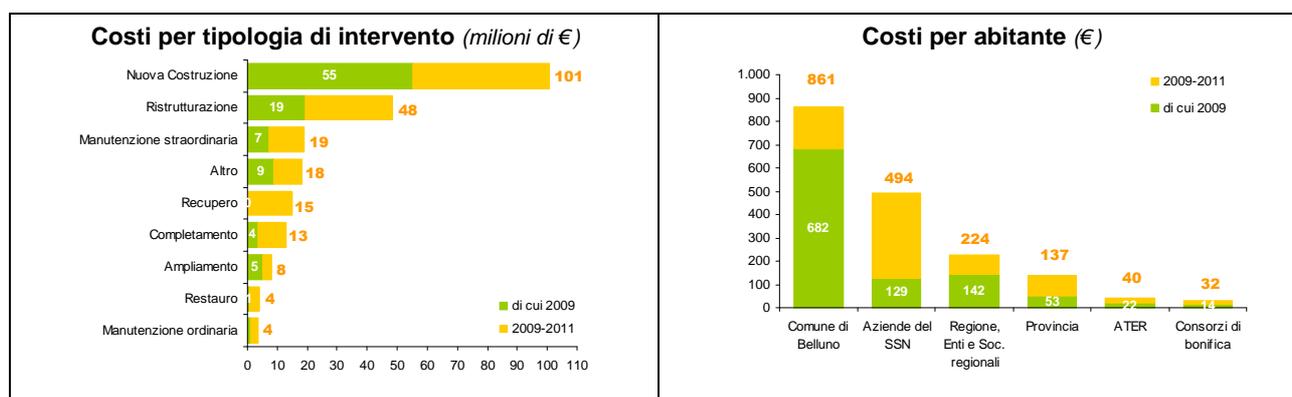
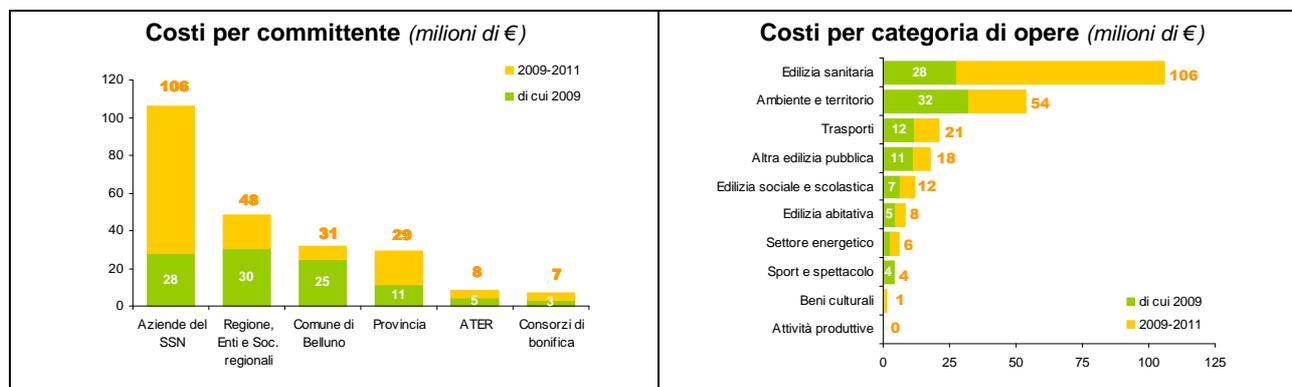
Nel triennio oltre 100 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui oltre la metà concentrati nel primo anno di programmazione) e 48 milioni quelli di ristrutturazione.

La spesa programmata pro capite in questa provincia premia il Comune di Belluno con 861 €, di cui 682 relativi a interventi in programma nel primo anno.

Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2009, si osserva una particolare attenzione per l'aggiornamento normativo degli edifici (36 milioni), seguito dalla conservazione del patrimonio esistente (33 milioni per 52 interventi previsti). Dal punto di vista dello stato della progettazione prevalgono gli interventi con progetto definitivo approvato (33,6% dei casi), mentre i progetti esecutivi incidono per circa un quarto del totale.

**SCHEDA 6.3.1.  
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2009-2011 NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**

<b>2009-2011</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 237</b>	<b>COSTO 230 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 1,0 MLN€</b>
<b>2009</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 134</b>	<b>COSTO: 102 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 0,8 MLN€</b>
<b>Incidenza primo anno/triennio</b>		<b>NUMERO INTERVENTI 57%</b>	<b>COSTO 44%</b>



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

### 6.3.2. La provincia di Padova

Nel territorio provinciale di Padova si concentra il 16% degli interventi programmati nel triennio 2009 -2011 per il 13% dei costi: 552 opere (il 62% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2009) per un ammontare complessivo di 344 milioni (il 28% nel 2009).

La maggior spesa spetta alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con 398 milioni nel triennio di cui 74 nel 2009, seguita dagli enti regionali con 292 milioni di cui 42 nel primo anno. Ne consegue che al primo posto per tipologia di opera troviamo l'edilizia sanitaria con 389 milioni, seguita da "altra edilizia pubblica" con 287 milioni complessivi di cui 153 nel 2009.

Nel triennio 641 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui solo 81 concentrati nel primo anno di programmazione), 226 milioni quelli di ristrutturazione e 183 per la manutenzione straordinaria.

La spesa programmata pro capite in questa provincia premia il Comune di Padova con 643 €, di cui 516 relativi a interventi in programma nel primo anno.

Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2009, si osserva una particolare attenzione al miglioramento e incremento del servizio (88 milioni), seguito dalla qualità ambientale (82 milioni per 106 interventi previsti). Dal punto di vista dello stato della progettazione prevalgono gli interventi con progetto definitivo approvato (25,3% dei casi), mentre i progetti esecutivi incidono per circa un quinto del totale.

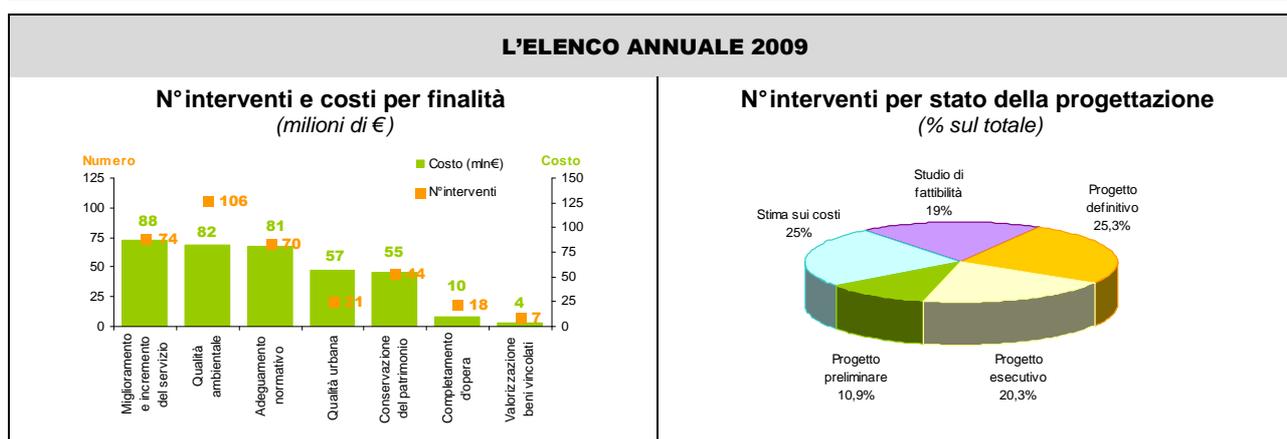
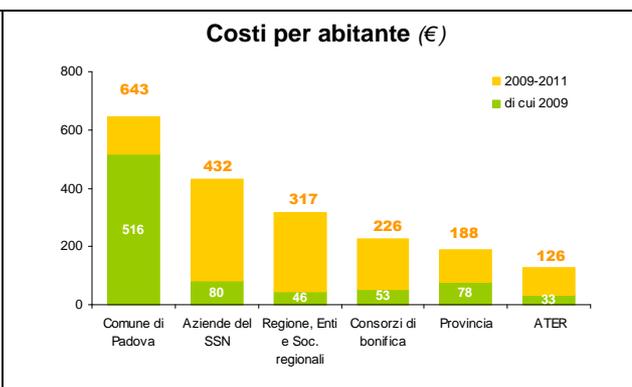
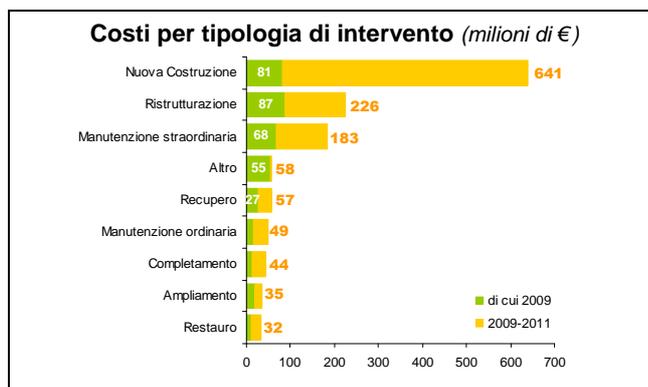
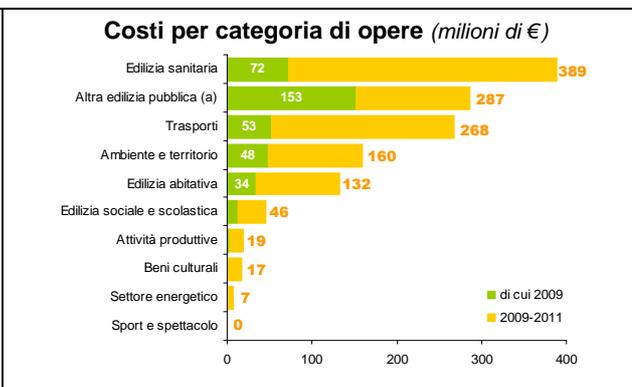
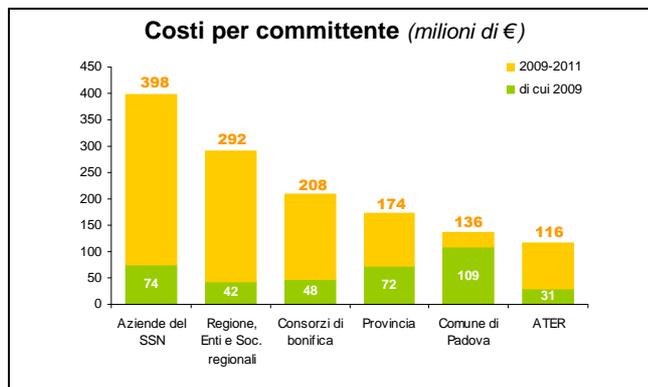
#### **Elenco interventi di importo superiore a 50 milioni di euro programmati nel Triennio 2009-2011 dai principali enti della Provincia di Padova**

<b>Committente</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Costo triennio</b>
Regione Del Veneto - Dir. Infrastrutture	Grande Raccordo Anulare di Padova	150.000.000
Azienda U.L.S.S. N. 17 Este Monselice	Realizzazione Ospedale Unico per Acuti Mo.S.A.V. - Veneto Centrale II° Lotto - Opere di ca ptazione, ricarica e condotte	107.950.000
Veneto Acque Spa	adduttrici fino a Villa Augusta	55.000.000
Comune di Padova	Auditorium	50.000.000

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**SCHEDA 6.3.2.  
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2009-2011 NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI PADOVA**

<b>2009-2011</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 552</b>	<b>COSTO 1.325 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 2,4 MLN€</b>
<b>2009</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 344</b>	<b>COSTO: 377 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 1,1 MLN€</b>
<b>Incidenza primo anno/ triennio</b>	<b>NUMERO INTERVENTI 62%</b>	<b>COSTO 28%</b>	



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

### 6.3.3. *La provincia di Rovigo*

Nel territorio provinciale di Rovigo si concentra l'8% degli interventi programmati nel triennio 2009 -2011 per il 4% dei costi: 284 opere (il 47% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2009) per un ammontare complessivo di 467 milioni (il 18% nel 2009).

La maggior spesa spetta ai Consorzi di bonifica con 277 milioni, di cui 246 milioni imputati al 2009. Seguono le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con 116 milioni nel triennio di cui 79 relativi al 2009. Ne consegue che al primo posto per tipologia di opera troviamo l'ambiente e territorio con 178 milioni (di cui 27 nel primo anno), seguita dall'edilizia sanitaria con 108 milioni complessivi di cui 34 nel 2009.

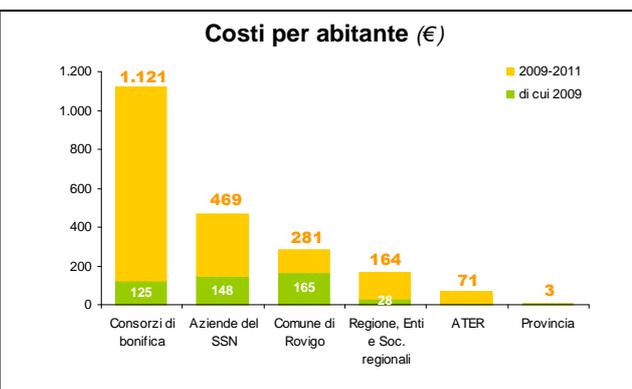
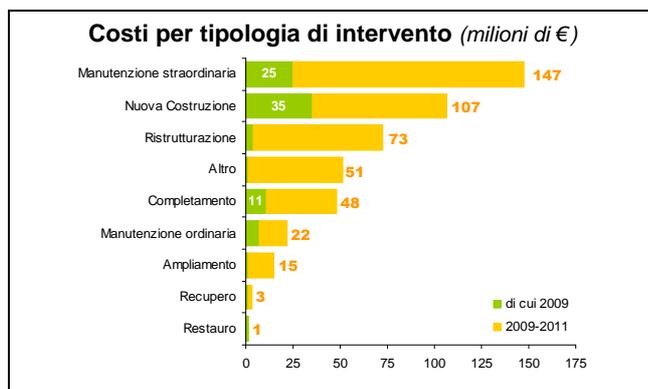
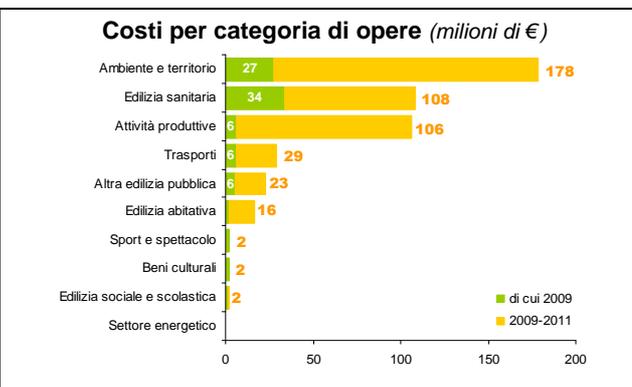
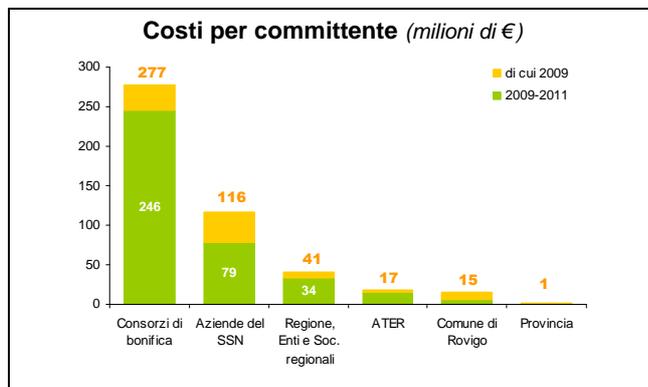
Nel triennio 147 milioni riguardano interventi di manutenzione straordinaria (25 nel primo anno), 107 di nuova costruzione (di cui 35 concentrati nel 2009), 73 milioni per la ristrutturazione.

Il costo pro-capite programmato in questa provincia premia i Consorzi di bonifica con 1.121 euro, di cui 125 relativi a interventi in programma nel primo anno. Il costo pro-capite del Comune di Rovigo si attesta nel triennio sui 281 euro.

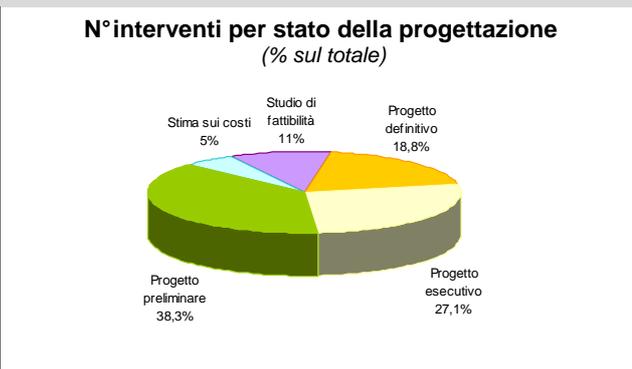
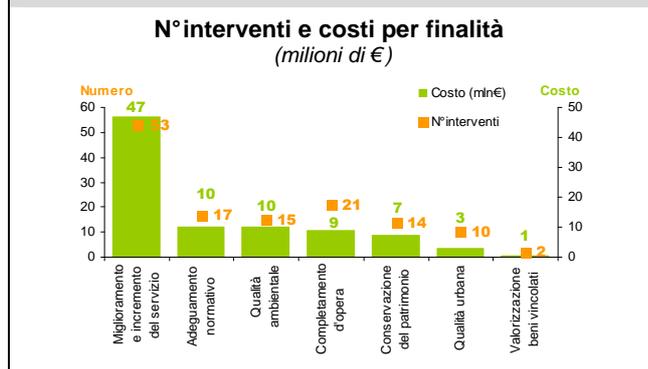
Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2009, si osserva una particolare attenzione al miglioramento e incremento del servizio (47 milioni per 53 interventi), seguito dall'adeguamento normativo (10 milioni per 17 interventi). Dal punto di vista dello stato della progettazione prevalgono gli interventi con progetto preliminare (38,3%) mentre i progetti esecutivi incidono per il 27,1% del totale.

**SCHEDA 6.3.3.  
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2009-2011 NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI ROVIGO**

<b>2009-2011</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 284</b>	<b>COSTO: 467 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 1,6 MLN€</b>
<b>2009</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 133</b>	<b>COSTO: 86 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 0,6 MLN€</b>
<b>Incidenza primo anno/ triennio</b>		<b>NUMERO INTERVENTI 47%</b>	<b>COSTO 18%</b>



**L'ELENCO ANNUALE 2009**



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**6.3.4. La provincia di Treviso**

Nel territorio provinciale di Treviso si concentra il 9% degli interventi programmati nel triennio 2009 -2011 per il 6% dei costi: 309 opere (il 52% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2009) per un ammontare complessivo di 603 milioni (il 34% nel 2009).

La maggior spesa spetta ai Consorzi di bonifica con 185 milioni, di cui 77 milioni imputati al 2009. Seguono con 149 milioni nel triennio, di cui 28 nel 2009, gli interventi di competenza regionale e con 136 milioni nel triennio (43 nel 2009) quelli delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale. Ne consegue che al primo posto per tipologia di opera troviamo l'ambiente e territorio con 211 milioni (di cui 88 nel primo anno), seguita dai trasporti con 179 milioni (55 nel primo anno) e dall'edilizia sanitaria con 110 milioni complessivi (32 nel 2009).

Nel triennio 340 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui 115 concentrati nel primo anno di programmazione), 65 milioni quelli di manutenzione straordinaria e 49 per la ristrutturazione.

Il costo pro-capite programmato in questa provincia premia il Comune di Treviso con 313 euro, di cui 31 relativi a interventi in programma nel primo anno.

Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2009, si osserva una particolare attenzione alla conservazione del patrimonio (49 milioni per 33 interventi), seguito dal miglioramento e incremento del servizio (47 milioni per 64 interventi). Dal punto di vista dello stato della progettazione prevalgono gli interventi con progetto esecutivo (29,4%) mentre i progetti preliminari incidono per circa un quarto rispetto al totale della progettazione. I progetti definitivi sono soltanto il 15,6%.

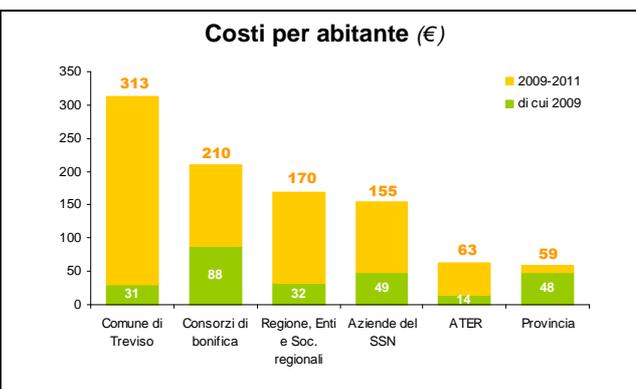
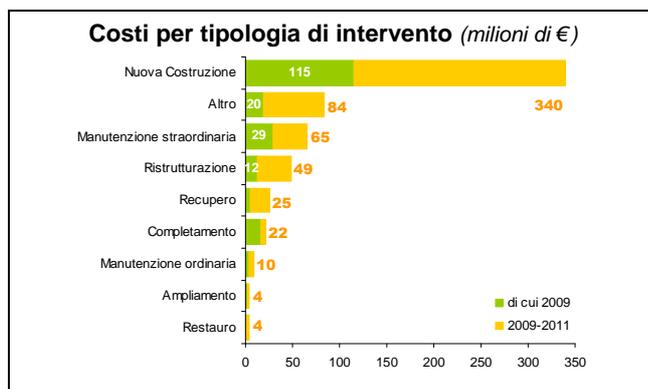
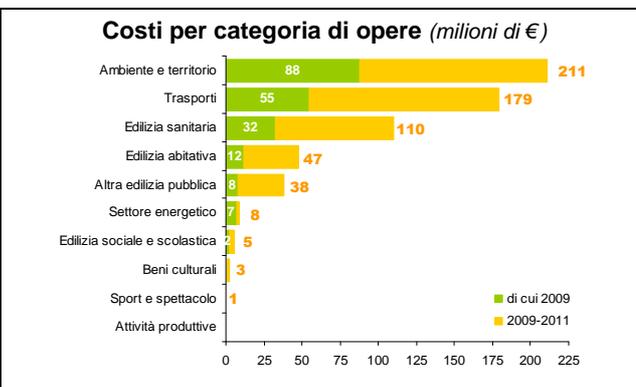
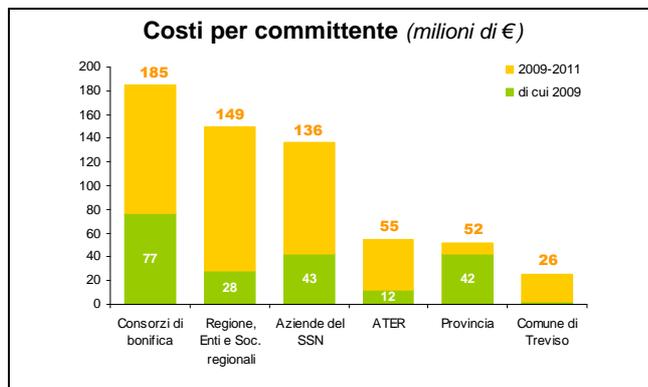
**Elenco interventi di importo superiore a 50 milioni di euro programmati nel Triennio 2009-2011 dai principali enti della Provincia di Treviso**

Committente	Oggetto	Costo triennio
Regione del Veneto - Dir. SFMR Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale. 2 fase. Linee Castelfranco-Infrastrutture	Vicenza, Treviso-Conegliano, Padova-Monselice	90.000.000

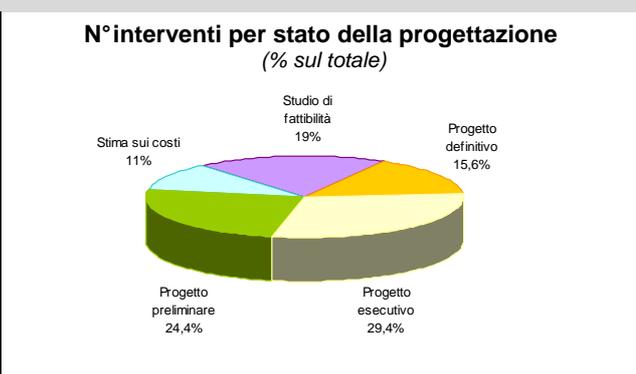
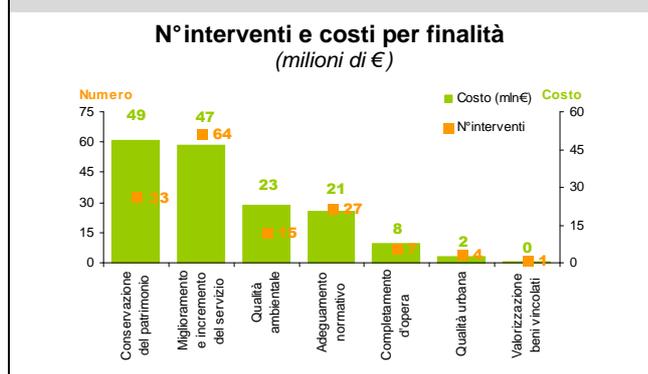
Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**SCHEDA 6.3.4.  
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2009-2011 NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI TREVISO**

<b>2009-2011</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 309</b>	<b>COSTO 603 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 2,0 MLN€</b>
<b>2009</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 161</b>	<b>COSTO: 205 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 1,3 MLN€</b>
<b>Incidenza primo anno/ triennio</b>		<b>NUMERO INTERVENTI 52%</b>	<b>COSTO 34%</b>



**L'ELENCO ANNUALE 2009**



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**6.3.5. La provincia di Venezia**

Nel territorio provinciale di Venezia si concentra il 25% degli interventi programmati nel triennio 2009 -2011 per il 13% dei costi: 880 opere (il 46% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2009) per un ammontare complessivo di 1.391 milioni (il 25% nel 2009).

La maggior spesa riguarda il Comune di Venezia con 431 milioni nel triennio di cui 119 nel primo anno di programmazione. Seguono i Consorzi di bonifica con 279 milioni, di cui 30 milioni imputati al 2009.

Al primo posto per tipologia di opera troviamo i trasporti con 374 milioni complessivi di cui 113 nel primo anno. Seguono gli interventi per l'ambiente e il territorio con 309 milioni (di cui 88 nel primo anno) e l'altra edilizia pubblica con 221 milioni (81 nel primo anno).

Nel triennio 492 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui 92 concentrati nel primo anno di programmazione), 338 per la ristrutturazione e 273 milioni quelli di manutenzione straordinaria.

Il costo pro-capite programmato in questa provincia premia il Comune di Venezia con 1.596 euro, di cui 408 relativi a interventi in programma nel primo anno.

Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2009, si osserva una particolare attenzione all'adeguamento normativo (118 milioni per 125 interventi) seguito dalla qualità urbana con 56 milioni per 68 interventi. Dal punto di vista dello stato della progettazione prevalgono gli interventi con progetto esecutivo (34,4%) seguiti dai progetti definitivi (31,2%), mentre i progetti preliminari incidono per il 15,1%.

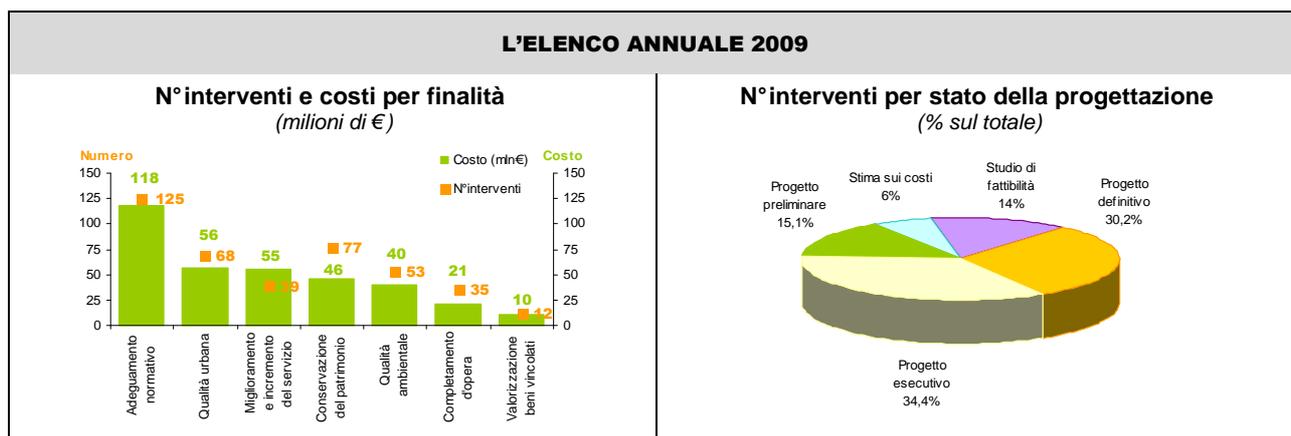
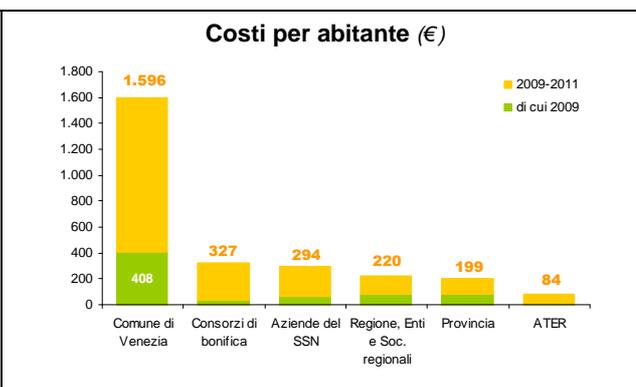
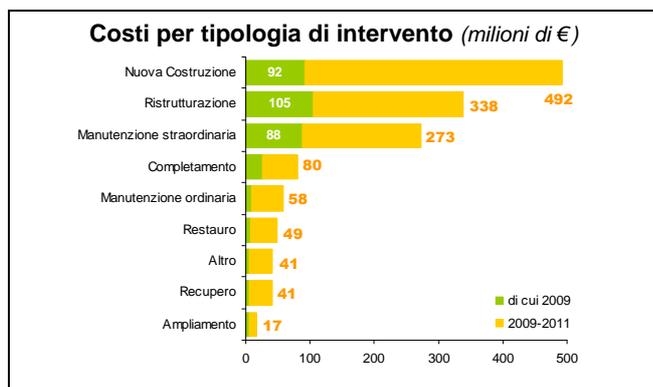
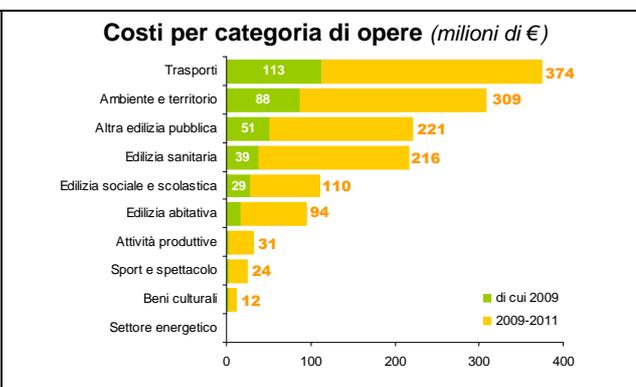
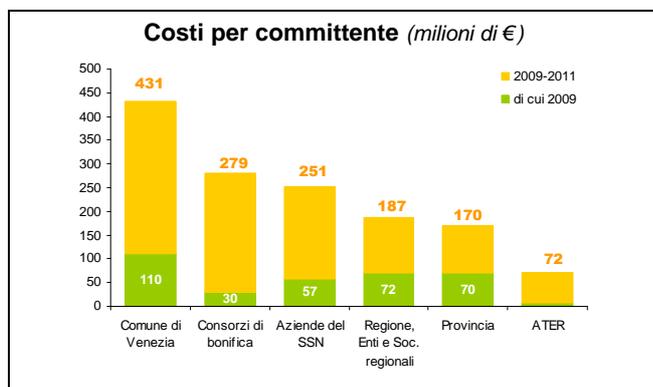
**Elenco interventi di importo superiore a 50 milioni di euro programmati nel Triennio 2009-2011 dai principali enti della Provincia di Venezia**

Committente	Oggetto	Costo triennio €
Azienda U.L.S.S. N. 14 Chioggia	Nuovo Ospedale di Chioggia	80.000.000

Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**SCHEDA 6.3.5.  
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2009-2011 NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA**

<b>2009-2011</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 880</b>	<b>COSTO 1.391 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 1,6 MLN€</b>
<b>2009</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 409</b>	<b>COSTO: 347 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 0,8 MLN€</b>
<b>Incidenza primo anno/ triennio</b>	<b>NUMERO INTERVENTI 46%</b>	<b>COSTO 25%</b>	



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**6.3.6. La provincia di Verona**

Nel territorio provinciale di Verona si concentra il 18% degli interventi programmati nel triennio 2009 -2011 per il 20% dei costi: 638 opere (il 59% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2009) per un ammontare complessivo di 2.075 milioni (il 28% nel 2009).

La maggior spesa spetta al Comune di Verona con 824 milioni, di cui 331 imputati al 2009. Segue la spesa della Provincia con 482 milioni (55 nel primo anno) e delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con 359 milioni nel triennio di cui 120 nel 2009.

Al primo posto per tipologia di opera troviamo i trasporti con 755 milioni di cui 223 nel primo anno. Al secondo posto vi è l'edilizia sanitaria con 351 milioni (113 nel 2009), seguita da l'ambiente e il territorio con 286 milioni complessivi di cui 70 nel 2009.

Nel triennio 1.097 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui 280 concentrati nel primo anno di programmazione), 291 per la manutenzione straordinaria e 185 milioni per la ristrutturazione.

Il costo pro-capite programmato in questa provincia premia il Comune di Verona con 3.105 euro, di cui 1.249 relativi a interventi in programma nel primo anno.

Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2009, si osserva una particolare attenzione all'adeguamento normativo con 253 milioni per 120 interventi, seguito dal miglioramento e incremento del servizio (132 milioni). Dal punto di vista dello stato della progettazione prevale la fase iniziale della stima dei costi che riguarda il 61,6 degli interventi gli interventi. Il 17% risulta con progetto esecutivo approvato e un altro 10 con progetto definitivo.

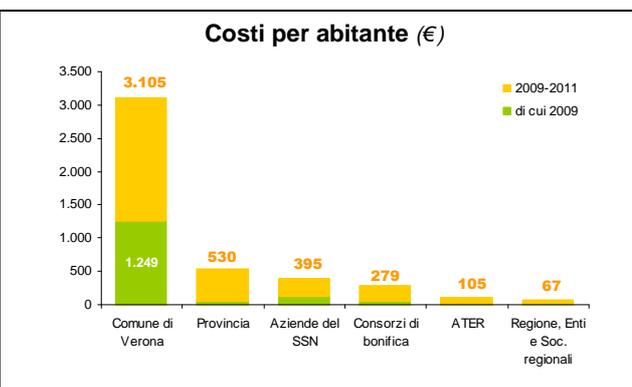
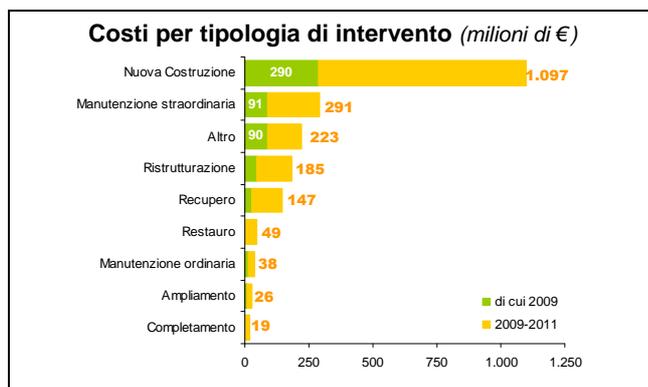
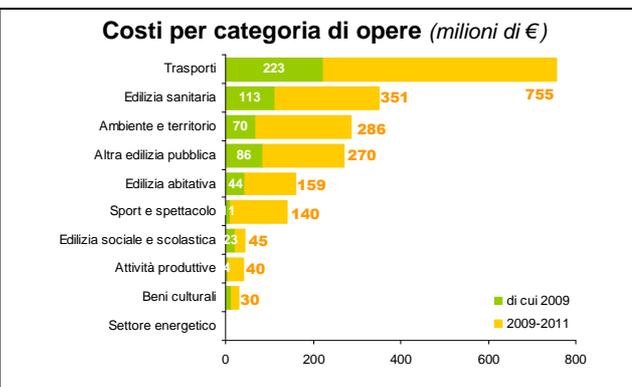
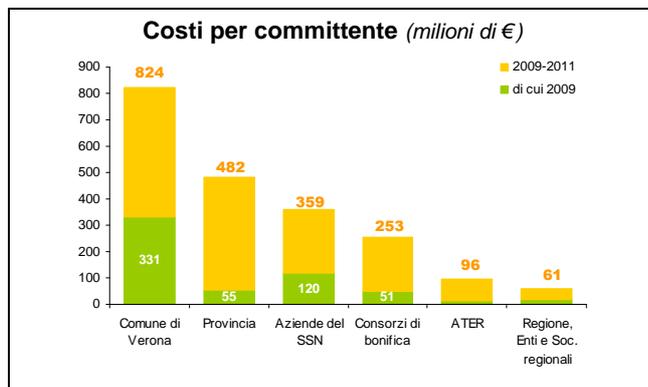
**Elenco interventi di importo superiore a 50 milioni di euro programmati nel Triennio 2009-2011 dai principali enti della Provincia di Verona**

<b>Committente</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Costo triennio</b>
Provincia d Verona	Nuova S.P. 3 "Mediana" tronco da Nogarole Rocca alla A4 a San Bonifacio	370.000.000
Comune d Verona	Mobilità/traffico -Trasporto pubblico di massa (contributo statale)	160.000.000
Azienda Ospedaliera d Verona - Istituti Ospitalieri	Riqualificazione Azienda Ospedaliera di Verona	150.000.000
Comune di Verona	Area - Nuovo Stadio	120.000.000
Comune di Verona	A.G.E.C. - Riqualificazione area e fabbricati della Caserma Passalacqua	55.000.000

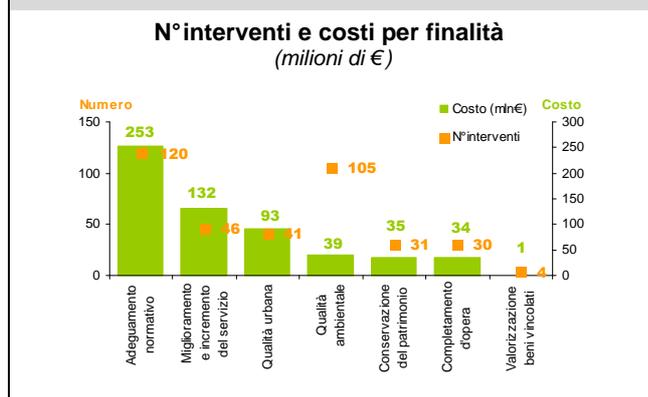
Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**SCHEDA 6.3.6.**  
**LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2009-2011 NEL TERRITORIO**  
**DELLA PROVINCIA DI VERONA**

<b>2009-2011</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 638</b>	<b>COSTO 2.075 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 3,3 MLN€</b>
<b>2009</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 379</b>	<b>COSTO: 587 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 1,6 MLN€</b>
<b>Incidenza primo anno/ triennio</b>	<b>NUMERO INTERVENTI 59%</b>	<b>COSTO 28%</b>	



**L'ELENCO ANNUALE 2009**



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**6.3.7. La provincia di Vicenza**

Nel territorio provinciale di Vicenza si concentra il 12% degli interventi programmati nel triennio 2009 -2011 per il 9% dei costi: 406 opere (il 56% è riferito a opere comprese nell'elenco annuale 2009) per un ammontare complessivo di 903 milioni (il 21% nel 2009).

La maggior spesa spetta alla Provincia con 317 milioni, di cui 61 imputati al 2009. Seguono i Consorzi di bonifica con 241 milioni (26 nel primo anno) e le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con 184 milioni nel triennio di cui 68 nel 2009.

Al primo posto per tipologia di opera troviamo i trasporti con 272 milioni di cui 42 nel primo anno. Al secondo posto vi è l'ambiente e il territorio con 235 milioni (27 nel 2009), seguito l'edilizia sanitaria con 165 milioni complessivi di cui 65 nel 2009.

Nel triennio 453 milioni riguardano interventi di nuova costruzione (di cui 48 concentrati nel primo anno di programmazione), 110 per la manutenzione straordinaria e 114 milioni per la ristrutturazione.

Il costo pro-capite programmato in questa provincia premia il Comune di Vicenza con 970 euro, di cui 190 relativi a interventi in programma nel primo anno.

Per quanto riguarda le finalità degli interventi compresi nell'elenco annuale 2009, si osserva una particolare attenzione all'adeguamento normativo con 85 milioni per 99 interventi, seguito dal miglioramento e incremento del servizio (76 milioni per 52 interventi). Dal punto di vista dello stato della progettazione circa un quarto degli interventi dispone del progetto esecutivo, altrettanti del definitivo e un 24%, invece, è ancora nella fase iniziale della stima dei costi.

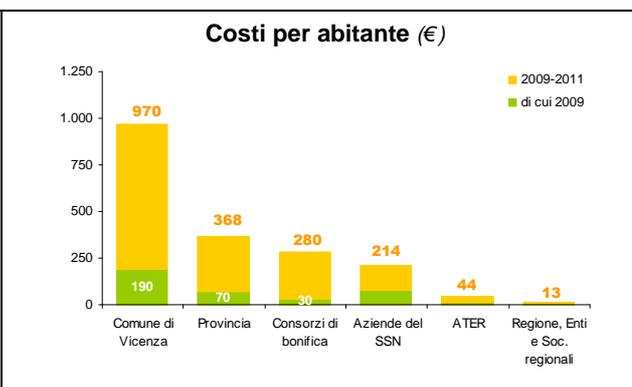
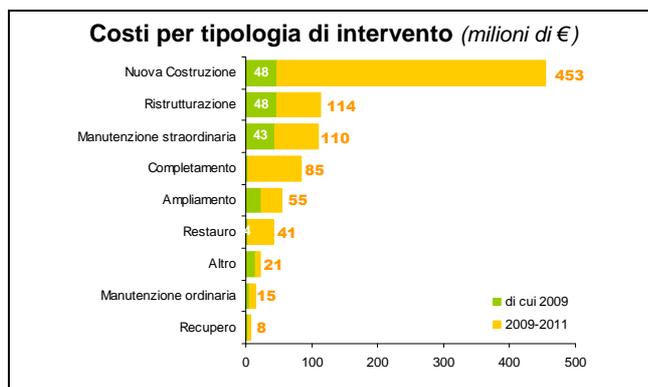
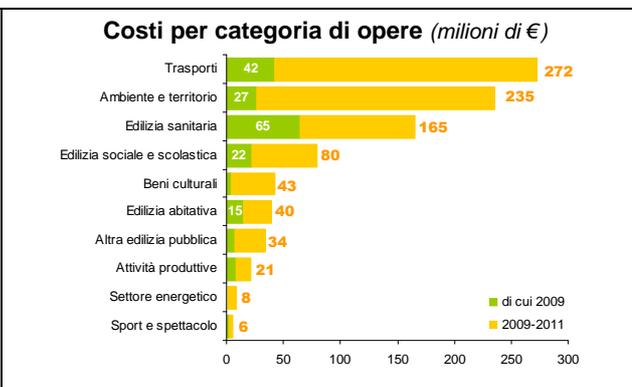
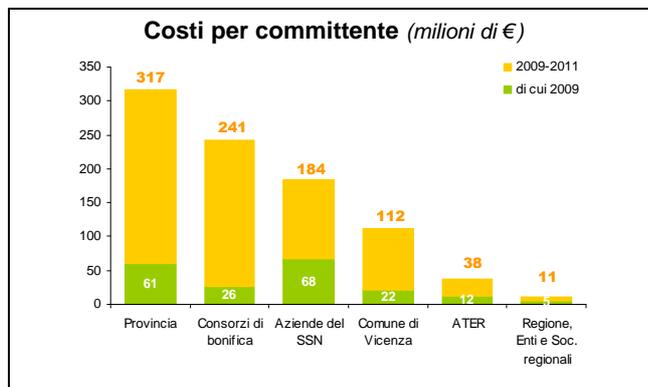
**Elenco interventi di importo superiore a 50 milioni di euro programmati nel Triennio 2009-2011 dai principali enti della Provincia di Vicenza**

<b>Committente</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Costo triennio</b>
Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà	Opere idrauliche sul Sistema Chiampo-Alpone a salvaguardia dell'abitato di San Bonifacio e dei territori circostanti.	75.000.000
Azienda U.L.S.S. N. 05 Ovest Vicentino	Ospedale di Arzignano - Adeguamento ospedale	57.000.000

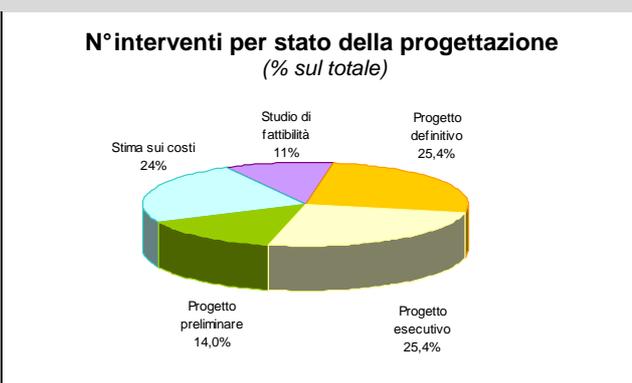
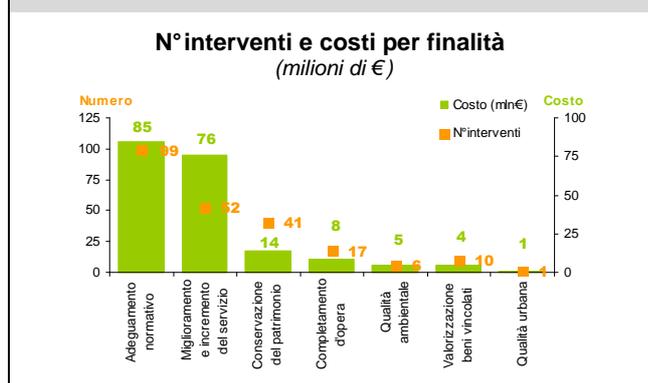
Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

**SCHEDA 6.3.7.  
LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2009-2011 NEL TERRITORIO  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

<b>2009-2011</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 406</b>	<b>COSTO 903 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 2,2 MLN€</b>
<b>2009</b>	<b>NUMERO INTERVENTI: 228</b>	<b>COSTO: 193 MLN€</b>	<b>COSTO MEDIO: 0,8 MLN€</b>
<b>Incidenza primo anno/ triennio</b>		<b>NUMERO INTERVENTI 56%</b>	<b>COSTO 21%</b>



**L'ELENCO ANNUALE 2009**



Fonte: elaborazione CRESME su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici - La programmazione

## 7. IL MERCATO VENETO DEI SERVIZI

### 7.1. Il mercato delle gare per servizi

In questo capitolo vengono presentate, per la prima volta, le quantità e le dinamiche che hanno caratterizzato il mercato dei servizi in Veneto nel 2009. L'analisi tiene conto delle gare per l'affidamento di appalti di servizi comunicate all'Osservatorio Regionale degli Appalti nella loro totalità<sup>15</sup>

Nel 2009, sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale degli Appalti, il mercato delle gare di servizi è formato da 637 affidamenti. Per 588 di questi sono noti gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a 1.181 milioni di euro. Rispetto al 2008 il numero di gare si è ridotto del 9% mentre gli importi si presentano incrementati di circa un terzo (+32%). Il calo del numero di opportunità coinvolge sia gli affidamenti con bando (-7,9%) ma soprattutto quelli senza bando (-14,5%) che registrano anche il crollo degli importi (-53%).

**Tabella 7.1.1. - Bandi di gara per servizi in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 - Importi in milioni di euro**

Anni	Numero Totale (1)	di cui di importo noto		
		Numero	Importo	Importo medio
<b>2008 totale</b>	<b>701</b>	<b>657</b>	<b>896,9</b>	<b>1,4</b>
con bando (a)	570	532	857,7	1,6
senza bando	131	125	39,1	0,3
<b>2009 totale</b>	<b>637</b>	<b>588</b>	<b>1.181,2</b>	<b>2,0</b>
con bando	525	476	1.162,8	2,4
senza bando	112	112	18,4	0,2
<b>Variazione % 2009/2008</b>	<b>-9,1</b>	<b>-10,5</b>	<b>31,7</b>	<b>47,2</b>
con bando	-7,9	-10,5	35,6	51,5
senza bando	-14,5	-10,4	-53,0	-47,5

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato tra i quali rientrano i servizi finanziari volti alla concessione di mutui/prestiti.  
(a): dati al netto dei tre procedimenti, dell'ammontare complessivo di 835.673 milioni, per l'affidamento del servizio energia da erogare presso le strutture sanitarie regionale, poiché, al 31 Dicembre 2009, risultano interrotti.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

L'analisi sulle caratteristiche del mercato delle gare per servizi viene condotta sui soli affidamenti con bando pubblicato sul sito "Albo pretorio on line" dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs 163/2006, articoli 66, 122 e 124.

Nel 2009 il mercato dei servizi con bando è formato da 525 affidamenti e un importo complessivo, riferito a 476 appalti di importo conosciuto, pari a 1.163 milioni. Rispetto al 2008 il numero di gare si è ridotto del 7,9% mentre gli importi si presentano incrementati di oltre un terzo (+35,6%).

<sup>15</sup> Sono compresi gli appalti "misti", che integrano in un solo bando servizi e lavori/forniture, già analizzati nel capitolo 2.2.3. al fine di fornire una quadro completo sul mercato dei lavori pubblici, nonché i servizi di architettura e ingegneria, oggetto di analisi nel capitolo 3.2.

*7.1.1. Le dimensioni degli appalti*

Nel 2009 il mercato regionale dei servizi si caratterizza per un forte contrazione sia dei micro servizi di importo inferiore a 150 mila euro che di quelli piccoli di importo compreso tra 150 e 500 mila euro a fronte di una fase espansiva degli appalti di importo superiore.

**Tabella 7.1.2. - Bandi di gara per servizi in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per classi di importo - Importi in milioni di euro**

Classi di importo	2008 (1)			2009			Variazioni%		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Non segnalato (a)	38			49			28,9		
Fino 150 mila euro	203	14	0,1	128	10	0,1	-36,9	-33,1	6,2
Da 150 a 500 mila euro	153	42	0,3	120	34	0,3	-21,6	-19,7	2,4
Da 500 mila a 1 mln euro	64	45	0,7	80	59	0,7	25,0	30,6	4,4
Da 1 mln euro a 5,0 mln	91	208	2,3	113	252	2,2	24,2	20,9	-2,6
Oltre 5,0 mln	21	547	26,1	35	808	23,1	66,7	47,6	-11,4
<b>Totale</b>	<b>570</b>	<b>858</b>	<b>1,6</b>	<b>525</b>	<b>1.163</b>	<b>2,4</b>	<b>-7,9</b>	<b>35,6</b>	<b>51,5</b>

(1): Dati al netto dei tre procedimenti, dell'ammontare complessivo di 835.673 milioni, per l'affidamento del servizio energia da erogare presso le strutture sanitarie regionale, poiché, al 31 Dicembre 2009, risultano interrotti.

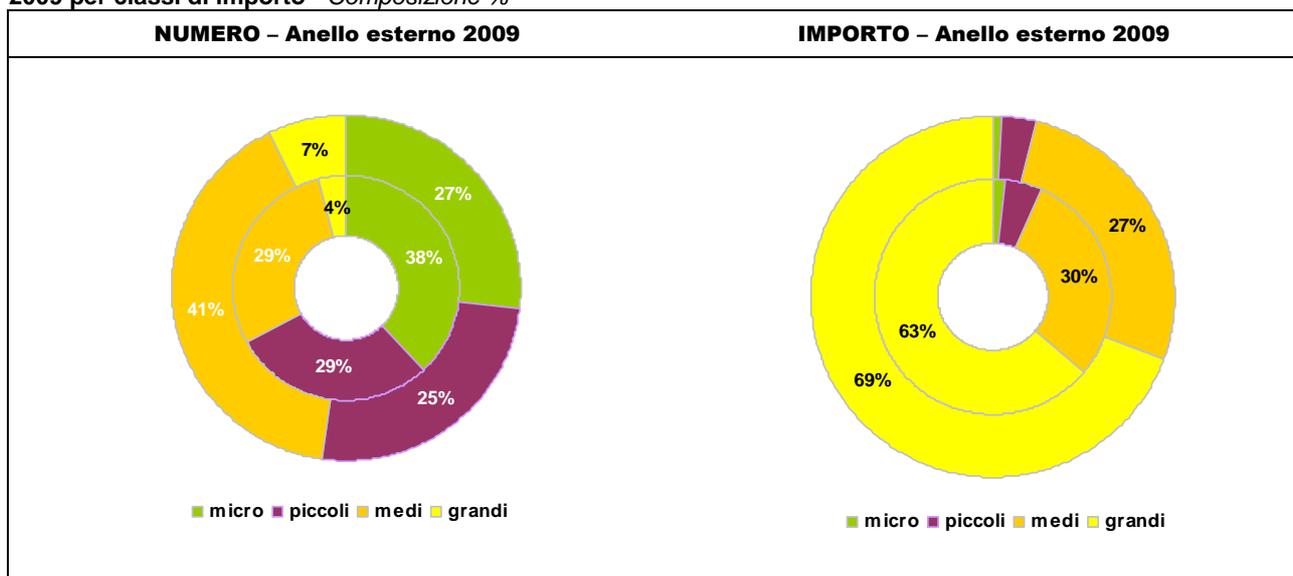
(a): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato tra i quali rientrano i servizi finanziari volti alla concessione di mutui/prestiti.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

La quota numerica dei micro affidamenti si riduce dal 38% al 27%, mentre la quota dei piccoli scende dal 29% al 25%. In forte recupero invece sia gli appalti di importo medio tra i 500 mila e i 5 milioni, che salgono dal 29% al 41%, che quelli più grandi, che nel 2009 raggiungono la quota del 7% contro il 4% dell'anno precedente.

Se prendiamo come riferimento gli importi, i servizi al di sotto dei 500 mila euro rappresentano nel 2009 meno del 4% del totale della spesa. Era oltre il 10% nel 2008. In calo anche i servizi medi fino a 5 milioni, nonostante la forte crescita numerica, passati dal 30% al 27%.

**Grafico 7.1.1. – Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per classi di importo - Composizione %**



LEGENDA

**micro** = appalti di importo inferiore a 150 mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500 mila e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

La quota di mercato dei grandi affidamenti di importo superiore ai 5 milioni, invece si presenta incrementata di circa 6 punti percentuali, dal 63% al 69%. Si tratta di 35 servizi, per un ammontare di 808 milioni di euro, dei quali 2, di oltre 100 milioni, per il servizio di leasing finanziario per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario destinato al trasporto pubblico locale gestito da Sistemi Territoriali Spa (130 milioni) e per il servizio di pulizie per le Aziende ULSS n. 1 di Belluno, n. 2 di Feltre (BL), n. 7 di Pieve di Soligo (TV) e n. 9 di Treviso, per il periodo di 9 anni (129 milioni). Nel 2008 i servizi sopra i 5 milioni di euro erano 21 per un ammontare di 547 milioni di cui solo uno di importo superiore a 100 milioni, il "servizio energia e calore" Area Vasta di Venezia e Rovigo dell'importo di 260 milioni di euro.

**Tabella 7.1.3. – Bandi di gara per servizi in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009**

Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Macro tipologia di servizi
Sistemi Territoriali Spa	Bando N. 5/2009 - Settori Speciali - Servizio di leasing finanziario di nuovo materiale rotabile ferroviario destinato al trasporto pubblico locale	130.000.000	Servizi amministrativi e legali
Azienda U.L.S.S. N. 9	Servizio di pulizie per le Aziende ULSS n. 1 di Belluno, n. 2 di Feltre (BL), n. 7 di Pieve di Soligo (TV) e n. 9 di Treviso, per il periodo di 9 anni.	129.366.667	Servizi ausiliari
Fondazione Musei Civici di Venezia	Gestione dei servizi integrati nelle sedi museali in gestione alla Fondazione Musei Civici di Venezia, relativi a sorveglianza, coordinamento di tutela del patrimonio, assistenza al pubblico, accoglienza, portineria, biglietteria, pulizia, vigilanza notturna, e gestione delle emergenze.	64.753.500	Gestione attività culturali e per il tempo libero
Azienda U.L.S.S. N. 9	Servizio per la gestione, manutenzione ed aggiornamento evolutivo dell'infrastruttura tecnologica e del sistema informatico aziendale per il periodo di 7 anni per le Aziende ULSS n. 9 e n. 7 della Regione Veneto.	46.588.900	Servizi ICT
Azienda U.L.S.S. N. 16	Servizio di pulizie (pulizia, sanificazione e disinfezione) ordinarie, giornaliere, periodiche e straordinarie e la fornitura e la gestione di prodotti per l'igiene da effettuare nell'ambito dell'Area Vasta di Padova, per il periodo di sei anni, lotto 1	45.200.000	Servizi ausiliari
Azienda U.L.S.S. N. 6	Servizi di ingegneria clinica per la gestione delle apparecchiature biomediche per le Aziende Ulss n. 3, 5, 6 della Provincia di Vicenza	34.728.750	Servizi di consulenza tecnico-scientifica
Regione del Veneto	Servizio di assistenza di telesoccorso e di telecontrollo a domicilio, con sistemi telematici integrati e del servizio di telemonitoraggio e di informazione e orientamento in ambito socio-sanitario idoneo a garantire un ammontare presunto di n. 24.000 utenze in ambito socio-sanitario	30.000.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Provincia di Venezia	Appalto servizi in global service 2009 2014 per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici compresa la fornitura calore con interventi finalizzati al risparmio energetico l'utilizzo di energie rinnovabili e la gestione integrata per gli impianti tecnologici annessi agli immobili di competenza della Provincia di Venezia.	27.338.000	Edifici e infrastrutture
Azienda U.L.S.S. N. 10	Fornitura del servizio di gestione, assistenza e manutenzione del sistema informatico e di comunicazione delle Aziende Socio Sanitarie: ULSS N. 10 "Veneto Orientale" ULSS N. 12 "Veneziana", ULSS n. 13 "Dolo-Mirano", ULSS n. 14 "Chioggia", ULSS n. 18 Rovigo", ULSS n. 19 "Adria".	25.999.700	Servizi ICT
Polesine Acque Spa	Servizio di manutenzione delle reti idriche e fognarie, servizio di lettura contatori, lavori ed attività collegate	25.498.000	Servizi di utility
Azienda U.L.S.S. N. 16	Fornitura di ossigeno liquido, dispositivi medici, noleggio attrezzature e relativa gestione per pazienti affetti da patologie polmonari (adulti ed in età pediatrica) in assistenza domiciliare per l'azienda Ulss 16 di Padova - LOTTO 1	21.000.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra Spa	Appalto N. 46/2009 - Servizio di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati nel territorio dell'Alta Padovana - Lotto 1	20.458.810	Servizi ambientali e cimiteriali
Azienda U.L.S.S. N. 15	Procedura aperta per l'acquisizione della copertura assicurativa del rischio RCT/RCO (lotto n. 1) e di ulteriori coperture assicurative (lotto n. 2) - Incendio, furto, Infortuni, R.C.Auto e A.R.D.	15.500.000	Servizi amministrativi e legali
I.R.E. Istituzioni di Ricovero e di Educazione	Gestione globale e unitaria dei servizi di ristorazione, trasporto pasti, somministrazione di alimenti e bevande (bar), reception (portineria e centralino), pulizie	14.000.000	Servizi ausiliari
Azienda U.L.S.S. N. 16	Servizio di trasporto sanitario "ordinario" e assistito per l'Azienda ulss 16, l'azienda Ospedaliera di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto	13.740.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Segue

Segue Tabella 7.1.3. – Bandi di gara per servizi in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009

Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Macro tipologia di servizi
V.E.R.I.T.A.S. Spa	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto, trattamento e smaltimento finale della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata RSU e dalla raccolta differenziata del verde pubblico e privata.	13.200.000	Servizi ambientali e cimiteriali
Comunità Montana Agordina	Affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei comuni della Comunità Montana Agordina	11.476.500	Servizi ambientali e cimiteriali
Azienda U.L.S.S. N. 21	Appalto servizio di gestione, manutenzione e mantenimento in sicurezza delle apparecchiature biomedicali multimarca e multiprodotto, in uso presso l'azienda ULSS 21 di Legnago (VR) - Numero gara 347873 - Codice CIG N. 0259837844.	11.137.500	Installazione e manutenzione macchinari, apparecchiature e strumentazioni
Azienda U.L.S.S. N. 13	Servizio di gestione attività amministrative diverse presso l'azienda U.L.S.S. N. 13	10.350.000	Assistenza socio-sanitaria ed educativa
Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero	Servizio di recupero mediante compostaggio del rifiuto organico (CER 20.01.08) e del rifiuto verde (CER 20.02.01) raccolti nei comuni compresi nella delimitazione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero	9.197.000	Servizi ambientali e cimiteriali
Azienda U.L.S.S. N. 12	Servizio di Ristorazione (cucina/mensa/dispensa) per i pazienti ricoverati presso il Presidio Ospedaliero di Venezia e per i dipendenti dell'Azienda ULSS 12 Veneziana.	8.700.000	Servizi ausiliari
ACTV Spa	Assicurazione contro i rischi di impresa nel triennio 30/06/2009 - 30/06/2012	8.500.000	Servizi amministrativi e legali
Casa Albergo per Anziani	Ristrutturazione ed ampliamento locali cucina, con fornitura impianti ed attrezzature, e gestione del servizio di ristorazione per gli utenti della "Casa Albergo per Anziani" di Lendinara.	8.400.000	Servizi ausiliari
Azienda U.L.S.S. N. 17	Procedura ristretta per i servizi di pulizia e sanificazione.	8.100.000	Servizi ausiliari
Venezia Informatica e Sistemi - Venis Spa	Affidamento dei servizi di telecomunicazione per la telefonia mobile ed il lavoro nomadico	7.800.000	Servizi ICT
Azienda U.L.S.S. N. 20	Area Vasta della Provincia di Verona. Fornitura del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari con fornitura di contenitori per un periodo di tre anni. Indizione procedura aperta.	7.600.000	Servizi ambientali e cimiteriali
Azienda U.L.S.S. N. 3	Servizio di manutenzione/gestione, di lavori per l'ampliamento e aggiornamento tecnologico delle infrastrutture fonia/dati e manutenzione/gestione delle apparecchiature informatiche dell'Azienda Sanitaria ULSS n. 3, periodo 2010-2012 per l'importo di € 7.400.000,00 = IVA esclusa, ev. rinnovabile per altri 3 anni	7.300.000	Servizi ICT
Azienda U.L.S.S. N. 12	Servizio di Ristorazione (Cucina/mensa/dispensa) per i pazienti ricoverati presso il presidio Ospedaliero di Venezia e per i dipendenti dell'Azienda ULSS 12 Veneziana	7.200.000	Servizi ausiliari
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Fornitura dei gas medicinali, tecnici e di laboratorio ed esecuzione dei lavori impiantistici sulle reti di distribuzione per l'Azienda Ospedaliera di Verona e l'Azienda ULSS 21 e l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione delle reti di distribuzione dei gas medicinali, tecnici e di laboratorio per l'Azienda Ospedaliera di Verona.	7.160.500	Edifici e infrastrutture
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Servizio di gestione e manutenzione globale delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzazione degli interventi di aggiornamento tecnologico delle reti e realizzazione di lavori per l'ampliamento delle stesse nelle varie sedi dell'Azienda Ospedaliera.	6.728.300	Edifici e infrastrutture
Comune di Padova	Servizi assicurativi del Comune di Padova - 1° LOTTO	6.650.000	Servizi amministrativi e legali
Azienda U.L.S.S. N. 14	Procedura aperta per l'affidamento del servizio assicurativo RCT/O dell'Azienda ULSS N. 14 di Chioggia (VE) Regione Veneto	6.500.000	Servizi amministrativi e legali
Comune di Marostica	Affidamento servizio di distribuzione gas naturale a mezzo rete urbana	6.300.000	Servizi di utility
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	Fornitura in abbonamento periodici editi da case editrici straniere e italiane, servizi connessi e accessori e accesso banca dati bibliografica di tipo scientifico "CAB Abstract" per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali italiani	6.160.000	Servizi amministrativi e legali
Comune di Pescantina	Servizio di gestione dell'energia "termica" e di "illuminamento".	5.517.450	Edifici e infrastrutture

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

### 7.1.2. Le procedure

La contrazione delle gare di appalto nel corso del 2009 non ha coinvolto la principale procedura di affidamento, quella aperta, che al contrario presenta un bilancio positivo, benché debole: +1% contro un -40% della procedura ristretta e un -6% di quella negoziata. In valore crescono tutte e tre le principali procedure, con tassi di crescita espansivi per la procedura ristretta.

**Tabella 7.1.4. - Bandi di gara per servizi in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per procedura di gara - Importi in milioni di euro**

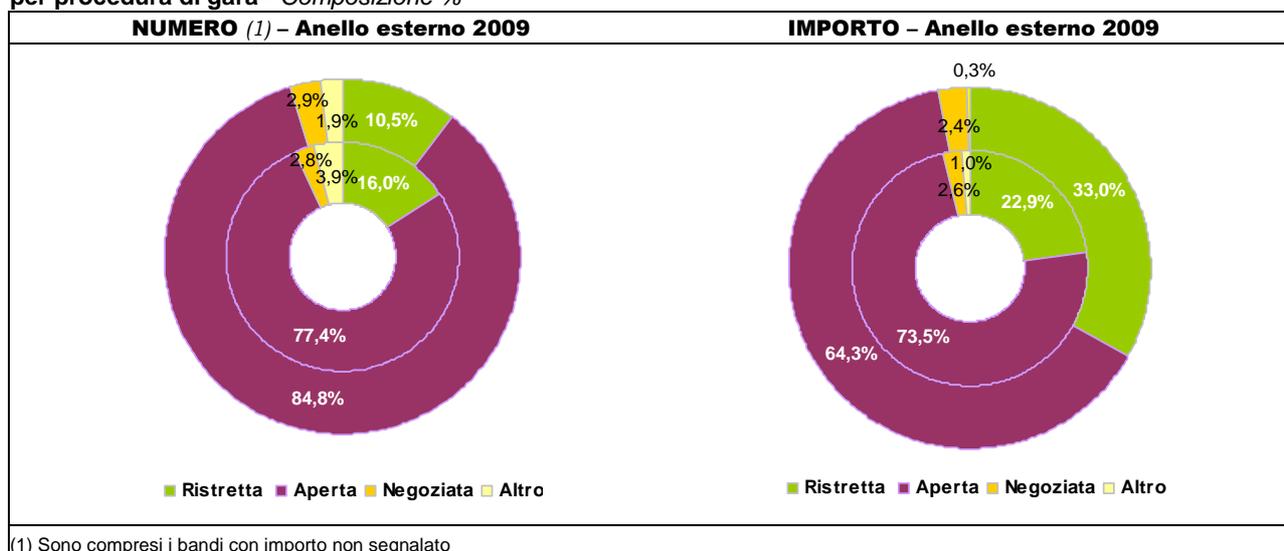
	2008			2009			Variazioni%		
	Numero (1)	Importo	Importo medio	Numero (1)	Importo	Importo medio	Numero (1)	Importo	Importo medio
Procedura ristretta	91	196	2,2	55	383	7,5	-39,6	95,1	236,7
Procedura aperta	441	630	1,5	445	748	1,9	0,9	18,6	21,0
Procedura negoziata	16	22	1,7	15	28	2,3	-6,3	24,8	35,2
Altro (a)	22	8	0,4	10	4	0,4	-54,5	-54,0	-8,0
<b>Totale</b>	<b>570</b>	<b>858</b>	<b>1,6</b>	<b>525</b>	<b>1.163</b>	<b>2,4</b>	<b>-7,9</b>	<b>35,6</b>	<b>51,5</b>

(1) Sono compresi i bandi con importo non segnalato  
(a) Sono comprese le procedure diverse dalle tre principali

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Complessivamente le gare con procedura aperta risultano rappresentare circa l'85% contro quasi il 77% del 2008. Stabile a quota 3% la procedura negoziata, mentre si riducono la procedura ristretta, dal 16% al 10%, e quelle riunite nel gruppo "altro", dal 4% al 2%.

**Grafico 7.1.2. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per procedura di gara - Composizione %**

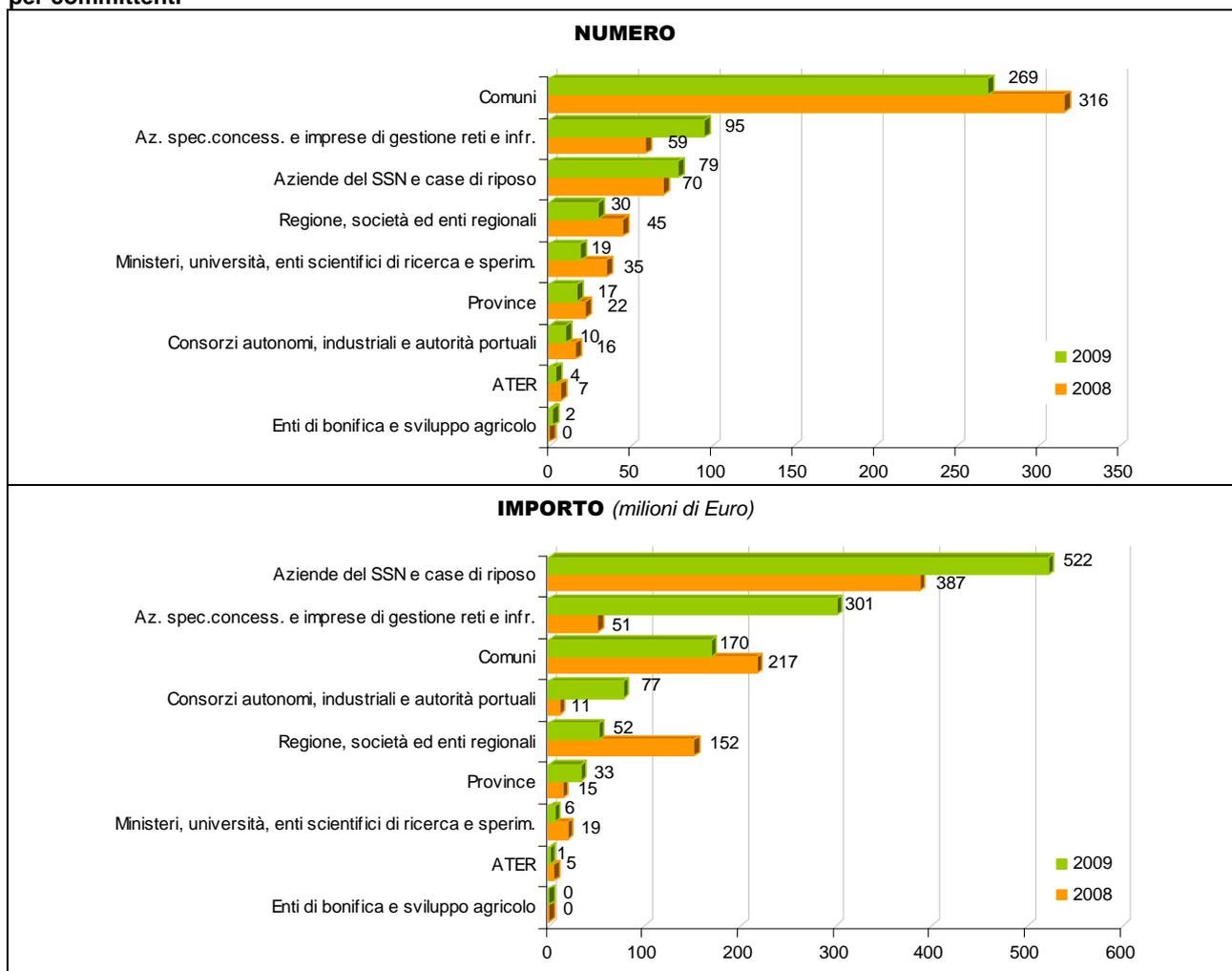


Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

### 7.1.3. I committenti

Dall'analisi dei soggetti protagonisti del mercato dei servizi in Veneto si evince il ruolo fondamentale dei Comuni per il numero di gare indette. Si tratta di 269 gare pari a più della metà del mercato (51%), una quota in calo rispetto a quella del 2008, quando rappresentava il 55%. Il mercato delle Amministrazioni comunali nell'ultimo anno si presenta decisamente ridimensionato dal lato degli importi in gara: con "soli" 170 milioni rappresentano meno del 15% del mercato dei servizi regionale contro una quota superiore al 25% di un anno prima.

**Grafico 7.1.3. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per committenti**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Il gruppo che riunisce le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con le Case di Riposo e le RSA, si classifica terzo per numero di gare, ma primo per volume d'affari, con 522 milioni per 76 affidamenti. La loro quota di mercato del 45% si mantiene stabile rispetto al 2008. E' in questo ambito che si collocano diversi servizi di importo superiore ai 5 milioni, come si può vedere dall'elenco precedentemente riportato. Servizi di importo rilevante spingono verso l'alto anche il gruppo delle Aziende speciali con le società concessionarie e le imprese di gestione di reti e infrastrutture: 301 milioni di euro nel 2009, pari al 26% del totale degli importi, contro soli 51 milioni di euro (6%) di un anno prima.

#### 7.1.4. Tipologie di servizi

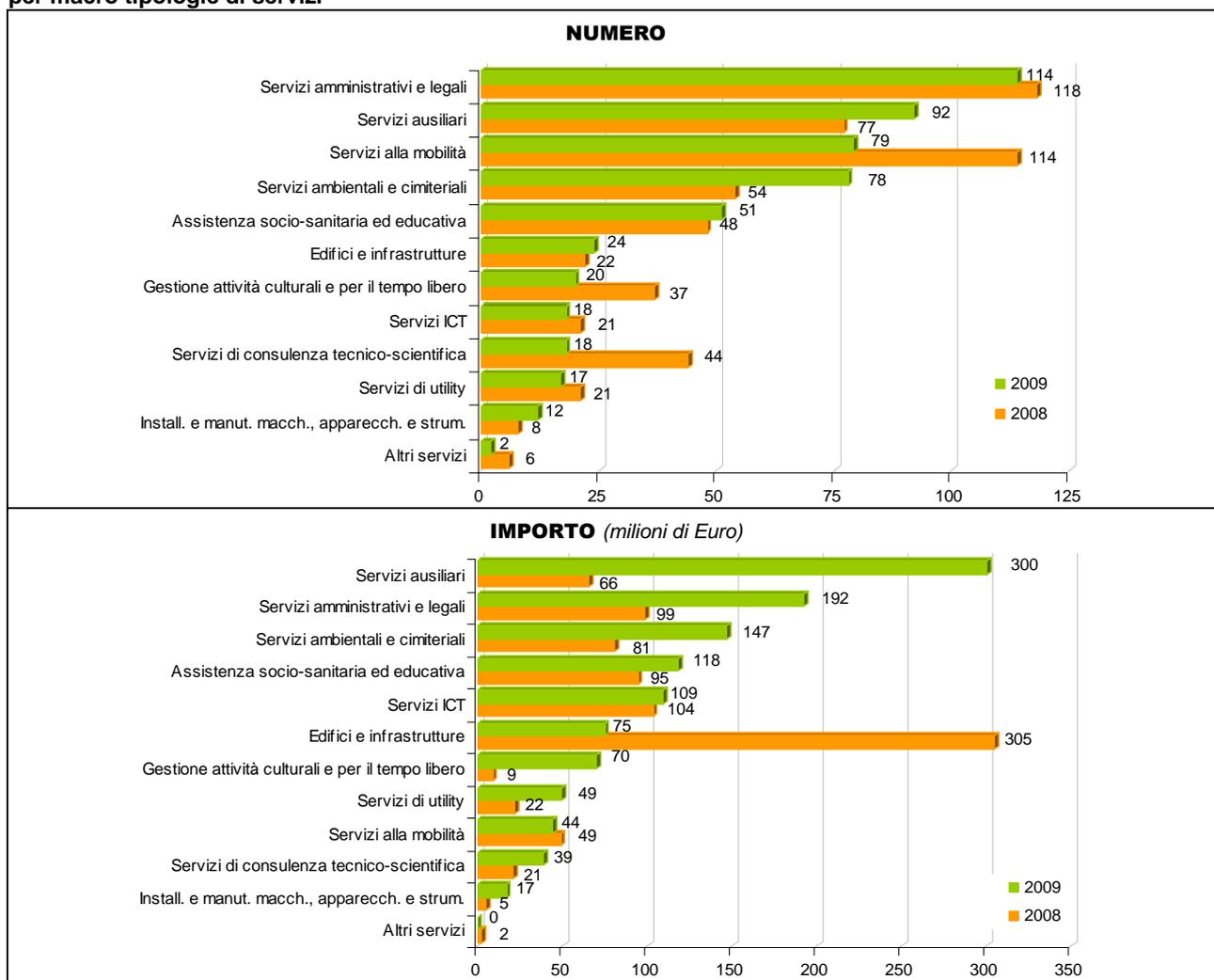
Dall'analisi dei bandi di gara pubblicati nel 2009 per macro tipologia di servizi, classificazione che si basa sul codice CPV <sup>16</sup>, si rileva il primato per numero di gare dei servizi amministrativi e legali, macrotipologia che riunisce i servizi finanziari, assicurativi, legali, immobiliari, pubblicità nonché quelli di formazione e supporto.

Nel 2009 questa macro famiglia di servizi è rappresentata da 114 gare del valore globale pari a 192 milioni di euro, quantità che corrispondono rispettivamente al 22% e 17% del mercato dei servizi regionale. In questa macro tipologia le quote più importanti spettano ai servizi finanziari e assicurativi, circa l'80% delle gare per il 90% degli importi di riferimento.

La macro tipologia dei servizi ausiliari, che riunisce i servizi di pulizia, ristorazione, alberghieri e di custodia e vigilanza, si distingue su tutte per volume d'affari con 300 milioni di euro per 92 gare. La quasi totalità dei servizi di questo settore riguardano le pulizie, soprattutto quelle in ambito ospedaliero, e la ristorazione scolastica e ospedaliera.

Tra le altre macro tipologie si distinguono i servizi alla mobilità, quelli ambientali e cimiteriali e di assistenza socio-sanitarie ed educativa.

**Grafico 7.1.4. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per macro tipologie di servizi**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

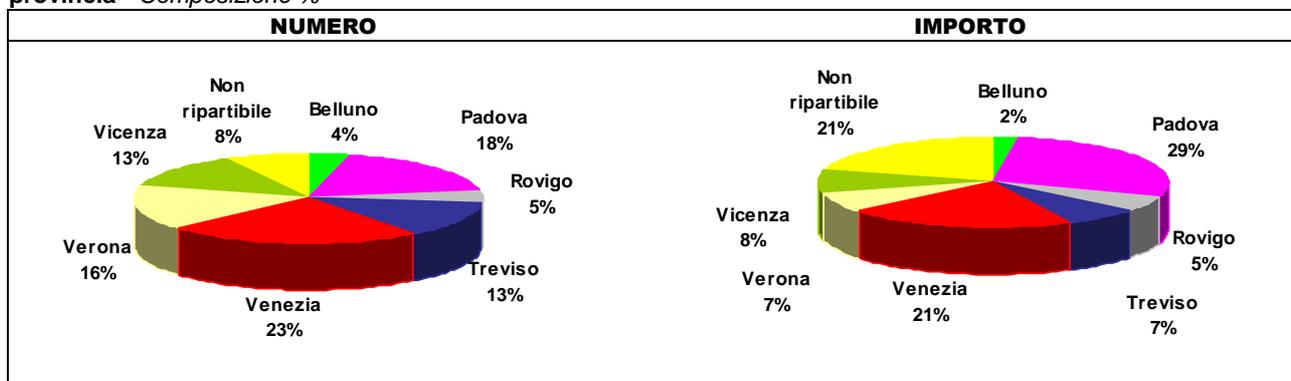
<sup>16</sup> Common Procurement Vocabulary - Vocabolario comune per gli appalti - Il sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici europei volto a unificare i riferimenti utilizzati dalle amministrazioni e dagli enti appaltanti per la descrizione dell'oggetto degli appalti.

7.1.5. Mercati provinciali

L'analisi delle diverse realtà territoriali mostra una domanda di servizi diffusa sul territorio. Il mercato più importante è quello di Venezia con 124 gare per 245 milioni pari a quote del 23% e 21% del mercato regionale. La seconda quota spetta a Padova, con 97 gare (18%) per un importo complessivo di 330 milioni (29%).

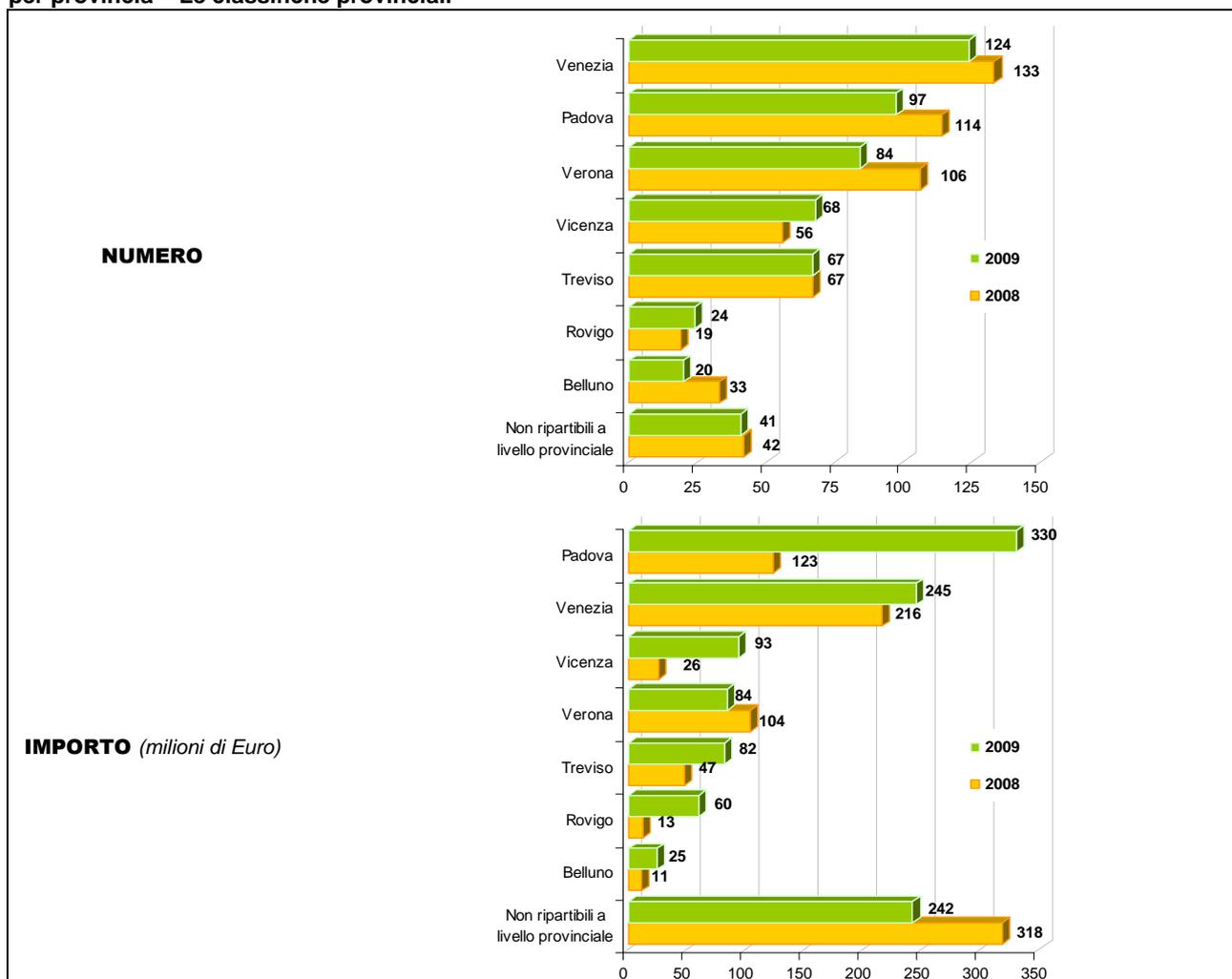
Dal lato degli importi il 21% del mercato riguarda gare non ripartibili a livello provinciale. Rispetto al 2008 quattro mercati provinciali su sette totali presentano una dinamica negativa per numero di opportunità, mentre dal lato degli importi il bilancio appare meno scuro con 6 province in crescita e una in calo: Verona, l'unica provincia che presenta un bilancio negativo complessivo.

**Grafico 7.1.5. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2009 per provincia - Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

**Grafico 7.1.6. - Bandi di gara per servizi in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per provincia – Le classifiche provinciali**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

## 7.2. Le aggiudicazioni di servizi

L'andamento delle aggiudicazioni dei servizi di importo superiore ai 150.000 euro che emerge dall'analisi dei dati rilevati dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici<sup>17</sup> evidenzia per il 2009 un mercato caratterizzato da un calo del numero di appalti aggiudicati a fronte di una crescita degli importi e dei ribassi.

Nel 2009, secondo i dati disponibili alla fine di Gennaio 2010, nel Veneto sono stati aggiudicati 439 servizi per un importo, relativo a 437 affidamenti di importo noto, pari a 734 milioni, con un valore medio per appalto di circa 1,7 milioni di euro.

<sup>17</sup> Le elaborazioni statistiche su cui si basa questo capitolo fanno riferimento alla banca dati SIMOG, il nuovo sistema informativo di registrazione delle comunicazioni dei dati dei contratti pubblici, nei settori ordinari e speciali, aggiudicati o affidati a partire dal 1° Gennaio 2008 nel caso di contratti di servizi e forniture e dal 1° Maggio 2008 nel caso di lavori. Tra le aggiudicazioni di servizi sono compresi anche gli appalti "misti", che integrano in un solo bando servizi e/o lavori/forniture e i servizi di architettura e ingegneria.

**Tabella 7.2.1. Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel biennio 2008-2009 - Importi in milioni di euro**

Anni	Numero totale (1)	di cui di importo noto			% Ribasso
		Numero	Importo (2)	Importo medio	
2008	559	558	538,1	1,0	13,32
2009 (a)	439	437	734,5	1,7	14,26

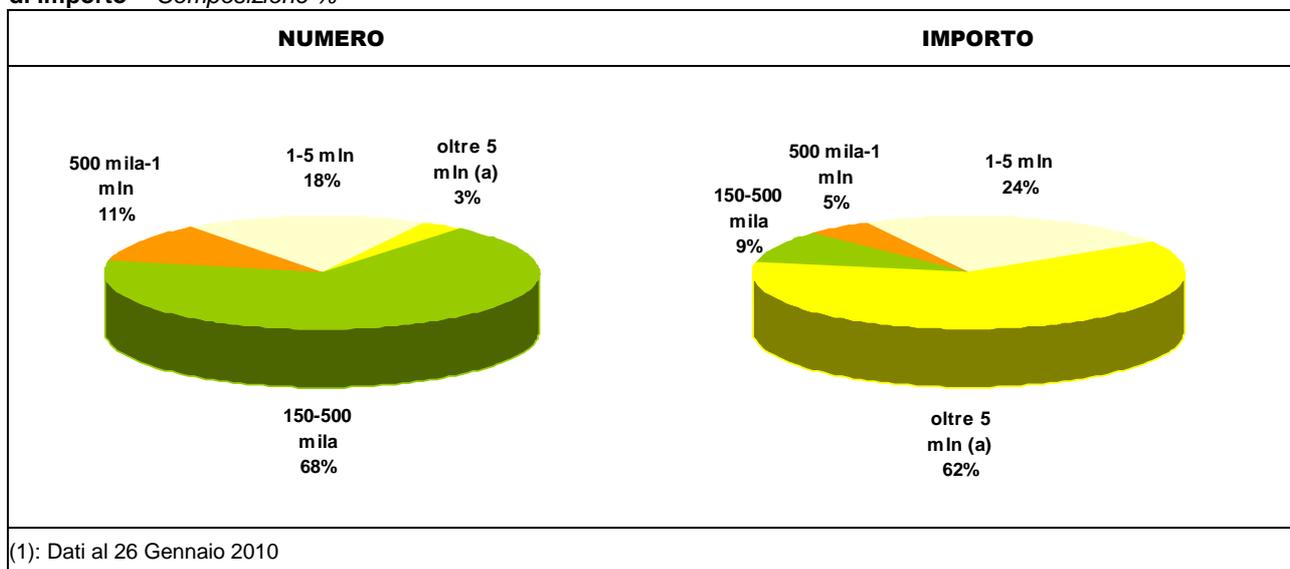
(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato tra i quali rientrano i servizi finanziari volti alla concessione di mutui/prestiti per i quali è noto l'importo del mutuo/prestino ma non quello del servizio  
 (2): l'importo di riferimento è composto dall'importo dei servizi + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza  
 (a): dati al 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

### 7.2.1. Le fasce d'importo

La suddivisione per classi di importo della domanda di servizi nel 2009 evidenzia, per quanto attiene al numero di aggiudicazioni, una prevalenza assoluta dei piccoli contratti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro, con una quota del 68% contro il 32% dei contratti di maggiore importo. Per quanto riguarda l'importo incidono di più i grandi contratti di importo superiore a 5 milioni di euro, con una quota del 62% contro il 38% dei contratti più piccoli.

**Grafico 7.2.1. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 (1) per classi di importo - Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Il 57% del valore dei 15 contratti di importo unitario superiore a 5 milioni di euro riguarda l'appalto "misto" di servizi, lavori e forniture per il servizio energia e calore, ovvero la conduzione e gestione degli impianti tecnologici delle strutture sanitarie e socio sanitarie dell'Area vasta di Venezia e Rovigo aggiudicato nel mese di Luglio 2009.

**Tabella 7.2.2. Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 - Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009**

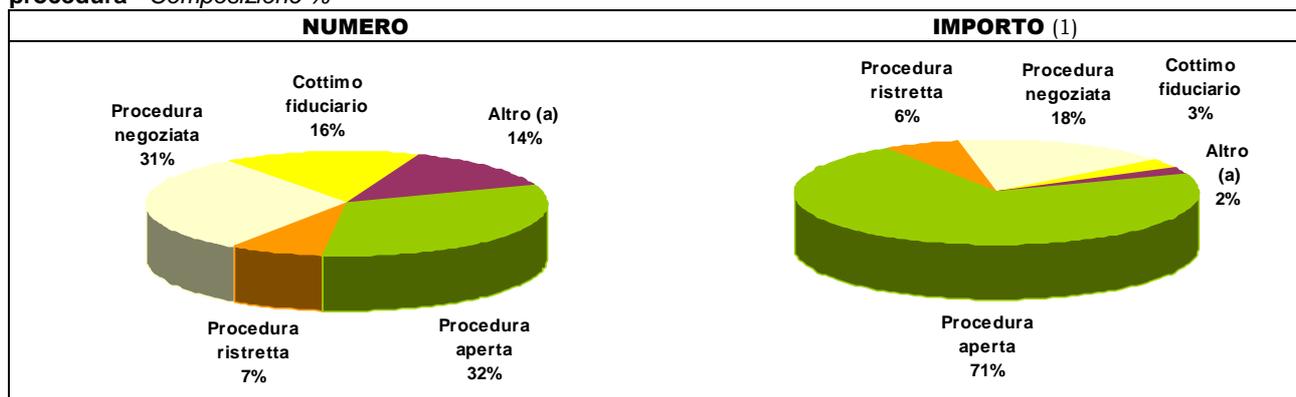
Stazione Appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	% Ribasso	Macro tipologia di servizi	Provincia servizi
Azienda ULSS 12 Veneziana	Appalto energia e calore - Area vasta di Venezia e Rovigo: appalto di conduzione e gestione degli impianti delle Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie: Azienda Ulss 12 Veneziana (Capofila) Azienda Ulss 10 Veneto Orientale, Azienda Ulss 13 Mirano, Azienda Ulss 14 Chioggia, Azienda Ulss 18 Rovigo, Azienda Ulss 19 Adria.	259.584.325	ND	Edifici e Infrastrutture	Venezia
Aeroporto di Venezia Marco Polo Spa - Save	Servizi di gestione e manutenzione integrata degli impianti e delle strutture e servizi di pulizie ed igiene ambientale per gli Aeroporti di Venezia e Treviso	34.778.040	ND	Edifici e Infrastrutture	Venezia
Provincia di Venezia	Appalto servizi in global service 2009 - 2014	27.558.000	15,800	Edifici e Infrastrutture	Venezia
Regione del Veneto	Servizio di assistenza di telesoccorso e telecontrollo a domicilio con sistemi telematici integrati	22.788.480	24,040	Assistenza Socio Sanitaria ed Educativa	Veneto
Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo	gestione servizi socio sanitari residenziali e semiresidenziali a favore degli utenti del Dipartimento di salute mentale	18.987.300	ND	Assistenza Socio Sanitaria ed Educativa	Treviso
Trenitalia Spa	Manutenzione ciclica di RO e adeguamento porte di salita di 94 carrozze UIC climatizzate Giubileo	14.869.985	1,100	Mobilità	Veneto
Venezia Servizi Territoriali Ambientali Spa	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto, trattamento e smaltimento finale della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata RSU e dalla raccolta differenziata del verde pubblico e privato	13.200.000	0,042	Ambientali e Cimiteriali	Venezia
ACTV Spa	Affidamento triennale delle coperture assicurative	12.483.918	ND	Amministrativi e Legali	Venezia
Azienda ULSS 20 Verona	Gestione del servizio di integrazione scolastica ed animazione estiva a favore di soggetti disabili.	10.130.130	1,506	Assistenza Socio Sanitaria ed Educativa	Verona
Azienda ULSS 20 Verona	Ulss N.20 di Verona, Ulss N.21 di Legnago e Azienda Ospedaliera di Verona. Fornitura ossigeno ai pazienti in ossigenoterapia domiciliare per un periodo di tre anni.	9.001.540	32,480	Installazione e manutenzione macchinari, apparecchiature e strumentazioni	Verona
Azienda ULSS 9 Treviso	Servizio di assistenza e manutenzione tecnica delle apparecchiature elettromedicali in dotazione ai servizi sanitari dell'Azienda ULSS 9	8.250.137	ND	Installazione e manutenzione macchinari, apparecchiature e strumentazioni	Treviso
Istituzioni di Ricovero e di Educazione	Servizio di sorveglianza, conduzione, gestione energetica e manutenzione nei principali impianti esistenti o da realizzare presso gli Istituti dell'IRE	5.520.000	4,361	Edifici e Infrastrutture	Venezia
Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale di Verona Spa	Servizio di smaltimento, incluso trasporto, del rifiuto CER 19.12.12."altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti - sottovaglio " e del rifiuto CER 19.12.10" rifiuti combustibili.	5.500.000	10,100	Ambientali e Cimiteriali	Verona
Comune di Pescantina	Servizio di gestione energia termica e di illuminamento	5.372.254	ND	Edifici e Infrastrutture	Verona
Energia Territorio Risorse Ambientali Etra Spa	Appalto n. 21/2007. Servizio di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati in Comune di Selvazzano Dentro ed eventualmente in altri Comuni serviti da ETRA Spa	5.087.763	7,100	Ambientali e Cimiteriali	Padova

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

### 7.2.2. Procedure di scelta del contraente e modalità di gara

Per quanto riguarda la scelta del contraente, nel 2009 si è fatto ricorso nel 32% dei casi a procedure aperte per un importo corrispondente al 71% del totale. La seconda quota del mercato compete alle procedure negoziate che rappresentano il 31% del numero totale dei contratti aggiudicati ed il 18% dell'importo complessivo. La terza compete al cottimo fiduciario che rappresenta il 16% dei contratti per il 3% dell'importo, mentre le procedure ristrette si attestano rispettivamente sul 7% e sul 6% del totale. Infine una quota del numero di servizi aggiudicati pari al 14% spetta alle altre procedure riunite nella voce altro.

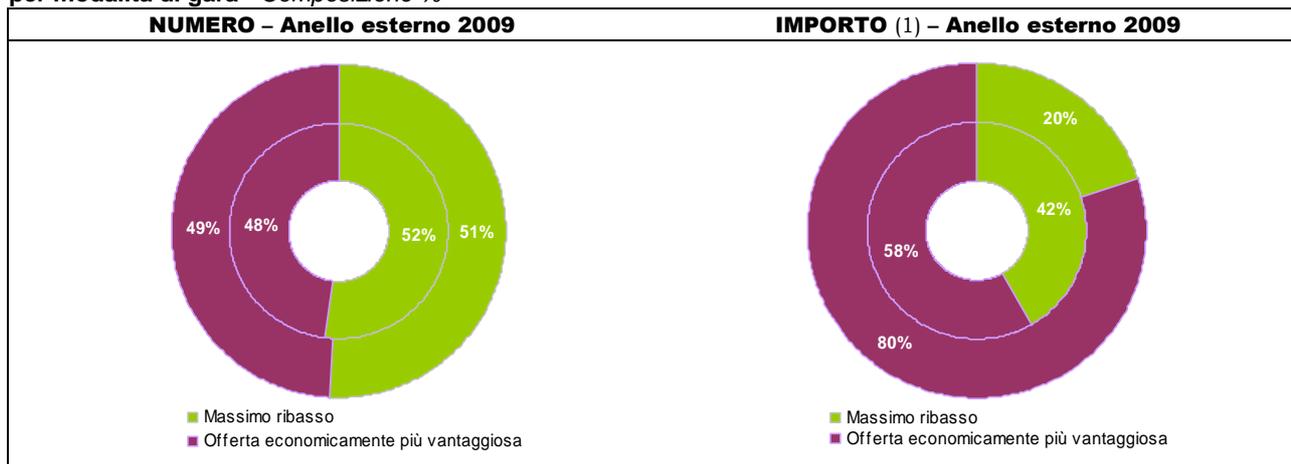
**Grafico 7.2.2. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per procedura - Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Nel 2009 il 51% dei servizi è stata aggiudicata con la modalità di gara basata sul massimo ribasso. Questa modalità ha riguardato però solo il 20% del valore.

**Grafico 7.2.3. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel biennio 2008-2009 per modalità di gara - Composizione %**



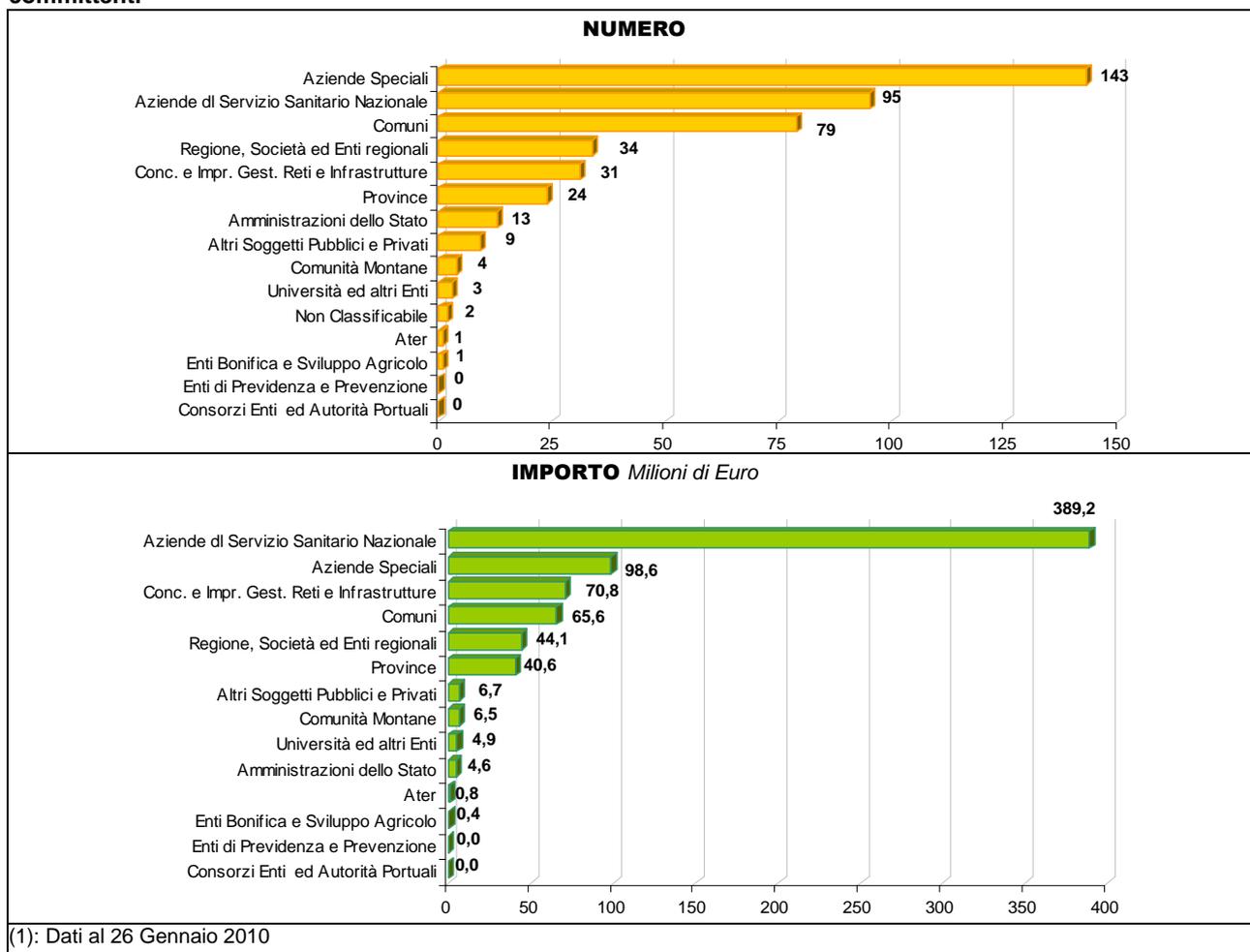
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

### 7.2.3. I committenti

Nel 2009 i principali protagonisti sono le Aziende Speciali e le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, mentre si presenta meno incisiva la domanda dei Comuni.

Le Aziende speciali si posizionano in vetta alla classifica dei committenti per numero di contratti aggiudicati, con 143 servizi pari ad un terzo del mercato. Le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale invece si posizionano al vertice della classifica per importo con 389 milioni, corrispondenti al 53% del totale, dei quali 260 milioni di competenza delle Asl della Area Vasta di Venezia e Rovigo per il servizio energia e calore. Ai Comuni compete la terza quota della domanda, con 79 servizi dell'importo pari a 66 milioni di euro.

**Grafico 7.2.4. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 (1) per committenti**



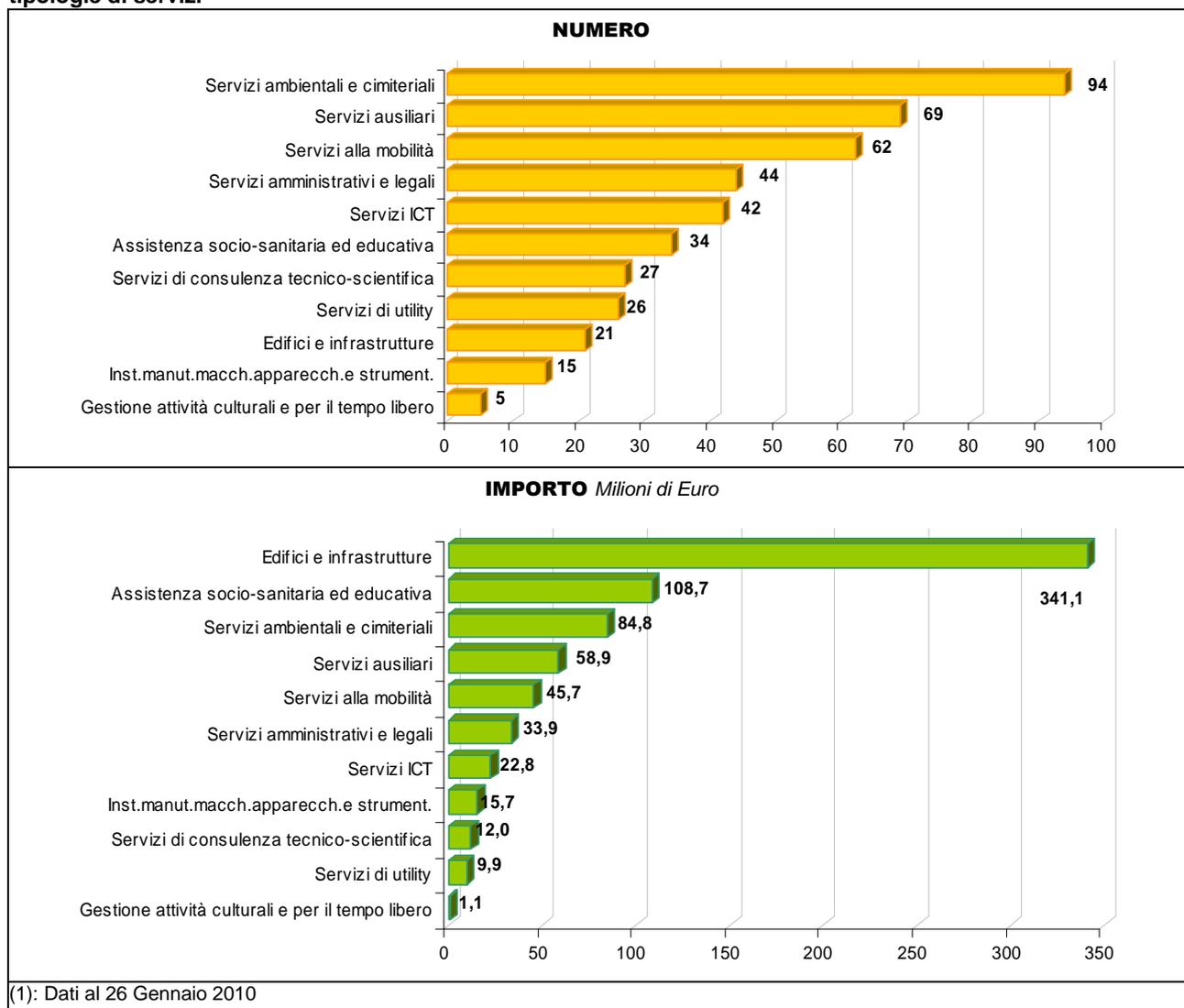
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

#### 7.2.4. Tipologie di servizi

Dall'analisi degli appalti di servizi di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per macro tipologia di servizi, classificazione che si basa sul codice CPV, si rileva il primato per numero di gare dei servizi ambientali e cimiteriali, macrotipologia che riunisce i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, i servizi cimiteriali, di manutenzione e gestione del verde e dell'arredo urbano, di difesa del suolo e di monitoraggio atmosferico.

Nel 2009 questa macro famiglia di servizi è rappresentata da 94 aggiudicazioni del valore globale pari a 85 milioni di euro, quantità che corrispondono rispettivamente al 21% e 12% del mercato dei servizi regionale. In questo settore le quote più importanti spettano ai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, circa il 65% delle aggiudicazioni per l'80% degli importi di riferimento.

**Grafico 7.2.5. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 (1) per macro tipologie di servizi**



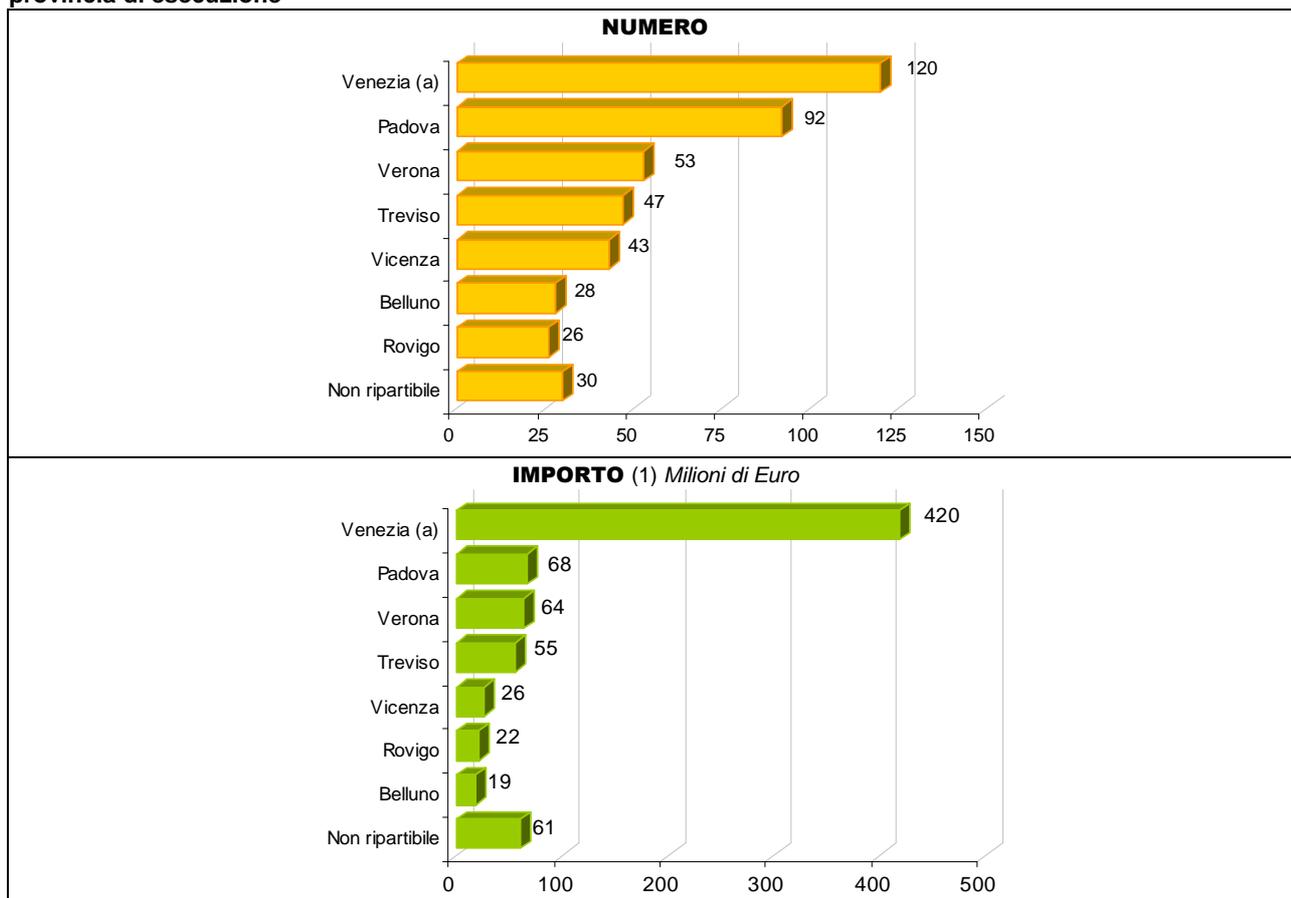
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

La macro tipologia di servizi “edifici e infrastrutture”, che riunisce i servizi di manutenzione e gestione di edifici, aeroporti ed eliporti, ferrovie, metropolitane, tranvie, seggiovie, porti commerciali e turistici, strade e autostrade, si distingue su tutte per volume d'affari con 341 milioni di euro per 21 aggiudicazioni. La quasi totalità dei servizi di questo settore riguardano attività di gestione e manutenzione integrata di strutture e impianti tecnologici, soprattutto in ambito ospedaliero.

7.2.5. Mercati provinciali

La distribuzione provinciale degli appalti di servizi aggiudicati, al pari dei bandi di gara, mostra una domanda di servizi diffusa sul territorio. Il mercato più importante è ancora quello di Venezia, con 120 appalti assegnati per 420 milioni di importo.

**Grafico 7.2.6. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 (1) per provincia di esecuzione**



(1): Dati al 26 Gennaio 2010

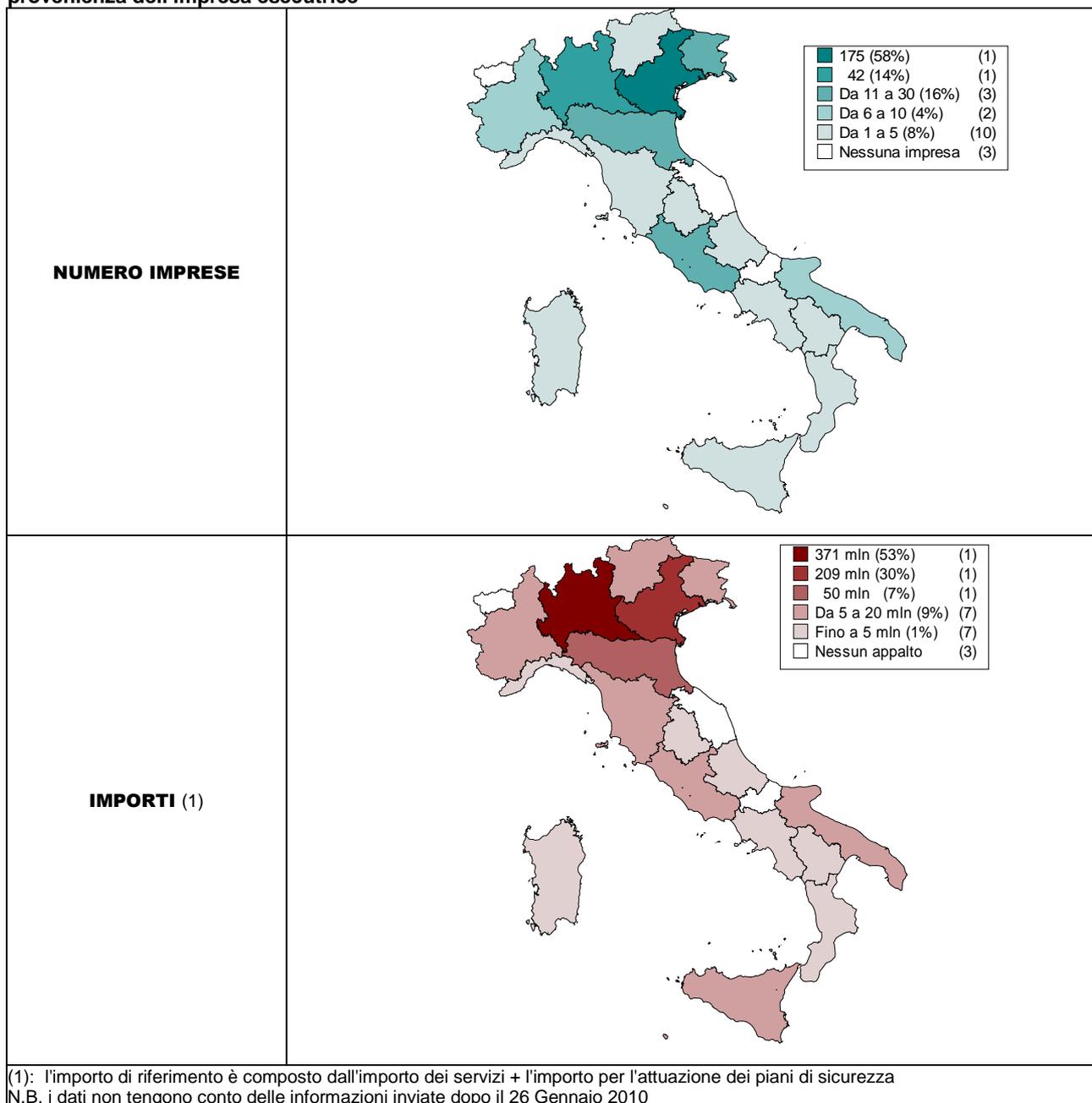
(a): compresa l'aggiudicazione del valore complessivo di 260 milioni di competenza delle Asl della Area Vasta di Venezia e Rovigo per il servizio energia e calore.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

7.2.6. La provenienza delle imprese vincitrici

I dati dell'Osservatorio Regionale relativi alle imprese vincitrici di appalti di servizi di importo superiori ai 150.000 euro, evidenziano diversamente che per quanto emerso per i lavori in senso stretto un mercato caratterizzato per una più elevata "intensità di scambio".

Tavola 7.2.1. - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per regione di provenienza dell'impresa esecutrice



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

A differenza che per i lavori dove le percentuali di controllo del mercato da parte delle imprese locali raggiunge percentuali superiori ai due terzi del valore complessivo e si assesta al di sopra dell'80% del numero di aggiudicazioni, nel caso dei servizi queste percentuali si abbassano intorno al 58% come numero, mentre in valore il sistema imprenditoriale locale risulta addirittura minoritario, riuscendo ad aggiudicarsi soltanto una quota corrispondente a circa il 30%.

Leader del settore risulta il sistema imprenditoriale lombardo che , con 371 milioni su 735 totali, nel 2009 ha acquisito il 53% dell'intero valore del mercato veneto dei servizi. Dopo le imprese venete, al terzo posto, si collocano le aziende dell'Emilia Romagna con un 7% del mercato.

## 8. IL MERCATO VENETO DELLE FORNITURE

### 8.1. Il mercato delle gare per forniture

In questo capitolo vengono presentate, per la prima volta, le quantità e le dinamiche che hanno caratterizzato il mercato delle forniture in Veneto nel 2009. L'analisi tiene conto delle gare per l'affidamento di appalti di forniture comunicate all'Osservatorio Regionale degli Appalti nella loro totalità<sup>18</sup>.

Nel 2009, sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale degli Appalti, il mercato delle forniture è formato da 446 appalti. Per 444 di questi sono noti gli importi di gara, che sommati portano il valore di mercato a 672 milioni di euro. Rispetto al 2008 il bilancio è complessivamente positivo. Cresce il numero delle gare del 3,5% ma soprattutto vivono una fase espansiva gli importi (+141%). La crescita riguarda sia gli affidamenti con bando, con incrementi del 2,1% per numero di gare e a tre cifre per importo (+135,5%), che quelli senza bando, con incrementi del 13% per numero a fronte di importi più che quintuplicati, si passa dai 5 milioni del 2008 a 27,4 milioni nel 2009 (+444%).

**Tabella 8.1.1. - Bandi di gara per forniture in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 - Importi in milioni di euro**

Anni	Numero Totale (1)	Di cui di importo noto		
		Numero	Importo	Importo medio
<b>2008 totale</b>	<b>431</b>	<b>431</b>	<b>278,9</b>	<b>0,6</b>
con bando	377	377	273,9	0,7
senza bando	54	54	5,0	0,1
<b>2009 totale</b>	<b>446</b>	<b>444</b>	<b>672,4</b>	<b>1,5</b>
con bando (a)	385	383	645,0	1,7
senza bando	61	61	27,4	0,4
<b>Variazione % 2009/2008</b>	<b>3,5</b>	<b>3,0</b>	<b>141,1</b>	<b>134,0</b>
con bando	2,1	1,6	135,5	131,8
senza bando	13,0	13,0	444,2	381,7

(1): sono compresi anche i bandi con importo non segnalato.

(a): compresa la maxi gara da 337,5 milioni di euro, il 52% del mercato regionale, di Sistemi Territoriali Spa per la fornitura chiavi in mano di convogli ferroviari per il trasporto regionale viaggiatori.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

L'analisi sulle caratteristiche del mercato delle gare per forniture, al pari delle gare di lavori (cap. 2.2.) e servizi (cap. 7.) viene condotta sui soli affidamenti con bando pubblicato sul sito "Albo pretorio on line" dell'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs 163/2006, articoli 66, 122 e 124.

Nel 2009 il mercato delle forniture con bando è formato da 385 affidamenti e un importo complessivo, riferito a 383 appalti di importo conosciuto, pari a 645 milioni.

<sup>18</sup> Sono compresi gli appalti "misti", che integrano in un solo bando forniture e lavori/servizi, già analizzati nel capitolo 2.2.3 al fine di fornire una quadro completo sul mercato dei lavori pubblici.

8.1.1. Le dimensioni degli appalti

Nel 2009 il mercato regionale delle forniture si caratterizza per una contrazione degli appalti di medio piccola dimensione a fronte di dinamiche di forte crescita delle classi estreme dei micro appalti di importo inferiore a 150 mila euro e dei grandi appalti di importo superiore a 5 milioni di euro e a una debole crescita degli appalti medio-grandi di importo compreso tra 1 e 5 milioni di euro.

**Tabella 8.1.2. - Bandi di gara per forniture in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per classi di importo - Importi in milioni di euro**

Classi di importo	2008			2009			Variazioni%		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Non segnalato	-			2			-		
Fino 150 mila euro	147	8	0,1	186	11	0,1	26,5	40,7	11,2
Da 150 a 500 mila euro	116	34	0,3	90	25	0,3	-22,4	-27,4	-6,4
Da 500 mila a 1 mln euro	51	36	0,7	41	31	0,8	-19,6	-13,2	7,9
Da 1 mln euro a 5,0 mln	54	110	2,0	55	114	2,1	1,9	3,9	2,0
Oltre 5,0 mln (a)	9	86	9,6	11	464	42,2	22,2	437,2	339,5
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>274</b>	<b>0,7</b>	<b>385</b>	<b>645</b>	<b>1,7</b>	<b>2,1</b>	<b>135,5</b>	<b>131,8</b>

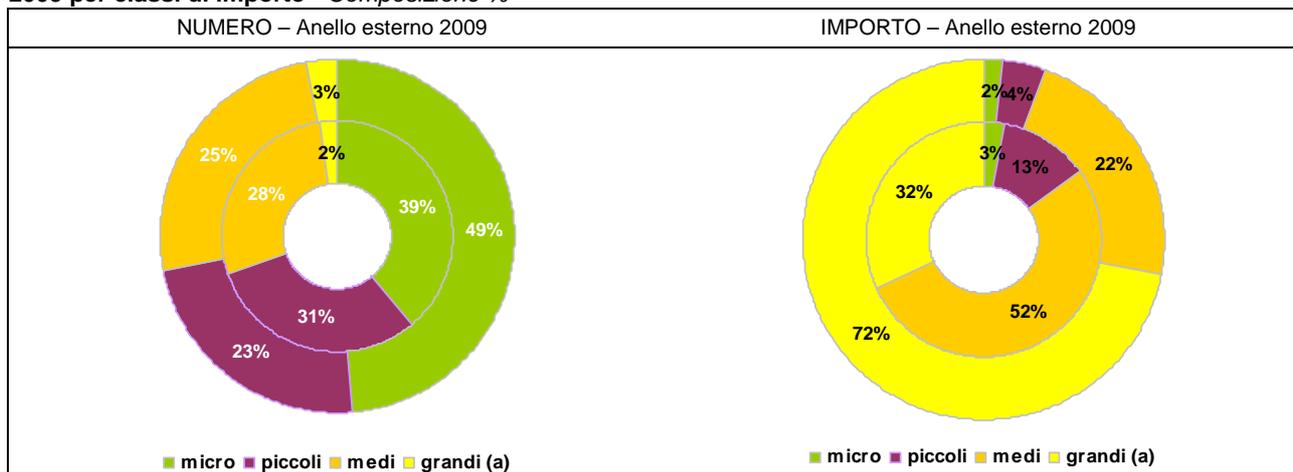
(a): il dato relativo al 2009 include la maxi gara da 337,5 milioni di euro di Sistemi Territoriali Spa per la fornitura chiavi in mano di convogli ferroviari per il trasporto regionale viaggiatori.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Nell'ultimo anno concluso i micro appalti di importo inferiore a 150 mila euro sono arrivati a rappresentare quasi la metà del mercato (49% contro il 39% del 2008).

Perdono quote di mercato i piccoli (dal 31% al 23%) e i medi (dal 28% al 25%), mentre crescono i più grandi, che nel 2009 raggiungono la quota del 3% contro il 2% dell'anno precedente.

**Grafico 8.1.1. – Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per classi di importo - Composizione %**



LEGENDA

**micro** = appalti di importo inferiore a 150 mila euro; **piccoli** = appalti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro; **medi** = appalti di importo compreso tra 500 mila e 5 milioni di euro; **grandi** = appalti di importo superiore a 5 milioni di euro

(a): il dato relativo al 2009 include la maxi gara da 337,5 milioni di euro di Sistemi Territoriali Spa per la fornitura chiavi in mano di convogli ferroviari per il trasporto regionale viaggiatori.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Se prendiamo come riferimento gli importi, i servizi al di sotto dei 150 mila euro rappresentano nel 2009 meno del 2% del totale della spesa (era il 3% nel 2008) nonostante la forte crescita numerica. In calo anche i servizi piccoli e medi fino a 5 milioni, mentre si presenta più che raddoppiata la quota dei grandi appalti, passata dal 32% al 72%, per effetto innanzitutto della maxi gara da 337,5 milioni di euro (il 52% del mercato regionale) di Sistemi Territoriali Spa per la fornitura chiavi in mano di convogli ferroviari a trazione elettrica e termica diesel per il trasporto regionale viaggiatori.

**Tabella 8.1.3. – Bandi di gara per forniture in Veneto – Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009**

Stazione appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	Macro tipologia di forniture
Sistemi Territoriali Spa	Fornitura chiavi in mano di convogli ferroviari a trazione elettrica e termica diesel per trasporto regionale viaggiatori.	337.500.000	Attrezzature, mezzi e automezzi per il trasporto
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Fornitura ed installazione di apparecchiature biomedicali ed altri beni e servizi occorrenti alle UU.OO. del nuovo polo chirurgico e ad altre UU.OO. dell'azienda ospedaliera, con il contributo della fondazione Cariverona. procedura ristretta secondo normativa europea.	24.949.750	Apparecchiature mediche e altro
Istituto Oncologico Veneto	Fornitura di un servizio di erogazione di prestazioni radioterapiche con apparecchiatura di tomoterapia	21.110.400	Apparecchiature mediche e altro
Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra Spa	Appalto n. 35/2009 - fornitura di energia elettrica e servizi connessi	15.000.000	Fonti energetiche
Azienda Ospedaliera di Padova	Materiale monouso per chirurgia mininvasiva, trocar per open e materiale per chirurgia laparoscopica per area vasta di Padova (n. 19 lotti)	12.573.052	Apparecchiature mediche e altro
Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo	Fornitura in service di set di materiale monouso sterile in tessuto non tessuto (tnt) per le unità operative chirurgiche ed interventistiche delle aziende ulss e ospedaliere del veneto aderenti, suddivisa in n. 3 lotti geografici: 2°lotto) per la provincia di PD	9.984.735	Apparecchiature mediche e altro
Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo	Fornitura in service di set di materiale monouso sterile in tessuto non tessuto (tnt) per le unità operative chirurgiche ed interventistiche delle aziende ulss e ospedaliere del Veneto aderenti, suddivisa in n. 3 lotti geografici: 1°lotto) per le province di Bl Tv Ve Ro	9.790.605	Apparecchiature mediche e altro
Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo	Fornitura in service di set di materiale monouso sterile in tessuto non tessuto (tnt) per le unità operative chirurgiche ed interventistiche delle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto aderenti, suddivisa in n. 3 lotti geografici: 3°lotto) per le province di VR VI	9.483.750	Apparecchiature mediche e altro
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	O.C.M. - Nuovo polo chirurgico - fornitura ed installazione di arredi e altri beni, con il contributo della Fondazione Cariverona.	9.000.000	Altro
Azienda ULSS 15 Alta Padovana	Fornitura di sistemi analitici completi per l'esecuzione di esami diversi di laboratorio (chimica clinica, immunometria, tossicologia .. - lotto n. 1; urine e sedimento urinario - lotto n. 2; coagulazione - lotto n. 3; germi e antibiogrammi - lotto n. 4; torch di routine - lotto n. 5, torch avidità e approfondimento - lotto n. 6; elettroforesi - lotto n. 7.).	9.000.000	Apparecchiature mediche e altro
La C.A.S.A. Centro Assistenza Servizi per Anziani	Fornitura di prodotti per l'incontinenza, per l'igiene e collegata assistenza infermieristica.	5.900.000	Fonti energetiche

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

### 8.1.2. Le procedure

La crescita delle gare di appalto nel corso del 2009 non ha coinvolto la principale procedura di affidamento, la procedura aperta, che al contrario presenta un bilancio negativo: -12,4% contro un +35% della procedura ristretta. In valore crescono entrambe, con tassi di crescita espansivi per la procedura aperta.

**Tabella 8.1.4. - Bandi di gara per forniture in Veneto - Numero, importo e importo medio dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per procedura di gara - Importi in milioni di euro**

	2008			2009			Variazioni%		
	Numero (1)	Importo	Importo medio	Numero (1)	Importo	Importo medio	Numero (1)	Importo	Importo medio
Procedura ristretta	119	102	0,9	161	148	0,9	35,3	45,6	7,6
Procedura aperta	250	166	0,7	219	496	2,3	-12,4	198,1	241,8
Procedura negoziata	4	6	1,4	5	1	0,3	-	-	-
Altro (a)	4	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>274</b>	<b>0,7</b>	<b>385</b>	<b>645</b>	<b>1,7</b>	<b>2,1</b>	<b>135,5</b>	<b>131,8</b>

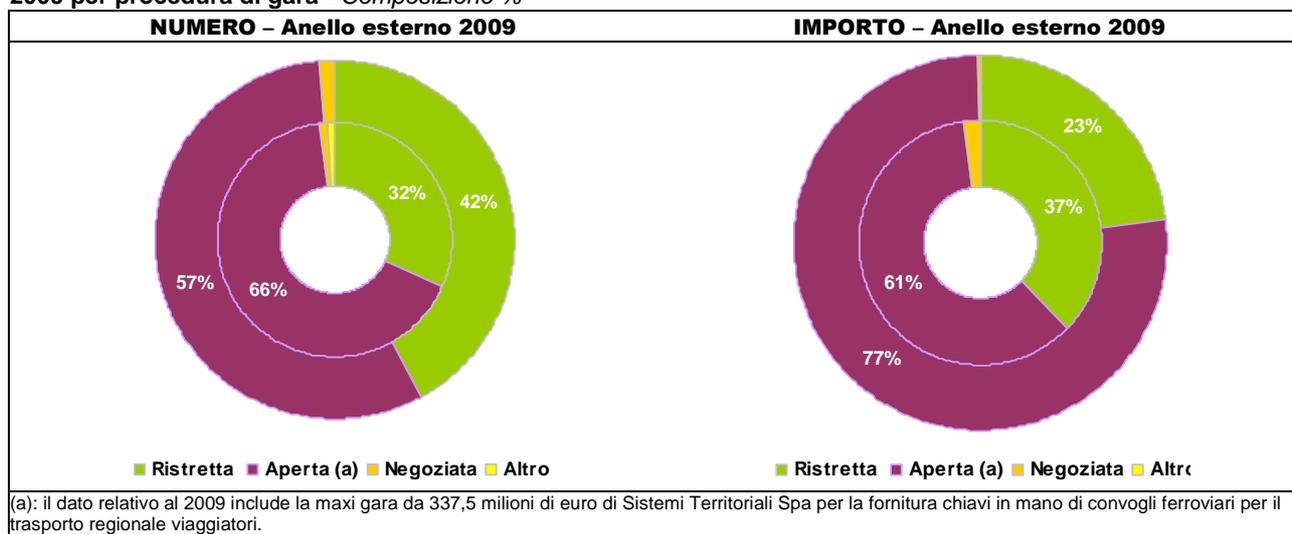
(1) Sono compresi i bandi con importo non segnalato

(a) Sono comprese le procedure diverse dalle tre principali

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Complessivamente le gare con procedura aperta risultano rappresentare il 57% contro il 66% del 2008. In crescita la procedura ristretta, dal 32% al 42%, mentre spettano quote marginali alla procedura negoziata e a quelle riunite nel gruppo “altro”.

**Grafico 8.1.2. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per procedura di gara - Composizione %**



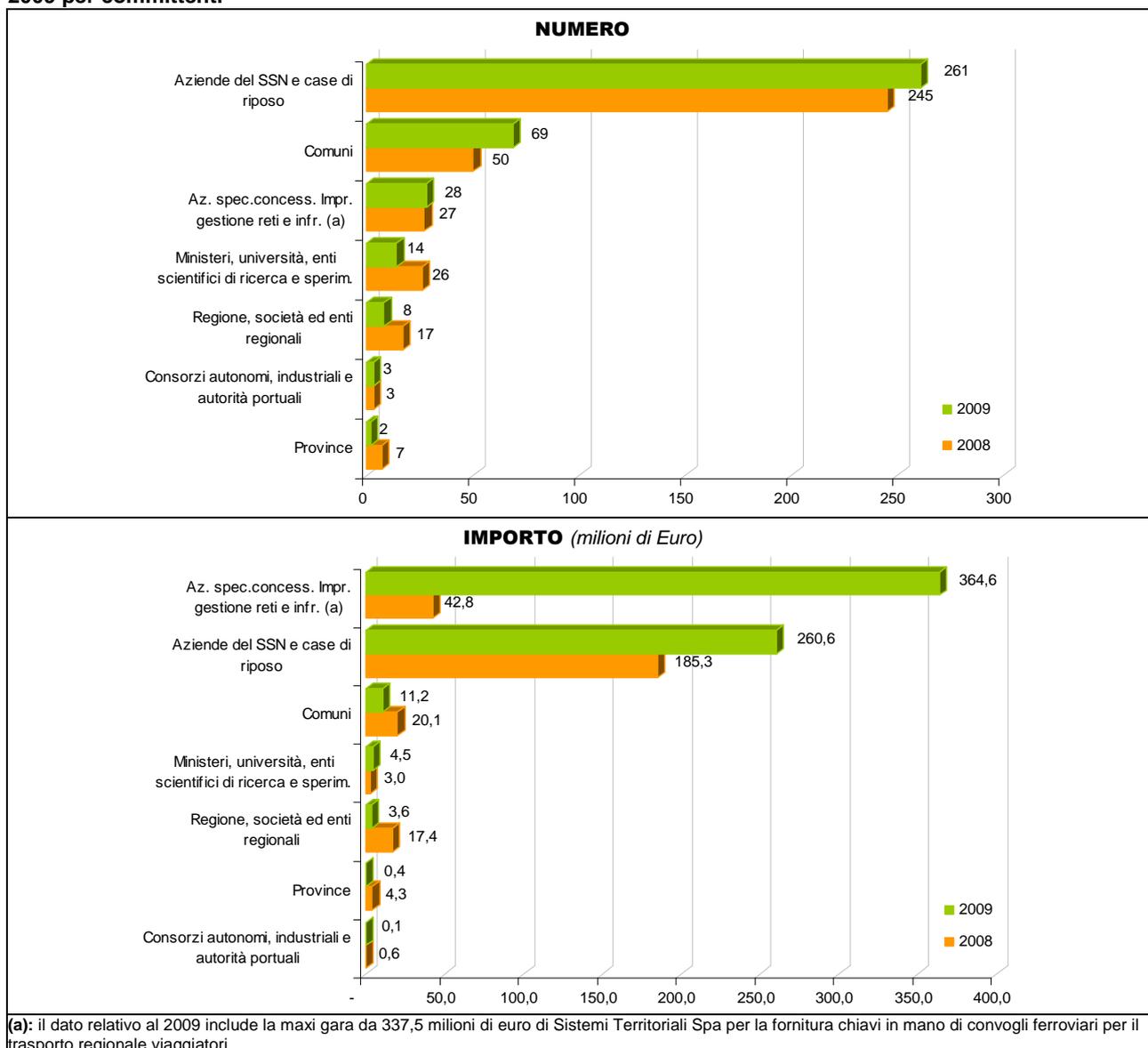
(a): il dato relativo al 2009 include la maxi gara da 337,5 milioni di euro di Sistemi Territoriali Spa per la fornitura chiavi in mano di convogli ferroviari per il trasporto regionale viaggiatori.

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

### 8.1.3. I committenti

Dall'analisi dei soggetti protagonisti del mercato delle forniture in Veneto si evince il ruolo fondamentale degli Enti della Sanità, con 261 gare pari al 68% del mercato, una quota in crescita rispetto a quella del 2008, quando rappresentavano il 65%.

**Grafico 8.1.3. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per committenti**

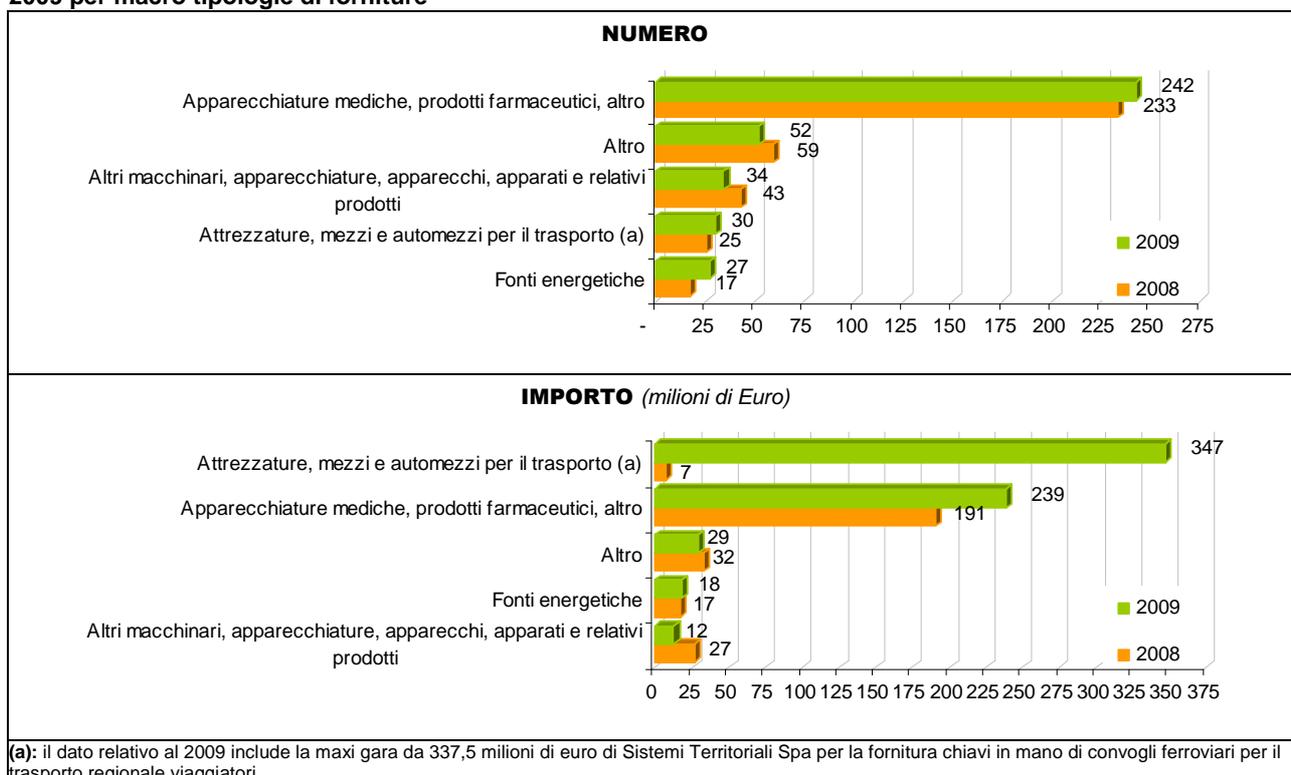


Il mercato del gruppo che riunisce le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale con le Case di Riposo e le RSA nell'ultimo anno si presenta in "buona salute" anche dal lato degli importi in gara, con 261 milioni contro i 185 milioni del 2008, nonostante la loro rappresentatività si presenti decisamente ridimensionata rispetto ad un anno prima (dal 68% al 40%) per effetto dell'accresciuto volume d'affari delle forniture del gruppo delle Aziende speciali, concessionarie e imprese di gestione di reti e infrastrutture che, grazie alla maxi gara di Sistemi Territoriali Spa, conquistano il vertice della classifica per volume d'affari, con 364,6 milioni. I Comuni si classificano al secondo posto della classifica per numero di gare e al terzo per volume d'affari, con 69 affidamenti dell'importo complessivo di appena 11 milioni.

### 8.1.4. Tipologie di forniture

Dall'analisi dei bandi di gara pubblicati nel 2009 per macro tipologia di forniture, classificazione che si basa sul codice CPV<sup>19</sup>, si rileva il primato per numero di gare delle forniture sanitarie quali apparecchiature mediche, protesi, sistemi per la diagnostica e farmaci. Questa macro famiglia di forniture assorbe il 63% del mercato in termini di numero, ma "solo" il 37% degli importi. Un anno prima rappresentava quote del 62% e 70%. La perdita di rappresentatività degli importi è dovuta al valore eccezionale delle forniture per il trasporto ed in particolare alla maxi gara per la fornitura di convogli ferroviari per il trasporto regionale.

**Grafico 8.1.4. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per macro tipologie di forniture**

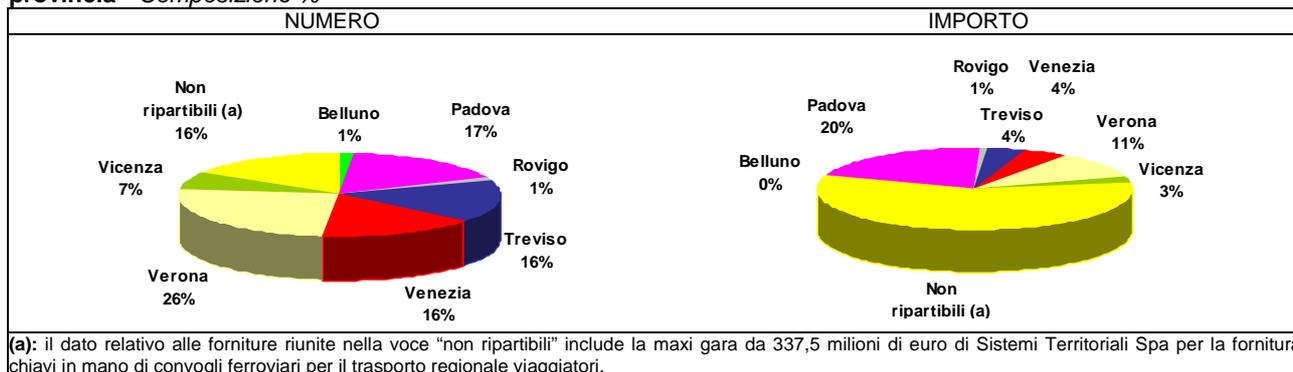


### 8.1.5. Mercati provinciali

L'analisi delle diverse realtà territoriali mostra una domanda di forniture diffusa sul territorio, con un ruolo importante delle gare non ripartibili a livello provinciale. Il mercato più importante per numero di gare è quello di Verona, con 97 appalti pari a circa un quarto del mercato regionale complessivo. La seconda quota spetta a Padova, con 66 gare (17%).

<sup>19</sup> Common Procurement Vocabulary - Vocabolario comune per gli appalti - Il sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici europei volto a unificare i riferimenti utilizzati dalle amministrazioni e dagli enti appaltanti per la descrizione dell'oggetto degli appalti.

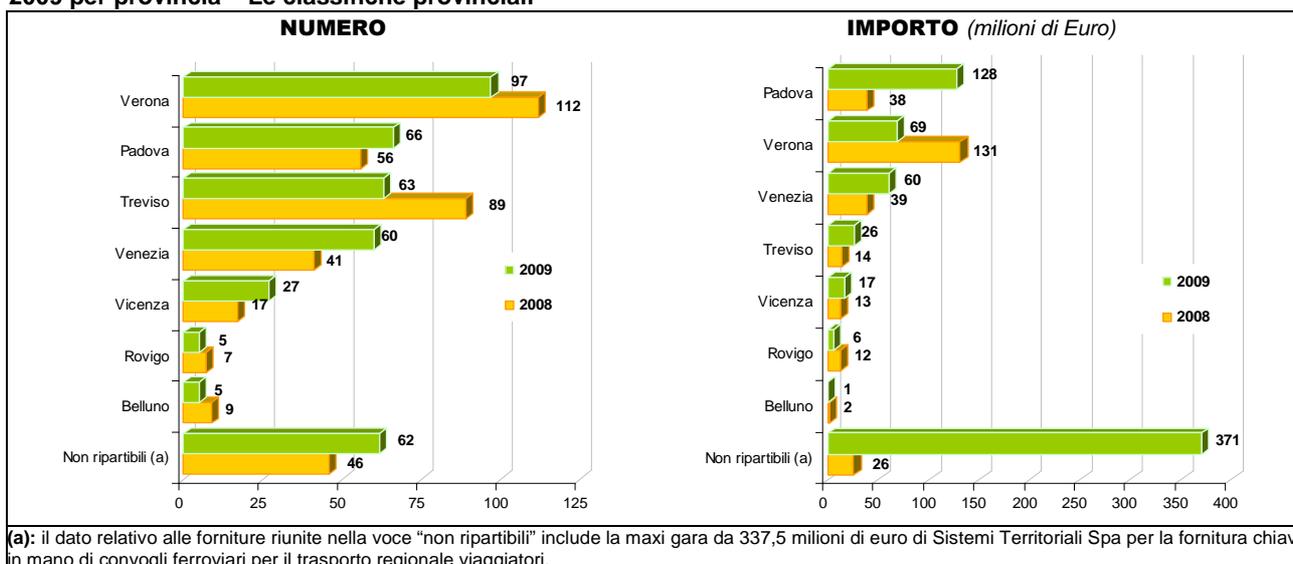
**Grafico 8.1.5. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel 2009 per provincia - Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Dal lato degli importi oltre la metà del mercato riguarda gare non ripartibili a livello provinciale. Si tratta di 371 milioni di cui oltre il 90% riferito al maxi bando per la fornitura di convogli ferroviari per il trasporto regionale. Tra le altre gare "non ripartibili" rientrano numerose forniture sanitarie (47 gare per 13 milioni di valore).

**Grafico 8.1.6. - Bandi di gara per forniture in Veneto – Numero e importo dei bandi pubblicati nel biennio 2008-2009 per provincia – Le classifiche provinciali**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici – Albo pretorio on line

Rispetto al 2008 si osserva un bilancio complessivamente negativo per il principale mercato provinciale, quello di Verona, e per i piccoli mercati di Belluno e Rovigo. Al contrario si presentano accresciuti i mercati di Padova, Venezia e Vicenza, mentre il mercato della provincia di Treviso è formato da un numero minore di gare ma di importo maggiore.

## 8.2. Le aggiudicazioni di forniture

L'andamento delle aggiudicazioni di forniture di importo superiore ai 150.000 euro che emerge dall'analisi dei dati rilevati dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici<sup>20</sup> evidenzia per il 2009 un mercato in crescita per numero e volume d'affari nonché dei ribassi. Nel 2009, secondo i dati rilevati alla fine di Gennaio 2010 e riferiti all'anno precedente, nel Veneto sono state aggiudicate 584 forniture per un importo pari a 444 milioni, con un valore medio per appalto di circa 760 mila euro.

**Tabella 8.2.1. Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel biennio 2008-2009 - Importi in milioni di euro**

Anni	Numero totale	di cui di importo noto			% Ribasso
		Numero	Importo (1)	Importo medio	
2008	552	552	419,8	0,8	13,83
2009 (a)	584	584	444,1	0,8	15,29

(1): l'importo di riferimento è composto dall'importo delle forniture + l'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

(a): dati al 26 Gennaio 2010

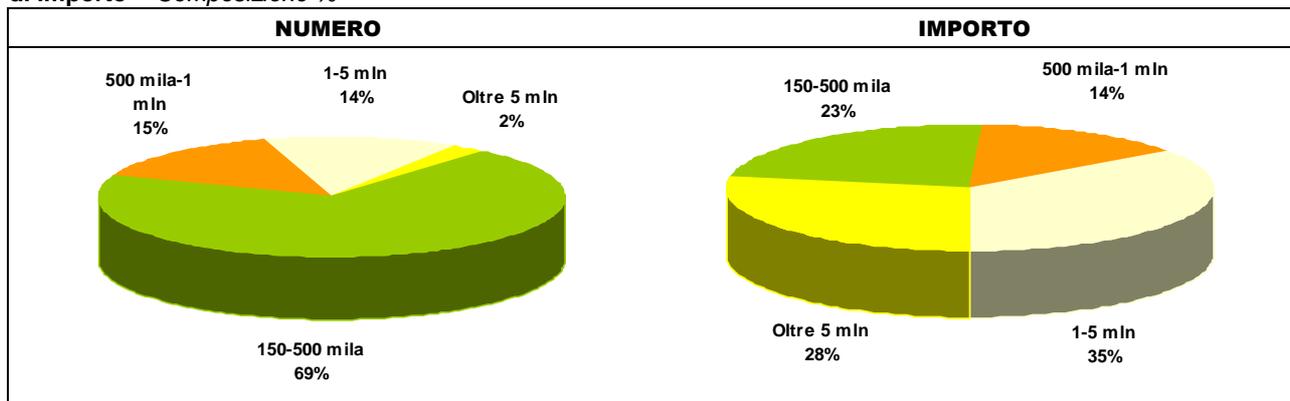
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

### 8.2.1. Le fasce d'importo

La suddivisione per classi di importo della domanda di forniture nel 2009 evidenzia, per quanto attiene al numero di aggiudicazioni, una prevalenza assoluta dei piccoli contratti di importo compreso tra 150 e 500 mila euro, con una quota del 69% contro il 31% dei contratti di maggiore importo.

Per quanto riguarda l'importo incidono di più i grandi contratti di importo compreso tra 1 e 5 milioni di euro, con una quota del 35% contro il 28% dei contratti più grandi. Oltre il 70% del valore dei 15 contratti di importo unitario superiore a 5 milioni di euro riguarda forniture sanitarie, ovvero apparecchiature mediche, protesi, sistemi per la diagnostica e farmaci.

**Grafico 8.2.1. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per classi di importo - Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

<sup>20</sup> Le elaborazioni statistiche su cui si basa questo capitolo fanno riferimento alla banca dati SIMOG, il nuovo sistema informativo di registrazione delle comunicazioni dei dati dei contratti pubblici, nei settori ordinari e speciali, aggiudicati o affidati a partire dal 1° Gennaio 2008 nel caso di contratti di servizi e forniture e dal 1° Maggio 2008 nel caso di lavori. Tra le aggiudicazioni di forniture sono compresi anche gli appalti "misti", che integrano in un solo bando forniture e/o lavori/servizi.

**Tabella 8.2.2. Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 - Elenco gare di importo superiore a 5 milioni di euro pubblicate nel 2009**

Stazione Appaltante	Oggetto	Importo di riferimento	% Ribasso	Macro tipologia di forniture	Provincia forniture
Azienda ULSS 15 Padovana	Fornitura in service di dispositivi e attrezzature per procedure di emodinamica ed elettrofisiologia.	28.000.000	ND	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Padova
Azienda ULSS 1 Belluno	Fornitura biennale medicinali in concorrenza	17.971.112	ND	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Belluno
Energia Territorio Risorse Ambientali Spa	Appalto N. 35/2009. Settori Speciali. Fornitura di energia elettrica e servizi connessi.	15.000.000	39,695	Fonti energetiche	Vicenza
Azienda ULSS 15 Padovana	Sistemi analitici completi per l'esecuzione di esami diversi di laboratorio.	9.001.800	ND	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Padova
ENAV Spa	Ammodernamento della postazione operativa CTR Garda	8.800.000	1,591	Attrezzature, mezzi e automezzi per il trasporto	Verona
ACTV Spa	Motobattelli serie 110	6.300.000	ND	Attrezzature, mezzi e automezzi per il trasporto	Venezia
La C.A.S.A. Centro Assistenza Servizi Anziani	Procedura aperta per la fornitura prodotti per l'incontinenza, per l'igiene ed assistenza post vendita	5.900.000	5,128	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Vicenza
Azienda ULSS 1 Belluno	Fornitura biennale medicinali in concorrenza	5.839.916	ND	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Belluno
Azienda ULSS 1 Belluno	Fornitura biennale medicinali in concorrenza	5.616.756	ND	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Belluno
Azienda Ospedaliera Verona	Fornitura quinquennale di un sistema diagnostico per chimica clinica ed immunochimica con strumentazione a noleggio	5.500.000	31,710	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Verona
Azienda ULSS 21 Legnago	Fornitura di sistemi di prelievo sottovuoto per i servizi di laboratorio analisi delle aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto n. 1-2-7-8-9-10-13-14-15-17-18-19-20-21-22 e delle Aziende Ospedaliere di Verona e di Padova.	5.489.820	20,585	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Verona
Azienda ULSS 1 Belluno	Fornitura biennale medicinali in concorrenza	5.095.731	ND	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Belluno
Azienda ULSS 1 Belluno	Fornitura biennale medicinali in concorrenza	5.079.344	ND	Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici, altro	Belluno

ND: dato non disponibile

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

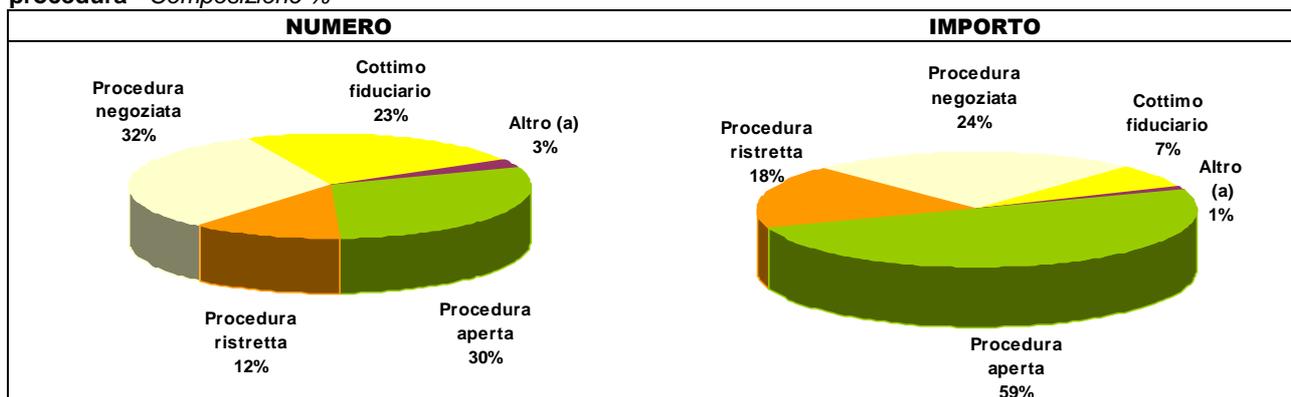
### 8.2.2. Procedure di scelta del contraente e modalità di gara

Per quanto riguarda la scelta del contraente, nel 2009 si è fatto ricorso nel 32% dei casi a procedure negoziate per un importo corrispondente al 24% del totale.

La seconda quota del mercato compete alle procedure aperte che rappresentano il 30% del numero totale dei contratti aggiudicati per il 59% dell'importo complessivo.

La terza quota compete al cottimo fiduciario che rappresenta il 23% dei contratti per il 7% dell'importo, mentre le procedure ristrette si attestano rispettivamente sul 12% e sul 18% del totale. Infine quote marginali spettano alle altre procedure riunite nella voce altro.

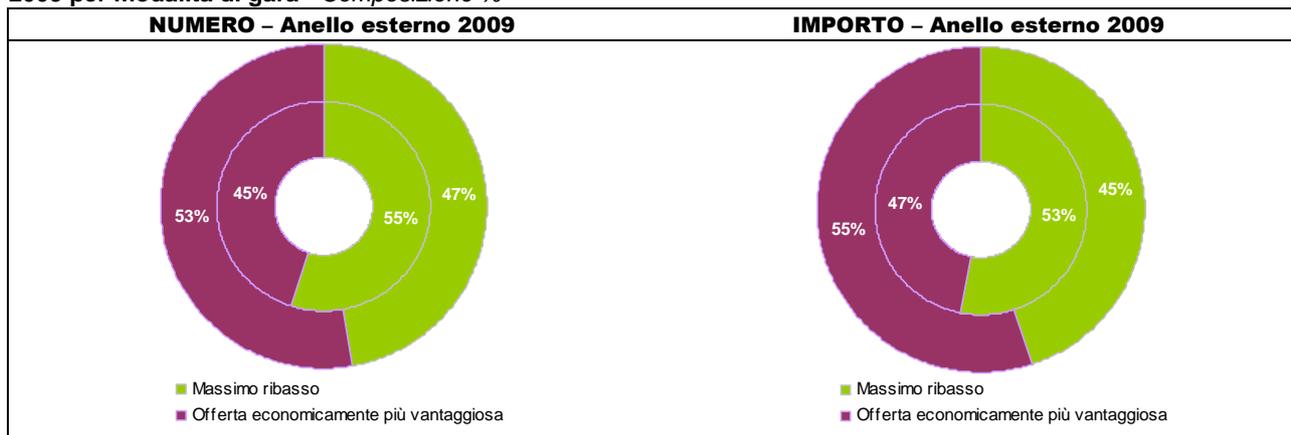
**Grafico 8.2.2. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per procedura - Composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

Nel 2009 oltre la metà delle forniture è stata aggiudicata con la modalità di gara basata sull'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel 2008 questa modalità rappresentava meno del 50%.

**Grafico 8.2.3. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel biennio 2008-2009 per modalità di gara - Composizione %**



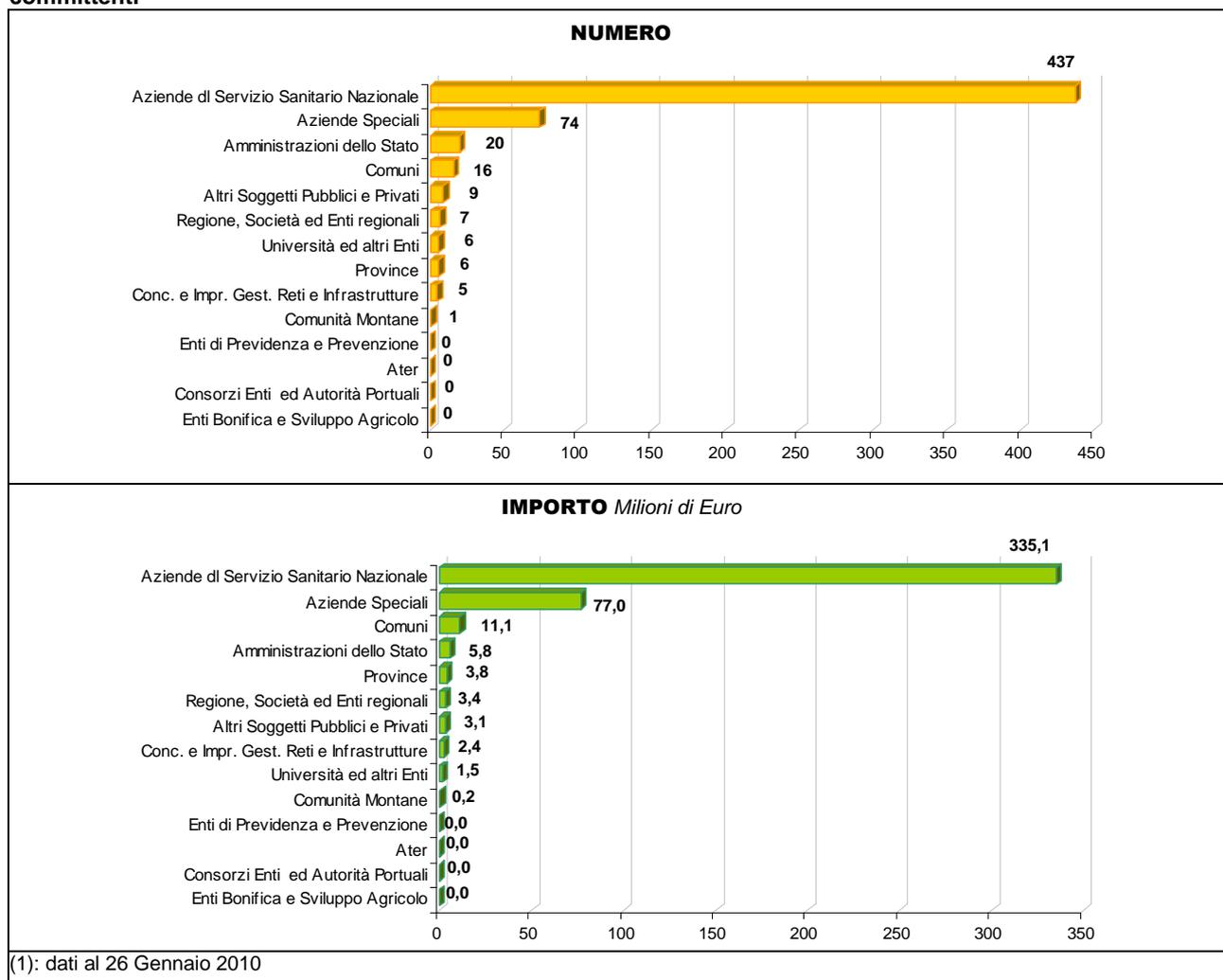
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale Appalti Pubblici - Albo pretorio on line

### 8.2.3. I committenti

Nel 2009 il 75% del mercato delle forniture compete alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, con 437 contratti aggiudicati per un ammontare di 335 milioni di euro.

Le Aziende speciali occupano la seconda posizione nelle classifiche dei committenti per numero e importo dei contratti aggiudicati, con quantità molto lontane rispetto a quelle totalizzate dagli Enti della sanità. Decisamente limitato il mercato delle altre committenze.

**Grafico 8.2.4. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 (1) per committenti**



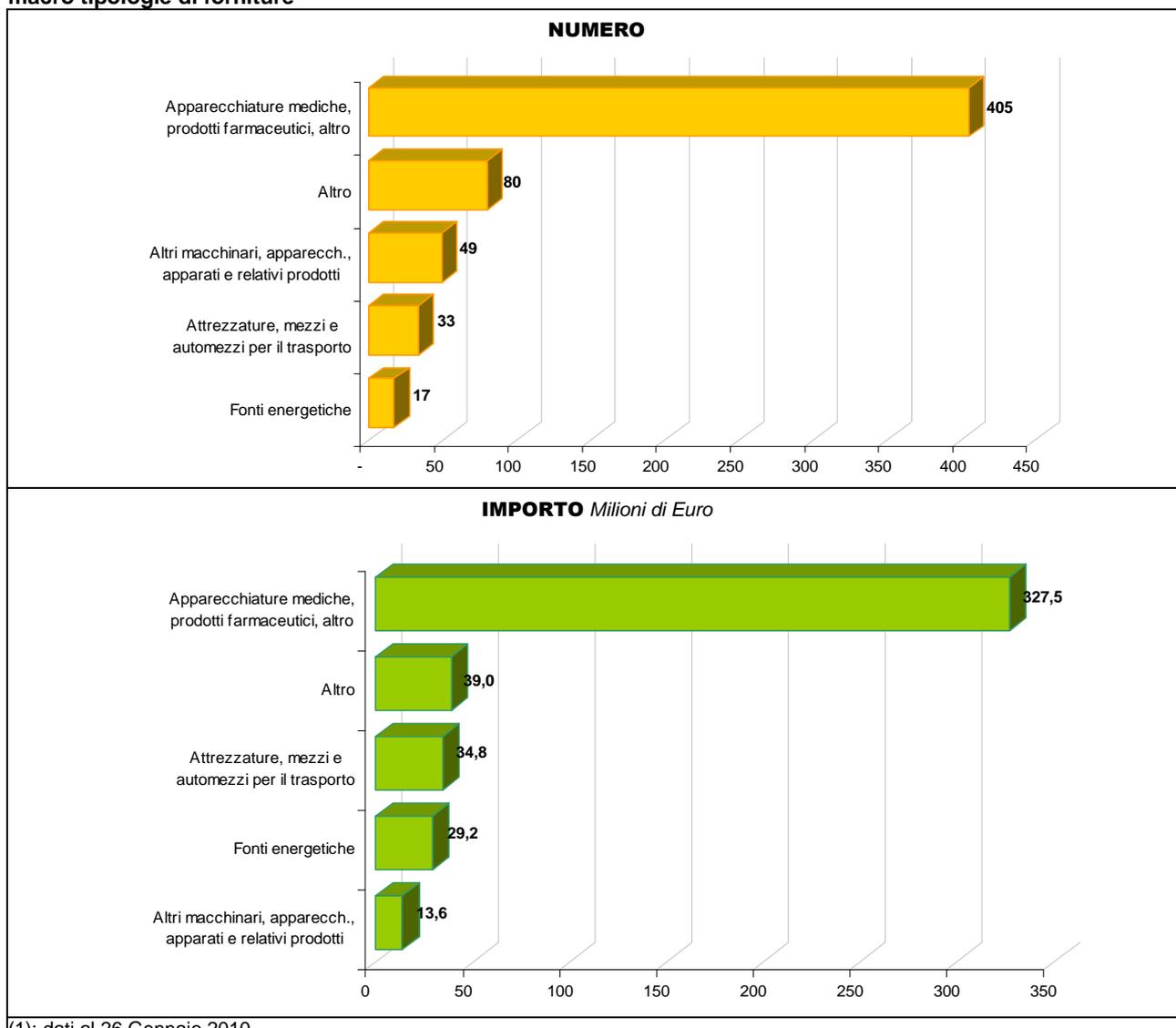
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

#### 8.2.4. Tipologie di forniture

Dall'analisi degli appalti di forniture di importo superiore a 150 mila euro aggiudicati in Veneto nel 2009 per macro tipologia, classificazione che si basa sul codice CPV, si rileva il primato assoluto delle forniture sanitarie.

Nel 2009 questa macro famiglia, che riunisce i contratti per la fornitura di apparecchiature mediche, protesi, sistemi per la diagnostica e farmaci, è rappresentata da 405 aggiudicazioni del valore globale pari a 328 milioni di euro, quantità che corrispondono rispettivamente al 69% e 74% del mercato delle forniture regionale.

**Grafico 8.2.5. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 (1) per macro tipologie di forniture**



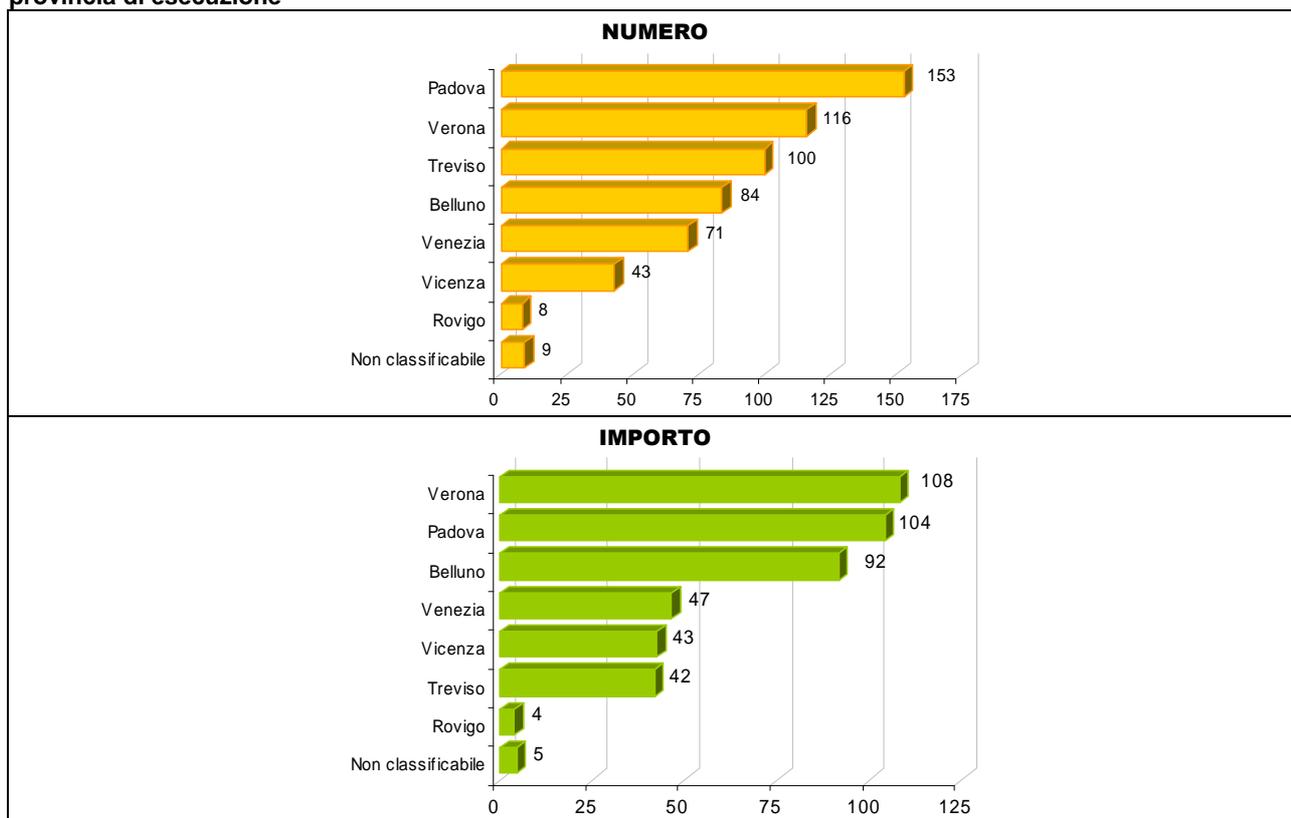
(1): dati al 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

### 8.2.5. Mercati provinciali

La distribuzione provinciale degli appalti di forniture aggiudicati mostra una domanda diffusa sul territorio. I mercati più importanti sono quelli di Padova e Verona, con 269 appalti assegnati complessivi per 213 milioni di importo, pari a quote rispettivamente del 46% e 48% del mercato regionale.

**Grafico 8.2.6. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 (1) per provincia di esecuzione**



(1): dati al 26 Gennaio 2010

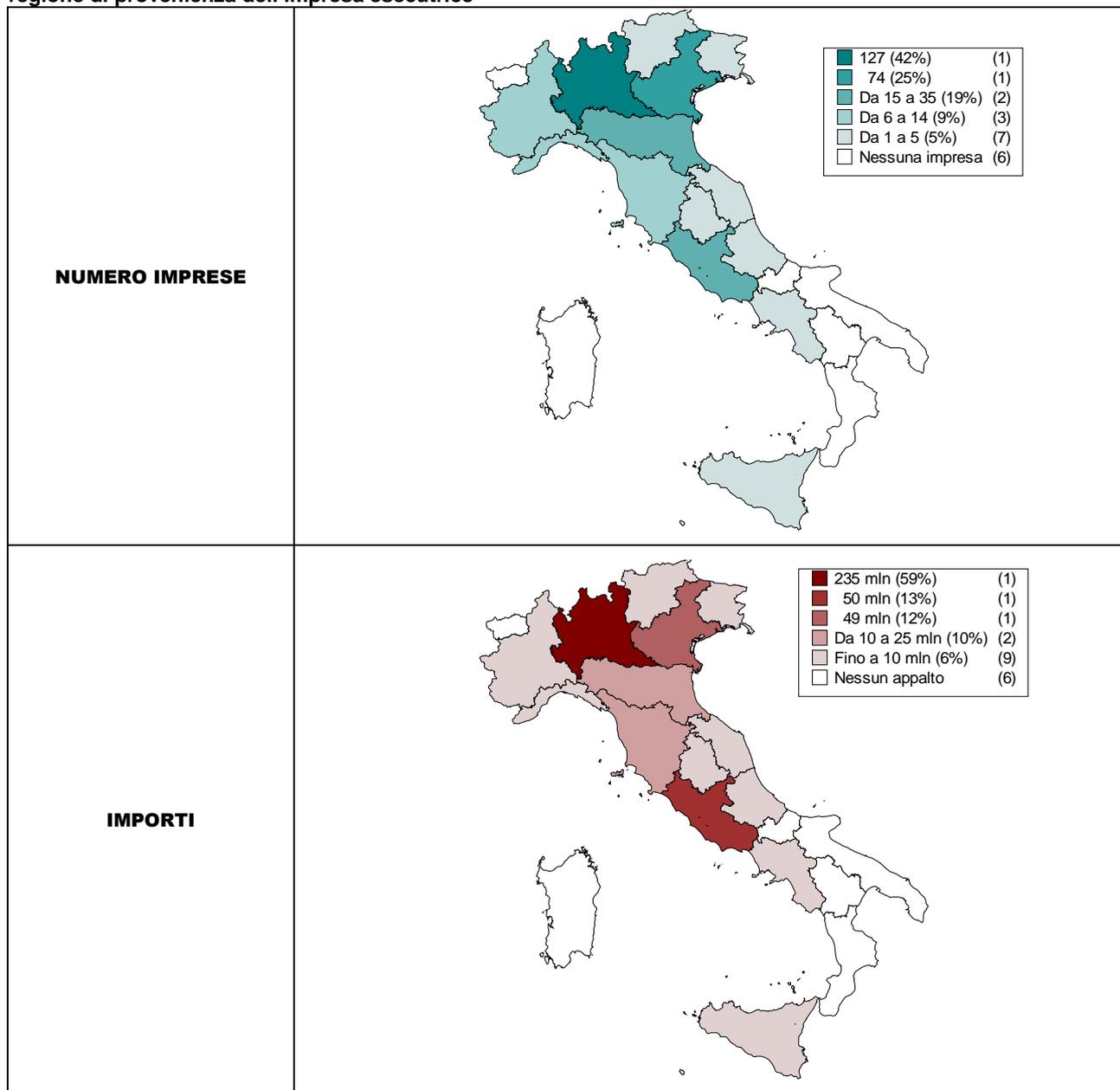
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

### 8.2.6. La provenienza delle imprese vincitrici

I dati dell'Osservatorio Regionale relativi alle imprese vincitrici di appalti di forniture di importo superiore ai 150.000 euro, al contrario dei lavori, mostrano un mercato caratterizzato per "una alta intensità di scambio", ovvero un mercato dove il numero delle imprese locali risulta minore di quello delle imprese provenienti da altre regioni. Nel 2009 la percentuale delle gare vinte dalle imprese locali è stata del 25%, 1 punto in meno rispetto al 2008, contro il 42,5% delle imprese Lombarde (il 41% un anno prima).

Per quanto riguarda il valore del mercato l'ammontare vinto dalle imprese venete (49 milioni di euro pari al 12% del totale) è superato non solo dalle imprese della Lombardia (235 milioni di euro pari al 59% del mercato) ma anche da quelle del Lazio (50 milioni di euro pari al 13% del mercato). Significativa anche la quota delle imprese Toscane e dell'Emilia Romagna, che insieme hanno vinto forniture per un ammontare pari al 10% del mercato.

Tavola 8.2.1. - Appalti di forniture di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati in Veneto nel 2009 (1) per regione di provenienza dell'impresa esecutrice



(1): dati al 26 Gennaio 2010

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati Osservatorio Regionale degli Appalti - Sezione Regionale per il Veneto dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici

I LAVORI  
PUBBLICI  
NEL VENETO



duemilanove  
con elementi informativi  
relativi ad appalti  
di servizi e forniture



ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI  
SEGRETERIA REGIONALE AI LAVORI PUBBLICI  
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
OSSERVATORIO REGIONALE DEGLI APPALTI